REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 3 OTTOBRE 2022 | **n. 107**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1203
Accordo AIFA - Regione Puglia. Iscrizione fondi a destinazione vincolata del Ministero della Salute - Agenzia Italiana del Farmaco in materia di farmacovigilanza. Variazione al bilancio di previsione E.F.2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii...... 62523

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1204
DM 6/12/2017 - "Riqualificazione e ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica di ultima generazione nelle regioni del Mezzogiorno." Del. CIPE n. 32/2018. DGR 2412/2018. Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2022/2024, e.f. 2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022. 62531

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1206
P.O.R./POC Puglia FESR FSE 14-20-Azione 3.8-Variazione al bilancio di previsione 22-24-Approvazione Linee d'indirizzo per la costituzione del Fondo Equity Puglia14-20, individuazione Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore ed approvazione schema Accordo di finanziamento. Variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 22-24...... 62538

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1207
FSC 2014-2020. Patto per la Puglia - DGR n. 545/2017. Interventi infrastrutturali nell'ambito del progetto strategico Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata. Inquadramento rispetto disciplina Aiuti di Stato e indirizzi operativi concessione contributi. Variazione Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi art. 51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.... 62622

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1208
Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e s.m.i. e relativo regolamento regionale di attuazione n. 1/2008. ASP "ISPE - Istituto per i servizi alla persona per L'Europa" con sede in Lecce. Nomina del Presidente del Collegio dei Revisori...... 62645

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1209
Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e s.m.i. e relativo regolamento regionale di attuazione n. 1/2008 dell'Azienda di Servizi alla Persona ASP "ISPE - Istituto per i servizi alla persona per l'Europa" con sede in Lecce. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione. 62648

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1215
R.D. n. 1775/1933, art. 35. Modalità di calcolo e determinazione del canone annuo per le utenze

di acqua pubblica di grandi derivazione relative agli impianti idroelettrici di accumulo mediante pompaggio. 62652

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1216
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter comma 1 lett. b), 22 quinquies, 22 nonies comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di terreno edificato in Agro di Brindisi (BR) Loc. Uggio, podere n. 170, Fg. 16 p.lle 1, 207, 220, 425, 473, 505, 506, 552, 717, 715 sub 1 e 716 sub 1, in favore del sig. OMISSIS. 62658

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1217
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. c) - Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Mottola (TA), località "Stingeta", Fg. 105, P. lla 466, sub. 1, 2 e 3 e p. lla 28 in favore di OMISSIS. 62662

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1218
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Lecce (LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 320 in favore della sig.ra Omissis. 62668

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1219
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Lecce (LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 409 in favore della sig.ra Omissis. 62672

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1220
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Torre Lapillo, Fg. 14 p.lla 1128 , in favore del sig. Omissis. 62676

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1221
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lla 3054 , in favore della sig.ra Omissis. 62680

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1222
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Lecce (LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 20 p.lla 1825, in favore della sig.ra Omissis. 62684

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1223
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Torre Castiglione, Fg. 12 p.lla 1815, in favore dei sig.ri Omissis. 62688

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1225
Fondo di solidarietà Nazionale. Criteri di ripartizione delle risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per danni causati da Xylella fastidiosa annualità 2018 e 2019. 62692

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1227
Attuazione D.g.r. n. 1142 del 4 agosto 2022 - Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 62698

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 agosto 2022, n. 1230
POR-FSE Puglia 2014-2020. Asse VIII Azione 8.6 - Misura Buoni per servizi educativi zerotre anni. - DGR n. 995 del 12/07/2022: Criteri per la gestione dei Buoni per servizi educat. da zero a tre anni (a.s. 2022-2023) - Modif. tecniche ed avvio della concertaz.territor. per la definiz. dei fabbisogni standard per i servizi educat. da zero a tre anni (artt. 53, 90, 101, del Reg. Reg.le n. 4/2007). 62707

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1233
Approvazione Schema Convenzione ex art.15 Legge 241/1990 tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio per la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia. 62715

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1234
PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITA - AL - MN. Progetto "Integrated Water Management System in crossborder area - CROSS WATER". Autorizzazione preventiva missioni all'estero 62729

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1235
Art. 73 della Legge Regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 - attuazione Legge Regionale n. 32 del 6 agosto 2021 - Del. G.R. n. 831 del 6 giugno 2022 - Approvazione schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 con l'Università di Foggia per la realizzazione di azioni di diffusione della cultura digitale e di superamento del digital divide. 62736

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1236
Pure Life Experiences. Autorizzazione partecipazione all'evento internazionale di promozione turistica che si terrà a Marrakech in Marocco dall' 11 al 14 settembre 2022. 62747

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1237
T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies - Lotto n. 3 - Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Melendugno, località "Ruggiano - Pagliarone", Fg. 103 p.lle 40, 43, 345 in favore di OMISSIS. 62749

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1238
Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, n.r.g. 449/2022 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 62754

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1239
Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Lucera n.415/2020, di Bari n.1301/2022 e di Taranto n.1618/2022. 62761

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1240
"Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale" (FUNT conto capitale), istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Linee di indirizzo finalizzate all'individuazione delle proposte progettuali da candidare al finanziamento. Delega al Direttore di Dipartimento. 62767

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1241
Adisu Puglia (art. 14 L. R. 18/2007 e art. 18 Regolamento di organizzazione e funzionamento Adisu - DGR n.317/2010) - Seguito DGR n. 1200 del 09/08/2022. 62771

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1242
L.r. 11 febbraio 2002, n. 1, come modificata dalla L.r. 3 dicembre 2010 n. 18. Nomina Collegio sindacale dell'Agenzia regionale del turismo denominata "Pugliapromozione"...... 62774

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2022, n. 1253
Proroga dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Regione Puglia. 62778

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1257
PON Inclusione 2014-2020 - Progetto "P.I.U. SUPREME". Autorizzazione alle modifiche di progetto, rimodulazione budget e proroga non onerosa del termine finale di conclusione delle attività progettuali al 31.10.2023. Presa d'atto...... 62782

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1278
Adempimenti connessi alle DGR n. 1379/2019, n. 1380/2019 e n. 1935/2017 - "Concessione di contributi finalizzati al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni Comunali e soggetti Privati"...... 62789

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1284
DM 23 dicembre 2021 - Riparto Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2021/2023 - Approvazione del Piano triennale di attività demenze della Regione Puglia. 62794

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1285
DGR 2029/2021. Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Tirana nell'ambito dell'iniziativa "Tirana Capitale Europea dei giovani 2022". Autorizzazione missione all'estero - Tirana, 27-28 settembre 2022 per la partecipazione al "Tirana Connectivity Forum 2022"...... 62828

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1203

Accordo AIFA - Regione Puglia. Iscrizione fondi a destinazione vincolata del Ministero della Salute - Agenzia Italiana del Farmaco in materia di farmacovigilanza. Variazione al bilancio di previsione E.F.2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

L'Assessore sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla PO Dispositivi Medici e Farmacovigilanza così come confermata dal Dirigente del Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

VISTI:

- la L.R. n.51 del 30/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità 2022)";
- la L.R. n.52 del 30/12/2022 "Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022/2024. Articolo 39 comma 10 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e smi che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dl documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Il comma 3 dell'art. 129 del D.Lgs 219/2006 che reca "*Le regioni, singolarmente o di intesa fra loro, collaborano con l'AIFA nell'attività di farmacovigilanza, fornendo elementi di conoscenza e valutazione ad integrazione dei dati che pervengono all'AIFA ai sensi dell'articolo 131. Le regioni provvedono, nell'ambito delle proprie competenze, alla diffusione delle informazioni al personale sanitario ed alla formazione degli operatori nel campo della farmacovigilanza. Le regioni collaborano inoltre a fornire i dati sui consumi dei medicinali mediante programmi di monitoraggio sulle prescrizioni dei medicinali a livello regionale. Le regioni si possono avvalere per la loro attività anche di appositi Centri di farmacovigilanza*."

Premesso che:

- La nuova legislazione europea sulla farmacovigilanza (Regolamento UE 1235/2010, la Direttiva 2010/84/UE, il Regolamento di Esecuzione UE 520/2012 del 19 giugno 2012) dispone che le attività di farmacovigilanza siano svolte nel rispetto dei requisiti di qualità e secondo modalità standard previste nelle linee guida europee sulle buone pratiche di farmacovigilanza e, pertanto, diviene rilevante il potenziamento qualitativo e quantitativo dei CRFV, quali parte integrante del sistema nazionale di farmacovigilanza;

- La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) ed in particolare l'articolo 1, comma 819, rimette in sede di Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro della salute, la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione delle risorse disponibili di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 confluite nel bilancio dell'Agenzia italiana del farmaco;

- il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, hanno sottoscritto l'Accordo Rep. Atti. 36/CSR del 30 marzo 2017, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva per gli anni 2012-2013 e 2014, che definisce, tra l'altro, la ripartizione a livello regionale dei fondi statali stanziati per attività di Farmacovigilanza;

- in attuazione dell'Accordo sancito dalla Conferenza Stato – Regioni, Rep. Atti n.36/CSR del 30 marzo 2017, è stata stipulata la Convenzione, firmata digitalmente in data 01.04.2019 dalla Regione Puglia e in data 05.04.2019 dall'AIFA (repertorio n. 021922 del 15.04.2019) in materia di Farmacovigilanza ai sensi dell'articolo 1, comma 819, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 per gli anni 2012, 2013 e 2014, per l'accesso alla quota del 40% destinata ai CRFV/organismi/strutture regionali stabilmente definiti ed alle quote del 30% destinate rispettivamente ai piani di attività regionali e ai progetti regionali;

- Con D.G.R. n. 1513 del 02/08/2019 recante "Accordo AIFA –Regione Puglia. Iscrizione fondi a destinazione vincolata del Ministero della Salute - Agenzia Italiana del Farmaco in materia di farmacovigilanza. Variazione al bilancio di previsione E.F.2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii." è stato introitato dalla Regione l'importo pari a € 209.153,20 come disposto dall'art.3 "Finanziamento, criteri e modalità di erogazione dei fondi" della Convenzione su indicata, che al comma 2 lettera a), prevede che, il 30% del fondo residuo disponibile per gli anni 2012, 2013 e 2014, sia erogato alla regione con un primo acconto pari al 40% dell'importo di tutti i piani di attività/progetti regionali presentati dalla regione nei termini di cui all'"Avviso alle regioni sui Fondi FV 2012-2013-2014".

- La summenzionata Convenzione al suddetto art.3, comma 2, lettera b) prevede che, a seguito dell'esito positivo delle verifiche effettuate da AIFA sulle relative relazioni tecnico-scientifiche (mod. A) e rendicontazioni economiche (mod. B) intermedie, sia erogato alla Regione un secondo acconto pari al 50% di ogni singolo piano di attività/progetto regionale.

- La Regione Puglia, con nota prot AOO_197/PROT/27/01/20220000267 e successiva nota integrativa prot. n. AOO_197/PROT/28/06/2022/0001952, ha presentato i modelli "A" e "B" di rendicontazione intermedia valutati positivamente dall'AIFA, in base a quanto dichiarato dalla stessa Agenzia con PEC del giorno 01/08/2022, con la quale veniva trasmesso, tra l'altro, il mandato di pagamento relativo alla seconda tranche di finanziamento (50% del budget) di **€ 261.441,50**

- La Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità, con mail del giorno 02/08/2022, agli atti d'ufficio, ha comunicato che in data 27/07/2022, con provvisorio di entrata n. 1287 è stata accreditata da AIFA la somma di **€ 261.441,50** con la causale: CUP B39F19000130001 CIG 261.441,50 euro)-II tranche 50% , quota del 30% fondi FV 2012-2013-2014, imputata al capitolo 2035763/20, privo di stanziamento di bilancio.

Tenuto conto che:

- l'erogazione di tale stanziamento è da ritenersi assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate e che dette risorse non risultano iscritte nel bilancio di previsione 2022;

Per tutto quanto sopra esposto si rende necessario apportare, ai sensi del D. Lgs 118/2011, della L.R. n. 28/01 e con riferimento alle leggi di Bilancio, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2022 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto importo di **€ 261.441,50**, al pertinente capitolo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. , ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Si provvede, ai sensi dell'art. 51 comma e del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm. e ii., alla seguente variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale 2022-2024, approvati con la DGR n. 2/2022:

Bilancio vincolato
ENTRATA
CRA 15.06 - SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA
Capitolo: E2035763
Entrata ricorrente – Codice Ue: 2 – Altre Entrate
Descrizione capitolo: "ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 36, COMMA 14 L. 449/97."
Piano dei Conti: E.2.1.1.1
STANZIAMENTO E.F. 2022: Competenza e cassa: **+ € 261.441,50**
Debitore: AIFA
Le somme risultano già incassate con provvisorio di entrata n. 1287 con la causale: erogazione della quota del 50% del 30% dei Fondi FV 2012-2014.

SPESA
CRA 15.06 - SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA
Capitolo: U0751085
Spesa ricorrente – Codice Ue: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
Descrizione capitolo: "SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97."
Missione 13 - Tutela della salute
Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
Piano dei Conti: U.1.4.1.2
STANZIAMENTO E.F. 2022: Competenza e cassa: **+ € 261.441,50**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
Con successivi atti del Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa si provvederà ai conseguenti atti di impegno delle somme stanziate.

L'assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **approvare** quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.

2. Di **apportare** la variazione in aumento, in termini di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2022-2024, approvati con DGR. n. 2/2022, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria.
3. Di **approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Di **incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011.
5. Di **demandare** al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento.
6. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO "DISPOSITIVI MEDICI E FARMACOVIGILANZA":
Maria Cristina Carbonara

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA":
Paolo Stella

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE
DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE":
Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ E BENESSERE ANIMALE :
Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di **approvare** quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **apportare** la variazione in aumento, in termini di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2022-2024, approvati con DGR. n. 2/2022, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria.
3. Di **approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Di **incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011.
5. Di **demandare** al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento.
6. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

ALLEGATO
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

FDA/DEL/2022/00013

Il presente allegato si compone di n. 2 pagine inclusa la presente copertina.

Il Dirigente della Sezione
Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Operativa

Paolo Stella

Documento firmato da:
Paolo Stella
04.08.2022 07:32:09 UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del FDA/DEL/2022/00013

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***					
		Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario					
Programma	1	corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	I	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		261.441,50		
			previsione di cassa		261.441,50		
Totale Programma	1	corrente per la garanzia dei LEA	**residui presunti**				
			previsione di competenza		261.441,50		
			previsione di cassa		261.441,50		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		261.441,50		
			previsione di cassa		261.441,50		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		261.441,50		
			previsione di cassa		261.441,50		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		261.441,50		
			previsione di cassa		261.441,50		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	trasferimenti da amministrazioni centrali	residui presunti				
			previsione di competenza		261.441,50		
			previsione di cassa		261.441,50		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		261.441,50		
			previsione di cassa		261.441,50		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		261.441,50		
			previsione di cassa		261.441,50		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		261.441,50		
			previsione di cassa		261.441,50		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di n. 1 pagine.
Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FDA	DEL	2022	13	08.08.2022

ACCORDO AIFA # REGIONE PUGLIA. ISCRIZIONE FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DEL MINISTERO DELLA SALUTE - AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE E.F.2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM. E II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 05-08-2022 12:01:28
Seriale certificato: 6450175
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1204

DM 6/12/2017 - "Riqualificazione e ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica di ultima generazione nelle regioni del Mezzogiorno." Del. CIPE n. 32/2018. DGR 2412/2018. Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2022/2024, e.f. 2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022.

- L'Assessore alla Sanità e al Benessere Animale, Rocco Palese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale riferisce quanto segue.

Visti:

- la L.R. n.51 del 30/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità 2022)";
- la L.R. n.52 del 30/12/2022 "Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022/2024. Articolo 39 comma 10 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e smi che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dl documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Premesso che:

- con l'art. 20 della legge 67 del 1988 è stato avviato un piano pluriennale di investimenti per la riqualificazione dell'offerta sanitaria mediante l'attivazione di vari programmi finalizzati all'edilizia sanitaria ed all'ammodernamento tecnologico delle strutture;
- con Decreto del Ministero della Salute del 6 Dicembre 2017, in attuazione dell'art. 5-bis del D.L. n. 243/2016, convertito con modifiche dalla Legge n. 18/2017, sono stati ripartiti tra le Regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna i fondi finalizzati alla "Riqualificazione e ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica di ultima generazione nelle regioni del Mezzogiorno", successivamente assegnati con delibera CIPE n. 32 del 21/3/2018, per un ammontare complessivo di € 100.000.000,00;
- alla Regione Puglia è stato assegnato un importo a carico dello stato pari a € 19.310.000,00;
- con deliberazione n. 2412 del 21/12/2018 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale per il Governo della Tecnologia in ambito Radioterapico", predisposto dal Tavolo Tecnico HTA/Radioterapia oncologica di concerto con il Coordinamento HTA AReSS Puglia;
- con la stessa deliberazione è stata approvata la proposta di programma delle tecnologie da acquisire sul finanziamento ex delibera CIPE 32/2018, redatta dal Tavolo Tecnico HTA/Radioterapia Oncologica di concerto con il Coordinamento HTA AReSS Puglia e con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche individuando nelle UOC di Radioterapia dell'A.O.U. "OO.RR." di Foggia, del P.O. di Barletta (ASL BT) e del P.O. "V. Fazzi" di Lecce (ASL LE) l'allocazione delle apparecchiature per radioterapia da finanziarsi;
- Il Ministero della Salute, con note prot. nn. 25026-06/12/2021 e n. 25028-06/12/2021 ha trasmesso i Decreti nn.127 e 128, del 3 Dicembre 2021, con i quali ammette a finanziamento, due interventi di acquisto acceleratori lineari per l'importo di € 3.087.500,00 ciascuno, in favore della UOC di Radioterapia dell'A.O.U. "OO.RR. di Foggia,;
- Con note 13949 del 5/7/2022 e prot. 14182 dell'8/7/2022 h trasmesso i decreti nn. 112 e 113 del 30 giugno 2022 con i quali ammette a finanziamento, due interventi di acquisto acceleratori lineari per

l'importo, rispettivamente, di € 3.360.300,00 e di € 3.124.700,00, in favore della UOC del P.O. di Barletta (ASL BT);

- l'art. 20 del d.lgs. 118/2011 prevede che "Per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, le regioni accertano e impegnano nel corso dell'esercizio l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento";
- Per quanto sopra esposto è necessario procedere ad una variazione degli stanziamenti sia per la parte entrata che per la parte spesa del perimetro sanitario così come registrati nel bilancio di previsione e.f. 2022.

Garanzie di riservatezza

- La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.."

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione 2022, in termini di competenza e cassa, deliberata ai sensi dell'art.51, comma 2°, del D. lgs.vo n.118/2011, come di seguito:

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – altre entrate

CRA	CAPITOLO		TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	P.D.C.F.	COMPETENZA ATTUALE	IMPORTO DI COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA E CASSA
15.05	5127214	EROGAZIONI STATALI PER INTERVENTI DI OPERE DI EDILIZIA SANITARIA ART.20 L.67/88 STRALCIO II FASE L.449/98	4 300 10	4.3.10.1	0	12.660.000,00	+ 12.660.000,00

Titolo Giuridico che supporta il credito: Decreti del Ministero della Salute
Debitore: Ministero della Salute

PARTE SPESA

Entrata ricorrente – Codice UE: 8 –Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	COMPETENZA ATTUALE	IMPORTO DI COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA E CASSA
15.05	734031	TRSFERIMENTI ALLE AASSLL E AA.OO.UU. DI SOMME TRASFERITE DALLO STATO PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA ART.2O L.67/88.	13 5 2	2.3.1.2	0	12.660.000,00	+ 12.660.000,00

Titolo Giuridico che supporta il credito: Decreti del Ministero della Salute

Decreti : 127 del 3 dicembre 2021 € 3.087.500,00

128 del 3 dicembre 2021 € 3.087.500,00

112 del 30 giugno 2022 € 3.360.300,00

113 del 30 giugno 2022 € 3.124.700,00

Debitore: Ministero della Salute

L'Assessore alla Salute e al benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) e k) della Legge regionale n.7/1997:

- di **prendere atto** di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e confermato;
- di **approvare** la variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2022 e pluriennale 2021/2024 approvato con L.R. n. 52 del 30/12/2021, al documento di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione adempimenti contabili;
- di **incaricare** il Dirigente ad interim della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, per quanto di competenza, di provvedere con successivi provvedimenti alla conseguente registrazione contabile di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 d.lgs. 118/2011 per l'anno 2022;
- di **approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di **incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere Regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di **dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/201 e ss.mm.ii.;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

LA RESPONSABILE PO
Annamaria Orsali

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Concetta Ladalardo

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE":
Benedetto Giovanni Pacifico

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE ANIMALE":
Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE
Rocco Palese

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e confermato;
- di approvare la variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2022 e pluriennale 2021/2024 approvato con L.R. 52 del 30/12/2021, al documento di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione adempimenti contabili;
- di incaricare il Dirigente ad interim della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche per quanto di competenza di provvedere con successivi provvedimenti alla conseguente registrazione contabile di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 d.lgs. 118/2011 per l'anno 2022;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere Regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/201 e ss.mm.ii.;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	5	SERVIZIO SANITARIO - INVESTIMENTI SANITARI					
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		12.660.000,00		
Totale Programma	**5**	SERVIZIO SANITARIO - INVESTIMENTI SANITARI	**residui presunti**				
			previsione di competenza		12.660.000,00		
			previsione di cassa		12.660.000,00		
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**0,00**		
			previsione di cassa		**0,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**0,00**		
			previsione di cassa		**0,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**0,00**		
			previsione di cassa		**0,00**		

Firmato digitalmente da
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il 05/08/2022 17:11
Seriale certificato : 819214

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**4**	***Entrate in conto capitale***					
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		12.660.000,00		
			previsione di cassa		12.660.000,00		
TOTALE TITOLO	**4**	Entrate in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**0,00**		
			previsione di cassa		**0,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**0,00**		
			previsione di cassa		**0,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**0,00**		
			previsione di cassa		**0,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2022	13	08.08.2022

DM 6/12/2017 # #RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEI SERVIZI DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA DI ULTIMA GENERAZIONE NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO." DEL. CIPE N. 32/2018. DGR 2412/2018. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2022/2024, E.F. 2022, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 2 DEL 20/01/2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 09-08-2022 12:01:28
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1206

P.O.R./POC Puglia FESR FSE 14-20-Azione 3.8-Variazione al bilancio di previsione 22-24-Approvazione Linee d'indirizzo per la costituzione del Fondo Equity Puglia14-20, individuazione Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore ed approvazione schema Accordo di finanziamento. Variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 22-24.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di sub-azione, dalla Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.8, confermata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, condivisa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, riferisce quanto segue:

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00010 del 01/04/2022, di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n. 1794/2021, con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (ora Sezione Programmazione Unitaria), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 agosto 2917, n. 483 Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 che disciplina il sistema di gestione per l'attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014-2020 della Regione Puglia;
- la DG.R. n. 1794 del 05/11/2021 "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione Maia 2.0 e ss.mm.ii. e DPGR n. 403 del 10/11/2021 "DPGR 9 agosto 2017, n. 483 Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020." Adeguamenti al DPGR 22.01.2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.

Visti altresì

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- l'art. 15 del Regolamento (UE) n. 2021/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, rubricato "Disposizioni transitorie", ai sensi del quale i regolamenti (UE) n. 1300/2013 e (UE) n. 1301/2013 o qualsiasi atto adottato a norma di tali regolamenti continuano ad applicarsi ai programmi e alle operazioni che beneficiano del sostegno del FESR o del Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari cosiddetti "off the shelf";
- l'art. 117, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, rubricato "Disposizioni transitorie", ai sensi del quale il Regolamento (UE) n. 1303/2013 o qualsiasi altro atto applicabile al periodo di programmazione 2014-2020 continua ad applicarsi solo ai programmi operativi e alle operazioni sostenuti dal FESR, dal Fondo sociale europeo, dal Fondo di coesione e dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in tale periodo;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche

e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";
- il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 01/08/2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21/10/2015, con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- la D.G.R. n. 1361/2018 recante "Linee di indirizzo per la costituzione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi per le piccole e medie imprese della Regione Puglia e approvazione schema di protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti".
- la D.G.R. n. 977/2017 con cui si è preso atto della "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con decisione C(2020)4719 del 08/07/2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella D.G.R. n. 833/2016 e ss.mm.ii.;
- la Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022);
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la DGR n. 667 del 11/05/2022 di riaccertamento dei residui.

Considerato che:

- nell'ambito del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020, l'Asse prioritario III: "*Competitività delle piccole e medie imprese*", punta ad implementare una politica industriale regionale specificamente rivolta al sostegno dell'innovazione delle piccole e medie imprese e dei sistemi produttivi, cosi come alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali, in tema di aumento dei livelli occupazionali. Tale politica viene attuata anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria aventi l'obiettivo di ampliare le opportunità di accesso ai finanziamenti del capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo aventi programmi di sviluppo sul territorio regionale. All'interno dell'Asse prioritario III è individuata, in particolare, l'Azione 3.8: "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa", che persegue l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito delle PMI;
- con D.G.R. n. 1361 del 24 luglio 2018 la Giunta Regionale ha emanato le Linee di indirizzo per la costituzione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi per le piccole e medie imprese della Regione Puglia ed approvato lo schema di protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti;
- il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni della valutazione ex-ante prevista dall'art. 37 c. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2014 svolta da Puglia Sviluppo S.p.A., pubblicata in data 02 novembre 2018 sul portale regionale all'indirizzo http://por.regione.puglia.it/ la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nelle forme dell'Equity e Minibond. L'aggiornamento della valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma dell'Equity, redatto ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e riferito alla implementazione dello strumento finanziario nella forma dell'Equity, anche per il ciclo di Programmazione 2021/2027, è stato pubblicato in forma integrale, in data 12 luglio 2022, sul portale regionale, al seguente indirizzo: https://por.regione.puglia.it/documents/43777/106528/Aggiornamento_VEXA_EQUITY.pdf/92d83b46-d6e2-1df5-714a-632023a1b4b2?version=1.1&t=1657615087517&=1;
- la Sezione Competitività, con nota prot. n. AOO_158/1145 del 02.02.2022, ha richiesto a Puglia Sviluppo S.p.A. una relazione sull'organizzazione che intende proporre per la gestione dello strumento finanziario denominato "Equity", anche ai fini della verifica, da parte dell'Autorità di Gestione del POR, del soddisfacimento dei requisiti minimi previsti per lo svolgimento delle attività di gestione dello strumento, ai sensi dell'art. 7, comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014;
- con nota prot. n. 2864/U del 11.02.2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività al prot. n. AOO_158/1639 del 14.02.2022, Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso la relazione sull'organizzazione che intende proporre per la gestione del Fondo Equity 2014-2020;
- l'Autorità di Gestione ha verificato il possesso, in capo alla società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A., dei requisiti di cui all'art. 7, commi 1 e 2 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, e la congruità, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016, di quanto proposto da Puglia Sviluppo S.p.A. per lo svolgimento dei compiti da affidare con la presente Delibera e, con nota prot. n. AOO_165/6019 del 03.08.2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività al prot. n. AOO_158/8268 del 03.08.2022, la Sezione Programmazione Unitaria ha trasmesso la relazione sulla verifica dei requisiti minimi dell'Organismo

chiamato ad attuare uno Strumento Finanziario in conformità all'articolo 38, paragrafo 4, lettera b), punto III), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con nota prot. n. AOO_158/8295 del 04.08.2022, la Sezione Competitività ha comunicato a Puglia Sviluppo S.p.A. l'esito positivo della suddetta verifica.

Considerato inoltre che:

- al fine di disciplinare la gestione del Fondo, è stato predisposto l'allegato schema di Accordo di finanziamento e relativi allegati:
    - Allegato A – "Aggiornamento Valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma dell'Equity";
    - Allegato B – "Piano aziendale dello Strumento finanziario Equity Puglia";
    - Allegato C – "Descrizione dello Strumento finanziario Equity Puglia";
    - Allegato D - "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Equity Puglia";
- lo schema di Accordo di Finanziamento è conforme all'Allegato IV al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e comprende i seguenti elementi:
    a) la strategia e la politica d'investimento, compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire e i destinatari finali che si intende raggiungere;
    b) un piano aziendale per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva previsto, di cui all'articolo 37, paragrafo 2, lettera c);
    c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
    d) le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario all'autorità di gestione, onde garantire la conformità con l'articolo 46;
    e) i requisiti in materia di Audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare al livello dello strumento finanziario, e i requisiti in relazione alla gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 37, paragrafi 7 e 8, compresi le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di Audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40;
    f) i requisiti e le procedure per la gestione del contributo previsto dal programma conformemente all'articolo 41 e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità separata a norma dell'articolo 38, paragrafo 8;
    g) i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze generate di cui all'articolo 43, comprese le operazioni/gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;
    h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario;
    i) le disposizioni relative al riutilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 44;
    j) le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 45 e le modalità di uscita del contributo dei fondi SIE dallo strumento finanziario;
    k) le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari;
    l) le disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;

m) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario;

- in ragione di quanto previsto nel Piano delle attività allegato allo schema di Accordo di finanziamento, per l'attuazione della misura e la costituzione del relativo Fondo è necessaria una dotazione pari ad € 10.000.000,00. La Regione potrà incrementare la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia, fino alla concorrenza di € 60.000.000,00 e, pertanto, la possibilità di investire ulteriori risorse nel Fondo di co-investimento, in ragione delle contingenze del mercato ed in coerenza con la VEXA e con gli eventuali aggiornamenti della medesima in conformità con quanto previsto dall'art. 58, comma 1 e comma 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. La Regione Puglia potrà assegnare a Puglia Sviluppo ulteriori risorse da destinare al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione promossi dagli investitori istituzionali individuati;
- la Regione Puglia intende individuare la società in house Puglia Sviluppo S.p.A., quale Soggetto Gestore del Fondo e degli ulteriori eventuali interventi per il sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione;
- lo strumento finanziario prevede l'individuazione di intermediari finanziari (c.d. Investitore principale) che risulteranno aggiudicatari dell'avviso pubblico. In particolare, le risorse pubbliche saranno accreditate in un Fondo parallelo di coinvestimento con un Fondo principale gestito da Società autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria. Il Fondo/i Principale/i deve avere lo scopo di favorire la creazione e lo sviluppo di PMI, caratterizzate da forte innovazione di prodotto e/o di servizio attraverso operazioni di investimento, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo. Il Fondo di co-investimento deve intervenire in maniera flessibile in vari ambiti tecnologici caratterizzati da innovazioni significative e di interesse strategico per la Regione Puglia. I Fondi Principali, che operano secondo il principio dell'economia di mercato, perseguono l'incremento del valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento in imprese target aventi per oggetto interventi di equity e quasi equity;
- l'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità: Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity Puglia, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in coinvestimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a percepire dei proventi a condizioni di mercato, secondo quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non conterranno elementi di aiuto. Le risorse finanziarie saranno trasferite mediante la sottoscrizione di quote del Fondo di co-investimento all'Investitore Principale, secondo i tempi e le modalità previsti negli specifici Accordi Convenzionali e nei regolamenti del Fondo principale. La dotazione finanziaria sarà depositata su conti correnti remunerati ad un tasso non inferiore al tasso Euribor 3 mesi. In nessun caso la remunerazione potrà essere negativa;
- i destinatari finali possono essere le start up innovative e le PMI in possesso dei requisiti previsti dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06.05.2003, aventi programmi di sviluppo nella regione Puglia;
- le modalità operative di intervento del Fondo di co-investimento e la disciplina dei rapporti tra Puglia Sviluppo S.p.A. e la Società di Gestione del Risparmio in relazione all'investimento nel Fondo di co-investimento saranno disciplinati da un Accordo Quadro e da un *Termsheet*, il cui contenuto sarà concordato dalle parti, oltre che dal regolamento del Fondo di co-investimento ed eventuali *side letter*;
- possono partecipare alla misura, in qualità di Investitore principale, le Società di Gestione del Risparmio autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex

articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria. I suddetti operatori finanziari dovranno possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i requisiti indicati in specifici avvisi pubblici. La domanda di partecipazione sarà redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici. Un'apposita Commissione di valutazione valuterà le domande di partecipazione e le offerte tecniche, secondo il principio dell'offerta economicamente vantaggiosa. La Commissione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, esprimendo un giudizio di conformità o di non conformità. Successivamente la Commissione valuterà le relative offerte tecniche ed economiche, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio sulla base dei criteri fissati negli appositi avvisi pubblici. Al termine della valutazione, sarà stilato un elenco secondo l'ordine dei punteggi totali attribuiti dalla Commissione.

Ritenuto che:

- è necessario, a fronte della copertura finanziaria complessiva di € 10.000.000,00 del "Fondo Equity Puglia", procedere, a valere su fondi POC 2014-2020 azione 3.8, alla variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

- diretto
- indiretto
X neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2021, come di seguito indicato:

1) APPLICAZIONE DI AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. L.gs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 3.000.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE EF 2022	VARIAZIONE EF 2022
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 3.000.000,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (ART. 51, - L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 3.000.000,00
02.06	U1405052	POC 2014-2020. PARTE FESR. Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" Contributi agli investimenti a imprese controllate. Delibera CIPE 47/2020. Cofinanziamento Regionale	14.5.2	U.2.03.03.01.000	+ 3.000.000,00	+ 3.000.000,00

2) VARIAZIONE DI BILANCIO

BILANCIO VINCOLATO
CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- **Parte I^ - Entrata**

Tipo di Entrata: ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo tipologia	P.D.C.F.	Variazione al Bilancio E.F. 2022 Competenza e Cassa
E4032430	*"Trasferimenti in c/capitale per il POC PUGLIA"* 2014-2020 parte FESR. Delibera CIPE 47/2020	4.200	E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	+ 7.000.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: *POC PUGLIA 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.*
DEBITORE*: Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze

- **Parte II^ - Spesa**

Tipo di spesa: ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	P.D.C.F.	Variazione al Bilancio E.F. 2022 Competenza e Cassa
U1405051	POC 2014-2020. PARTE FESR. Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" Contributi agli investimenti a imprese controllate. Delibera CIPE 47/2020. Quota Stato.	14.5.2	1	U.2.03.03.01.000	+ 7.000.000,00

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento è conforme a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, provvederà il Dirigente della Sezione Competitività, mediante l'adozione di atti, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.8 del del POC Puglia 2014-2020 giusta DGR n. 1034/2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. n. 118/2011 e smi..

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera k), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci e dall'Assessore alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese, che qui s'intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 20222024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 3.000.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024.
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
6. di disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all'Azione 3.8 per la realizzazione del predetto intervento, destinando la dotazione finanziaria di € 10.000.000,00 alla costituzione del Fondo Equity Puglia. La Regione potrà incrementare la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia, fino alla concorrenza di € 60.000.000 e, pertanto, la possibilità di investire ulteriori risorse nel Fondo di co-investimento, in ragione delle contingenze del mercato ed in coerenza con la VEXA e con gli eventuali aggiornamenti della medesima in conformità con quanto previsto dall'art. 58, comma 1 e 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. La Regione Puglia potrà assegnare a Puglia Sviluppo ulteriori risorse da destinare al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione promossi dagli investitori istituzionali individuati.
7. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento (Allegato 1 - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del "Fondo Equity Puglia", l'ambito di applicazione, l'obiettivo e i beneficiari finali ed è caratterizzato da interventi consistenti nella sottoscrizione, da parte del Soggetto Gestore Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, di quote del Fondo di co-investimento che opererà in coinvestimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della Regione - e relativi allegati:
   - Allegato A – "Aggiornamento Valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma dell'Equity";
   - Allegato B – "Piano aziendale dello Strumento finanziario Equity Puglia";
   - Allegato C – "Descrizione dello Strumento finanziario Equity Puglia";
   - Allegato D - "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Equity Puglia".
8. di dare mandato alla Sezione Competitività di approvare il suddetto Accordo di finanziamento ed eventualmente modificarlo in parti non sostanziali, cioè non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nella presente delibera, qualora ne sorga la necessità, e di provvedere a tutti gli adempimenti successivi.
9. di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'Accordo.

10. di individuare Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 38, par. 4, lettera b), fra cui l'approvazione e pubblicazione degli Avvisi, nonché le loro modifiche ed integrazioni non sostanziali, qualora non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto.
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto da:

La Responsabile della sub-azione 3.8 g
Maria Teresa Laserra

La Dirigente del Servizio Aree Industriali Produttive
e Strumenti Finanziari
Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Competitività
Responsabile Azione 3.8 del POC Puglia 2014-2020
Giuseppe Pastore

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

La sottoscritta Direttora del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento
Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, di concerto con l'Assessore alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile di sub-azione, dalla Dirigente del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari, dal Dirigente della Sezione Competitività, confermata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico, condivisa dall'Autorità di Gestione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci e dall'Assessore alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese, che qui s'intende integralmente riportata;

12. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 20222024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

1. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 3.000.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..
2. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024.
3. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
4. di disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all'Azione 3.8 per la realizzazione del predetto intervento, destinando la dotazione finanziaria di € 10.000.000,00 alla costituzione del Fondo Equity Puglia. La Regione potrà incrementare la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia, fino alla concorrenza di € 60.000.000 e, pertanto, la possibilità di investire ulteriori risorse nel Fondo di co-investimento, in ragione delle contingenze del mercato ed in coerenza con la VEXA e con gli eventuali aggiornamenti della medesima in conformità con quanto previsto dall'art. 58, comma 1 e 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. La Regione Puglia potrà assegnare a Puglia Sviluppo ulteriori risorse da destinare al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione promossi dagli investitori istituzionali individuati.
5. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento (Allegato 1 - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del "Fondo Equity Puglia", l'ambito di applicazione, l'obiettivo e i beneficiari finali ed è caratterizzato da interventi consistenti nella sottoscrizione, da parte del Soggetto Gestore Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, di quote del Fondo di co-investimento che opererà in coinvestimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della Regione - e relativi allegati:
   - Allegato A – "Aggiornamento Valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma dell'Equity";
   - Allegato B – "Piano aziendale dello Strumento finanziario Equity Puglia";
   - Allegato C – "Descrizione dello Strumento finanziario Equity Puglia";
   - Allegato D - "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Equity Puglia".
6. di dare mandato alla Sezione Competitività di approvare il suddetto Accordo di finanziamento ed eventualmente modificarlo in parti non sostanziali, cioè non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nella presente delibera, qualora ne sorga la necessità, e di provvedere a tutti gli adempimenti successivi.
7. di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'Accordo.
8. di individuare Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 38, par. 4, lettera b), fra cui l'approvazione e pubblicazione degli Avvisi, nonché le loro modifiche ed integrazioni non sostanziali, qualora non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto.
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2022/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-3.000.000,00	
MISSIONE		***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		10.000.000,00		
				previsione di cassa		10.000.000,00		
Totale Programma		**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		10.000.000,00	0,00	
				previsione di cassa		10.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**10.000.000,00**		
				previsione di cassa		**10.000.000,00**	**-3.000.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**10.000.000,00**		
				previsione di cassa		**10.000.000,00**	**-3.000.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO		**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia		0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
				previsione di competenza		3.000.000,00		
				previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		3.000.000,00		
				previsione di cassa				
TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	7.000.000,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	7.000.000,00		0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	7.000.000,00		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	7.000.000,00		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**10.000.000,00**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**7.000.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**10.000.000,00**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**7.000.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe Pastore
09.08.2022
09:14:13
GMT+01:00

ALLEGATO 1

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

redatto ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione;

tra

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727 in persona dell'avvocato Gianna Elisa Berlingerio, Direttore del Dipartimento e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di gestione POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015

e

Puglia Sviluppo S.p.A., con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.556.227,00, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'avvocato Grazia D'Alonzo Legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliata per la carica presso la sede della Società.

Visti:

Normativa comunitaria:

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28/07/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11/09/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari cosiddetti "off the shelf";
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- la comunicazione della Commissione Europea recante gli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01);
- la comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), come richiamata dalla comunicazione della Commissione Europea recante gli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Normativa nazionale:

- Articolo 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n.134 recante "Misure urgenti per la crescita del paese";
- D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52.

Normativa regionale:

- L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- L.R. 10/03/2014 n. 8, recante "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale del 17/07/2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20/08/2014;
- Delibera della Giunta Regionale del 21/11/2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 172 del 17/12/2014;
- Il Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014/2020, per l'Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, sottoscritto in data 10/09/2016 tra il Presidente della Regione Puglia e il Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 01/08/2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
- Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21/10/2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la DGR n. 2029 del 15.11.2018, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- la Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Patto per la Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del Patto;
- la succitata D.G.R., che prevede, tra gli interventi individuati dal Patto, l'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi", per il quale è prevista una dotazione iniziale € 193.397.669,00, rimodulata in € 191.897.669,00 euro con DGR n. 984/2017, a carico delle risorse FSC 2014-2020, la cui dotazione residua è affidata alla responsabilità del Dirigente della Sezione Competitività;
- DGR n. 1361/2018 recante "Linee di indirizzo per la costituzione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi per le piccole e medie imprese della Regione Puglia e approvazione schema di protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti".
- DGR n. 977/2017 con cui si è preso atto della "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;

- DGR n. ___ del _____ con cui è stato costituito lo Strumento Finanziario Equity Puglia ed è stata individuata Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore;

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, si conviene e si stipula quanto segue.

1. PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'AdG:	Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014-2020
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2014IT16M2OP002 (POR Puglia FESR 2014-2020) ovvero
Titolo del programma correlato:	POR/POC Puglia FESR 2014-2020
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	POR/POC FESR FSE 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa"
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione dell'asse prioritario:	POR PUGLIA 2014-2020 Asse III - 3.d) "Sostenere la capacità della PMI di crescere sui mercati nazionali, internazionali e regionali e di prendere parte ai processi di innovazione" ovvero
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF4-Puglia
Importo stanziato dall'AdG per lo strumento finanziario:	€ 10.000.000,00 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente dai fondi SIE:	_____ Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	€ 10.000.000,00 a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	_____Euro
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	_____ Euro
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	31/12/2022
Ulteriori risorse assegnabili allo strumento finanziario	Fino ad € 50.000.000,00 Euro in conformità con quanto previsto dall'Art.58, comma 1 del Regolamento (UE) 1060/2021
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31 Dicembre 2033
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	
Per la Regione Puglia:	Maria Teresa Laserra 0805405970 C.so Sonnino 177, 70121 Bari; PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it; equity.regione@pec.rupar.puglia.it Email: mt.laserra@regione.puglia.it
Per Puglia Sviluppo S.p.A.:	Emmanuella Spaccavento tel. 0805498811 Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) e-mail: espaccavento@pugliasviluppo.regione.puglia.it

	PEC:finanziamentodelrischio@pec.it

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretati secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
Categorie di deterioramento	Attività finanziarie deteriorate di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 272/2008 e smi
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
Costi	Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 42, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e degli articoli 12-13-14 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.
DG	Direzione Generale
Documenti attuativi	Piano aziendale, Avvisi per la selezione delle iniziative.
Fase early stage	Investimento in capitale di rischio effettuato nelle prime fasi di vita di un'impresa.
Fase Expansion	Investimento in capitale di rischio effettuato nelle fasi più mature di sviluppo dell'impresa e finalizzato ad espandere (geograficamente, merceologicamente, etc.) l'attività della stessa.
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo di co-investimento	Fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso, istituito e gestito da una Società di Gestione del Risparmio, che opera in co-investimento sistematico con altri Fondi Principali (di norma secondo un rapporto 1:1) gestiti dalla medesima Società di Gestione del Risparmio e che ha come obiettivo l'investimento in PMI costituite, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo.
Fondo/i Principale/i	Il/i Fondo/i di Venture Capital gestito/i dalla Società di Gestione del Risparmio.
Fondo Rotativo o Fondo	Strumento finanziario ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento
Gestore dello Strumento finanziario Equity	Puglia Sviluppo S.p.A., società in house della Regione Puglia che opera in virtù dell'Accordo di finanziamento di cui alle premesse
PMI	le piccole e le medie imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003.
PO/ POR	Programma Operativo Regionale
Proventi	Interessi e altre plusvalenze generate ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento n.1303/2013
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
Regione	Dipartimento Sviluppo Economico
SF	Strumento finanziario
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SIE (Fondi)	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
Società di Gestione del Risparmio	società di gestione del risparmio autorizzata all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritta nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF").
Strumento finanziario Equity Puglia	Indica lo strumento finanziario denominato "Strumento finanziario Equity della Regione Puglia" di cui alla delibera di indirizzo n. _____del _____
UE	Unione Europea
Venture Capital	Attività di investimento in capitale di rischio realizzata da operatori

	professionali e finalizzata alla realizzazione di operazioni di early stage ed expansion.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO

3.1. Il presente Accordo prevede, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. ___ del _____, la costituzione dello Strumento Finanziario Equity della Regione Puglia (d'ora innanzi "Fondo").

3.2. Il Fondo, operante con risorse pubbliche, provenienti dal POR/POC FESR 2014-2020 della Regione Puglia, che potranno essere integrate con risorse della programmazione 2021-2027, è attuato mediante strumenti finanziari innovativi per PMI (con condivisione del rischio).

3.3. Il Fondo è caratterizzato da interventi sottostanti ad operazioni di investimento nel capitale di rischio di PMI che prevede una dotazione finanziaria con condivisione del rischio conferita agli Investitori istituzionali per la realizzazione di interventi di equity e quasi equity, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo.

3.4. Con la costituzione del Fondo, la Regione intende raggiungere il seguente obiettivo: ampliare le opportunità di accesso ai finanziamenti del capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo aventi programmi di sviluppo sul territorio regionale. Per perseguire questo obiettivo, è stato costituito lo Strumento finanziario Equity della Regione Puglia con una dotazione finanziaria iniziale di € 10.000.000,00 da destinare all'investimento in un Fondo di co-investimento, costituito nella forma di fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso attivo nel Venture Capital e che abbia come focus d'investimento programmi di sviluppo localizzati nella Regione.

3.5. La Regione potrà incrementare la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia, fino alla concorrenza di € 60.000.000,00, al lordo dei costi di gestione e, pertanto, la possibilità di investire ulteriori risorse nel Fondo di co-investimento, in ragione delle contingenze del mercato ed in coerenza con la VEXA e con gli eventuali aggiornamenti della medesima in conformità con quanto previsto dall'Art. 58, comma 1 del Regolamento (UE) 1060/2021.

3.6. La Regione Puglia si riserva di assegnare a Puglia Sviluppo ulteriori risorse da destinare al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione promossi dagli investitori istituzionali individuati.

3.7. Il Fondo di co-investimento sarà istituito da una Società di Gestione del Risparmio che opera in piena indipendenza secondo una logica prettamente di mercato, dotata di presidi organizzativi e di governance adeguati e che orienti le relative decisioni di investimento esclusivamente al profitto. I termini e le condizioni dell'attività del Fondo di co-investimento sono allineati alle condizioni di mercato e attribuiscono prerogative agli investitori, sia economiche che amministrative, allineate alla prassi di settore per operazioni con investitori similari.

3.8. Il Fondo di co-investimento di cui al precedente punto sarà strutturato secondo la logica del "fondo di co-investimento" e nello stesso saranno investite le risorse dello Strumento finanziario Equity della Regione Puglia. Si tratterà di uno strumento operante in co-investimento sistematico con altri Fondi Principali di investimento gestiti dalla medesima Società di Gestione che sarà selezionata ad esito della procedura di gara. Il Fondo di co-investimento parteciperà, unitamente agli altri Fondi Principali, operazione per operazione, in operazioni di investimento in PMI, costituite, aventi programmi di sviluppo nella Regione, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo.

3.9. Il Fondo di co-investimento supporta le PMI d'interesse, per operazioni con programmi di sviluppo nella regione, favorendone la patrimonializzazione così da permetterne un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio-lungo termine.

3.10. L'intervento dello Strumento finanziario Equity sarà attuato attraverso le seguenti modalità:

- ✓ Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in coinvestimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a percepire dei proventi a condizioni di mercato, secondo quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non contengono elementi di aiuto.

3.11. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente al Piano aziendale riportato nell'Allegato B in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il POR Puglia FESR FSE 2014/2020.

3.12. Con il presente Accordo, stipulato ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 le Parti convengono quanto segue:

a. La Regione, a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 7 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014, individua, con Delibera della Giunta Regionale n. _____del_____Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, articolo 38, par. 4, lettera b);
b. la Regione si impegna a destinare a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le risorse finanziarie per la gestione del Fondo e a provvedere ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;
c. Puglia Sviluppo S.p.A. eserciterà l'attività necessaria alla gestione del Fondo, in applicazione dell'articolo 38 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 480/2014, nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dalle azioni del POR FESR;
d. la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;
e. Puglia Sviluppo S.p.A. agirà come Organo della Regione Puglia coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine Puglia Sviluppo S.p.A. selezioneràle Società di Gestione del Risparmio coinvolte attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione come meglio descritto dai successivi articoli 8 e 23. Gli oneri che Puglia Sviluppo potrà riconoscereagli operatori economici individuati per la gestione del Fondo di coinvestimento rispecchieranno il risultato delle procedure di gara e sono allineati alle prassi di mercato.
f. la Regione si impegna a rimborsare a Puglia Sviluppo S.p.A. i costi sostenuti per l'attività di cui alle precedenti lettere c) ed e), secondo quanto previsto dal "Piano aziendale" (Allegato B) e da ogni altra previsione del presente Accordo, fermi restando i limiti stabiliti dagli artt. 12 e 13 del Regolamento (UE) n. 480/2014. I rimborsi effettuati dalla Regione Puglia in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;
g. le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo in conformità con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 480/2014;
h. le Parti indicano le informazioni richieste dall'allegato IV del Regolamento 1303/2013;
i. le Parti stabiliscono che alla scadenza del presente Accordo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del Fondo sarà disciplinato dalla Regione Puglia con apposita Delibera di Giunta Regionale.

4. OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE

4.1. Da quanto emerge dall'ultimo studio della Banca d'Italia sull'economia pugliese (economie regionali – L'economia della Puglia, novembre 2021), nei primi nove mesi del 2021 l'attività economica in Puglia ha registrato una forte ripresa. Secondo quanto stimato dall'indicatore trimestrale delle economie regionali (ITER) della Banca d'Italia, dopo un ulteriore calo dell'attività nel primo trimestre, il secondo avrebbe evidenziato una marcata crescita. Nel complesso l'indicatore ha registrato un aumento del 6,5 per cento nel primo semestre rispetto al corrispondente periodo del 2020. Sulla base di indicatori più aggiornati relativi ai singoli settori economici, nel terzo trimestre la crescita sarebbe proseguita, coerentemente con il recupero in corso a livello nazionale. Nel complesso, nei primi nove mesi del 2021 il recupero dell'attività rispetto ai livelli pre-pandemia è stato solo parziale. La ripresa ha riguardato tutti i principali settori economici. Nell'industria il fatturato è aumentato sensibilmente nei primi nove mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020, sostenuto dalla domanda interna ed estera. L'incremento delle esportazioni ha riguardato tutti i principali comparti ad eccezione della componentistica dei mezzi di trasporto, dei prodotti alimentari e farmaceutici. Anche l'accumulazione di capitale è tornata a crescere, sebbene in misura moderata. L'aumento dell'attività ha determinato un incremento della redditività e dell'autofinanziamento delle imprese, che hanno sostenuto la liquidità. Il minore fabbisogno finanziario si è riflesso in un rallentamento della domanda di prestiti. La conseguente decelerazione dei finanziamenti bancari ha riguardato tutte le classi dimensionali d'impresa e i principali settori produttivi. Nei primi otto mesi del 2021 il credito bancario al complesso della clientela regionale è cresciuto a ritmi analoghi a quelli del 2020. Tale andamento ha riflesso il rallentamento dei

prestiti alle imprese e l'accelerazione di quelli alle famiglie. Il tasso di deterioramento del credito è diminuito, beneficiando della ripresa economica, delle misure pubbliche di sostegno al credito bancario e delle indicazioni delle autorità di vigilanza sulla classificazione dei prestiti; gli altri indicatori sulla qualità del credito sono rimasti stabili rispetto ai valori registrati alla fine del 2020. I depositi bancari hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti ma inferiori rispetto al 2020 a causa della minore domanda di liquidità delle imprese per scopi precauzionali e della ripresa degli investimenti e dei consumi.

4.2. Nel 2021, secondo l'ultimo rapporto annuale redatto da Banca d'Italia relativo all'economia della Puglia (Banca d'Italia, Economie regionali. L'economia della Puglia, n. 38, novembre 2021), anche gli investimenti hanno ricominciato a crescere, dopo la brusca frenata causata dalla crisi pandemica. Circa il 56 per cento delle imprese nel corso dell'anno ha rispettato i piani formulati a inizio anno, che indicavano in media una crescita dell'accumulazione di capitale per il 2021; la quota di imprese che ha realizzato investimenti eccedenti rispetto ai piani è risultata inoltre superiore a quella che ha rivisto i piani al ribasso.

4.3. La Valutazione ex ante è stata condotta in coerenza con la metodologia BEI. In coerenza con la metodologia BEI, per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap (in questo caso specifico equity gap), inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Nel caso specifico dell'equity, non essendo possibile identificare una precisa domanda insoddisfatta e/o domanda inespressa, è stato considerato un disequilibrio patrimoniale complessivo per start-up e MPMI che è necessario portare a livelli soddisfacenti. Nello specifico, per quanto riguarda lo strumento finanziario nella forma del Fondo Equity, il financing gap stimato è pari a 294,6 € mln nell'arco del periodo di operatività dello strumento equivalente ad un gap annuo di 98,2 €mln.

4.4. L'obiettivo del Fondo Equity Puglia è di agevolare l'accesso al capitale di rischio per PMI e imprese startup, pugliesi, nonché di sostenere la partecipazione diretta di operatori finanziari specializzati all'interno del capitale delle imprese con l'obiettivo di favorire la creazione e/o lo sviluppo di attività imprenditoriali con elevato potenziale di crescita. Il vantaggio sostanziale, per le PMI e imprese startup – Micro PMI, sarebbe quello di favorire l'aumento della solidità patrimoniale e, quindi, di ampliare le possibilità di investimento e di accesso al credito. Inoltre, con riferimento agli interventi finalizzati al miglioramento dell'accesso al credito, si evidenzia che la tradizionale elevata dipendenza delle imprese italiane e pugliesi dal credito bancario e la conseguente significativa esposizione delle stesse ai contraccolpi derivanti dalle strategie di riduzione delle politiche di erogazione del credito, richiamano la necessità di promuovere interventi mirati per attutire tali effetti negativi e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di margini di crescita e di sviluppo.

4.5. Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio di PMI ed ha la finalità di rendere disponibili alle imprese pugliesi risorse finanziarie destinate al capitale di rischio delle PMI non quotate. Lo strumento finanziario prevede l'assegnazione di una dotazione finanziaria in favore degli Investitori istituzionali per la sottoscrizione dei capitali di rischio di un Portafoglio di PMI.

4.6. In data 02 novembre 2018, è stata pubblicata sul portale regionale all'indirizzo http://por.regione.puglia.it/ la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nelle forme dell'Equity e Minibond.

4.7. In data 12.07.2022 è stato pubblicato, dall'Autorità di Gestione, l'Aggiornamento Valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma dell'Equity.

5. DESTINATARI FINALI

5.1. La misura è destinata alle start-up ed alle PMI - come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003 - che rispettino i requisiti previsti anche in conformità con la VEXA.

5.2. I destinatari finali sono, in particolare, le start-up e PMI che hanno programmi di sviluppo sul territorio della Regione Puglia.

6. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO

6.1. L'intervento dello Strumento finanziario Equity Puglia sarà attuato attraverso le seguenti modalità: Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in coinvestimento sistematico, di norma secondo un rapporto 1:1, con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a percepire dei proventi a condizioni di mercato, in conformità con quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non contengono elementi di aiuto.

6.2. Eventuali ulteriori interventi destinati al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione promossi dagli investitori istituzionali individuati, ove contengano elementi di aiuto, saranno attuati nell'ambito dei regimi di aiuto in esenzione disciplinati dal Regolamento (UE) 651/2014.

7. POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

7.1. Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente alla Strategia di Investimento riportata nell'allegato B.

7.2. I prodotti finanziari sono descritti nell'allegato B "Piano Aziendale" e nell'allegato C "Descrizione dello strumento" e saranno attuati uniformemente verso tutte le PMI coinvolte.

7.3. Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei criteri e vincoli indicati nel presente Accordo.

7.4. Le operazioni dovranno rispettare i requisiti dimensionali di PMI, così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003.

7.5. Gli investimenti sono realizzati con un approccio di cooperazione tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., che agirà ai presenti fini quale Organo della Regione, in raccordo con il Comitato di Coordinamento costituito ai sensi del successivo articolo 19.

7.6. L'Allegato B (Piano aziendale dello strumento finanziario) tiene conto della Strategia dello Strumento;

7.7. La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute da Puglia Sviluppo S.p.A., può promuovere la modifica dell'Allegato B "Piano aziendale", secondo le modalità di cui all'articolo 27 del presente Accordo, tenendo conto:

- della performance e dell'impatto del Fondo rispetto ai risultati attesi;
- delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi SIE;
- dell'aggiornamento e revisione della Valutazione Ex Ante;
- delle raccomandazioni dell'AdG del POR FESR Puglia 2014/2020;
- delle raccomandazioni del Comitato di Coordinamento;
- delle eventuali raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il POR FESR Puglia 2014/2020.

7.8. Qualora tale revisione si renda necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A., di concerto con la Regione e il Comitato di Coordinamento, modifica la Strategia di Investimento, secondo il disposto dell'articolo 27.

8. ATTIVITA' E OPERAZIONI

8.1. Le attività e le operazioni sono descritte nell'Allegato B "Piano aziendale".

8.2. L'effetto leva stimato è quantificato all'Allegato A "Valutazione ex ante" e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.

8.3. Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di Soggetto Gestore del Fondo svolge le attività necessarie alla gestione della misura, in particolare:

a. pubblica gli avvisi per la selezione dell'Investitore principale;
b. collabora alla definizione delle attività di promozione della misura di finanziamento e partecipazione alle iniziative promozionali;
c. cura la comunicazione e la diffusione delle informazioni presso le start up e delle PMI che intendano aderire all'iniziativa;
d. controlla e coordina le attività necessarie alla gestione della misura;
e. verifica l'andamento dei rientri Finanziari e delle singole posizioni;
f. effettua attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo, come previsto dal successivo articolo 10;
g. gestisce il Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni;
h. esamina e redige quanto necessario a controlli e controdeduzioni di cui all'allegato D del presente accordo;
i. cura l'aggiornamento dei registri e delle piattaforme dati regionali, nazionali ed europee obbligatorie in ordine alla gestione dell'intervento, direttamente o mediante i soggetti partecipanti all'operazione;

8.4. Il modello di gestione dello strumento nonché le procedure di recupero sono specificate nell'Allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario" ove è esplicitato anche che le perdite, in caso di default, saranno a totale carico del Fondo, e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo medesimo. L'eventuale remunerazione della liquidità e gli incassi relativi a rientri finanziari delle operazioni effettuate vanno ad incrementare la dotazione del Fondo.

9. IMPATTI ATTESI

9.1. Il risultato che si intende raggiungere attraverso le azioni del Fondo riguarda principalmente l'obiettivo di far fronte al disequilibrio Debito/Equity dovuto alla ridotta disponibilità patrimoniale delle imprese target che potrebbe essere causata da malfunzionamenti e imperfezioni del mercato. L'implementazione dello strumento finanziario, inoltre, consentirebbe di promuovere lo sviluppo delle imprese, start-up e PMI, favorendone l'accesso al mercato del capitale di rischio attraverso anche il coinvolgimento di investitori privati. Lo strumento finanziario, in sintesi, coinveste unitamente ad un intermediario finanziario identificato tramite procedura pubblica.

9.2. Alcuni Indicatori di output conformi al Programma Operativo che si intende valorizzare riguardano:

- Numero di imprese finanziate,
- Entità dei portafogli di PMI costruiti,
- Effetto leva.

9.3. Per quanto attiene la valutazione della performance e dell'impatto si rimanda al successivo articolo 22 del presente Accordo.

9.4. Gli indicatori specifici rispetto a quanto indicato al presente articolo saranno dettagliati nei documenti attuativi del Fondo.

9.5. L'attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal POR FESR Puglia 2014/2020 e indicati nell'Allegato A "Valutazione ex ante".

10. RUOLO E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO GESTORE

10.1. Puglia Sviluppo garantirà, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'AdG e, con particolare riferimento alla "Relazione sull'attuazione" di cui all'articolo 46 del Regolamento UE n. 1303/2013.

10.2. La relazione contiene le informazioni seguenti, a livello aggregato e non a livello dei destinatari finali:

a. l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;
b. una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;
c. l'identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario;
d. l'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;
e. l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate;
f. i risultati dello strumento finanziario;
g. gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate allo strumento finanziario;
h. dati per il monitoraggio finanziario e fisico della misura comprendenti l'elenco delle operazioni di equity realizzate.

10.3. Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento delegato UE n. 480/2013, Puglia Sviluppo verifica che l'intermediario finanziario coinvestitore selezionato provveda a che:

a. i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano individuati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare;
b. i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 115 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
c. l'AdG non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario;
d. il rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi, che non soddisfino le seguenti condizioni:
   - l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;
   - che non siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e non si agisca con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;
   - gli importi viziati da irregolarità non siano recuperati benché si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.

10.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può avvalersi di consulenze esterne o altre risorse aggiuntive per l'espletamento delle attività di gestione del Fondo, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti e per l'eventuale supporto tecnico.

10.5. Puglia Sviluppo S.p.A. adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione e il Comitato di Coordinamento abbiano espresso parere contrario.
10.6. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile per i risultati economici e per gli impatti realizzati dalle iniziative finanziate.
10.7. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è limitata ai casi di dolo o colpa grave. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile nei confronti della Regione per i danni indiretti.
10.8. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è esclusa per qualsiasi provvedimento adottato sulla base delle direttive impartite dalla Regione.
10.9. Fermi restando gli impegni di Puglia Sviluppo S.p.A. alla realizzazione delle operazioni, a norma del presente articolo 10, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne Puglia Sviluppo S.p.A. da qualsiasi onere, costo e responsabilità della stessa Puglia Sviluppo S.p.A. relativi a diritti vantati da terzi nei confronti di Puglia Sviluppo S.p.A., qualora questi siano dovuti a causa del perseguimento delle operazioni. Tale obbligo della Regione sussiste solo nel caso in cui tali costi, oneri e responsabilità non siano stati determinati da dolo, colpa grave o omissioni di Puglia Sviluppo S.p.A., e che quest'ultima si sia comunque diligentemente difesa dalle contestazioni addebitatele.

11. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

11.1. La gestione dello strumento è coordinata dal Comitato di Coordinamento, di cui al successivo art. 19, così come previsto dall'Allegato B "Piano aziendale".
11.2. A norma dell'articolo 9 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, l'AdG garantisce che:
   a. l'operatività del Fondo sia conforme alla legislazione comunitaria applicabile, alla strategia del POR FESR, alla strategia di investimento del Fondo e al presente accordo di finanziamento;
   b. la spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento n. 1303/2013 sia giustificata da un'adeguata documentazione di supporto;
   c. l'Accordo di finanziamento e/o i documenti attuativi del Fondo contengano disposizioni sui requisiti in materia di audit e sulla pista di controllo in conformità all'allegato IV, punto 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013;
   d. le verifiche di gestione siano effettuate nel corso dell'intero periodo di operatività del Fondo in conformità all'articolo 125, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
   e. i documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili:
      i. siano conservati, dalla Regione e da Puglia Sviluppo S.p.A. nel rispetto delle reciproche competenze, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro dei pertinenti programmi;
      ii. siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione;
      iii. consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento e comprendano almeno:
         1. documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario;
         2. documenti che individuano gli importi conferiti nello strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascun asse prioritario, le spese ammissibili nell'ambito dei programmi e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE in conformità agli articoli 43 e 44 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
         3. i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;
         4. i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 44 e 45 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
         5. i documenti relativi all'uscita dallo strumento finanziario e alla sua liquidazione;
         6. i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
         7. la documentazione relativa alla selezione dell'Investitore principale;
         8. le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario, se previsti;
         9. gli accordi sottoscritti con l'investitore Principale individuato;
         10. le registrazioni dei flussi finanziari tra l'AdG e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e le prove dell'effettiva partecipazione al capitale di rischio delle PMI;
         11. le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo del programma erogato.

11.3. Le parti si danno atto che l'autorità di audit garantisce che gli strumenti finanziari siano sottoposti ad audit nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura nel quadro sia degli audit dei sistemi sia degli audit delle operazioni in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.
11.4. Le modalità di controllo da utilizzarsi sono quelle definite nell'allegato D.
11.5. Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo consistono in controlli amministrativo-documentali;
11.6. La documentazione necessaria al corretto monitoraggio del Fondo, da custodire anche presso l'intermediario finanziario coinvestitore aggiudicatario a seguito di procedura di evidenza pubblica e che sarà verificata a campione presso questi ultimi, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE, deve prevedere, anche su supporto informatico, almeno:
- Piani delle attività delle PMI selezionate;
- Documentazione attestante la partecipazione al capitale di rischio sottoscritto nella PMI selezionata.

11.7. L'AdG verifica la regolare implementazione del Fondo da parte della Regione, svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.
11.8. La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013:
a. coordina e indirizza la gestione del Fondo con il supporto del Comitato di Coordinamento;
b. approva i documenti strategici e attuativi del Fondo;
c. approva le relazioni di attuazione di cui all'art. 21, sentito il Comitato di coordinamento.

12. CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA

12.1. Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione trasferisce al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'articolo 41 del Regolamento (UE) 1303/2013, con le modalità di cui all'art. 13 comma 1, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo di € 10.000.000,00, in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR FESR 2014-2020 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa".
12.2. La Regione si impegna affinché i fondi disponibili, tenuto conto delle esigenze di bilancio della Regione e di avanzamento del PO, siano trasferiti tempestivamente nei Conti Correnti del Fondo, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. il tempestivo trasferimento in favore dell'Investitore Principale individuato attraverso procedura di gara. La Regione è tenuta a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa comunitaria sui Fondi SIE e ad ogni altro regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti finanziari.
12.3. La Regione Puglia potrà incrementare il Fondo con ulteriori risorse rivenienti dalla programmazione 2021/2027 in conformità con quanto previsto dall'Art. 58, comma1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. La Regione Puglia si riserva di assegnare a Puglia Sviluppo ulteriori risorse da destinare al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione promossi dagli investitori istituzionali individuati.
12.4. Le risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo rappresentano deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo. Eventuali ulteriori risorse da destinare al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione, promossi dagli investitori istituzionali individuati, che non confluiscano nello strumento finanziario, saranno gestite contabilmente e finanziariamente in modo separato.
12.5. Il conto corrente bancario intestato a Puglia Sviluppo S.p.A. denominato "Fondo Equity Puglia– dotazione finanziaria" –su cui saranno trasferiti i fondi dalla Regione Puglia, successivamente alla firma dell'Accordo di Finanziamento, sempre costituiti come patrimonio separato, sarà aperto presso una delle banche già selezionate da Puglia Sviluppo S.p.A. per altre operazioni analoghe così come gli eventuali altri conti che si dovesse rendere necessario attivare per l'attuazione delle iniziative.

13. PAGAMENTI

13.1. L'AdG verificherà che la Regione provveda a versare sul conto corrente "Fondo Equity Puglia– dotazione finanziaria", costituito secondo quanto disciplinato nel presente Accordo, l'importo stanziato, in un'unica soluzione. La documentazione giustificativa di tali versamenti è conservata dall'AdG.
13.2. L'AdG effettua accertamenti sul rispetto degli obiettivi di interesse pubblico previsti dal presente Atto, sulle eventuali irregolarità riscontrate e sul raggiungimento degli obiettivi. L'AdG procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del POR erogato allo strumento finanziario. L'AdG tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale, informando il Comitato di Coordinamento. Il Contributo soppresso mediante apposito atto amministrativo rientra nella dotazione del PO.

14. GESTIONE DEI CONTI

14.1. Le Parti concordano che le risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo siano gestite come "Patrimonio Separato", così come previsto dall'articolo 38, par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

14.2. Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 38, par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, mediante contabilità separata.

14.3. Il conto "Fondo Equity Puglia– dotazione finanziaria" deve essere utilizzato, impegnato, gestito o diversamente disposto dalle altre risorse di Puglia Sviluppo S.p.A., e deve essere destinato all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.

14.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo o delle atre iniziative collegate; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente articolo.

14.5. Puglia Sviluppo S.p.A. riceve le risorse finanziarie dal POR FESR ai fini della realizzazione delle finalità sottostanti alla costituzione del Fondo, ivi compresi i contributi nazionali e regionali, nonché le altre somme eventualmente previste nel presente Accordo.

14.6. Le operazioni consentite a valere sul Conto su cui è depositata la dotazione finanziaria e su eventuali sottoconti sono le seguenti:

a. ogni operazione da effettuare in relazione ai progetti approvati e ai costi ammissibili, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
b. pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 15;
c. operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività del Fondo;
d. qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.

14.7. Puglia Sviluppo S.p.A. provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità dei conti di cui al precedente art. 14.6, distinti per singola operazione come individuate ai sensi dell'art.1 del Reg. 821/2014.

15. COSTI AMMINISTRATIVI

15.1. La Regione riconosce che l'esecuzione dell'operazione di cui al presente accordo di finanziamento comporta dei costi per Puglia Sviluppo S.p.A., ed accetta di assumere tali costi in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi SIE.

15.2. Pertanto i costi che possono essere dichiarati come spese ammissibili sono quelli previsti a norma dell'articolo 42, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 entro i massimali previsti dagli artt. 12 e 13 del Regolamento (UE) n. 480/2014.

15.3. La Regione informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione allo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.

15.4. I Costi sono prelevati dai fondi disponibili nei conti a seguito di esplicita approvazione da parte della Regione sentito il Comitato di coordinamento, delle relazioni presentate da Puglia Sviluppo S.p.A.

15.5. Puglia Sviluppo e la Regione hanno il dovere di vigilare affinché il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non ecceda i massimali previsti nell'atto delegato (artt.12 e 13 del Regolamento (UE) n. 480/2014) come disciplinato nell'articolo 42 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

15.6. Le parti concordano che spetterà a Puglia Sviluppo il rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo, da determinarsi secondo la metodologia di rendicontazione definita all'Allegato B Piano Aziendale elaborata in conformità con le modalità di rendicontazione contenute negli accordi convenzionali che disciplinano le attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia.

15.7. I costi di gestione comprendono componenti di prezzo di costo indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordoche comprendono anchegli oneri che Puglia Sviluppo potrà riconoscere agli operatori economici individuati per la gestione del Fondo di coinvestimento che rispecchieranno il risultato delle procedure di gara.

15.8. Puglia Sviluppo S.p.A. trasmetterà al Comitato di Coordinamento larelazione di attuazione semestrale del Fondo per ogni anno di calendario, entro il 30 aprile dell'anno successivo. La Regione è tenuta a notificare, entro trenta giorni dall'avvenuta ricezione, le eventuali obiezioni alle relazioni periodiche del Fondo.

16. DURATA E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA

16.1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo S.p.A. e, salvo risoluzione conformemente alle disposizioni del presente articolo 16, resta in vigore fino al 31 dicembre 2033. Le parti concordano che tale periodo di validità sia necessario al fine di permettere a Puglia Sviluppo S.p.A. di perseguire le finalità del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Regolamento (UE) n. 480/2014. La durata del presente Accordo potrà essere prorogata mediante accordo scritto tra le parti.

16.2. A seguito della scadenza del presente Accordo, in caso di mancata proroga, il rapporto tra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal presente articolo; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, anche facendo ricorso ai proventi maturati sulle giacenze del Fondo.

16.3. Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione per giusta causa, la Parte che non ha causato tali motivi può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notifica all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione per giusta causa.

16.4. A titolo di esempio, e senza pregiudizio per la generalità delle cause, la risoluzione per giusta causa può essere dichiarata dalla Regione Puglia, sentito il Comitato di Coordinamento, nei seguenti casi:

a. inosservanza, da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., delle strategie definite nel documento Strategia d'investimento,
b. inadempimento, da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., di uno qualunque dei suoi obblighi sostanziali a norma del presente Accordo, a condizione che la Regione Puglia, anche su impulso dell'AdG, abbia notificato a Puglia Sviluppo S.p.A. la causa di inadempimento e che Puglia Sviluppo S.p.A. non abbia provveduto a rimediare alla violazione entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notificazione o da altro maggior termine eventualmente contenuto nella notificazione medesima;

16.5. A titolo di esempio, e senza pregiudizio per la generalità delle cause, la risoluzione per giusta causa può essere dichiarata da Puglia Sviluppo S.p.A. in caso di:

a. mancati versamenti da parte della Regione al Fondo conformemente al presente Accordo,
b. inadempimento, da parte della Regione, di uno qualunque dei suoi obblighi sostanziali a norma del presente Accordo, laddove tale inadempimento impedisca a Puglia Sviluppo S.p.A. il proseguimento dell'operazione in esecuzione di quanto previsto dal presente Accordo, a condizione in ogni caso che Puglia Sviluppo S.p.A. abbia notificato alla Regione la causa di inadempimento e che la Regione non abbia provveduto a porvi rimedio entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notificazione o da altro maggior termine eventualmente contenuto nella notificazione medesima.

16.6. A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. si considererà liberata dagli obblighi connessi alla gestione del Fondo.

16.7. Il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali Puglia Sviluppo S.p.A. ha diritto, sarà dovuto e pagabile a partire da tale data.

16.8. In caso di risoluzione del presente Accordo con modalità diversa dalla risoluzione per giusta causa, i costi della risoluzione sono a carico della Parte che ha dichiarato la risoluzione stessa.

16.9. Decorso il periodo di validità del presente Accordo, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nei Conti corrispondenti, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito alla Regione ed accreditato in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a Puglia Sviluppo S.p.A. nelle dovute forme.

16.10. Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.

16.11. Le spese ammissibili dello strumento finanziario corrispondono all'importo complessivo del contributo del PO FESR Puglia 2014/2020 effettivamente pagati o impegnati dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità, entro i limiti previsti dall'articolo 42 del Reg UE 1303/2013.

17. RIUTILIZZO DELLE RISORSE EROGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE (COMPRESI GLI INTERESSI MATURATI)

17.1. Gli eventuali interessi generati dalla giacenza nei conti correnti sono destinati all'incremento del capitale del Fondo, in conformità all'articolo 43 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, salvo diversa disposizione comunicata dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo S.p.A.

17.2. Le risorse rimborsate allo strumento finanziario sono riutilizzate, per il periodo di ammissibilità del presente Accordo, ai sensi dell'articolo 44 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nell'ambito dello stesso o di altri strumenti finanziari della Regione Puglia.

17.3. Le risorse restituite allo strumento durante il periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 45 del Reg (UE) n. 1303/2013, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, sono utilizzati conformemente alle finalità del programma nell'ambito del medesimo strumento finanziario o in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno.

17.4. Gli eventuali importi recuperati e le detrazioni delle perdite e gli eventuali pagamenti di interesse saranno utilizzati in conformità con quanto disciplinato agli articoli 44 e 45 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

17.5. Le parti espressamente convengono che l'importo del debito di Puglia Sviluppo S.p.A. a titolo di rimborso del finanziamento è progressivamente ridotto in misura pari alle perdite subite a seguito di eventuali inadempienze dei destinatari finali al termine delle procedure di recupero.

17.6. Puglia Sviluppo S.p.A. comunicherà l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue del finanziamento nell'ambito della Relazione di attuazione di cui al precedente articolo 10.2.

18. RESTITUZIONE DEL CAPITALE

18.1. La dotazione del Fondo verrà restituita in un'unica soluzione dopo la scadenza del presente accordo contestualmente con la conclusione delle operazioni di rendicontazione.

18.2. La somma da restituire è costituita dall'importo dei finanziamenti originari, maggiorati dagli eventuali interessi generati sulla giacenza, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite e dai costi di gestione.

18.3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà altresì restituire alla Regione Puglia le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dall'eventuale default del destinatario finale.

19. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

19.1. La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura il cui funzionamento è disciplinato all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni dal presente Accordo. Il Comitato in composizione ordinaria è formato da:

- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
- un componente designato dalla Sezione Competitività;
- un componente designato da AdG POR PUGLIA della Regione Puglia.

Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.

19.2. Il Comitato svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento dell'Azione.

20. CONFLITTI DI INTERESSE

20.1. È fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. coinvolto nell'attuazione del Fondo di operare secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa Puglia Sviluppo pro tempore vigente. In particolare è fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti, e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

21. RELAZIONI E CONTROLLO

21.1. Il sistema di rendicontazione del Fondo costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata dell'operazione del Fondo e al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, si rinvia all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.

21.2. Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il FESR ovvero per il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia FSC 2014/2020.

21.3. In capo a Puglia Sviluppo S.p.A. sussistono, in particolare, i seguenti obblighi di rendicontazione:

a. Puglia Sviluppo S.p.A. deve predisporre, per ogni anno di calendario, relazioni semestrali redatte secondo la disciplina di cui all'articolo 46 del Regolamento UE 1303/2013 e dettagliata al precedente articolo 10.2 e prevista all'Allegato D "Modelli per il controllo dello strumento finanziario".
b. Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a redigere una relazione di attuazione semestrale recante l'analisi dello stato di avanzamento attività, informazioni dettagliate sull'avanzamento delle operazioni e della gestione.

22. VALUTAZIONE

22.1. La misurazione delle performance e dell'impatto del Fondo è svolta dal Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 19 del presente Accordo.
22.2. La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione indicatori di tipo qualitativo e quantitativo (finanziari e non), definiti in coerenza con gli impatti attesi ma anche rispetto ai metodi di rilevazione, in modo da salvaguardare la comparabilità dei dati e dei risultati. Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.
22.3. Il Comitato di Coordinamento della misura potrà richiedere la realizzazione di analisi di impatto da svolgersi con metodologie analoghe a quelle utilizzate per svolgere la valutazione ex ante di cui all'Allegato A al presente Accordo.

23. VISIBILITÀ E TRASPARENZA

23.1. Il Fondo adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato all'articolo 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
23.2. L'intermediario finanziario coinvestitore verrà selezionato mediante la pubblicazione di appositi avvisi in conformità con la legislazione applicabile in materia.
23.3. Le start up e PMI interessate all'iniziativa saranno informate mediante avvisi pubblicati da Puglia Sviluppo e/o dall'Intermediario finanziario.
23.4. La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo avverrà tramite incontri pubblici e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.
23.5. Puglia Sviluppo S.p.A., anche tramite l'intermediario finanziario coinvestitore, dovrà dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari del Fondo del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PO FESR Puglia 2014-2020) e sugli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi dell'articolo115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
23.6. Al fine di garantire un'adeguata informazione e promozione del Fondo verso i potenziali destinatari, saranno realizzate dall'AdG del POR FESR, con la collaborazione di Puglia Sviluppo S.p.A., azioni informative che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio che saranno realizzate nell'ambito delle misure e della strategia di comunicazione dei Piani di Comunicazione del POR e mireranno alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione.
23.7. Ulteriori attività di informazione e comunicazione sono dettagliate nell'Allegato B "Piano aziendale".

24. ESCLUSIVA

24.1. Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni interamente di proprietà regionale e soggetta al controllo della Regione Puglia, in possesso dei requisiti necessari per la gestione *in house* del Fondo.
24.2. Puglia Sviluppo S.p.A. concorre, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Puglia, allo sviluppo economico del territorio.
24.3. Puglia Sviluppo S.p.A. nella sua qualità di società "in house" della Regione Puglia è soggetta a poteri di direzione e controllo esercitati dalla Regione Puglia nell'ambito della normativa di riferimento e disciplinati con appositi atti della Giunta Regionale, pertanto la costituzione di strumenti finanziari può essere prevista solo a seguito di specifico accordo con la medesima Regione Puglia.

25. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

25.1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.
25.2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

26. RISERVATEZZA

26.1. Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dal D. Lgs.196/2003 come armonizzato dal D.Lgs.101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.

26.2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:

- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
- informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
- informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
- informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

27. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI

27.1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC, ai seguenti indirizzi:

Per la Regione
Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo economico
Sezione Competitività
c.so Sonnino 177, 70121 Bari
PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it

Per Puglia Sviluppo S.p.A.:
Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie Z.I. 70026 Modugno (BA)
PEC: pugliasviluppo@legalmail.it

27.2. Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.

27.3. Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.

27.4. Il presente Accordo potrà essere integrato e/o modificato al fine di consentire alla Regione Puglia di implementare la dotazione del Fondo e permetterne l'operatività grazie alle risorse della programmazione 2021/2027 in conformità con quanto previsto dall'Art. 58, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 o mediante ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili.

27.5. Puglia Sviluppo S.p.A. non potrà trasferire l'insieme dei propri diritti e obblighi derivanti dalla stipula del presente Accordo senza preventiva autorizzazione da parte della Regione, sentito il Comitato di Coordinamento.

27.6. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.

27.7. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.

27.8. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.

27.9. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in due copie in lingua italiana, ognuna delle quali costituisce un originale autentico.

28. REGISTRAZIONE

28.1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

28.2. Ai sensi del D.P.R. n. 642/72, Allegato B, punto 16, il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo.

Bari, _____

Regione Puglia
Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
Avv. Gianna Elisa Berlingerio
Regione Puglia

Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020
Dott. Pasquale Orlando

Puglia Sviluppo S.p.A.
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Grazia D'Alonzo

pugliasviluppo

Aggiornamento

Valutazione *ex ante*

dello Strumento Finanziario

nella forma dell'Equity

INDICE

INTRODUZIONE 3
CAPITOLO 1. ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO 4
1.1 Analisi del contesto macro-economico internazionale ed europeo 4
1.2 Analisi del contesto macro-economico nazionale e regionale pugliese 7
1.3 Analisi del sistema imprenditoriale nazionale e regionale pugliese 9
1.4 Le modalità di finanziamento delle imprese alternative/complementari al credito bancario: il capitale di rischio 10
2.1 Fondo Equity 12
CAPITOLO 3. STIMA E QUANTIFICAZIONE DEI FALLIMENTI DI MERCATO 13
3.1. Funzionamento dello SF Fondo Equity 14
3.2 Analisi quantitativa dello SF Fondo Equity 15
3.3 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario 19
3.4 Sintesi 20
CAPITOLO 4. CONCLUSIONI 21

INTRODUZIONE

Il presente documento è redatto al fine di aggiornare la Valutazione ex ante relativa allo "Strumento finanziario Equity Puglia".

In maniera coerente con quanto previsto dal capitolo 8 "Disposizioni sull'aggiornamento della valutazione ex ante" secondo il quale, "poiché gli strumenti finanziari previsti sono implementati sulla base di obiettivi ben definiti della politica economica comunitaria, si può procedere con aggiornamenti derivanti dalla variazione delle condizioni di contesto e di mercato e dai risultati degli strumenti durante la loro attuazione."

In particolare, nel presente documento si intende procedere all'aggiornamento dei *drivers* Analisi degli scostamenti degli obiettivi rispetto ai risultati ottenuti e Analisi delle risorse e adeguamento delle risorse a valere sullo strumento agevolativo rispetto alla domanda osservata dei beneficiari.

Nello specifico, a seguito del riesame relativo alla realizzazione degli obiettivi e all'aggiornamento dell'analisi della situazione del mercato, il presente documento intende aggiornare la strategia di attuazione dello strumento, incrementando il volume della dotazione finanziaria.

L'aggiornamento della Valutazione ex ante è redatto ai sensi dell'art. 58 del Regolamento UE 1060/2021 ed è riferito alla implementazione dello strumento finanziario nella forma dell'Equity, anche per il ciclo di Programmazione 2021/2027.

Di seguito si riporta l'elenco delle fonti utilizzate per il presente aggiornamento:

AIFI, "2021 Il mercato italiano del private equity, venture capital e private debt";

AIFI, "Rapporto Italia 2021 Venture Capital Monitor";

Banca d'Italia, "Bollettino Economico", gennaio 2022;

Banca d'Italia, "Economie regionali – L'Economia della Puglia", novembre 2021;

Banca d'Italia, "Economie regionali – l'Economia della Puglia", giugno 2022;

Cerved-Confindustria, "Rapporto regionale PMI 2021";

Ministero dello Sviluppo economico, "Relazione annuale al Parlamento" 2021.

CAPITOLO 1. ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

1.1 Analisi del contesto macro-economico internazionale ed europeo

Nel secondo semestre del 2021, la recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta generano rischi al ribasso per l'attività economica. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, a causa del rialzo dei prezzi dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna.

Nel terzo trimestre 2021 il Prodotto interno lordo (PIL) ha rallentato sia nelle maggiori economie avanzate, con l'eccezione dell'area dell'euro, sia in quelle emergenti (tav. 1). Negli Stati Uniti ha pesato la decelerazione dei consumi a causa della diffusione della variante Delta durante i mesi estivi; nel Regno Unito il ciclo economico ha risentito, oltre che della situazione pandemica, anche della perdurante carenza di scorte di beni e di manodopera nei settori legati alla distribuzione. In Giappone il prodotto è diminuito soprattutto per la presenza di restrizioni in molte zone del Paese, stante lo stato di emergenza, imposte per contenere l'epidemia. Anche l'economia cinese ha mostrato decisi segnali di rallentamento, connessi principalmente con la flessione del settore immobiliare. Le economie emergenti continuano a registrare condizioni cicliche più deboli rispetto ai principali paesi avanzati, soprattutto nella manifattura.

Tavola 1_ Crescita del PIL e inflazione (fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico, gennaio 2022, pag. 8)

Crescita del PIL e inflazione
(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione (1)
	2020	2021 2° trim. (2)	2021 3° trim. (2)	2021 dicembre (3)
Paesi avanzati				
Giappone	-4,5	2,0	-3,6	0,6
Regno Unito	-9,7	23,9	4,3	5,4
Stati Uniti	-3,4	6,7	2,3	7,0
Paesi emergenti				
Brasile	-3,9	12,3	4,0	10,1
Cina	2,2	7,9	4,9	1,5
India	-7,0	20,1	8,4	5,6
Russia	-3,0	10,5	4,3	8,4

Fonte: statistiche nazionali.
(1) Variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo. – (2) Per i paesi avanzati, variazioni sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per i paesi emergenti, variazioni sul periodo corrispondente dell'anno precedente. – (3) Per il Giappone, novembre 2021.

Tavola 2 Scenari macroeconomici (Banca d'Italia, Bollettino Economico, gennaio 2022, pag. 10)

Scenari macroeconomici
(variazioni e punti percentuali)

VOCI	2020 (1)	Previsioni (2)		Revisioni (3)	
		2021	2022	2021	2022
PIL					
Mondo	**-3,4**	**5,6**	**4,5**	**-0,1**	**0,0**
di cui:					
Paesi avanzati					
Area dell'euro	-6,4	5,2	4,3	-0,1	-0,3
Giappone	-4,5	1,8	3,4	-0,7	1,3
Regno Unito	-9,7	6,9	4,7	0,2	-0,5
Stati Uniti	-3,4	5,6	3,7	-0,4	-0,2
Paesi emergenti					
Brasile	-3,9	5,0	1,4	-0,2	-0,9
Cina	2,2	8,1	5,1	-0,4	-0,7
India (4)	-7,3	9,4	8,1	-0,3	0,2
Russia	-3,0	4,3	2,7	1,6	-0,7
Commercio mondiale	**-8,4**	**10,8**	**4,8**	**-0,4**	**-**

Fonte: Per il PIL, OCSE, *OECD Economic Outlook*, dicembre 2021; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.
(1) Per l'area dell'euro, il Brasile e la Cina, dati di contabilità nazionale. – (2) Variazioni percentuali. – (3) Punti percentuali. Revisioni rispetto a OCSE, *OECD Interim Economic Outlook*, settembre 2021 e, per il commercio mondiale, rispetto a Banca d'Italia, *Bollettino economico*, 4, 2021. – (4) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Secondo le previsioni diffuse in dicembre 2021 dall'OCSE, il prodotto mondiale è cresciuto del 5,6 per cento nel 2021 e rallenterà al 4,5 per cento nell'anno in corso (cfr. tav. 2). Le prospettive si mantengono eterogenee tra paesi: il prodotto nelle economie avanzate tornerà in linea con il trend precedente l'inizio della pandemia il prossimo anno, mentre la ripresa rimarrà più fragile nelle economie emergenti, soprattutto in quelle meno sviluppate.

Con riferimento all'andamento dei prezzi delle materie prime, nel 2021, dopo un forte calo in novembre, il prezzo del greggio è tornato sopra gli 80 dollari al barile. Dal lato dell'offerta sia la decisione degli Stati Uniti di attingere alle riserve petrolifere, sia la volontà dei paesi OPEC+ di rispettare l'impegno ad aumentare la produzione hanno comportato pressioni al ribasso. Tuttavia, all'inizio dello scorso gennaio i corsi petroliferi hanno mostrato decisi segnali di ripresa – con il prezzo del Brent di nuovo sopra gli 80 dollari al barile – legati a indicazioni favorevoli circa un impatto di Omicron sulla domanda di greggio più limitato rispetto a quanto atteso alla fine di novembre. I contratti futures segnalano un leggero incremento dei prezzi nei primi mesi del 2022, cui seguirebbe un calo dalla metà dell'anno.

Il prezzo del gas naturale resta elevato in Europa, sospinto da più fattori. Le tensioni con la Russia relative alla sospensione temporanea dell'utilizzo del gasdotto Nord Stream 2, che si sono acuite

alla metà di novembre, le rigide temperature registrate nei paesi nordici e un'alta domanda per la produzione di energia elettrica hanno ridotto significativamente il livello delle scorte. Tuttavia, il maggiore afflusso di gas liquefatto con navi cargo dagli Stati Uniti durante gli ultimi giorni del 2021 ha contribuito ad un abbassamento delle quotazioni. In base ai prezzi dei futures, i rialzi osservati nella seconda parte dello scorso anno rientrerebbero solo in parte nel corso del 2022.

Area euro

Nel 2021, dopo due trimestri di forte espansione, nell'area dell'euro l'attività economica ha rallentato nell'ultima parte dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e della conseguente introduzione di misure di contenimento via via più stringenti, nonché del perdurare delle strozzature dell'offerta che stanno ostacolando la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, risentendo soprattutto dei rincari eccezionali della componente energetica.

La variazione dei prezzi al consumo in dicembre è stata pari al 5,0 per cento sui dodici mesi, toccando il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria. Questo andamento è ascrivibile per circa metà alla componente energetica. Vi incidono inoltre fattori temporanei connessi con le misure fiscali varate nel 2020 in Germania. L'inflazione di fondo si è attestata al 2,6 per cento. Il rallentamento dei prezzi dei servizi è stato compensato dall'accelerazione di quelli dei beni industriali non energetici; anche quest'ultima è associata ai forti rincari delle materie prime e degli input intermedi, la cui scarsità a livello globale dovrebbe esaurirsi nel corso del 2022.

Per garantire il raggiungimento dell'obiettivo di inflazione simmetrico del 2 per cento, in linea con la sua nuova strategia di politica monetaria, il Consiglio prefigura di mantenere i tassi di interesse di riferimento su livelli pari o inferiori a quelli attuali finché non emergano prospettive che l'inflazione raggiunga il target ben prima della fine del suo orizzonte triennale di proiezione e in maniera durevole, e sino a quando i progressi conseguiti dalla componente di fondo non siano sufficientemente avanzati da risultare coerenti con lo stabilizzarsi dell'inflazione sul 2 per cento nel medio periodo.

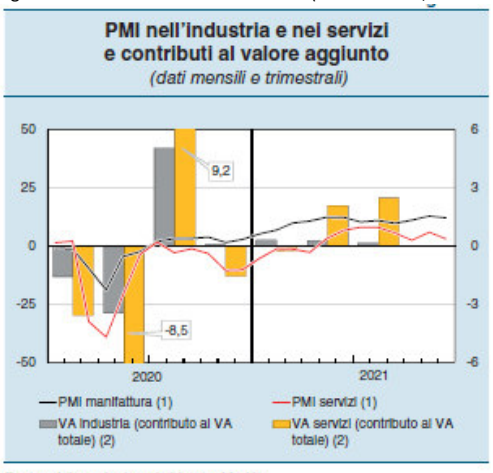
1.2 Analisi del contesto macro-economico nazionale e regionale pugliese

Contesto nazionale

Nel corso del 2021, la crescita in Italia è proseguita a un ritmo elevato nel terzo trimestre del 2021, sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie. Il PIL ha registrato un forte rallentamento nel quarto trimestre, risentendo della recrudescenza della pandemia, in aggiunta alle persistenti difficoltà di approvvigionamento delle imprese. Nel terzo trimestre 2021 il PIL è aumentato del 2,6 per cento sul periodo precedente (dal 2,7% nel secondo rispetto al primo), sospinto principalmente dall'ulteriore, marcata espansione dei consumi delle famiglie. A partire dalla primavera ha ripreso vigore soprattutto la spesa in servizi del commercio, trasporto e alloggio determinando un'accelerazione dell'attività nell'intero comparto terziario. Il valore aggiunto ha invece decelerato nelle costruzioni e, in misura minore, nell'industria in senso stretto, dopo la forte espansione nella prima parte dell'anno.

Nell'ultimo trimestre del 2021 il PIL avrebbe registrato una significativa decelerazione, aumentando dello 0,5 per cento sui tre mesi precedenti. Vi ha inciso soprattutto l'impatto sui consumi esercitato dalla recrudescenza dei contagi, in aggiunta alle persistenti difficoltà di offerta legate all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale. Le informazioni congiunturali finora disponibili, di natura qualitativa e quantitativa, segnalano un rallentamento dell'attività sia nella manifattura sia nei servizi. L'indice composito dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) e quelli del clima di fiducia delle aziende operanti nei settori del commercio al dettaglio e dei servizi di mercato, pur rimanendo su valori storicamente elevati, si sono portati nella parte finale dell'anno su livelli inferiori a quelli medi assunti in estate. Nel dicembre 2021 l'indicatore Ita-coin è lievemente diminuito rispetto al mese precedente, risentendo del peggioramento della fiducia delle imprese e del deterioramento delle attese delle famiglie sull'andamento dell'economia.

Figura 1. PMI nell'industria e nei servizi (Banca d'Italia, Bollettino Economico, gennaio 2022, pag. 25)



Fonte: elaborazioni su dati Istat e Markit.
(1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI). Distanza dell'indicatore rispetto al valore di 50, che rappresenta la soglia compatibile con l'espansione del comparto. – (2) Contributi del comparto alla variazione trimestrale del valore aggiunto (VA). Punti percentuali. Scala di destra.

Contesto regionale

Nel 2021, secondo le analisi della Banca d'Italia di cui alle "Economie regionali – L'Economia della Puglia", novembre 2021 e giugno 2022, l'economia pugliese ha registrato una sensibile crescita, estesa a tutti i principali settori, dopo il forte calo dell'anno precedente dovuto all'insorgere della pandemia; nei primi mesi del 2022 la ripresa ha perso slancio, risentendo del deciso aumento dei prezzi dei beni energetici e di altre materie prime, intensificatosi a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina.

La ripresa ha riguardato tutti i principali settori economici. Nell'industria il fatturato è aumentato sensibilmente nei primi nove mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020, sostenuto dalla domanda interna ed estera. L'incremento delle esportazioni ha riguardato tutti i principali comparti ad eccezione della componentistica dei mezzi di trasporto, dei prodotti alimentari e farmaceutici. Anche l'accumulazione di capitale è tornata a crescere, sebbene in misura moderata. Il settore delle costruzioni ha registrato una dinamica molto positiva, cui ha contribuito il ricorso alle agevolazioni fiscali per il recupero del patrimonio edilizio. Il comparto dei servizi, particolarmente penalizzato nel 2020, è risultato in ripresa, beneficiando anche dell'andamento positivo del turismo e dei trasporti marittimi e aerei.

Il settore industriale è cresciuto intensamente. I casi di crescita rispetto allo stesso periodo del 2020 sono risultati prevalenti tra le imprese di tutte le classi dimensionali e in particolar modo tra quelle con più di 100 addetti; la crescita è stata diffusa anche tra tutti i principali comparti.

Sull'andamento congiunturale incidono difficoltà di approvvigionamento di input produttivi. Tali difficoltà sono state segnalate dal 54 per cento delle imprese, specialmente da quelle operanti nei comparti della chimica, gomma e plastica e della metalmeccanica, e sono risultate più accentuate tra le aziende che dichiarano di avere prospettive favorevoli per il fatturato. Tra le aziende con problemi di approvvigionamento, il 90 per cento ha riportato rincari negli input produttivi e l'80 per cento ne ha indicato l'indisponibilità; secondo le imprese, tali difficoltà si stanno riflettendo principalmente in un aumento dei prezzi di vendita e dei tempi di consegna, nonché nella riduzione dei margini di profitto; in pochi casi sono state segnalate riduzioni o sospensioni dell'attività oppure rimodulazione dei fornitori.

Le attese delle imprese industriali delineano una prosecuzione della crescita delle vendite e degli investimenti. Il saldo tra la quota di imprese che hanno previsto una crescita del fatturato nei prossimi sei mesi rispetto ai livelli attuali e quella delle imprese che hanno previsto un calo si è attestato su valori ampiamente positivi, con riferimento sia al mercato interno sia a quello estero. Inoltre, circa il 41 per cento delle imprese ha pianificato un aumento della spesa per investimenti nel 2022 rispetto ai livelli attuali, a fronte del 17 per cento che ne ha programmato un calo[1].

Gli indicatori disponibili delineano una ripresa dell'attività nel settore dei servizi, che ha beneficiato anche dell'aumento dei consumi delle famiglie. In base ai dati del sondaggio congiunturale il saldo tra la quota di imprese dei servizi con fatturato in crescita nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e quelle con fatturato in calo è divenuto positivo per 48 punti percentuali. Le imprese prevedono una prosecuzione della fase espansiva per i prossimi sei mesi. All'andamento positivo ha contribuito anche il comparto del turismo. Nei primi sette mesi del 2021, in Puglia, si è registrato un parziale recupero della domanda, fortemente diminuita nel corso del 2020. Secondo le informazioni fornite dall'Osservatorio turistico della Regione, gli arrivi sono cresciuti del 45 per cento circa sul corrispondente periodo. Il comparto ha recuperato circa 18 punti percentuali dei 60 persi tra il 2019 e il 2020. La ripresa è stata sospinta sia dai turisti italiani sia da quelli stranieri, aumentati rispettivamente del 40 e dell'82 per

[1] Cfr. Banca d'Italia, "Economie regionali – L'Economia della Puglia", novembre 2021

cento. La crescita degli arrivi di turisti esteri ha fatto risalire al 13 per cento il tasso di internazionalizzazione, 2 punti percentuali in più rispetto al 2020 ma 15 in meno rispetto al 2019.

Le previsioni delle imprese sul 2022 sono improntate al pessimismo a causa degli effetti negativi che potranno derivare dal forte aumento dei costi degli input produttivi.

1.3 Analisi del sistema imprenditoriale nazionale e regionale pugliese

Contesto nazionale

L'espansione della produzione industriale, in atto dall'inizio del 2021 a un ritmo di circa l'1,0 per cento a trimestre, si è indebolita negli ultimi tre mesi dello scorso anno. Nelle valutazioni delle imprese, rilevate nei sondaggi condotti tra novembre e dicembre 2021[2], la crescita degli investimenti continuerà nel 2022, benché in attenuazione rispetto al 2021. Prosegue il miglioramento nel mercato immobiliare.

Nel terzo trimestre 2021 la crescita della spesa per investimenti ha perso vigore (all'1,6 per cento sul periodo precedente, dal 2,4), riflettendo il forte rallentamento della componente relativa alle costruzioni. Gli investimenti per impianti e macchinari hanno invece accelerato. Gli indicatori più recenti segnalano un indebolimento dell'accumulazione di capitale nella parte finale dell'anno[3].

Nel terzo trimestre 2021 il debito delle società non finanziarie italiane è sceso rispetto al trimestre precedente, raggiungendo il 73,3 per cento del PIL (110,8 nell'area dell'euro). Sono diminuiti i prestiti bancari per tutte le classi dimensionali d'azienda; le emissioni di titoli si sono ridotte per le grandi e medie imprese, mentre sono aumentate per quelle di piccola dimensione. La liquidità detenuta dalle imprese su depositi e conti correnti è leggermente aumentata, sebbene a un ritmo sensibilmente inferiore rispetto al trimestre precedente.[4]

Contesto regionale

In base ai dati di Infocamere nei primi sei mesi del 2021 il tasso di natalità netto delle imprese è aumentato all'1,4 per cento (0,1% nel primo semestre 2020), un valore di poco superiore a quello del Mezzogiorno e dell'Italia (pari rispettivamente all'1,2% e all'1,0%). Nel confronto con lo stesso periodo del 2020 l'incremento del tasso di natalità netto riflette sia il rafforzamento della natalità sia l'ulteriore calo della mortalità. L'indicatore è stato positivo per le ditte individuali e le società di capitali mentre si è confermato negativo per le società di persone.

In base al sondaggio autunnale della Banca d'Italia, nel 2021 la redditività delle imprese industriali e dei servizi pugliesi con almeno 20 addetti è prevista in forte aumento rispetto all'anno precedente. Il saldo tra la quota di imprese che prevedono di chiudere l'esercizio corrente in utile e di quelle che si attendono una perdita è risultato pari a 34 punti percentuali, un dato più elevato di oltre 20 punti percentuali rispetto al 2020 e in linea con quello del 2019. Il saldo è risultato positivo anche per le imprese del settore delle costruzioni.

[2] Banca d'Italia, "Economie regionali – L'Economia della Puglia", giugno 2022

[3] Banca d'Italia, "Economie regionali – L'Economia della Puglia", novembre 2021

[4] Banca d'Italia, "Economie regionali – L'Economia della Puglia", novembre 2021

L'aumento dell'autofinanziamento ha fornito il principale contributo all'ulteriore miglioramento della liquidità delle imprese. L'indice di liquidità finanziaria, dato dal rapporto tra le attività più liquide detenute dalle imprese e i debiti a breve scadenza, ha infatti continuato a crescere nella prima parte del 2021, sebbene in maniera più contenuta rispetto all'anno precedente, raggiungendo valori molto elevati nel confronto storico[5].

Dopo il picco di crescita registrato ad aprile 2021, nei mesi successivi la dinamica dei prestiti alle imprese ha decelerato (5,1 per cento ad agosto, a fronte del 7,6 di dicembre 2020). Il rallentamento ha interessato tutte le classi dimensionali di imprese anche se in misura maggiore quelle piccole e quelle operanti nei comparti del manifatturiero e dei servizi. Sulla suddetta dinamica ha influito il rallentamento della domanda di finanziamenti, in particolare di quelli assistiti da garanzia pubblica, che ha risentito del minore fabbisogno di liquidità delle imprese, a fronte di condizioni di offerta rimaste distese.

Secondo le informazioni derivanti dalla rilevazione AnaCredit a giugno 2021 la quota di imprese che utilizzava la moratoria sui crediti bancari introdotta dal DL 18/2020 (decreto "cura Italia") oppure uno dei nuovi finanziamenti con garanzia pubblica previsti dal DL 23/2020 (decreto "liquidità") era pari a circa il 66 per cento delle imprese pugliesi, un valore sostanzialmente in linea con quello di fine 2020 (circa 4 punti percentuali in più rispetto alla media nazionale). L'incidenza dei prestiti che hanno beneficiato di una delle due misure sul totale dei finanziamenti bancari è rimasta sostanzialmente stabile a giugno scorso (al 40,8 per cento) rispetto alla fine del 2020. A fronte di una flessione della quota dei prestiti in moratoria di circa 5,8 punti percentuali (al 12,8 per cento), quella dei prestiti con garanzie "Covid-19" è cresciuta di 5,2 punti percentuali (al 28%)[6].

1.4 Le modalità di finanziamento delle imprese alternative/complementari al credito bancario: il capitale di rischio

Secondo il rapporto annuale AIFI PWC 2021, gli effetti della crisi finanziaria globale hanno rappresentato per l'attività di private equity in Italia, da un lato, un elemento di sostanziale rallentamento con particolare riferimento alle operazioni di maggiore dimensione, ma anche, per un altro verso, un'opportunità per la ripresa, specialmente per le PMI, ponendosi come fattore di stimolo di nuovi processi di creazione del valore e come canale di finanziamento alternativo a quello bancario.

Con riferimento alle varie modalità di intervento legate all'attività di investimento nel capitale di rischio, occorre rilevare che l'espressione *private equity*, ovvero, l'attività di finanziamento, attraverso l'assunzione di partecipazioni al capitale di rischio delle aziende target, associata al servizio di strutturazione ed organizzazione dell'operazione stessa – racchiude invero numerosi comparti, ovvero, in particolare, l'investimento nelle operazioni di *early stage financing*, di *expansion capital, di buy-out* e di *turnaround*.

In altri termini, il mercato del *private equity* si articola sulla base di variabili connesse alla fase del ciclo di vita aziendale ed alla correlata tipologia di fabbisogno finanziario delle imprese oggetto di

[5] Banca d'Italia, "Economie regionali – L'Economia della Puglia", novembre 2021

[6] Banca d'Italia, "Economie regionali – L'Economia della Puglia", novembre 2021

partecipazione. Ai fini della presente valutazione, tuttavia, rilevano le forme di investimento in Private equity, Venture capital attraverso l'esame dell'impatto economico derivante dal supporto fornito alle imprese target nei primi stadi del percorso aziendale, ovvero le operazioni di *early stage* ed *expansion*.

Figura 2. Investimenti in capitale di rischio – operazioni di early stage: trend storico

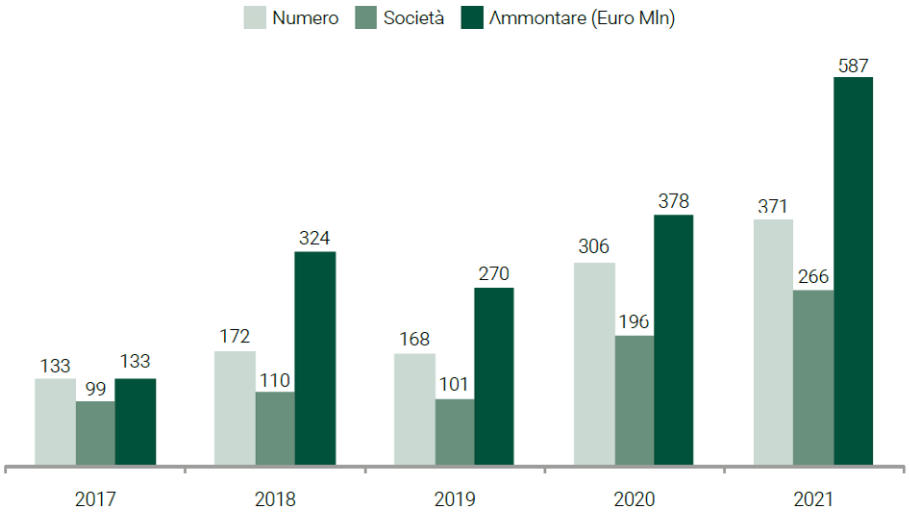
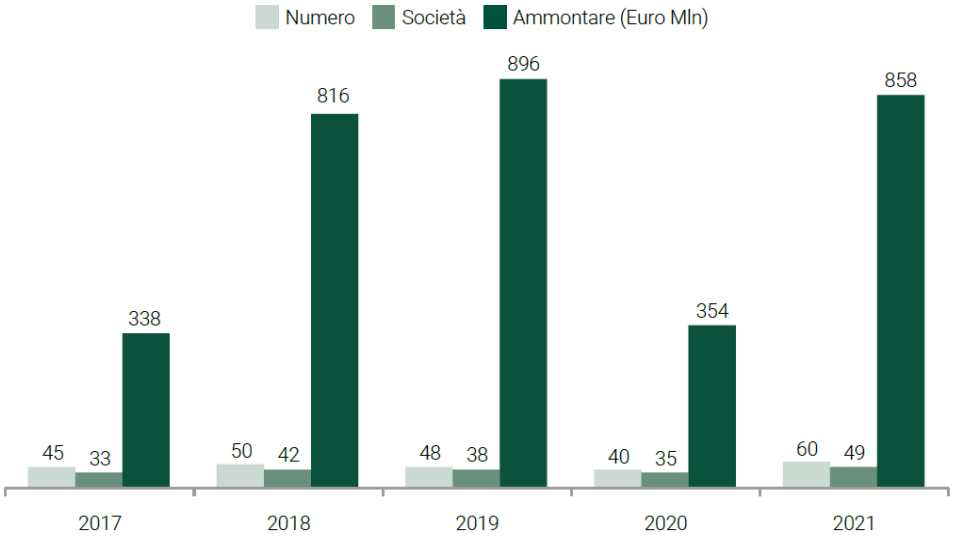


Figura 3. Investimenti in capitale di rischio – operazioni di expansion: trend storico



Fonte: AIFI-PwC (Rapporto "Il mercato italiano del private equity, venture capital e private debt" 2021, pagg. 32 e 33)

CAPITOLO 2. DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO EQUITY PUGLIA

Sulla base di quanto indicato nel POR FESR 2014/2020, delle analisi dei principali fallimenti di mercato e del potenziale valore aggiunto apportato dagli strumenti finanziari al perseguimento degli obiettivi regionali e dalle lezioni apprese rinvenibili dalla passata programmazione, si presentano, a seguire, le principali caratteristiche dello strumento finanziario che potrà essere attivato in Regione.

2.1 Fondo Equity

La Regione Puglia intende predisporre uno strumento finanziario che dia alle PMI la possibilità di aumentare il livello di solidità patrimoniale.

L'obiettivo è quello di promuovere la competitività delle PMI e imprese *startup innovative*- pugliesi, facilitandone l'accesso al mercato del capitale di rischio, attraverso la costituzione di portafogli di investimenti gestiti da un intermediario finanziario, il quale è responsabile dell'identificazione e selezione dei coinvestitori privati.

L'obiettivo è quello di agevolare l'accesso al capitale di rischio per PMI e imprese *startup innovative*– pugliesi, nonché di sostenere la partecipazione diretta di operatori finanziari specializzati all'interno del capitale delle imprese con l'obiettivo di favorire la creazione e/o lo sviluppo di attività imprenditoriali con elevato potenziale di crescita.

Il vantaggio sostanziale, per le PMI e imprese startup innovative, è quello di favorire l'aumento della solidità patrimoniale e, quindi, di ampliare le possibilità di investimento e di accesso al credito.

L'intervento della Regione era previsto inizialmente in maniera conforme con il Regolamento UE n. 1157/2016 (cd. Off the shelf), con la partecipazione pubblica a livello della PMI il cui tasso aggregato di partecipazione deve raggiungere, operazione per operazione, le soglie stabilite dal suddetto Regolamento.

Con il presente documento di aggiornamento l'operazione si sostanzia nel co-investimento, attraverso il conferimento di una dotazione finanziaria, nella forma di *risk sharing*, per la sottoscrizione di quote del Fondo di co-investimento che opera in coinvestimento con altri Fondi Principali, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione.

CAPITOLO 3. STIMA E QUANTIFICAZIONE DEI FALLIMENTI DI MERCATO

In coerenza con la metodologia BEI, con specifico riferimento all'analisi dei fallimenti di mercato è opportuno aggiornare il *financing gap* (in questo caso specifico *equity gap*), inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Come evidenziato nella VexA, nel caso specifico dell'*equity,* non è possibile identificare una precisa domanda insoddisfatta e/o domanda inespressa, bensì un disequilibrio patrimoniale complessivo per *start-up* e PMI che è necessario portare a livelli soddisfacenti.

L'*equity gap* è stato stimato tramite un'analisi *desk,* ed è stato calcolato come la differenza tra domanda e offerta di *equity* per le PMI pugliesi, con particolare riferimento alle *start-up* e PMI.

In analogia alla metodologia di calcolo applicata nella VexA, non avendo dati puntuali relativi alla domanda di *equity* per le *start-up* e PMI, è stato ritenuto opportuno derivare il *gap* partendo dal rapporto Debito/Equity (d'ora innanzi D/E) medio per le PMI del Mezzogiorno, pari a 76,7%[7]. Successivamente, è stato calcolato lo *stock* di credito bancario per singola PMI, partendo dal dato complessivo fornito dal rapporto Banca d'Italia sull'economia della regione Puglia 2021.

In seguito, assumendo che le *start-up* e PMI siano sottocapitalizzate[8], è stato assunto che, per migliorare il loro grado di patrimonializzazione, esse debbano tendere al rapporto E/D medio delle PMI italiane, pari a 145,56% (derivato dal rapporto D/E del 68,70%[9]). In questo modo, è stato possibile ottenere una stima del *gap* di patrimonializzazione in termini E/D delle *start-up* e PMI pugliesi, pari a 95,56%.

La stima della "domanda" di *equity* è stata dunque ricavata moltiplicando il numero di *start-up* e PMI in Puglia per il *gap* di patrimonializzazione.

Figura 4 *Equity gap*

in termini E/D e per lo *stock* di credito bancario per singola impresa, ottenendo circa 480,3 € mln.

Per stimare l'"offerta" di *equity* per *start-up* e MPMI pugliesi, è stato moltiplicato l'ammontare dell'investimento assoluto in *start-up* e *seed capital* in Italia nel 2018[10] per il numero di anni del periodo di operatività dello strumento (2023, 2024, 2025, 2026 e 2027, 2028 e 2029), ottenendo un valore complessivo di 7 € mln.

L'*equity gap* calcolato ammonta dunque ad un totale di 473,3 € mln.

Il dettaglio del procedimento seguito è riportato nella Tabella 1:

[7] Cerved (2021). Rapporto PMI Mezzogiorno.

[8] Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (2018). *Gli strumenti di finanziamento per le start-up e le PMI*.

[9] Cerved (2021). Rapporto PMI Mezzogiorno.

[10] ISTAT (2018). Mercato dei Capitali e Finanza d'Impresa.

Tabella 1. Analisi desk della stima dell'*equity gap*

Domanda di equity delle start-up e MPMI pugliesi		
Rapporto D/E Medio per le PMI del Mezzogiorno (%)[1]	76,7%	A
Rapporto E/D Medio per le PMI del Mezzogiorno (%)	130,4%	B=1/A
Stock di credito bancario delle PMI pugliesi[2]	6.458.000.000	C
Numero di PMI pugliesi[3]	6.501	D
Stock di credito bancario per singola PMI	993.386	E=C/D
Rapporto E/D medio delle PMI sottocapitalizzate del Mezzogiorno	50,00%	F
Rapporto D/E target delle PMI Pugliesi[4]	68,70%	G
Rapporto E/D target delle PMI Pugliesi	145,56%	H=1/G
Stima del gap di patrimonializzazione in termini di E/D delle PMI pugliesi sottocapitalizzate rispetto alla media nazionale (%)	95,56%	I=H-F
Numero di start-up e MPMI in Puglia[5]	506	M
Stima della "domanda" di equity delle start-up e MPMI pugliesi in valore assoluto	**480.337.380**	**N=E*I*M**

(1) Fonte: Cerved, Rapporto PMI Mezzogiorno 2021
(2) Fonte: Banca d'Italia, Rapporto Banca d'Italia - Economie Regionali, L'economia della Puglia 2021 - agg.to nov. 2021 (dato al 30.6.2021)
(3) Fonte: Cerved, Rapporto PMI Mezzogiorno 2021
(4) Fonte: Cerved, Rapporto PMI Mezzogiorno 2021
(5) Fonte: Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) – Relazione annuale al Parlamento sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di start-up e PMI innovative (2021)

3.1. Funzionamento dello SF Fondo Equity

Il *Fondi Equity* è uno SF finalizzato a favorire ed agevolare l'accesso al mercato del capitale di rischio delle *start-up* e MPMI in Puglia attraverso l'investimento diretto in *equity*. La finalità dello strumento, nello specifico, è quella di far fronte al disequilibrio D/E dovuto alla ridotta disponibilità patrimoniale delle imprese *target* che potrebbe essere causata da malfunzionamenti e imperfezioni del mercato.

L'implementazione dello SF, inoltre, consentirebbe di promuovere lo sviluppo delle PMI, con particolare riferimento alle *start-up* e PMI, favorendone l'accesso al mercato del capitale di rischio attraverso anche il coinvolgimento di investitori privati.

Oltre alla tipologia di intervento descritta nella VexA, si riportano le seguenti modalità di attuazione dello Strumento finanziario nella forma dell'Equity.

Lo strumento finanziario può prevedere l'individuazione di intermediari finanziari (c.d. Investitore principale) che risulteranno aggiudicatari di appositi avvisi pubblici. In particolare, le risorse pubbliche saranno accreditate in un Fondo parallelo di coinvestimento con un Fondo principale gestito da Società autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria.

Il Fondo/i Principale/i deve avere lo scopo di favorire la creazione e lo sviluppo di PMI, caratterizzate da forte innovazione di prodotto e/o di servizio attraverso operazioni di investimento, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo. Il Fondo di co-investimento deve intervenire in maniera flessibile in vari ambiti tecnologici caratterizzati da innovazioni significative e di interesse strategico per la Regione Puglia.

I Fondi Principali, che operano secondo il principio dell'economia di mercato, perseguono l'incremento del valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento in imprese target aventi per oggetto interventi di equity e quasi equity.

I destinatari finali sono, in particolare, le start-up innovative e le PMI, in possesso dei requisiti previsti dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003 alla data della manifestazione di interesse di partecipazione al Fondo, aventi programmi di sviluppo sul territorio della Regione Puglia.

3.2 Analisi quantitativa dello SF Fondo Equity

Sulla base dell'aggiornamento della strategia dello strumento, sulla tipologia di intervento nella forma del risk sharing loan, nonché sulla stima dell'*equity gap* che limita la possibilità di accesso al capitale di rischio di *start-up* PMI pugliesi, risulterebbe necessario implementare lo SF al fine di limitare o colmare il fallimento di mercato.

Si è dunque proceduto con la valutazione oggettiva dello SF collegandolo alla sua capacità di colmare l'*equity gap* (cd. "proporzionalità", cfr. par. 2.1).

In coerenza con la metodologia BEI, per la valutazione quantitativa del valore aggiunto dello strumento viene aggiornato l'esame dei seguenti aspetti:

- dotazione finanziaria;
- effetto leva;
- risorse private e pubbliche aggiuntive.

Dotazione finanziaria

Per determinare le garanzie e i finanziamenti che potranno essere erogati in Puglia a valere sullo SF è opportuno ipotizzare la dotazione finanziaria dello SF.

Alla luce dell'attuale esistenza di un consistente *equity gap*, si ipotizza una dotazione finanziaria dello SF pari a 60 € mln di cui il 50% finanziato mediante risorse europee, come sintetizzato nelle Tabelle 2.a e 2.b. In particolare € 10 mln rinvengono dalla dotazione finanziaria di cui al P.O. FESR Puglia 2014/2020 e € 50 mln derivano dalla disponibilità del P.O. FESR Puglia 2021/2027.

Tabella 2.a Dotazione finanziaria POR Puglia 2014/2020

Investimenti in *equity* realizzati in *start-up* e MPMI pugliesi		
Dati in €		
Dotazione patrimoniale[1]	10.000.000	A
Quota europea (%)	50%	B
Partecipazione di fondi europei	5.000.000	**C=A* B**

Tabella 2.b Dotazione finanziaria POR Puglia 2021/2027

Investimenti in *equity* realizzati in *start-up* e MPMI pugliesi		
Dati in €		
Dotazione patrimoniale[1]	50.000.000	A
Quota europea (%)	50%	B
Partecipazione di fondi europei	25.000.000	**C=A*B**

Per la stima delle risorse assegnate allo strumento, è necessario stimare i costi di gestione i quali, per ciò che concerne la Programmazione 2014/2020, ai sensi dell'art. 13 comma 3 del Regolamento UE n. 480 del 2014), si attestano al 20%, mentre per quanto riguarda la Programmazione 2021/2027, sono quantificati nella percentuale massima del 15% della dotazione complessiva del fondo.

I costi di gestione e la conseguente dotazione finanziaria residua che potrà essere concessa a favore dei beneficiari finali sono riportati nelle Tabelle 3.a. e 3.b.

Tabella 3.a Stima dei costi di gestione e della dotazione finanziaria residua POR Puglia 2014/2020

Dotazione finanziaria al netto dei costi di gestione		
Dati in €		
Dotazione finanziaria	10.000.000	A
Percentuale costi di gestione (%)[1]	20%	B
Costi di gestione	2.000.000	C=A*B
Dotazione residua	**8.000.000**	**D= A-B**

Nota: (1) Regolamento UE 480/2014 art. 13

Tabella 3.b Stima dei costi di gestione e della dotazione finanziaria residua – Fondi Equity POR Puglia 2021/2027

Dotazione finanziaria al netto dei costi di gestione		
Dati in €		
Dotazione finanziaria	50.000.000	A
Percentuale costi di gestione (%)[1]	15%	B
Costi di gestione	7.500.000	C=A*B
Dotazione residua	**42.500.000**	**D= A-B**

Nota: (1) Regolamento UE 1060/2021 art. 68

Nel complesso, il valore massimo dei costi di gestione ammonta ad € 9.500.000,00.

Effetto leva

L'effetto leva rappresenta l'effetto moltiplicativo delle risorse europee. Nel dettaglio, coerentemente con la definizione della metodologia BEI, può essere calcolato come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (anche grazie alle risorse finanziarie addizionali rispetto alla quota del contributo UE al POR) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee. Inoltre, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento Europeo N. 966 del 2012, il calcolo dell'effetto leva non deve tener conto di:

- eventuali contributi da parte dei beneficiari finali;
- effetto *revolving*[11].

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento ammonta dunque a circa 102 € mln, come riportato nella Tabella 4.

Tabella 4 Investimenti in equity a valere sullo SF Fondi Equity attuato nella forma del Risk sharing loan

Investimenti in *equity* a valere sullo SF Fondo *Equity*		
Dati in €		
Contributo del programma	50.500.000	A
Contributo dell'intermediario finanziario	50.500.000	B=A
Investimenti in *equity* complessivi	**101.000.000**	**C=A+B**

L'effetto leva può essere dunque calcolato come il rapporto tra l'ammontare degli investimenti in *equity* realizzati e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.

L'effetto leva stimato è, come riportato nella Tabella 5, pari a 3,37.

Tabella 5. Effetto leva

Effetto leva		
Dati in €		
Investimenti in *equity*	101.000.000	A
Risorse europee	30.000.000	B
Effetto leva	**3,37**	**C=A/B**

Risorse pubbliche e private aggiuntive

Per la quantificazione del valore aggiunto generato dallo SF, è necessario anche stimare le risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere.

Le risorse pubbliche e private aggiuntive rappresentano uno dei principali benefici degli SF in quanto consentono di mobilitare ulteriori risorse per finanziare gli interventi a favore dei soggetti target. Tale caratteristica permette di generare un potenziale maggior impatto finanziario dello SF rispetto

[11] Per lo SF Fondi *Equity* non è stato previsto alcun effetto *revolving* poiché non sono previsti rimborsi finanziari antecedenti alla fase di *exit* nel capitale delle imprese *target*.

ad uno strumento a fondo perduto, e permette di incrementare l'efficienza dell'intervento e l'impatto sul fallimento di mercato.

Con riguardo allo SF Fondi *Equity*, le risorse pubbliche e private derivano dal coinvolgimento dell'intermediario finanziario.

Le risorse pubbliche e private che lo SF ha la possibilità di raccogliere sono calcolate come la differenza tra il totale degli investimenti in *equity* realizzati (includendo anche i contributi dell'intermediario finanziario) e la dotazione del fondo al netto dei costi di gestione.

Le risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF riesce a raccogliere nel periodo di programmazione è quindi stimato pari a circa 50,5 € mln (Tabella 6). È opportuno precisare che per lo SF Fondi *Equity* non vengono mobilitate risorse pubbliche aggiuntive.

Tabella 6. Risorse aggiuntive

Risorse pubbliche e private aggiuntive		
Dati in €		
Contributo del programma	60.000.000	A
Costi di gestione	9.500.000	B
Dotazione del Fondo al netto dei costi di gestione	50.500.000	C=A-B
Contributo dell'intermediario finanziario	50.500.000	D
Totale investimenti in equity realizzati	101.000.000	F=C+D
Risorse pubbliche/private aggiuntive	**50.500.000**	**G=F-C**

Ipotizzando un *tranching* nel periodo analizzato pari al 9,90%, 12,38%, 14,85%, 17,33%, 15,84%, 14,85% e 14,85%, è possibile stimare, a titolo esemplificativo, l'erogazione annua della dotazione dello SF, come riportato nella Tabella 7.

Tabella 7. Stima dell'erogazione annua al netto dei costi di gestione – Fondi *Equity*

Investimenti in *equity* erogati a valere sullo SF Fondo *Equity*							
Dati in €	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**
Erogato annuo	10.000.000	12.500.000	15.000.000	17.500.000	16.000.000	15.000.000	15.000.000
Totale - finanziato	**10.000.000**	**22.500.000**	**37.500.000**	**55.000.000**	**71.000.000**	**86.000.000**	**101.000.000**

A titolo esemplificativo, ipotizzando un investimento medio per singola impresa pari a 500.000 €, sono previsti 20 investimenti annui realizzati nel 2023, 25 nel 2024, 30 nel 2025, 35 nel 2026, 32 nel 2027, 30 nel 2028 e 30 nel 2027, per un totale di 202 interventi.

Tabella 8. Stima del numero annuo di investimenti in equity

Stima del numero di investimenti in equity realizzati a valere sullo SF "Fondo Equity"							
Dati	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**
Numero di investimenti annui realizzati	20	25	30	35	32	30	30
Numero di investimenti totali	**20**	**45**	**75**	**110**	**142**	**172**	**202**

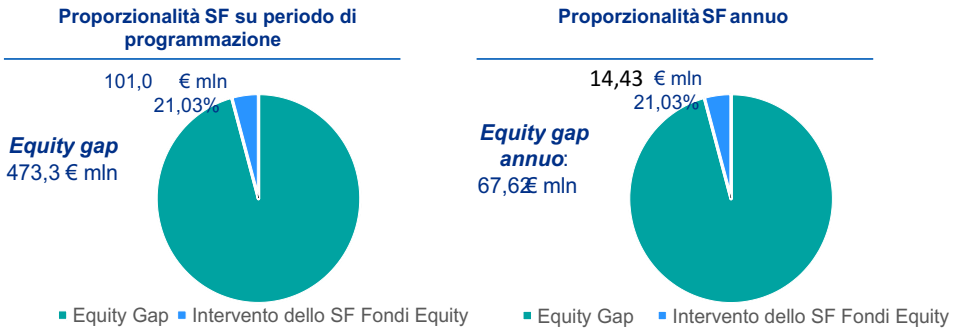
3.3 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario

Infine, in coerenza con la metodologia BEI, per il completamento dell'analisi quantitativa dello SF è opportuno analizzare la proporzionalità dell'intervento dello SF rispetto all'*Equity gap* individuato (cfr. par. 2.1).

Per valutare la proporzionalità dell'intervento è necessario rapportare il valore dei finanziamenti garantiti concessi alla dimensione del fallimento di mercato stimato.

Il totale dei finanziamenti erogati dallo SF nel periodo di operatività dello strumento consentono di colmare in ottica prospettica il 21,03% del *financing gap*, come mostrato nella Figura 5.

Figura 5 Proporzionalità dell'intervento dello SF Fondi *Equity*



3.4 Sintesi

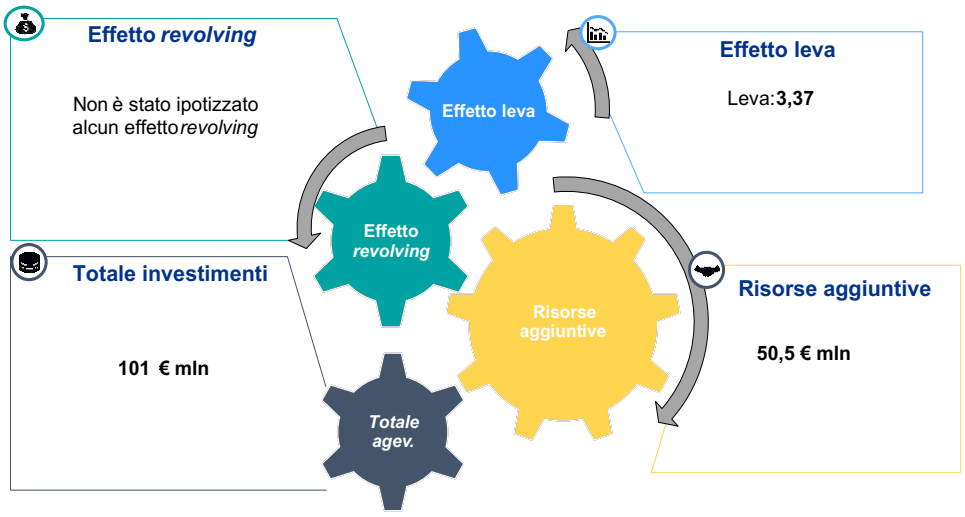
Lo SF Fondo *Equity* consentirebbe di limitare il fallimento di mercato facilitando l'accesso al capitale di rischio delle *start-up* PMI pugliesi, sostenendo così la crescita economica e sociale della Regione Puglia.

Nello specifico, lo SF Fondo *Equity* consente, nel periodo di operatività dello strumento, di erogare a favore dei beneficiari finali risorse da investire per un valore di circa 101 € mln.

L'intervento e l'impatto dello SF consente di colmare, in ottica prospettica, il 21,03% dell'equity *gap*.

La Figura 6 illustra in maniera sintetica i principali elementi del valore aggiunto generato dallo SF.

Figura 6 Sintesi della valutazione quantitativa dello SF Fondo *Equity*



CAPITOLO 4. CONCLUSIONI

In particolare, nel presente documento sono stati aggiornati i drivers Analisi degli scostamenti degli obiettivi rispetto ai risultati ottenuti e Analisi delle risorse e adeguamento delle risorse a valere sullo strumento agevolativo rispetto alla domanda osservata dei beneficiari.

In particolare, è stata integrata la strategia di attuazione dello strumento, incrementando il volume della dotazione finanziaria.

Oltre all'ipotesi di intervento, previsto dalla VexA, conforme con il Regolamento UE n. 1157/2016 (cd. Off the shelf), è stato previsto un intervento nella forma del co-investimento, attraverso il conferimento di una dotazione finanziaria (cd. risk sharing), per la sottoscrizione di quote del Fondo di co-investimento che opera in coinvestimento con altri Fondi Principali, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione.

Attraverso le analisi effettuate e presentate nel documento, inoltre, è stato possibile stimare la dimensione del fallimento di mercato che limita l'accesso al mercato del capitale di rischio per le start-up e PMI pugliesi concorrendo, per tale via, a frenare le possibilità di sviluppo dell'economia del territorio.

La valutazione, svolta secondo la Metodologia BEI, ha consentito di evidenziare i vantaggi derivanti dal loro impiego. Nello specifico, dato un fallimento di mercato di 475,3 € mln per quanto riguarda l'equity gap stimato sulla base dei risultati ottenuti attraverso la ricerca desk, si ritiene congrua la seguente dotazione finanziaria:

- Fondo Equity 2014/2020: € 10.000.000,00;
- Fondo Equity 2021/2027: € 50.000.000,00.

Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO EQUITY PUGLIA

ALLEGATO B ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

Indice

0 – Premessa *3*
1 – Strategia di investimento *4*
1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione *4*
1.2 – Destinatari finali dello strumento finanziario *5*
1.3 – Procedura di selezione dell'intermediario *6*
1.4 – Aggiudicazione delle risorse e Sottoscrizione dell'Accordo Quadro *7*
2 – Politica dello strumento *8*
2.1 – Risultati attesi *12*
2.2 – Gestione strumento finanziario *13*
2.2.1 – Metodologia di rendicontazione *13*
2.3 – Aspetti amministrativi *15*
2.4 – La proprietà dello strumento finanziario *15*
2.5 –L'azionista *16*
2.6 – Lo statuto *16*
2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente *17*
2.8 – Gestione del Fondo *18*
2.9 – Procedure di recupero del credito *19*
2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale *19*

0 – Premessa

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione sta affrontando un periodo di crisi strutturale insorta a causa della emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché dalla crisi dei mercati energetici che ha comportato significativi incrementi dei costi per le imprese ed, infine, dal conflitto Russia-Ucraina i cui effetti si protrarranno certamente negli anni a venire.

Tale contesto di crisi caratterizzerà anche i prossimi anni, anche a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 prevede di promuovere la diffusione di strumenti di finanza complementare rispetto ai tradizionali canali creditizi e di sostenere l'accesso al mercato dei capitali per finanziare le strategie di crescita e consolidamento e per sostenere la capitalizzazione delle PMI e delle start up innovative.

Le esperienze positive già svolte nei precedenti cicli di Programmazione nella creazione di strumenti di ingegneria finanziaria suggeriscono il ricorso a strumenti di finanza innovativa per ridurre i tradizionali livelli di dipendenza dal credito bancario e che consentono la mobilitazione di risorse private aggiuntive, apportando alla strategia regionale un valore aggiunto in termini di economicità e sostenibilità dell'intervento pubblico.

Gli strumenti finanziari sono adeguati agli interventi che si intendono sostenere se sono flessibili, per poter rispondere in maniera adeguata alle diverse finalità della programmazione regionale, semplici nel loro funzionamento, sia per ridurre i costi sia per garantire il controllo delle operazioni in capo all'Autorità di Gestione ed in grado di mettere a frutto le lezioni apprese con la precedente programmazione per non disperdere le competenze acquisite dall'Amministrazione.

Il paragrafo 4, lett. a), dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che l'Autorità di gestione possa "investire nel capitale di entità giuridiche nuove o già esistenti, comprese quelle finanziate da altri Fondi SIE, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari coerenti con gli obiettivi dei rispettivi Fondi SIE che svolgeranno compiti di esecuzione".

Sulla scorta della su indicata norma e sulla base di quanto previsto dal P.O. regionale, Azione 3.8 – "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa", si intende istituire uno strumento finanziario che "prevede la creazione di un fondo finanziario destinato a sostenere la partecipazione diretta di operatori finanziari specializzati, all'interno del capitale delle imprese con l'obiettivo di sostenere sia la creazione di nuove imprese, sia il consolidamento e lo sviluppo delle attività imprenditoriali operative." Nello specifico, lo strumento finanziario consiste nell'attivazione di un Fondo di co-investimento, costituito nella forma di fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso attivo nel Venture Capital e che abbia come focus d'investimento programmi di sviluppo localizzati nella Regione.

A tal fine, la Regione Puglia ha previsto di costituire lo strumento finanziario denominato "Strumento finanziario EQUITY Puglia", ai sensi degli articoli 37, 38, 40 e 41 del Regolamento UE n. 1303/2013.

Nello specifico, la finalità dello strumento è quella di ampliare le opportunità di accesso ai finanziamenti del capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo aventi programmi di sviluppo sul territorio regionale.

Per l'attuazione dello strumento sarà selezionato un Investitore Principale tramite procedura di gara pubblica.

L'intervento dello Strumento finanziario Equity sarà attuato attraverso le seguenti modalità: Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in coinvestimento sistematico, di norma secondo un rapporto 1:1, con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a percepire dei proventi a condizioni di mercato, in conformità con quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non contengono elementi di aiuto.

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato IV del Regolamento (CE) 1303/2013 del Parlamento Europeo del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1 – Strategia di investimento

1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo, anche per il tramite dell'investitore principale, prevede di attuare una strategia d'informazione e comunicazione attraverso eventi promozionali e di comunicazione su base regionale, da realizzarsi in collaborazione con la Regione Puglia, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere.

Le iniziative di comunicazione saranno precedute dalla pubblicazione di avvisi che avranno la finalità di consentire a tutti i potenziali destinatari finali di avere adeguata informazione sulle opportunità offerte dal Fondo e sulle modalità di partecipazione.

Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori finanziari, ai fabbisogni effettivi delle PMI in termini di sostegno finanziario e di accesso a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante la pubblicazione di informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del P.O.

L'organizzazione degli incontri e la eventuale diffusione di materiale informativo consentiranno di veicolare un'informazione corretta sull'accesso e sull'utilizzo delle risorse.

Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza della misura a livello territoriale che consenta ai potenziali beneficiari di avere piena contezza in merito alle modalità di accesso allo strumento finanziario.

Potranno essere programmati incontri pubblici in collaborazione con gli *stakeholders* che manifesteranno interesse alla diffusione delle informazioni.

1.2 – Destinatari finali dello strumento finanziario

Lo strumento finanziario prevede l'individuazione di intermediari finanziari (c.d. Investitore principale) che risulteranno aggiudicatari dell'avviso pubblico. In particolare, le risorse pubbliche saranno accreditate in un Fondo parallelo di coinvestimento con un Fondo principale gestito daSocietà di Gestione del Risparmio autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria.

Il Fondo/i Principale/i deve avere lo scopo di favorire la creazione e lo sviluppo di PMI, caratterizzate da forte innovazione di prodotto e/o di servizio attraverso operazioni di investimento, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo. Il Fondo di co-investimento deve intervenire in maniera flessibile in vari ambiti tecnologici caratterizzati da innovazioni significative e di interesse strategico.

I Fondi Principali, che operano secondo il principio dell'economia di mercato, perseguono l'incremento del valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento in imprese target aventi per oggetto interventi di equity e quasi equity, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo.

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità. Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity Puglia, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in coinvestimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a percepire dei proventi a condizioni di mercato, secondo quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non contengono elementi di aiuto.

Le risorse finanziarie di cui al precedente alinea, saranno trasferite mediante la sottoscrizione di quote del Fondo di coinvestimento all'Investitore Principale secondo i tempi e le modalità previsti negli specifici Accordi Convenzionali e nei regolamenti del Fondo principale.

La dotazione finanziaria sarà depositata su conti correnti bancari. In nessun caso la remunerazione potrà essere negativa.

I destinatari finali possono essere le start up innovative e le PMI in possesso dei requisiti previsti dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003, aventi programmi di sviluppo nella regione Puglia.

Il Fondo di co-investimento non sostiene interventi in favore di imprese in stato di crisi.

Il Fondo di co-investimento non investe in PMI:

a. che hanno ricevuto e non hanno rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

b. che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

c. che risultano inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing;

d. che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;

e. qualificabili come imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;

f. attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

g. attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;

h. attive nel settore carboniero;

i. che non rispettano il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (dnsh), come previsto dal Regolamento UE n. 241/2021.

Il Fondo, inoltre, non potrà investire in imprese che svolgono attività in ambito militare, pornografico, clonazione umana e attività illegali aventi come finalità la violazione dei sistemi informatici.

Ulteriori esclusioni potranno essere definite negli Avvisi pubblici.

Le modalità operative di intervento del Fondo di co-investimento e la disciplina dei rapporti tra Puglia Sviluppo S.p.a. e la Società di Gestione del Risparmio in relazione all'investimento nel Fondo di co-investimento saranno disciplinati da un Accordo Quadro e da un Termsheet, il cui contenuto sarà concordato dalle parti, oltre che dal regolamento del Fondo di co-investimento ed eventuali *side letter*.
Ove i piani di sviluppo degli intermediati finanziari individuati contengano iniziative destinate al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione,la Regione Puglia potrà assegnare a Puglia Sviluppo ulteriori risorse da destinate a tali iniziative.Eventuali ulteriori interventi destinati al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione promossi dagli investitori istituzionali individuati, ove contengano elementi di aiuto, saranno attuati nell'ambito dei regimi di aiuto in esenzione disciplinati dal Regolamento (UE) 651/2014.

1.3 – Procedura di selezione dell'intermediario

Possono partecipare alla misura, in qualità di Investitore principale, le Società di Gestione del Risparmio autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria.

I suddetti operatori finanziari devono possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i requisiti indicati in specifici avvisi pubblici.

La domanda di partecipazione è redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.

Una apposita Commissione di valutazione valuterà le domande di partecipazione e le offerte tecniche che saranno valutate secondo il principio dell'offerta economicamente vantaggiosa.

La Commissione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, esprimendo un giudizio di conformità o di non conformità. Successivamente la Commissione valuta le relative offerte tecniche ed economiche, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio sulla base dei criteri fissati negli appositi avvisi pubblici.

Al termine della valutazione, sarà stilato un elenco secondo l'ordine dei punteggi totali attribuiti, dalla Commissione.

1.4 – Aggiudicazione delle risorse e Sottoscrizione dell'Accordo Quadro

Puglia Sviluppo, con proprio provvedimento, aggiudica le risorse secondo l'ordine dei punteggi definiti dalla Commissione.
Puglia Sviluppo potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Puglia Sviluppo S.p.A., tenuto conto dei contenuti dell'offerta, stipula uno specifico Accordo Quadro con l'Investitore, volto a disciplinare i rapporti tra le parti e a regolare gli obblighi in merito al controllo e al monitoraggio, riferiti soprattutto:

a. alle informazioni anagrafiche relative a ciascuna PMI destinataria;
b. ai principali dati contabili dei destinatari finali;
c. alle condizioni economiche applicate a ciascuna operazione di investimento;
d. ad ogni evento inerente all'andamento dell'operazione di Venture Capital e del destinatario finale, rilevante ai fini della dotazione finanziaria offerta da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo.

Puglia Sviluppo S.p.A. può stipulare uno specifico *Termsheet* con l'Investitore principale volto a disciplinare i rapporti tra le parti e a regolare gli obblighi reciproci anche in conformità con quanto previsto dal Regolamento del/dei Fondo/i principale/i.

A tale riguardo l'Accordo quadro e il Termsheet terranno altresì conto che:

a. l'Investitore Principale e Puglia Sviluppo sostengono in qualsiasi momento le perdite e i ritorni in proporzione ai loro contributi (*pari passu* e pro rata),
b. la Dotazione Finanziaria sarà restituita dall'Investitore Principale a Puglia Sviluppo, secondo gli accordi tra le parti, pro rata sulla base dei piani di exit sottoscritti con i destinatari finali.

2 – Politica dello strumento

Lo strumento di ingegneria finanziaria è costituito presso la società in house Puglia Sviluppo.
Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2021 della società.

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

		31/12/2021		31/12/2020	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	**CREDITI VERSO I SOCI**		**0**		**0**
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**				
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
B.I.1	Costi di impianto e ampliamento		0		197
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti		60.063		60.063
B.I.7	Altre		15.112		9.215
Totale	**IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI**		**75.174**		**69.475**
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
B.II.1	Terreni e fabbricati		8.271.412		8.451.308
B.II.2	Impianti e macchinari		226.926		315.333
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		141		160
B.II.4	Altri beni materiali		73.625		102.989
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
Totale	**IMMOBILIZZAZ. MATERIALI**		**8.572.104**		**8.869.791**
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
B.III.2	Crediti		12.800		12.800
B.III.2.d-bis	Crediti verso altri	12.800		12.800	
Totale	**IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE**		**12.800**		**12.800**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			**8.660.078**		**8.952.066**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
C.I	RIMANENZE		0		0
Totale	**RIMANENZE**		**0**		**0**
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
C.II.1	Crediti verso clienti		554.693		337.196
	esigibili entro l'esercizio successivo	554.693		337.196	
C.II.4	Crediti verso controllanti		7.880.615		12.171.090
	esigibili entro l'esercizio successivo	7.880.615		12.171.090	
C.II.5-bis	Crediti tributari		649.179		20.437
C.II.5-ter	Imposte anticipate		93.954		134.479
C.II.5-quater	Crediti verso altri		13.348		10.107
	esigibili entro l'esercizio successivo	13.348		10.107	
Totale	**CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**		**9.191.789**		**12.673.309**
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
C.IV.1	Depositi bancari e postali		5.394.393		4.132.212
	di cui: depositi vincolati a termine	0		0	
C.IV.1.1	Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		327.531.434		367.238.065
C.IV.1.1.1	c/Fondo di Controgaranzia	7.113.168		8.010.784	
C.IV.1.1.2	c/Fondo di Tranched Cover	5.901.502		13.388.949	
C.IV.1.1.3	c/Fondo Microcredito	5.253.820		16.774.508	
C.IV.1.1.4	c/Fondo Internazionalizzazione	2.709.379		3.363.990	
C.IV.1.1.5	c/Fondo Start-up/NIDI	1.815.222		13.195.776	
C.IV.1.1.6	c/Fondo Finanziamento del Rischio	42.384.427		97.378.067	
C.IV.1.1.7	c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	1.502.441		48.170.416	
C.IV.1.1.8	c/Fondo Nidi 2014-2020	53.445.538		24.899.497	
C.IV.1.1.9	c/Fondo Microcredito 2014-2020	82.712.250		29.027.929	
C.IV.1.1.10	c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020	9.711.740		10.843.385	
C.IV.1.1.11	c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	28.787.801		23.192.612	
C.IV.1.1.12	c/Fondo Sussidiarietà	3.075.500		2.973.513	
C.IV.1.1.13	c/Fondo Minibond	21.737.978		30.315.770	
C.IV.1.1.14	c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	42.673.841		45.702.870	
C.IV.1.1.15	c/Fondo Custodiamo le imprese	18.706.826		0	
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		3.970		2.853
Totale	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**		**332.929.797**		**371.373.130**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			**342.121.587**		**384.046.439**
D)	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**				
D	Ratei e risconti attivi		7.065		13.135
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			**7.065**		**13.135**
TOTALE ATTIVO			**350.788.730**		**393.011.640**

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

		31/12/2021		31/12/2020	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	**PATRIMONIO NETTO**				
A.I	Capitale sociale		3.556.227		3.499.541
A.IV	Riserva legale		279.489		275.322
A.VI	Altre riserve (con distinta indicazione)		6.226.450		6.147.277
A.VII.a	Riserva da contributi	5.535.206		5.535.206	
A.VII.c	Riserva facoltativa	691.244		612.071	
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		1.361.893		1.418.579
A.IX	Utile (perdita dell'esercizio)		36.580		83.340
TOTALE PATRIMONIO NETTO			**11.460.638**		**11.424.058**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**				
B.3	Altri fondi		288.157		529.291
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			**288.157**		**529.291**
C)	**TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		**1.909.782**		**1.762.282**
D)	**DEBITI**				
D.4	Debiti verso banche		0		100
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		100	
D.5	Debiti verso altri finanziatori		53.490		53.490
	esigibili entro l'esercizio successivo	53.490		53.490	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.6	Acconti		4.858.606		5.734.944
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.858.606		5.734.944	
D.7	Debiti verso fornitori		1.282.936		1.440.963
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.281.500		1.436.862	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.436		4.101	
D.11	Debiti verso imprese controllanti		327.530.764		367.238.644
	esigibili entro l'esercizio successivo	327.530.764		367.238.644	
D.12	Debiti tributari		114.813		1.411.348
	esigibili entro l'esercizio successivo	114.813		1.411.348	
D.13	Debiti verso istit.di prev.e di sicurezza soc.		454.539		458.433
	esigibili entro l'esercizio successivo	454.539		458.433	
D.14	Altri debiti		1.371.616		1.394.314
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.367.009		1.394.314	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.607		14.516	
TOTALE DEBITI			**335.666.763**		**377.732.235**
E)	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**				
E	Ratei e risconti passivi		1.463.390		1.563.774
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			**1.463.390**		**1.563.774**
TOTALE PASSIVO			**350.788.730**		**393.011.640**

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

		31/12/2021		31/12/2020	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		176.288		157.762
A.5	Altri ricavi e proventi		10.200.894		12.164.908
	di cui contributi per Strumenti Finanziari	2.868.940		5.350.598	
	di cui contributi per Programmazione Unitaria	6.958.164		6.541.781	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			**10.377.181**		**12.322.670**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**				
B.6	Costi per mater.prime, sussid, cons.e merci		15.424		20.201
B.7	Costi per servizi		2.649.052		2.272.916
B.8	Godimento di beni di terzi		38.829		37.381
B.9	Costi per il personale		6.922.936		7.946.628
B.9.a	Salari e stipendi	5.772.658		6.612.279	
B.9.b	Oneri sociali	806.687		1.056.822	
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	323.390		257.427	
B.9.e	Altri costi	20.200		20.100	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		317.197		371.765
B.10.a	Ammortamento delle immobilizz. immateriali	7.092		6.010	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizz. materiali	302.317		304.941	
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
B.10.d	Sval.cred.compr.nell'att. circ.e disp.liquide	7.788		60.813	
B.12	Accantonamenti per rischi		0		0
B.14	Oneri diversi di gestione		334.963		1.500.296
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			**10.278.400**		**12.149.187**
	Differenza tra valore e costi della produzione		**98.781**		**173.483**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**				
C.16	Altri proventi finanziari		0		19
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	0		19	
C.16.d.i	da terzi	0		19	
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		-5		-18
C.17.i	da terzi	-5		-18	
TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			**-5**		**1**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**				
D.19	Svalutazioni		0		0
TOT.RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ.			**0**		**0**
	Risultato prima delle imposte		**98.776**		**173.484**
D.20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		62.196		-90.144
D.21	**Utile (perdita) dell'esercizio**		**36.580**		**83.340**

2.1 – Risultati attesi

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario.

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriera, espletata ai sensi del D. Lgs. 50/2015, ha definito le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento di mercato ove è esclusa la remunerazione negativa.

Lo strumento finanziario sarà attuato, nell'ambito del P.O. Puglia 2014-2020, con riferimento ad interventi di finanza innovativa volti al miglioramento dell'accesso al mercato dei capitali e potrà trovare continuità nella Programmazione 2021/2027, ai sensi di quanto previsto dall'art. 58, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

I criteri di selezione degli operatori finanziari sono funzionali a consentire la selezione ed il finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici del P.O. Puglia 2014-2020 e dovranno inoltre essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.

La Valutazione ex ante stima che per le PMI esista un Equity gap pari a 473,3 € mln nell'arco del periodo di programmazione (2023-2029) equivalente ad un gap annuo di 67,6 €mln.

La valutazione suggerisce per la quantificazione dei risultati attesi degli strumenti finanziari il ricorso agli indicatori di risultato riconducibili al Programma Operativo.

Con riferimento agli interventi finalizzati al miglioramento dell'accesso al mercato dei capitali, si evidenzia che la tradizionale elevata dipendenza delle imprese italiane e pugliesi dal credito bancario e la conseguente significativa esposizione delle stesse ai contraccolpi derivanti dalle strategie di riduzione delle politiche di erogazione del credito, richiamano la necessità di promuovere interventi mirati per attutire tali effetti negativi e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di margini di crescita e di sviluppo.

Nellatabella che segue si riportano gli indicatori di risultato specifici previsti dal P.O. Puglia 2014-2020, con riferimento al miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio (RA 3.6).

Tabella 1 - indicatori di output

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regione (se pertinente)	Valore obiettivo[1] (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Regioni meno sviluppate	2.500	Sistema di monitoraggio	bimestrale

[1] Per il FESR e per il Fondo di Coesione i valori obiettivo possono essere qualitativi o quantitativi. Il dato si riferisce a tutte le operazioni previste dal P.O.

2.2 – Gestione strumento finanziario

Le attività a valere sulla misura Equity Puglia comportano il riconoscimento per Puglia Sviluppo della copertura dei costi di gestione sostenuti.

Tali onericomprendono i costi che Puglia Sviluppo potrà riconoscere agli operatori economici individuati per la gestione del Fondo di coinvestimento nella misura in cui rispecchieranno il risultato delle procedure di gara.

Il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non dovrà eccedere i massimali previsti nell'atto delegato (artt.12 e 13 del Regolamento (UE) n. 480/2014) come disciplinato nell'articolo 42, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che fissa tre differenti parametri:

- una percentuale sulla dotazione complessiva del Fondo per l'anno considerato (calcolata pro rata temporis in ragione dei versamenti delle risorse comunitarie al Fondo);
- una percentuale da calcolarsi, su base annua, in ragione delle performance del Fondo;
- una soglia percentuale complessiva da rispettare per l'intero periodo di eleggibilità della spesa (pluriennale) calcolata sul totale dei contributi versati al Fondo.

I costi di gestione dello strumento finanziario, contenuti entro i parametri suddetti, fino alla data di eleggibilità delle spese, sono determinati secondo la metodologia di rendicontazione elaborata in conformità con le modalità di rendicontazione contenute negli accordi convenzionali che disciplinano le attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia.

I costi di gestione sono addebitati al Fondo a seguito di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, secondo quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento.

2.2.1 – Metodologia di rendicontazione

Con riferimento ai costi di gestione dello strumento finanziario, le risorse finanziarie di cui all'Accordo di Finanziamento coprono le seguenti categorie di costi:

A) Struttura operativa;
B) Altre voci di costo.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, dei consulenti e dei collaboratori integrati nella struttura operativa, mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le azioni previste dall'Accordo di Finanziamento e comprende i costi che Puglia Sviluppo potrà riconoscere agli operatori economici individuati per la gestione del Fondo di coinvestimento nella misura in cui rispecchieranno il risultato delle procedure di gara.

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività riferite alle categorie di costo suddette.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Le tipologie di spese riconosciute a Puglia Sviluppo fanno riferimento alla struttura operativa, nonché alle altre voci di costo residuali.

Nella struttura operativa sono compresi i costi per i dipendenti diretti della Società, nonché per i consulenti esterni integrati nella struttura (es. eventuali contratti di somministrazione di lavoro).

Ai fini della quantificazione del costo delle professionalità impiegate sulle singole attività, si tiene conto del livello di professionalità e di esperienza delle risorse.

I livelli professionali previsti sono i seguenti:

- Project Manager (risorse dotate di elevata professionalità e riconoscibile autonomia direzionale ed esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività della convenzione mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo).
- Senior Professional (risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri e autonomia di iniziativa e in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità).
- Junior Professional (risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione e che sono dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche).

Le altre voci di costo si riferiscono a spese sostenute in relazione a:

- costi da riconoscere all'Investitore principalenella misura in cui rispecchieranno il risultato delle procedure di gara;
- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- programmi di SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche.

Puglia Sviluppo fornirà, con cadenza semestrale, le relazioni di monitoraggio riepilogative delle attività svolte e dell'avanzamento rispetto agli obiettivi prefissati.

Alle relazioni verranno allegati i prospetti dei costi sostenuti nel periodo e rendicontati ai sensi di quanto sarà previsto nella Convenzione.

In particolare, Puglia Sviluppo fornirà un rendiconto analitico con indicazione delle giornate di attività e dei costi esterni.

Le attività di rendicontazione saranno svolte mediante l'utilizzo del sistema gestionale di rilevazione delle presenze del personale di Puglia Sviluppo in grado di tracciare le attività di input dei dati come di seguito specificato.

In particolare, tutti i dipendenti impegnati sulle commesse imputano sul sistema informatico il riepilogo delle giornate di attività, "timesheet", l'Area Vicedirezione Generale ne verifica la corretta compilazione.

I costi esterni sono registrati in regime di contabilità separata e vengono rendicontati sulla base di appositi sezionali di contabilità.

I documenti di rendicontazione generati dal programma vengono allegati alle relazioni semestrali della società.

Il principio di rendicontazione adottato è quello di cassa.

Gli interventi oggetto di delega si svilupperanno fino al termine ultimo di ammissibilità delle spese.

Gli importi rendicontati sono determinati in base ad una stima preventiva del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Il parametro è definito come mero criterio di stima dei costi (comprensivi della ripartizione degli oneri indiretti) essendo esclusa la possibilità di conseguire margini di profitto da parte di Puglia Sviluppo.

Considerato che la struttura dei costi della società nel medio periodo è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con le giornate/uomo computate in base ai parametri definiti nella tabella che precede. Ove tale computo si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si dovrà provvedere ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

Le perdite saranno a totale carico dello strumento e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo.

La remunerazione della liquidità e i rientri vanno ad incrementare la dotazione del Fondo. La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

2.3 – Aspetti amministrativi

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:

La voce C. IV 1. "Depositi bancari" comprende le disponibilità liquide delle dotazioni iniziali del Fondo determinate dalle dotazioni iniziali del Fondo:

- al netto dei trasferimenti effettuati nell'anno, dei costi operativi addebitati direttamente sul Fondo e delle eventuali perdite;
- al lordo degli incassi relativi ai rientri per garanzie liberate e per dotazione finanziaria e delle eventuali remunerazioni della liquidità disponibile.

La voce D. 11. "Debiti verso controllanti" comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all'attività di gestione del Fondo.

2.4 – La proprietà dello strumento finanziario

Lo strumento finanziario è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A.

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

La *mission* della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di *governance*, sono conformi alla disciplina del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica con l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo, nonché

l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società ai fini degli affidamenti in *house providing*.

2.5 –L'azionista

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. è pari a € 3.556.227,00 diviso in numero 114.717 azioni nominative.

Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto.

Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

2.6 – Lo statuto

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo.

Puglia Sviluppo è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità.

Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, c.1, c.c.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.

Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:

  a) bilanci di previsione o budget annuale;

  b) affidamento del servizio di tesoreria;

  c) alienazione e acquisto di immobili.

  La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti.

- Il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1 c.c.. In particolare, il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare

sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento.

- La **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti c.c. In particolare le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
  - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;
  - la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
  - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
- L'**Organismo di Vigilanza**, cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.

2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di

altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;

b) sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione:

I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

c) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico.

Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore:

a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al punto 7.3, lettera b);

b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente punto 7.3, lettera c), con sentenza non definitiva;

c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche e integrazioni;

d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

Il Consiglio di Amministrazione, ovvero Il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

2.8 – Gestione del Fondo

La gestione del Fondo avverrà con contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema Informativo gestionale dedicato.

Considerato che il Gestore deve garantire la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'autorità di Gestione, Puglia Sviluppo può affidare il servizio di gestione remota in outsourcing di un sistema informatico.

Il sistema informativo è alimentato da flussi informativi trasmessi periodicamente a Puglia Sviluppo dagli Società di Gestione del Risparmio aggiudicatarie delle risorse.

Tutte le informazioni acquisite nella fase di gestione vengono conservate all'interno del sistema informativo.

2.9 – Procedure di recupero del credito

In caso di Default della singola operazione, l'Investitore principale adotta eventuali azioni di recupero conformemente alle sue procedure e ai suoi orientamenti interni.
Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, Puglia Sviluppo S.p.A. mantiene, comunque, il diritto di rivalersi sulle imprese inadempienti.

2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il "controllo analogo" da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predispone il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.

Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

DESCRIZIONEDELLO STRUMENTO FINANZIARIO
EQUITY PUGLIA

ALLEGATO C ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Descrizione dello Strumento FinanziarioFondo Equity Puglia

Indice

1. Caratteristiche dello strumento *3*
2. Requisiti per l'accesso allo Strumento finanziario *3*
4. Entità delle risorse *5*
5. Innovatività dell'iniziativa *5*
6. Procedura di selezione degli intermediari finanziari *5*

Descrizione dello Strumento Finanziario Equity Puglia

1. Caratteristiche dello strumento

Equity Puglia è lo strumento finanziario con cui la Regione Puglia intende ampliare le opportunità di accesso al capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo aventi programmi di sviluppo sul territorio regionale. La dotazione finanziaria iniziale è di € 10.000.000,00 da destinare all'investimento in un Fondo di co-investimento, costituito nella forma di fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso attivo nel Venture Capital e che abbia come focus d'investimento programmi di sviluppo localizzati nella Regione. La dotazione potrà essere ampliata in conformità con quanto previsto dall'art. 58, comma 1, del Regolamento (UE) 1060/2021, fino all'importo di € 60.000.000.

L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

2. Requisiti per l'accesso allo Strumento finanziario

Lo strumento finanziario prevede l'individuazione di intermediari finanziari (c.d. Investitore principale) che risulteranno aggiudicatari dell'avviso pubblico. In particolare, le risorse pubbliche saranno accreditate in un Fondo parallelo di coinvestimento con un Fondo principale gestito daSocietà autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria.

Il Fondo/i Principale/i deve avere lo scopo di favorire la creazione e lo sviluppo di PMI, caratterizzate da forte innovazione di prodotto e/o di servizio attraverso operazioni di investimento, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo. Il Fondo di co-investimento deve intervenire in maniera flessibile in vari ambiti tecnologici caratterizzati da innovazioni significative e di interesse strategico per la Regione Puglia.

I Fondi Principali, che operano secondo il principio dell'economia di mercato, perseguono l'incremento del valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento in imprese target aventi per oggetto interventi di equity e quasi equity.

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità. Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in coinvestimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a percepire dei proventi a condizioni di mercato, secondo quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non contengono elementi di aiuto né per gli intermediari, né per i destinatari finali.

Le risorse finanziarie saranno trasferite mediante la sottoscrizione di quote del Fondo di coinvestimento all'Investitore Principale secondo i tempi e le modalità previsti negli specifici Accordi Convenzionali.

La dotazione finanziaria sarà depositata su conti correnti remunerati ad un tasso non inferiore al tasso Euribor 3 mesi. In nessun caso la remunerazione potrà essere negativa.

3. Destinatari finali

I destinatari finali sono, in particolare, le start-up innovative e le PMI, in possesso dei requisiti previsti dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003 alla data della manifestazione di interesse di partecipazione al Fondo, aventi programmi di sviluppo sul territorio della Regione Puglia.

Il Fondo di co-investimento non sostiene interventi in favore di imprese in stato di crisi.

Il Fondo di co-investimento non investe in PMI:

a. che hanno ricevuto e non hanno rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

b. che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

c. che risultano inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing;

d. che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;

e. qualificabili come imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;

f. attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

g. attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;

h. attive nel settore carboniero;

i. che non rispettano il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (dnsh), come previsto dal Regolamento UE 241/2021.

Il Fondo, inoltre, non potrà investire in imprese che svolgono attività in ambito militare, pornografico, clonazione umana e attività illegali aventi come finalità la violazione dei sistemi informatici.

Ulteriori esclusioni potranno essere definite negli Avvisi pubblici.

Le modalità operative di intervento del Fondo di co-investimento e la disciplina dei rapporti tra Puglia Sviluppo S.p.a. e la Società di Gestione del Risparmio in relazione all'investimento nel Fondo di co-investimento saranno disciplinati da un Accordo Quadro e da un Termsheet, il cui contenuto sarà concordato dalle parti, oltre che dal regolamento del Fondo di co-investimento ed eventuali *side letter*.

4. Entità delle risorse

L'intervento dello Strumento finanziario Equity sarà attuato attraverso le seguenti modalità: Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in coinvestimento sistematico, di norma secondo un rapporto 1:1, con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a percepire dei proventi a condizioni di mercato, in conformità con quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non contengono elementi di aiuto.

5. Innovatività dell'iniziativa

Lo strumento finanziario si caratterizza per un elevato contenuto innovativo riferito, in particolare, alle sue modalità di attuazione che vedono la costituzione di un Fondo parallelo per coinvestimenti nell'ambito geografico di interesse (regione Puglia).

Tale metodologia di intervento consente di avere la massima flessibilità nel modello gestionale in quanto lo stesso si rende perfettamente aderente alle regole che disciplinano il funzionamento del Fondo principale individuato.

Ciò consente di attrarre capitali da parte di investitori principali senza che questi ultimi debbano avviare ulteriori procedure al fine di assicurare la *compliance* con la normativa di riferimento e con le regole di *governance* già da loro adottate.

Lo strumento finanziario investirà, come detto, nel capitale delle imprese con l'obiettivo di favorire la creazione e/o lo sviluppo di attività imprenditoriali con elevato potenziale di crescita.

6. Procedura di selezione degli intermediari finanziari

Gli intermediari finanziari (SGR) saranno selezionati mediante procedura di gara.

Possono candidarsi, in qualità di Investitore principale, le Società di Gestione del Risparmio autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria.
I suddetti operatori finanziari devono possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i requisiti indicati in specifici avvisi pubblici.

La domanda di partecipazione è redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.

Una apposita Commissione di valutazione valuterà le domande di partecipazione e le offerte tecniche che saranno valutate secondo il principio dell'offerta economicamente vantaggiosa.

La Commissione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, esprimendo un giudizio di conformità o di non conformità. Successivamente la Commissione valuta le relative offerte tecniche ed economiche, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio sulla base dei criteri fissati negli appositi avvisi pubblici.

Al termine della valutazione, sarà stilato un elenco secondo l'ordine dei punteggi totali attribuiti, dalla Commissione.

Le modalità operative di intervento del Fondo di co-investimento e la disciplina dei rapporti tra Puglia Sviluppo S.p.a. e la Società di Gestione del Risparmio in relazione all'investimento nel Fondo di co-investimento saranno disciplinati da un Accordo Quadro e da un eventualeTermsheet, il cui contenuto sarà concordato dalle parti, oltre che dal regolamento del Fondo di co-investimento ed eventuali *side letter*.

Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO EQUITY PUGLIA

ALLEGATO D ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia

Indice

0 – Premessa..... *3*
1 – Controlli sulle operazioni relative ai destinatari finali *3*
2 - Comitato di Coordinamento della misura *4*
3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni *5*
4 - Redazione del Rapporto Semestrale di avanzamento *8*
5 - Rendicontazione dei costi sostenuti *8*

0 – Premessa

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance dello "Strumento Finanziario Equity Puglia" e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall'Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell'operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa comunitaria sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell'operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all'utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

1 – Controlli sulle operazioni relative ai destinatari finali

L'art. 11 dell'Accordo di finanziamento contiene le disposizioni ed i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40 del Regolamento UE n. 1303/2013.

Entro la fase di gestione del Fondo di co-investimento, la Società di Gestione del Risparmio individuata gestisce il Fondo di co-investimento anche operando in co-investimento sistematico con altri Fondi Principali.

Qualora il soggetto aggiudicatario, entro il termine della fase di gestione del Fondo di co-investimento, non utilizzi l'intero ammontare complessivo del fondo dichiarato in sede di offerta, l'attività di investimento in capitale di rischio realizzata dall'operatore si intende comunque conclusa alla predetta data per un importo pari all'ammontare complessivo delle operazioni effettivamente realizzate. Conseguentemente, saranno adeguati gli importi della dotazione finanziaria trasferita all'investitore principale.

Al termine e durante la fase di gestione del Fondo di co-investimento, la Società di Gestione del Risparmio deve trasmettere a Puglia Sviluppo un rapporto informativo e relazioni periodiche che identifichino:

a. le informazioni anagrafiche relative a ciascuna PMI destinataria;

b. i principali dati contabili dei destinatari finali;

c. le condizioni economiche applicate a ciascuna operazione;

d. ad ogni evento inerente l'andamento dell'operazione di Venture Capital e del destinatario finale, rilevante ai fini della dotazione finanziaria offerta da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo.

La Società di Gestione del Risparmio dovrà trasmettere le informative e le reportistiche qui previste in formato elettronico (flusso informativo).

Puglia Sviluppo gestisce le informazioni inviate tramite flusso informativo mediante un apposito sistema informatico.

Al fine di verificare la corretta costituzione delle operazioni di Venture Capital, Puglia Sviluppo svolge controlli e verifiche, su campioni di operazioni, orientati all'accertamento dell'effettiva destinazione delle risorse alle PMI destinatarie.

I controlli possono consistere in verifiche documentali (c.d. verifiche desk) presso la Società di Gestione del Risparmio.

Puglia Sviluppo S.p.A., sulla base di procedure di verifica (cd. *Agreeduponprocedures*) condivise con la Società di Gestione del Risparmio, procederà ad appositi controlli su campioni di esposizioni nel rispetto della normativa sulla *privacy*.

La dimensione e la modalità di campionamento sono determinate d'intesa con l'Autorità di Gestione.

Le pratiche da verificare sono estratte casualmente. La popolazione di riferimento è il numero di operazioni di venture capital concluse dalla Società di Gestione del Risparmio.

Puglia Sviluppo, procede ai controlli in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione e in ragione di quanto disposto dalle proprie procedure interne.

Puglia Sviluppo procede ad eventuali verifiche amministrative sul campione di destinatari finali mediante controlli documentali. Qualora dal controllo della documentazione presentata emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, la Società di Gestione del Risparmio può sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento prosegue con le modalità del controllo regolare.

Se la Società di Gestione del Risparmio non produce la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, ove del caso, le relative spese saranno considerate non ammissibili con la conseguente rideterminazione del quadro di spesa ammissibile.

2 - Comitato di Coordinamento della misura

Ai fini del monitoraggio e valutazione della misura, è costituito un Comitato di Coordinamento, formato come previsto dall'Accordo di Finanziamento.

Il Comitato svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento dell'Azione.

Svolge le funzioni di Presidente del Comitato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, della Regione Puglia.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

Il Presidente stabilisce gli argomenti da portare all'ordine del giorno delle sedute.

I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono.

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedano. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica.

In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni

Tutte le attività operative connesse con la selezione dei soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività della Società di Gestione del Risparmio, il trasferimento delle risorse finanziarie, il monitoraggio e le verifiche sulla corretta realizzazione delle operazioni di venture capital e, in generale, la gestione dello strumento finanziario sono attribuite alla Funzione "Strumenti di ingegneria finanziaria" di Puglia Sviluppo S.p.A., afferente alla Vice Direzione Generale.

Le attività di promozione dello strumento, di realizzazione delle operazioni di venture capital e, quindi, di valutazione dell'opportunità di investimento nelle imprese, di partecipazione al capitale di rischio e di tutte le successive attività di gestione delle partecipazioni, sono di competenza della Società di Gestione del Risparmio anche in conformità con la normativa di riferimento.

Nell'ambito della Funzione "Strumenti di ingegneria finanziaria" di Puglia Sviluppo, le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti di ingegneria finanziaria. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Vice Direttore Generale anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01, con quanto specificato nelle procedure interne, nonché alla luce delle Disposizioni Organizzative vigenti.

La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti al Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, la Funzione "Strumenti di ingegneria finanziaria", anche d'intesa con la Funzione Amministrazione, Bilancio e Controlli:

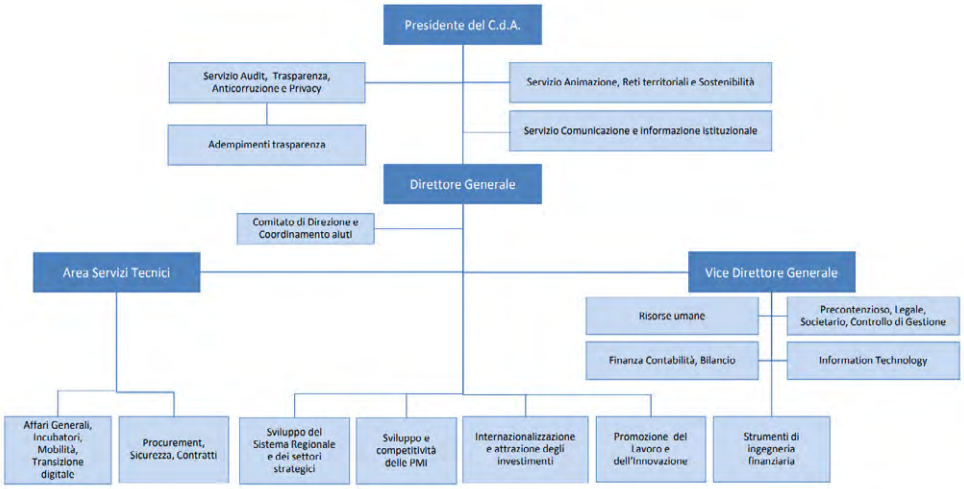
- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;
- cura i rapporti con la Banca tesoriera.

Tutte le eventuali azioni di recupero dei crediti sono svolte dalla Società di Gestione e Risparmio. Le risorse di competenza del Fondo, oggetto di eventuali azioni di recupero, saranno restituite a Puglia Sviluppo al termine delle procedure poste in essere dalla Società di Gestione del Risparmio secondo quanto previsto negli accordi convenzionali.

Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, Puglia Sviluppo S.p.A. mantiene il diritto di rivalersi sulle imprese inadempienti per le somme pagate ove necessario.In tal caso la Funzione "Strumenti di ingegneria finanziaria", d'intesa con il Servizio "Precontenzioso Legale, Societario, Controllo di Gestione", gestisce le opportune azioni di recupero, conferendo l'incarico per la gestione del relativo contenzioso ad un legale iscritto nell'apposito Albo di esperti legali di Puglia Sviluppo.

Si riporta di seguito l'organigramma della società.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia



La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dei Regolamenti Delegati, nonché del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza di codici di contabilità separata ed il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività operative connesse alla selezione dei soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività per gestire il Fondo di co-investimento operando in co-investimento sistematico con altri Fondi Principali con l'obiettivo di partecipare al capitale di rischio di PMI innovative pugliesi (cd. "Società di Gestione del Risparmio"), saranno effettuate da una Commissione nominata a seguito della pubblicazione degli avvisi pubblici;
- il trasferimento delle risorse, il monitoraggio e le verifiche sulla corretta realizzazione delle operazioni di venture capital e, in generale, la gestione dello strumento finanziario sono attribuite al Servizio "Gestione degli strumenti finanziari";
- l'eventuale gestione dei contenziosi con i destinatari finali verrà coordinata dal servizio Precontenzioso Legale, Societario, Controllo di Gestione.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che

assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

- predisporrà, in accordo con la Regione Puglia, le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;
- utilizza applicativi informatici gestionali, attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse al monitoraggio e alla gestione del credito (flussi informativi provenienti dai soggetti finanziatori relativi ai portafogli costituiti contenenti).

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento. Il Servizio "Gestione degli strumenti finanziari", anche d'intesa con il Servizio "Contabilità, Bilancio e Controllo di gestione", avrà il compito di monitorare e controllare le attività svolte attraverso l'elaborazione di budget, consuntivi, forecast e analisi di cash flow e assicurando l'elaborazione delle rendicontazioni previste.

Per le attività connesse alla gestione della misura sono previsti report e flussi informativi al vertice aziendale finalizzati a:

- monitorare l'utilizzo del Fondo nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;
- monitorare la restituzione della dotazione finanziaria nonché il rispetto dei limiti stabiliti nelle convenzioni sottoscritti con gli operatori finanziari.

Puglia Sviluppo svolge controlli e verifiche, su campioni di operazioni, orientati all'accertamento dell'effettiva destinazione delle partecipazioni al capitale di rischio effettuate sulla base dell'Avviso pubblico e delle convenzioni.

I controlli consistono in verifiche documentali (c.d. verifiche desk).

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsoucer sotto il coordinamento del Servizio Audit, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy, in staff al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al di fuori delle linee operative a riporto diretto del Presidente medesimo. In particolare, il servizio ha la funzione di:

- fornire supporto al Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio del sistema di controllo interno;
- assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative interne, a richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'OdV;
- fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale, società di revisione e OdV) per l'espletamento delle loro attività.

Il Servizio propone la programmazione annuale delle attività di Audit all'Organo amministrativo cui compete l'approvazione del documento. Le attività di Audit effettuate nell'esercizio, sulla base del programma approvato, sono riepilogate nel documento "Rapporto finale delle verifiche di audit", soggetto all'approvazione dell'organo amministrativo.

4 - Redazione del Rapporto Semestrale di avanzamento

Contabilmente il Fondo viene gestito con appositi codici di contabilità separata.

Il raccordo tra la contabilità di Puglia Sviluppo e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito (per Puglia Sviluppo) che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Puglia Sviluppo provvede a trasmettere alla Regione Puglia le relazioni semestrali previste dall'Accordo di finanziamento.

5 - Rendicontazione dei costi sostenuti

I costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione del Fondo sono ammissibili nei limiti previsti dal Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 e, se del caso, dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

I costi di gestione comprendono componenti di prezzo di costo indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo che comprendono anche gli oneri che Puglia Sviluppo potrà riconoscere agli operatori economici individuati per la gestione del Fondo di coinvestimento che rispecchieranno il risultato delle procedure di gara.

Puglia Sviluppo S.p.A. rendiconterà i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo le modalità di rendicontazione indicate nell'Accordo di finanziamento.

La rendicontazione dei costi sarà effettuata con cadenza semestrale.

I costi di gestione sono prelevati dai fondi disponibili del Conto Bancario intestato al Fondo, previa approvazione del rendiconto semestrale da parte della Regione Puglia ed accreditati sul conto bancario di Puglia Sviluppo S.p.A. relativo alle spese di funzionamento della società.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2022	44	09.08.2022

P.O.R./POC PUGLIA FESR FSE 14#20-AZIONE 3.8-VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 22-24-APPROVAZIONE LINEE D'INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO EQUITY PUGLIA14-20, INDIVIDUAZIONE PUGLIA SVILUPPO S.P.A. QUALE SOGGETTO GESTORE ED APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI FINANZIAMENTO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2022 E PLURIENNALE 22-24.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 09-08-2022 12:34:23
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1207

FSC 2014-2020. Patto per la Puglia - DGR n. 545/2017. Interventi infrastrutturali nell'ambito del progetto strategico Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata. Inquadramento rispetto disciplina Aiuti di Stato e indirizzi operativi concessione contributi. Variazione Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi art. 51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

VISTI

- la Legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) che, all'articolo 1, comma 6, ha individuato la dotazione iniziale del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il ciclo di Programmazione 2014-2020, pari a complessivi 54.810 milioni di euro e ne ha anche disposto l'iscrizione in bilancio dell'80 per cento (43.848 milioni di euro);
- la Legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n.190) che, nel riconfermare la chiave di riparto territoriale delle risorse (80% alle Mezzogiorno e 20% al CentroNord), ha ridefinito la cornice di programmazione delle risorse FSC 2014-2020, introducendo nuovi elementi di riferimento strategico, di governance e di procedura;
- la Deliberazione n. 667 del 16.05.2016, con cui la Giunta regionale ha individuato ed approvato un elenco di progetti relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici;
- la Deliberazione del CIPE n. 25 del 10.08.2016 rubricata "FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 — 2020 AREE TEMATICHE AZIONALI E OBIETTIVI STRATEGICI RIPARTIZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 703, LETTERE B) E C) DELLA LEGGE N. 190/2014", con cui sono state, inoltre, individuate le aree tematiche e le dotazioni finanziare FSC 2014-2020 assegnate alle regioni e città metropolitane;
- la Deliberazione CIPE n. 26 del 10.08.2016, con cui è stata stabilita la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane, definendo le modalità di attuazione e monitoraggio degli stessi. Inoltre con la medesima deliberazione sono state assegnate le risorse a valere sulla dotazione FSC 2014 – 2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- il "Patto per la Puglia" sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, tra le cui principali linee di sviluppo e relative aree di intervento, figura quella denominata "Infrastrutture", per un importo complessivo a valere sulle risorse FSC 2014-2020 pari a € 776.335.364,00. In relazione al periodo di programmazione 2014-2020, attraverso la sottoscrizione del 'Patto per il Sud", alla Regione Puglia sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 ML di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- con DGR n. 545 dell'11 aprile 2017, poi modificata a seguito di successive rimodulazioni, la Giunta regionale, prendendo atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato al medesimo, ha apportato la necessaria variazione al bilancio per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto degli importi già stanziati con deliberazioni di Giunta regionale specifiche, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013;
- la Determinazione Dirigenziale n. 11 del 06.02.2019 e s.m.i. della Sezione di Programmazione Unitaria, avente ad oggetto l'approvazione del Sistema di Gestione Controllo (SI.GE.CO.) degli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.

VISTI ALTRESÌ

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

- il Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Reg. (UE) n. 972/2020 della Commissione, che modifica l'art. 59 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., stabilendo la proroga del citato Regolamento con applicazione dello stesso al fino al 31 dicembre 2023.

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia si avvale di un modello organizzativo denominato "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato da ultimo DPGR n. 22 del 22.01.2021 con l'adozione del Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- nell'ambito del suddetto modello organizzativo le funzioni di attuazione della politica della Programmazione Unitaria sono demandate alle competenze poste in capo al Dirigente ad interim della Sezione Programmazione Unitaria, il quale cura e coordina la programmazione e la gestione dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale e dei fondi nazionali (Fondo di Sviluppo e Coesione per le aree sottoutilizzate), in raccordo con le competenti strutture dell'Unione Europea e delle Amministrazioni Centrali dello Stato.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- il Patto per la Puglia ha individuato Interventi Strategici e Linee d'Azione, articolati sulla base di cinque delle Aree Tematiche FSC 2014-20202 di cui alla Delibera CIPE n. 25/2016 ovvero:
    - Infrastrutture;
    - Ambiente;
    - Sviluppo economico e produttivo;
    - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali;
    - Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione.
- con la richiamata Deliberazione n. 545 del 11.04.2017, la Giunta Regionale ha proceduto, al contempo, ad affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti delle Sezioni competenti delle Azioni del Patto, tra cui il Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, con riferimento a specifiche progettualità ricomprese nell'Area Tematica FSC 2014-2020 "Infrastrutture";
- l'Azione del Patto "Logistica e Infrastrutture" individua nella competenza della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, l'ambito progettuale strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, prevedendo uno stanziamento complessivo di 40ML a valere sulle risorse FSC 2014-2020.

ATTESO CHE, nell'ambito delle interlocuzioni formali agli atti della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, il Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, siglabile in Consorzio ASI Foggia, ha confermato l'interesse all'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* individuata nel Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, in termini di realizzazione di distinti interventi infrastrutturali di potenziamento ed ampliamento dell'esistente configurazione funzionale della piattaforma logistica attualmente operante in Località Incoronata, classificabili in:

- *Opere Ferroviarie;*
- *Strade/Viabilità;*
- *Superfici Coperte (I Lotto);*
- *Superfici Coperte (II Lotto).*

CONSIDERATI gli adempimenti ex art. 1, c. 3 lett. b) della L. R. n. 4/2007 e ss.mm.ii., nell'ambito del perfezionamento dei quali:

- il Consorzio ASI Foggia, con nota prot. 1510 del 24.04.2019 e ss.mm.ii., ha sottoposto al Nucleo di

Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (NVVIP), per le valutazioni di competenza, l'Analisi Costi-Benefici (ACB) con trattazione finanziaria ed economico-sociale degli scenari d'investimento ricompresi nella progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*;

- il NVVIP della Regione Puglia, a valle delle sessioni interlocutorie susseguitesi con il Consorzio ASI Foggia e in considerazione di quanto oggetto di ulteriore approfondimento ed integrazione nell'Analisi Costi-Benefici prodotta, ha espresso parere positivo n. 385 del 24.07.2020.

DATO ATTO

- del procedimento istruttorio avviato con la Struttura Autonoma del Distinct Body della Regione Puglia, per le finalità di verifica dell'applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato rispetto al contributo concedibile, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per la Puglia, in favore di ciascuna componente infrastrutturale proposta nell'ambito della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*;
- il parere rilasciato dalla Struttura Autonoma del Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020, in considerazione degli elementi istruttori ripercorsi, nell'ambito della verifica di cui trattasi, in richiamo alle distinte fattispecie infrastrutturali in opere ferroviarie, strade/viabilità e superfici coperte individuate nell'ambito della progettualità strategica di cui trattasi;
- le disposizioni di cui ai par. 211, 212, 219 e 220 della Comunicazione della Commissione Europea (2016/C 262/01), richiamate nel citato parere della Struttura Autonoma del Distinct Body con riferimento al finanziamento relativo alla viabilità stradale e alle strade ferrate;
- la vocazione meramente commerciale ricondotta alla classificazione delle opere proposte in superfici coperte e il richiamo da parte della Struttura Autonoma del Distinct Body, nel parere di cui sopra, alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

DATO ATTO ALTRESÌ dei tavoli tecnici susseguitesi con la Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione e il Consorzio ASI Foggia, per le finalità di valutazione e approfondimento dell'ultima configurazione tecnico-progettuale degli investimenti infrastrutturali ricompresi nell'ambito della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, in considerazione degli elementi istruttori ripercorsi nel parere della Struttura Autonoma del Distinct Body in materia di Aiuti di Stato, nonché della sopraggiunta opportunità, confermata dal Consorzio ASI Foggia previa acquisizione di parere dai consulenti legali incaricati, di ricorrere alla scelta dello schema alternativo di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016, per quanto attiene alla realizzazione dei depositi merci direttamente correlati alle attività di handling e movimentazione, nonché all'affidamento in concessione dell'intero complesso infrastrutturale concorrente alla nuova configurazione operativa della Piattaforma Logistica Integrata in Zona ASI Foggia - Loc. Incoronata.

RICHIAMATA la documentazione prodotta dal Consorzio ASI Foggia con note prot. 3752/2022 e prot. 3756/2022, a corredo dell'istanza di finanziamento degli interventi infrastrutturali proposti nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata,* a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per la Puglia, tra cui:

- il documento "*Nota di valutazione ex ante AIUTI di STATO";*
- il documento *"Nota di allineamento dello Studio di Fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici";*
- l'attestazione delle informazioni rilevanti per le finalità di cui all'art. 61 del Reg. 1303/2013 in materia di progetti GENERATORI DI ENTRATE, con riferimento alle infrastrutture pertinenti;
- l'attestazione delle informazioni rilevanti per le finalità di verifica delle condizioni di cui all'art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Regolamento (UE) n. 651/2014 ss.mm.ii., con riferimento alle infrastrutture pertinenti;
- il cronoprogramma fisico-finanziario delle attività procedurali.

AVENDO APPRESO della proposta di Partenariato Pubblico Privato concretamente pervenuta al Consorzio ASI Foggia da Partner Privato promotore, secondo quanto richiamato nell'istanza di finanziamento con riferimento alle spese di progettazione/realizzazione di quota parte delle opere riconducibili alla componente infrastrutturale in superfici coperte, di cui al II Lotto - a fronte di una contribuzione pubblica sui costi d'investimento di cui trattasi, in termini di "prezzo", inferiore al limite del 49% contemplato dall'art. 180 c. 6 del D.Lgs. 50/2016 - nonché all'affidamento in gestione dell'intero complesso infrastrutturale facente parte della nuova configurazione operativa della Piattaforma Logistica Integrata in Zona ASI Foggia - Loc. Incoronata.

VISTO il documento "***Nota di valutazione ex ante AIUTI di STATO",*** di cui al contributo giuridico-legale trasmesso dal Consorzio ASI Foggia per le finalità di allineamento alle assunzioni ripercorse nel parere rilasciato dal Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020 nell'ambito della verifica di applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato, le cui risultanze sono di seguito testualmente riportate:

« - ***con riferimento al finanziamento richiesto per la costruzione delle infrastrutture in Opere Ferroviarie e in Strade/Viabilità,*** *a valle dell'istruttoria esposta nella pagine precedenti, si ritengono soddisfatte le condizioni di cui ai par. 211 e 212 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 per entrambe le macro-categorie di infrastrutture analizzate. Pertanto, per gli effetti delle disposizioni di cui ai par. 219 e 220 della citata Comunicazione, come richiamati nel parere rilasciato dalla Struttura Autonoma del Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020, i contributi richiesti per le tipologie infrastrutturali proposte in opere ferroviarie e in strade/viabilità, non incidendo sugli scambi tra gli Stati membri e non falsando la concorrenza, non ricadono nel campo di applicazione delle norme sugli Aiuti di Stato, in quanto non risultano cumulativamente soddisfatti i criteri di cui all'art. 107, par. 1 del Trattato;* »

« - ***con riferimento al finanziamento richiesto per la costruzione delle infrastrutture in Superfici Coperte di cui al I e al II Lotto,*** *a valle dell'istruttoria esposta nella pagine precedenti per la verifica dell'applicabilità dell'art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Reg. (UE) n. 651/2014 ss.mm.ii., come richiamato nel parere rilasciato dalla Struttura Autonoma del Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020, si addiviene, con riferimento agli aiuti al proprietario/promotore, all'inquadramento dei contributi richiesti per la macro-tipologia infrastrutturale in superfici coperte in termini di aiuti individuali ad hoc compatibili con il mercato interno ai sensi dell'art. 107 Paragrafo 3 del Trattato, ed esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, Paragrafo 3 del Trattato. Con riferimento alla verifica condotta sui potenziali aiuti ai gestori/utenti, l'esperimento di una gara pubblica (i) da un lato, rende non applicabile la normativa sugli aiuti di stato quanto meno sotto il profilo della concessione di un vantaggio al beneficiario del contributo tale da falsare o minacciare di falsare la concorrenza, atteso che nella fattispecie lo svolgimento di una procedura selettiva ad evidenza pubblica (rispettosa delle Direttive comunitarie 2014/23/UE e 2014/24/UE nonché del D.Lgs. n. 50/2016 di recepimento) fa venir meno la restrizione della concorrenza e il vantaggio particolare per un'impresa a svantaggio di altre; (ii) dall'altro, eliminerebbe il presupposto dell'operatività del beneficiario in libero mercato atteso che l'appaltatore e il concessionario (soggetti destinatari finali di parte del contributo regionale) saranno selezionati attraverso un confronto concorrenziale e non opereranno in regime di libero mercato. L'analisi condotta conferma gli indirizzi della Commissione, nella parte in cui ritiene che si possa escludere l'esistenza di un vantaggio economico per l'operatore se la concessione per la gestione dell'infrastruttura è assegnata a un prezzo positivo attraverso una gara che soddisfi tutte le condizioni di cui ai punti da 90 a 96 della citata Comunicazione 2016/C 262/01, e le condizioni di utilizzo della stessa soddisfino il criterio dell'operatore in un'economia di mercato, ossia l'infrastruttura sia messa a disposizione degli utenti a condizioni di mercato.* »

VISTO ALTRESÌ il documento ***"Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici",*** di cui all'analisi finanziaria e reddituale sottoposta dal Consorzio ASI Foggia in considerazione dell'ultima configurazione progettuale proposta, per le finalità di allineamento allo Studio di Fattibilità e nell'analisi Costi-Benefici oggetto di espressione di parere positivo n. 385 del 24.07.2020 da parte del NVVIP della Regione Puglia.

PRESO ATTO degli elementi di analisi ripercorsi nel documento di cui sopra ai fini della determinazione del deficit di finanziamento riconducibile a ciascuna componente infrastrutturale proposta, tra cui:

- le risultanze di cui al documento "*Valutazione ex ante AIUTI di STATO",* atteso l'inquadramento giuridico dei contributi concedibili in favore delle differenti fattispecie infrastrutturali proposte;
- le spese ammissibili a contribuzione finanziaria riconducibili agli attivi materiali e immateriali di cui al quadro economico di ciascuna componente infrastrutturale proposta, altresì individuate in richiamo alle definizioni riportate ai punti 29 e 30 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014 e ss.mm.ii.. Allo scopo, la quota per attivi materiali è stata ricondotta all'importo dei lavori e delle spese per acquisizione aree, mentre la quota per attivi immateriali è stata ricondotta alle spese contabilizzate bilancisticamente tra le immobilizzazioni immateriali secondo il Principio Contabile OIC - Organismo Italiano di Contabilità n. 24;
- la previsione di Entrate Nette (Risultato Operativo) attualizzate nel corso dell'intera vista economica degli investimenti, in considerazione delle previsioni di ricavi e costi assunte con riferimento a ciascuna componente infrastrutturale proposta;
- la non ammissibilità a finanziamento, da parte del Consorzio ASI Foggia, dell'IVA ricompresa nei quadri economici di ciascun intervento infrastrutturale proposto.

RIPORTATA l'entità del contributo concedibile e del contributo richiesto in favore di ciascuna componente infrastrutturale proposta nell'ambito della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata,* determinata dal Consorzio ASI Foggia nel documento ***"Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici"*** come di seguito:

Intervento infrastrutturale	Costi ammissibili intervento	Entrate nette ex art. 61 del Reg. 1303/2013	Contributo pubblico concedibile	Contributo pubblico richiesto
Opere Ferroviarie	**€ 7.947.238,80**	**€ 0,0**	**€ 7.947.238,80**	**€ 7.947.238,80**
Strade/Viabilità	**€ 17.825.136,11**	**€ 0,0**	**€ 17.825.136,11**	**€ 17.825.136,11**

Intervento infrastrutturale	Costi ammissibili intervento	Entrate nette (Risultato Operativo) ex art. 56 - Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.	Contributo pubblico concedibile	Contributo pubblico richiesto
Superfici Coperte (I Lotto)	**€ 2.569.155,72**	**€ 0,0**	**€ 2.569.155,72**	**€ 2.569.155,72**
Superfici Coperte (II Lotto)	**€ 8.280.724,00**	**€ 5.396.410**	**€ 2.344.214,00**	***€ 2.200.000,00**

*corrispondente al prezzo/contributo previsto nella proposta di PPP; tale quota è da prevedere in ribasso a seguito degli esiti della gara per l'affidamento in PPP della realizzazione di tali opere e della gestione dell'intero complesso

PRESO ATTO ALTRESÌ dell'incidenza economico-finanziaria, ai fini della determinazione dei contributi di cui sopra, degli ulteriori elementi di contesto e valutazione richiamati dal Consorzio ASI Foggia nel documento ***"Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici"*** a perfezionamento dell'Analisi Costi-Benefici precedentemente prodotta, tra cui:

- le disposizioni in materia di progetti generatori di entrate in richiamo all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013, rispetto all'applicazione della disciplina sugli aiuti in esenzione di cui all'art. 56 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., a valle dell'approfondimento giuridico fornito dal Consorzio in allineamento al parere espresso dal Disticnt Body nell'ambito della verifica Aiuti di Stato. Atteso che il parere espresso dal NVVIP, rimandando genericamente alla fattispecie dei progetti generatori di entrate ai fini delle determinazione del deficit di finanziamento, esula da valutazioni in materia di Aiuti di Stato;
- i riflessi operativi sulla determinazione dell'orizzonte temporale di vita economica degli investimenti

proposti e del tasso di attualizzazione applicabile, rivenienti dall'adozione di un modello di realizzazione delle infrastrutture proposte per mezzo di esperimento di procedura di appalto integrato di progettazione e realizzazione, nonché ricorso allo schema del Partenariato Pubblico Privato ex art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016 per quota parte delle opere da realizzarsi, nonché di affidamento in concessione della gestione dell'intera Piattaforma Logistica Integrata;
- le azioni previste dal Consorzio ASI Foggia nel citato documento, in osservanza delle raccomandazioni espresse nel parere del NVVIP ai fini dell'attuazione della progettualità strategica di cui trattasi.

DATO ATTO che, nelle more del perfezionamento degli adempimenti propedeutici all'ammissione a finanziamento, non si è potuto assumere alcun impegno contabile e permangono, pertanto, i presupposti giuridici degli originari stanziamenti di cui al capitolo di entrata E4032430 e sul capitolo di spesa U1006005 individuati con Deliberazione di Giunta n. 545/2017 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia, per la progettualità strategica di cui trattasi.

VISTI
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

VISTI ALTRESÌ

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".

RITENUTO CHE, in riferimento al campo di applicazione della Valutazione di Impatto di Genere, la presente Deliberazione è da intendersi provvedimento finalizzato a fornire indirizzi operativi in merito all'inquadramento giuridico, rispetto alla disciplina sugli Aiuti di Stato, con conseguente reiscrizione in bilancio dei contributi concedibili in favore degli investimenti infrastrutturali ricompresi nella progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, individuata con D.G.R. n. 545/2017 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia.

Per quanto innanzi esposto, si propone alla Giunta Regionale:
- di prendere atto dell'interesse del Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, siglabile in Consorzio ASI Foggia, all'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* individuata nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in qualità di soggetto proponente la realizzazione di distinti interventi infrastrutturali di potenziamento ed ampliamento dell'esistente configurazione funzionale della piattaforma logistica attualmente operante

in Località Incoronata, classificabili in Opere Ferroviarie, Strade/Viabilità, Superfici Coperte (I Lotto) e Superfici Coperte (II Lotto);

- di prendere atto della proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016, pervenuta al Consorzio ASI di Foggia per le finalità richiamate in premessa;
- di prendere atto delle risultanze in termini d'inquadramento giuridico del contributo finanziario richiesto in favore di ciascuna componente infrastrutturale proposta nell'ambito della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, di cui al documento *"Nota di valutazione ex ante AIUTI di STATO"* trasmesso dal Consorzio ASI Foggia per le finalità di allineamento alle assunzioni ripercorse nel parere rilasciato dal Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020 nell'ambito della verifica di applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato;
- di prendere atto delle risultanze in termini di contributo concedibile e contributo richiesto in favore di ciascuna tipologia infrastrutturale proposta nell'ambito della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata,* di cui al documento *"Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici"* trasmesso dal Consorzio ASI Foggia per le finalità di allineamento dell'ultima configurazione progettuale proposta allo Studio di Fattibilità e all'analisi Costi-Benefici oggetto di espressione di parere positivo n. 385 del 24.07.2020 da parte del NVVIP della Regione Puglia;
- di prendere atto, altresì, delle azioni previste dal Consorzio ASI Foggia nel citato documento *"Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici",* in osservanza delle raccomandazioni espresse nel parere del NVVIP della Regione Puglia ai fini dell'attuazione della progettualità strategica di cui trattasi;
- di fornire indirizzi operativi, stante quanto sopra, ai fini della concessione del contributo finanziario richiesto dal Consorzio ASI Foggia a valere sulle risorse FSC 214-2020 del Patto per la Puglia in favore delle componenti infrastrutturali proposte nell'ambito della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, con contestuale approvazione dello Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Consorzio proponente;
- di apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di procedere alla reiscrizione dello stanziamento di bilancio a valere sulle risorse FSC 2014-2020 originariamente individuato con Deliberazione di Giunta n. 545/2017, per l'importo rideterminato di € 30.541.530,63 pari all'ammontare complessivo dei contributi richiesti in favore degli interventi infrastrutturali proposti.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione in termini di competenza, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvati con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Parte ENTRATA - Entrata ricorrente

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria del capitolo	Titolo Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento
					e.f. 2023
2.06	E4032430	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.200.1	E.4.02.01.01.001	**+ € 30.541.530,63**
				TOTALE	**+ € 30.541.530,63**

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Patto per il Sud: Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte SPESA - Spesa ricorrente

- Deliberazione di Giunta n. 545/2017 di adozione del Patto per lo Sviluppo della Puglia, stanziamento originario su risorse FSC 2014-2020 in favore della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*
- Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):
  - 16 – Dipartimento Mobilità
  - 03 – Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
- Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
- Codice identificativo delle transazioni di cui al p. 1 All. 7 D.Lgs. 118/2011: 03- Trasporto per vie d'acqua

Capitolo di spesa	Declaratoria del capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in termini di competenza
				e.f. 2023
U1006005	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Logistica e Infrastrutture. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	10.6.2	U.2.03.01.02.0000	**+ € 30.541.530,63**
			TOTALE	**+ € 30.541.530,63**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011.

All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, contestualmente all'impegno della spesa nel medesimo atto dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e k) della L. R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. Di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Di prendere atto dell'interesse del Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, siglabile in Consorzio ASI Foggia, all'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* individuata nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in qualità di soggetto proponente la realizzazione di distinti interventi infrastrutturali di potenziamento ed

ampliamento dell'esistente configurazione funzionale della piattaforma logistica attualmente operante in Località Incoronata, classificabili in *Opere Ferroviarie*, *Strade/Viabilità*, *Superfici Coperte (I Lotto)* e *Superfici Coperte (II Lotto)*.

3. Di prendere atto della proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016, pervenuta al Consorzio ASI di Foggia per quanto attiene la realizzazione delle opere ricomprese nella classificazione infrastrutturale in *Superfici Coperte (II Lotto),* nonché l'affidamento in concessione dell'intero complesso infrastrutturale concorrente alla nuova configurazione operativa della Piattaforma Logistica Integrata in Loc. Incoronata, a fronte di una contribuzione pubblica sui costi d'investimento di cui trattasi, in termini di "prezzo", inferiore al limite del 49% contemplato dall'art. 180 c. 6 del D.Lgs. 50/2016.
4. Di prendere atto delle risultanze in termini d'inquadramento giuridico del contributo finanziario richiesto in favore di ciascuna componente infrastrutturale proposta nell'ambito della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, di cui al documento *"Nota di valutazione ex ante AIUTI di STATO"* trasmesso dal Consorzio ASI Foggia per le finalità di allineamento alle assunzioni ripercorse nel parere rilasciato dal Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020 nell'ambito della verifica di applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato.
5. Di prendere atto delle risultanze in termini di contributo concedibile e contributo richiesto in favore di ciascuna tipologia infrastrutturale proposta nell'ambito della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata,* di cui al documento *"Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici"* trasmesso dal Consorzio ASI Foggia per le finalità di allineamento dell'ultima configurazione progettuale proposta allo Studio di Fattibilità e all'analisi Costi-Benefici, oggetto di espressione di parere positivo n. 385 del 24.07.2020 da parte del NVVIP della Regione Puglia, come di seguito riportate:

Intervento infrastrutturale	Costi ammissibili intervento	Entrate nette ex art. 61 del Reg. 1303/2013	Contributo pubblico concedibile	Contributo pubblico richiesto
Opere Ferroviarie	**€ 7.947.238,80**	**€ 0,0**	**€ 7.947.238,80**	**€ 7.947.238,80**
Strade/Viabilità	**€ 17.825.136,11**	**€ 0,0**	**€ 17.825.136,11**	**€ 17.825.136,11**

Intervento infrastrutturale	Costi ammissibili intervento	Entrate nette (Risultato Operativo) ex art. 56 - Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.	Contributo pubblico concedibile	Contributo pubblico richiesto
Superfici Coperte (I Lotto)	**€ 2.569.155,72**	**€ 0,0**	**€ 2.569.155,72**	**€ 2.569.155,72**
Superfici Coperte (II Lotto)	**€ 8.280.724,00**	**€ 5.396.410**	**€ 2.344.214,00**	***€ 2.200.000,00**

*corrispondente al prezzo/contributo previsto nella proposta di PPP; tale quota è da prevedere in ribasso a seguito degli esiti della gara per l'affidamento in PPP della realizzazione di tali opere e della gestione dell'intero complesso

6. Di prendere atto, altresì, delle azioni previste dal Consorzio ASI Foggia nel citato documento *"Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici",* in osservanza delle raccomandazioni espresse nel parere del NVVIP della Regione Puglia ai fini dell'attuazione della progettualità strategica di cui trattasi.
7. Di rideterminare una dotazione finanziaria dell'importo complessivo di € 30.541.530,63 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in considerazione dell'ammontare del contributo richiesto in favore degli interventi infrastrutturali in *Opere Ferroviarie*, *Strade/Viabilità*, *Superfici Coperte (I Lotto)* e *Superfici Coperte (II Lotto),* individuate nell'ambito della progettualità

strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*.

8. Di dare atto che i contributi richiesti in favore della costruzione delle infrastrutture classificate in *Opere Ferroviarie* e in *Strade/Viabilità* per le quali trovano applicabilità le condizioni di cui ai par. 211, 212, 219 e 220 della Comunicazione della Commissione Europea (2016/C 262/01) - stante l'istruttoria documentata dal Consorzio ASI di Foggia in allineamento alle assunzioni ripercorse nel parere rilasciato dal Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020 - non ricadono nel campo di applicazione delle norme sugli Aiuti di Stato in quanto non risultano cumulativamente soddisfatti i criteri di cui all'art. 107, par. 1 del Trattato con riferimento alle tipologia di infrastrutture di cui trattasi.
9. Di dare atto che i contributi richiesti in favore della costruzione delle infrastrutture classificate in *Superfici Coperte (I Lotto)* e in *Superfici Coperte (II Lotto*) per le quali trova applicabilità la disciplina sugli Aiuti di Stato - stante l'istruttoria documentata dal Consorzio ASI di Foggia in riferimento alle condizioni di cui al del Reg.(UE) n. 651/2014 ss.mm.ii. richiamato da parte della Struttura Autonoma del Distinct Body nel parere di cui sopra - troveranno inquadramento a titolo di aiuti individuali ad hoc in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del citato Reg.(UE) n. 651/2014 ss.mm.ii..
10. Di autorizzare la variazione in termini di competenza al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria della presente deliberazione.
11. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili.
12. Di approvare l'Allegato Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, Consorzio ASI di Foggia, nell'ambito della gestione degli interventi infrastrutturali concorrenti alla contribuzione finanziaria FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Puglia, parte integrante della presente deliberazione.
13. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità l'adozione degli atti conseguenziali alla presente deliberazione, prodromici, connessi e conseguenti all'ammissione a finanziamento delle componenti infrastrutturali proposte nell'ambito della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata.*
14. Di disporre la notifica della presente deliberazione, a cura della Sezione proponente, al Consorzio ASI di Foggia.
15. Di disporre la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Sezione proponente, alla Sezione Programmazione Unitaria.
16. Di demandare, alla Sezione proponente, gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.
17. Di pubblicare la presente deliberazione, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ***Carmela Iadaresta***

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità ***Vito Antonio Antonacci***

L'ASSESSORE proponente ***Anna Maurodinoia***

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Anna MAURODINOIA;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Di prendere atto dell'interesse del Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, siglabile in Consorzio ASI Foggia, all'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* individuata nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in qualità di soggetto proponente la realizzazione di distinti interventi infrastrutturali di potenziamento ed ampliamento dell'esistente configurazione funzionale della piattaforma logistica attualmente operante in Località Incoronata, classificabili in *Opere Ferroviarie*, *Strade/Viabilità*, *Superfici Coperte (I Lotto)* e *Superfici Coperte (II Lotto)*.
3. Di prendere atto della proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016, pervenuta al Consorzio ASI di Foggia per quanto attiene la realizzazione delle opere ricomprese nella classificazione infrastrutturale in *Superfici Coperte (II Lotto),* nonché l'affidamento in concessione dell'intero complesso infrastrutturale concorrente alla nuova configurazione operativa della Piattaforma Logistica Integrata in Loc. Incoronata, a fronte di una contribuzione pubblica sui costi d'investimento di cui trattasi, in termini di "prezzo", inferiore al limite del 49% contemplato dall'art. 180 c. 6 del D.Lgs. 50/2016.
4. Di prendere atto delle risultanze in termini d'inquadramento giuridico del contributo finanziario richiesto in favore di ciascuna componente infrastrutturale proposta nell'ambito della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, di cui al documento *"Nota di valutazione ex ante AIUTI di STATO"* trasmesso dal Consorzio ASI Foggia per le finalità di allineamento alle assunzioni ripercorse nel parere rilasciato dal Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020 nell'ambito della verifica di applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato.
5. Di prendere atto delle risultanze in termini di contributo concedibile e contributo richiesto in favore di ciascuna tipologia infrastrutturale proposta nell'ambito della progettualità strategica *Realizzazione*

Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata, di cui al documento *"Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici"* trasmesso dal Consorzio ASI Foggia per le finalità di allineamento dell'ultima configurazione progettuale proposta allo Studio di Fattibilità e all'analisi Costi-Benefici, oggetto di espressione di parere positivo n. 385 del 24.07.2020 da parte del NVVIP della Regione Puglia, come di seguito riportate:

Intervento infrastrutturale	Costi ammissibili intervento	Entrate nette ex art. 61 del Reg. 1303/2013	Contributo pubblico concedibile	Contributo pubblico richiesto
Opere Ferroviarie	€ 7.947.238,80	€ 0,0	€ 7.947.238,80	€ 7.947.238,80
Strade/Viabilità	€ 17.825.136,11	€ 0,0	€ 17.825.136,11	€ 17.825.136,11

Intervento infrastrutturale	Costi ammissibili intervento	Entrate nette (Risultato Operativo) ex art. 56 - Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.	Contributo pubblico concedibile	Contributo pubblico richiesto
Superfici Coperte (I Lotto)	€ 2.569.155,72	€ 0,0	€ 2.569.155,72	€ 2.569.155,72
Superfici Coperte (II Lotto)	€ 8.280.724,00	€ 5.396.410	€ 2.344.214,00	*€ 2.200.000,00

*corrispondente al prezzo/contributo previsto nella proposta di PPP; tale quota è da prevedere in ribasso a seguito degli esiti della gara per l'affidamento in PPP della realizzazione di tali opere e della gestione dell'intero complesso

6. Di prendere atto, altresì, delle azioni previste dal Consorzio ASI Foggia nel citato documento *"Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici",* in osservanza delle raccomandazioni espresse nel parere del NVVIP della Regione Puglia ai fini dell'attuazione della progettualità strategica di cui trattasi.
7. Di rideterminare una dotazione finanziaria dell'importo complessivo di € 30.541.530,63 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in considerazione dell'ammontare del contributo richiesto in favore degli interventi infrastrutturali in *Opere Ferroviarie*, *Strade/Viabilità*, *Superfici Coperte (I Lotto)* e *Superfici Coperte (II Lotto),* individuate nell'ambito della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*.
8. Di dare atto che i contributi richiesti in favore della costruzione delle infrastrutture classificate in *Opere Ferroviarie* e in *Strade/Viabilità* per le quali trovano applicabilità le condizioni di cui ai par. 211, 212, 219 e 220 della Comunicazione della Commissione Europea (2016/C 262/01) - stante l'istruttoria documentata dal Consorzio ASI di Foggia in allineamento alle assunzioni ripercorse nel parere rilasciato dal Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020 - non ricadono nel campo di applicazione delle norme sugli Aiuti di Stato in quanto non risultano cumulativamente soddisfatti i criteri di cui all'art. 107, par. 1 del Trattato con riferimento alle tipologia di infrastrutture di cui trattasi.
9. Di dare atto che i contributi richiesti in favore della costruzione delle infrastrutture classificate in *Superfici Coperte (I Lotto)* e in *Superfici Coperte (II Lotto*) per le quali trova applicabilità la disciplina sugli Aiuti di Stato - stante l'istruttoria documentata dal Consorzio ASI di Foggia in riferimento alle condizioni di cui al del Reg.(UE) n. 651/2014 ss.mm.ii. richiamato da parte della Struttura Autonoma del Distinct Body nel parere di cui sopra - troveranno inquadramento a titolo di aiuti individuali ad hoc in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del citato Reg.(UE) n. 651/2014 ss.mm.ii..
10. Di autorizzare la variazione in termini di competenza al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-

2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria della presente deliberazione.

11. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili.
12. Di approvare l'Allegato Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, Consorzio ASI di Foggia, nell'ambito della gestione degli interventi infrastrutturali concorrenti alla contribuzione finanziaria FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Puglia, parte integrante della presente deliberazione.
13. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità l'adozione degli atti conseguenziali alla presente deliberazione, prodromici, connessi e conseguenti all'ammissione a finanziamento delle componenti infrastrutturali proposte nell'ambito della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata.*
14. Di disporre la notifica della presente deliberazione, a cura della Sezione proponente, al Consorzio ASI di Foggia.
15. Di disporre la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Sezione proponente, alla Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione.
16. Di demandare, alla Sezione proponente, gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.
17. Di pubblicare la presente deliberazione, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Carmela Iadaresta
04.08.2022
10:47:26
GMT+01:00

ALLEGATO
Schema di Disciplinare regolante i rapporti fra Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario

REGIONE PUGLIA

PATTO PER LA PUGLIA 2014-2020

AREA DI INTERVENTO – INFRASTRUTTURE

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA
REGIONE PUGLIA
E
CONSORZIO PER L'AREA INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale classificato in

……

nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica
"REALIZZAZIONE PIATTAFORMA LOGISTICA INTEGRATA INCORONATA"

(CUP ……)

Premesso che:

- il presente Disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020;
- con Deliberazione n. 26 del 10/08/2016 il CIPE ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del "Patto per il Sud";
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11/04/2017 si è provveduto alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n. ……..…;
- con atto n…….. del ……è stato nominato il R.U.P. ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016;
- con atto n…… del ……..è stato approvato (studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo, esecutivo);
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma, allegato al presente atto e di esso parte integrante.

Art. 1 - Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, siglabile in Consorzio ASI Foggia, quale Soggetto Beneficiario del contributo finanziario del Patto per la Puglia 2014/2020 (di seguito Patto) per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale classificato in …….. nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica "REALIZZAZIONE PIATTAFORMA LOGISTICA INTEGRATA INCORONATA", attesi gli indirizzi operativi di cui alla D.G.R. n. …../2022, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione dell'intervento infrastrutturale di cui trattasi, oggetto di finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014-2020 per effetto delle determinazioni assunte dalla Sezione competente.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di riferimento (di seguito Regione) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del Legale Rappresentante e dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) designato dal Soggetto Beneficiario stesso.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento infrastrutturale oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
   a. indicare il Codice Unico di Progetto (CUP) di riferimento su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo stesso (atti di gara, provvedimenti di liquidazione, mandati di pagamento, etc…);
   b. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);

c. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Patto, per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;

d. rispettare la normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché le disposizioni regionali in materia;

e. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;

f. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

g. applicare e rispettare, laddove pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;

h. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente Disciplinare, ai loghi della Regione Puglia, del Fondo di Sviluppo e Coesione, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;

i. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020 (di seguito MIRWEB), reso disponibile dalla Regione;

j. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
   - la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
   - la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;

k. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati;

l. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto Beneficiario;

m. aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;

n. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

o. rispettare il divieto di doppio finanziamento e il vincolo di stabilità dell'operazione secondo quanto disposto dal presente Disciplinare;

p. ad inviare alla Regione, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, con riferimento all'intervento infrastrutturale sovvenzionato:
   - la relazione tecnica-illustrativa, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del D. Lgs. 50/16 e le procedure inerenti il cofinanziamento laddove applicabile;
   - il Quadro Economico;
   - il cronoprogramma fisico-finanziario.

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento infrastrutturale

1. Per ciascuno dei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, il Soggetto Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento infrastrutturale sovvenzionato, di cui al cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
3. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, valutate le motivazioni, la proroga dei termini stabiliti per le fasi procedurali, ove possa ragionevolmente ritenersi l'intervento destinato a buon fine.

Art. 5 - Appalto ed esecuzione degli interventi

1. Il Soggetto Beneficiario dovrà procedere all'appalto e l'esecuzione degli interventi nel rispetto del Decreto L.vo n. 50 del 18/04/2016.

Art. 6 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento

1. Il R.U.P., ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, attesta la congruità del cronoprogramma dell'intervento infrastrutturale sovvenzionato, e si occupa di:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti-cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi programmati e segnalando tempestivamente gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d) aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento.

Art. 7 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento

1. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo dell'intervento infrastrutturale sovvenzionato, redatto nel rispetto dei criteri di cui al successivo art. 8.
2. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.
3. L'ammontare del contributo finanziario rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario, ed è fisso e invariabile in aumento.
4. Laddove l'intervento infrastrutturale sovvenzionato sia attuato nell'ambito di un Partenariato Pubblico Privato/Finanza di Progetto, concorreranno alla determinazione dell'importo massimo del contributo pubblico riconosciuto al Soggetto Beneficiario le sole somme determinate nel rispetto della disposizioni di cui all' art. 180 e seguenti del Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal DPR n. 5 febbraio 2018 n. 22, dal D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dalla normativa di livello comunitario, nazionale e regionale in materia, nonché dalle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. laddove applicabili.
2. In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
   a. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento).

      Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo dei lavori posto a base di gara, non superiore alle aliquote sotto specificate:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

      Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00.

      Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto Beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione.

      Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016.

   b. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
   c. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
   d. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).
3. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto Beneficiario successivamente al 01/01/2014; devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
4. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.

5. Laddove incorra l'applicazione dell'art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Regolamento (UE) n. 651/2014 ss.mm.ii. con riferimento al contributo in favore dell'intervento infrastrutturale sovvenzionato, considerate altresì le disposizioni di cui al Capo I del citato Reg. (UE), si dovrà tener conto di quanto segue:
   - ai sensi del paragrafo 5 del citato articolo, i costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali;
   - ai sensi del paragrafo 6 del citato articolo, l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Si precisa che, come definito al punto 39 dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. il "risultato operativo" è inteso come la differenza tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso dell'intera vita economica dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva. Tale risultato, è documentato dal Soggetto Beneficiario coerentemente alle disposizioni di cui al citato punto 39, attraverso prospetti di calcolo debitamente giustificati a firma di un professionista esperto qualificato, redatti secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato.
   - ai fini dell'ammissibilità dell'operazione a finanziamento resta ferma l'osservanza delle prescrizioni di cui ai paragrafi 3 e 4 di cui al medesimo articolo.

   Rilevano le disposizioni di cui all'art. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. in materia di cumulo, alla cui osservanza s'impegna il Soggetto Beneficiario ai fini della verifica del rispetto delle soglie di notifica di cui all'art. 4 lett. cc), quale condizione per l'applicazione del citato regolamento di esenzione.

6. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione dell'intervento infrastrutturale sovvenzionato sono a totale carico del Soggetto Beneficiario (art. 9 c.2 L.R. 13/2001).
7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.
8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
9. Eventuali maggiori oneri dovessero registrarsi nella realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.
10. In ogni caso, le spese valutate come non ammissibili rimarranno a carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

- **Erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - attestazione dell'avvenuta proposta di aggiudicazione (D. Lgs. 50/2016);
  - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.
- **Erogazione successiva pari al 35% del contributo finanziario rideterminato post-gara a cui va sottratta l'anticipazione prevista al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - presentazione del quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara;
  - attestazione di avvenuto inizio dei lavori;
  - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
  - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto Beneficiario;

- attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
- presentazione di domanda di pagamento.

- **<u>Erogazioni successive</u> pari al 20% del contributo finanziario rideterminato post-gara, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP**:
  - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione; in caso di cofinanziamento da parte del Soggetto Beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
  - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;

- **<u>Erogazione finale</u> nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:**
  - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
  - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
  - presentazione della relazione finale di progetto;
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
  - presentazione di domanda di pagamento da parte del Soggetto Beneficiario.

2. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
3. Per gli aiuti concessi in applicazione dell'Art. 56 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., l'erogazione del contributo è subordinata altresì, alla dichiarazione del Soggetto Beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, quale condizione sospensiva dell'erogazione, anche in presenza di posizioni di recupero/rimborso pendenti.
4. In caso di mancato completamento nei termini dell'intervento infrastrutturale sovvenzionato per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Art. 10 - Monitoraggio

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento infrastrutturale sovvenzionato, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.

3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 11 - Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.
3. Il Soggetto Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento, non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto Beneficiario, essere caratterizzata da:
   a. cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Patto;
   b. cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
   c. modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto Beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento infrastrutturale sovvenzionato.

5. E' inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 14 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea in materia di Aiuti di Stato laddove applicabili.

Art. 16 - Norme di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

(sottoscritto digitalmente)

Per il Soggetto Beneficiario,
Il Legale Rappresentante (Nome e Cognome)
(firmato digitalmente)

Il Responsabile Unico del Procedimento (Nome e Cognome)
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia, (Nome e Cognome)
il Dirigente pro-tempore *(firmato digitalmente)*
Sezione Trasporto Pubblico e Intermodalità

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2022	24	09.08.2022

FSC 2014-2020. PATTO PER LA PUGLIA - DGR N. 545/2017. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELL'AMBITO DEL PROGETTO STRATEGICO REALIZZAZIONE PIATTAFORMA LOGISTICA FERROVIARIA INTEGRATA INCORONATA. INQUADRAMENTO RISPETTO DISCIPLINA AIUTI DI STATO E INDIRIZZI OPERATIVI CONCESSIONE CONTRIBUTI. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI ART. 51 C.2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 09-08-2022 15:53:10
Serial certificato: 5452f75
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1208

Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e s.m.i. e relativo regolamento regionale di attuazione n. 1/2008. ASP "ISPE - Istituto per i servizi alla persona per L'Europa" con sede in Lecce. Nomina del Presidente del Collegio dei Revisori.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP e dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, nonché Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, così come confermata dalla Direttrice del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R n. 51 del 30.12.21 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 e bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2022;
- la L.R. n. 52 del 30.12.21 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 – 2024;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Premesso che:

- La Legge Regionale n.15/2004 e s.m.i. "Riforma delle Istituzioni di Assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone", col relativo Regolamento di attuazione n.1/2008, ha dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;
- l'art. 2 comma 1, della predetta legge, dispone che: "Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla presente legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro in:
- *Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona*
- *Persone Giuridiche di Diritto Privato*";
- l'art. 2 comma 2 della predetta legge dispone inoltre che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1 sono estinte o fuse con altre Ipab per essere trasformate in Azienda";

Considerato che:

- con atto dirigenziale del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 875 del 18 Novembre 2008 , si approvava la trasformazione dell'IPAB ISPE in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona con contestuale approvazione della proposta del nuovo Statuto.

Considerato, altres*ì*, che:

- l'ASP "ISPE - Istituto per i servizi alla persona per l'Europa" ad oggi risulta munita del Collegio dei revisori in regime di *prorogatio*;
- che l'art 21 dello Statuto dell' ISPE Lecce cosi recita:

"1. L'Organo di revisione contabile dell'Azienda è composto da 3 membri

2. Il Consiglio di Amministrazione individua due componenti il Collegio dei Revisori tra gli iscritti agli Albi dei revisori contabili da almeno 5 anni.
3. La Giunta Regionale individua il Presidente del Collegio dei Revisori con gli stessi criteri richiesti nel comma precedente.
4. Il Collegio dei Revisori dura in carica 3 esercizi finanziari. I suoi componenti decadono con l'approvazione del conto consuntivo del terzo anno."

Richiamato l'art. 29 comma 3 della L. R. Puglia n. 15/04 e s.m.i. in base al quale il Presidente del Collegio dei revisori delle ASP è nominato dalla Regione Puglia;

Richiamata la D.G.R. n.24 del 24.01.2017"Misure Organizzative per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza "Linee Guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in Enti,istituzioni, organismi di diritto pubblico e privato";

Tutto quanto premesso, che qui si intende richiamato, si propone di procedere alla nomina del Presidente del Collegio dei revisori dell'ASP "ISPE" con sede in Lecce

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n.7/1997 art. 4 comma 4 lett. l), nonché anche ai sensi della DGR n. 24/2017.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta:

1. **di approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. **di nominare** il/la sig. _____ nat_ a _____ il _____ e residente in _____ alla _____ n.___, quale Presidente del Collegio dei revisori dell'ASP "ISPE – Istituto per i servizi alla persona per L'Europa" di Lecce , in possesso dei requisiti come per legge;
3. **di subordinare** l'efficacia del presente atto alla condizione sospensiva di acquisizione, entro 15 giorni dalla notificazione della nomina, del curriculum professionale e della verifica positiva dei requisiti, nonché della dichiarazione da parte dell'interessato di insussistenza di cause di ineleggibilità/inconferibilità e incompatibilità di cui alla L.R. 15/2004 ed al D. Lgs n. 39/2013;
4. **di demandare** alla Sezione Inclusione Sociale Attiva gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA,
ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI SOCIALI E CONTRASTO ALLE POVERTA' E ASP
(Dr.ssa Caterina Binetti)

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
(Dr.ssa Laura Liddo)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "WELFARE"
(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORA AL WELFARE
Dr.ssa Rosa Barone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. **di approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. **di nominare** la sig. ra DELL'ANNA MARIA LUCIANA nat_ a _____ il _____ e residente in _____ alla _____ n.___, quale Presidente del Collegio dei revisori dell'ASP "ISPE – Istituto per i servizi alla persona per L'Europa" di Lecce, in possesso dei requisiti come per legge;
3. **di subordinare** l'efficacia del presente atto alla condizione sospensiva di acquisizione, entro 15 giorni dalla notificazione della nomina, del curriculum professionale e della verifica positiva dei requisiti, nonché della dichiarazione da parte dell'interessato di insussistenza di cause di ineleggibilità/inconferibilità e incompatibilità di cui alla L.R. 15/2004 ed al D. Lgs n. 39/2013;
4. **di demandare** alla Sezione Inclusione Sociale Attiva gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1209

Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e s.m.i. e relativo regolamento regionale di attuazione n. 1/2008 dell'Azienda di Servizi alla Persona ASP "ISPE - Istituto per i servizi alla persona per l'Europa" con sede in Lecce. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP e dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, nonché Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, così come confermata dalla Direttrice del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R n. 51 del 30.12.21 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 e bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2022";
- la L.R. n. 52 del 30.12.21 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 – 2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Premesso che:

- La Legge Regionale n.15/2004 e s.m.i. "Riforma delle Istituzioni di Assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone", col relativo Regolamento di attuazione n.1/2008, ha dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;
- l'art. 2 comma 1, della predetta legge, dispone che: "Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla presente legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro in:
- *Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona*
- *Persone Giuridiche di Diritto Privato*";
- l'art. 2 comma 2 della predetta legge dispone inoltre che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1 sono estinte o fuse con altre Ipab per essere trasformate in Azienda"

Considerato che:

- Con atto dirigenziale del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 875 del 18 Novembre 2008, si approvava la trasformazione dell'IPAB ISPE di Lecce in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona con contestuale approvazione della proposta del nuovo Statuto;
- con D.G.R. Puglia n.1258 del 04/08/2016 si provvedeva alla nomina del Presidente dell'Azienda Pubblica;
- con A.D. Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 10 del 19/01/2017 si ricostituiva il CDA dell'ASP "ISPE" di Lecce.

Dato Atto che:

- con nota prot.n. 1398 del 15.02.2022 il competente ufficio regionale procedeva ad inoltrare agli Enti

preposti la richiesta delle nomine di rispettiva competenza, ai sensi dell'art 12 dello statuto dell'Ispe – Istituto per i servizi alla persona per l'Europa di Lecce;

- l'art. 12 dello statuto dell'Ispe – Istituto per i servizi alla persona per l'Europa di Lecce, prevede che Il Consiglio di Amministrazione sia composto da cinque membri, di cui un Consigliere nominato dalla Regione Puglia con funzioni di Presidente, un Consigliere nominato dalla Provincia di Lecce, un consigliere nominato dal Sindaco di Lecce, un consigliere nominato dal Sindaco di Maglie e un consigliere nominato dall'Università del Salento.

Richiamati gli artt. 16 e 18 della Legge Regionale N.15/2004 e s.m.i., che prevedono che la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP sia fatta da parte della Giunta Regionale;

Dato Atto che i candidati al Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di professionalità di cui all' art 20 L.R 15/2004;

Richiamata la D.G.R. n. 24 del 24.01.2017 "Misure Organizzative per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza "Linee Guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in Enti,istituzioni, organismi di diritto pubblico e privato.

Tutto quanto premesso, che qui si intende richiamato, si propone la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP di che trattasi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n.7/1997 art. 4 comma 4 lett. l), nonché anche ai sensi della DGR n. 24/2017.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta:

1. **di approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. **di nominare** il/la sig. _____ nat_ a _____ il _____ e residente in _____ alla _____ n.___, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona "Ispe – Istituto per i servizi alla persona per l'Europa" di Lecce, in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità;

3. **di subordinare** l'efficacia del presente atto alla condizione sospensiva di acquisizione, entro 15 giorni dalla notificazione della nomina, del curriculum professionale e della verifica positiva dei requisiti, nonché della dichiarazione da parte dell'interessato di insussistenza di cause di ineleggibilità/inconferibilità e incompatibilità di cui alla L.R. 15/2004 ed al D. Lgs n. 39/2013;
4. **di demandare** alla Sezione Inclusione Sociale Attiva gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA,
ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI SOCIALI E CONTRASTO ALLE POVERTA' E ASP
(Dr.ssa Caterina Binetti)

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
(Dr.ssa Laura Liddo)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "WELFARE"
(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORA AL WELFARE
Dr.ssa Rosa Barone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. **di approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. **di nominare** il sig. PEDONE FULVIO nat_ a _____ il _____ e residente in ___ _____ alla _____ n.___, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona "Ispe – Istituto per i servizi alla persona per l'Europa" di Lecce, in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità;

3. **di subordinare** l'efficacia del presente atto alla condizione sospensiva di acquisizione, entro 15 giorni dalla notificazione della nomina, del curriculum professionale e della verifica positiva dei requisiti, nonché della dichiarazione da parte dell'interessato di insussistenza di cause di ineleggibilità/inconferibilità e incompatibilità di cui alla L.R. 15/2004 ed al D. Lgs n. 39/2013;
4. **di demandare** alla Sezione Inclusione Sociale Attiva gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1215

R.D. n. 1775/1933, art. 35. Modalità di calcolo e determinazione del canone annuo per le utenze di acqua pubblica di grandi derivazione relative agli impianti idroelettrici di accumulo mediante pompaggio.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Autorità Idraulica e confermata dal Dirigente della Sezione opere pubbliche e infrastrutture, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Regio Decreto 14 agosto 1920, n. 1285 che approva il regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, di approvazione del T.U. sulle acque e impianti elettrici;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- DPCM 12.10.2000 *"Individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di energia, miniere e risorse geotermiche, di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato"* che ha decretato l'attuazione della disciplina di cui al D.Lgs. n. 112/1998 sin dal 01.01.2001;
- l'art. 24 della la Legge regionale 30 novembre 2000, n. 17 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale"*;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale";
- la legge 5 maggio 2009, n.42 "*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*";

CONSIDERATO CHE:

- tra l'elencazione delle utenze di acqua pubblica è descritto, alla lett. g del co. 2 del' art. 6 del R.D. n. 1775/1933 anche la costituzione di scorte idriche a fini di sollevamento a scopo di riqualificazione energetica;
- il Decreto legislativo 8 novembre 2021 , n. 210, all'art. 18, co. 10 ha recentemente specificato che "*Ai fini dell'applicazione dell'articolo 6 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, l'uso delle acque per l'esercizio degli impianti idroelettrici di accumulo mediante pompaggio si qualifica quale uso per sollevamento a scopo di riqualificazione di energia. In caso di impianto idroelettrico di accumulo mediante pompaggio che si avvale con continuità dell'apporto di acqua, tramite una derivazione da un corso naturale che alimenta il serbatoio di monte, lo scopo predominante* è *l'uso per sollevamento a scopo di riqualificazione di energia.";*
- tale sistema rientra tra le tecnologie che consentono sfruttare al meglio la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile poiché consente di sopperire alla intrinseca intermittenza di tale produzione. Così l'accumulo idroelettrico consente di assorbire energia elettrica dalla rete di trasporto nazionale nelle occasioni di "sovradisponibilità" (della fonte rinnovabile) e di colmare i temporanei squilibri di dispacciamento in occasione di indisponibilità della fonte energetica rinnovabile e/o comunque in occasione di necessità delle rete;
- i decreto-legge n. 77/2021 (c.d. "decreto governance PNRR") convertito, con modificazioni, nella legge n. 108/2021 definisce il quadro normativo nazionale per semplificare e agevolare la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), del Piano Nazionale degli investimenti complementari e del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC);
- tra le misure di maggiore rilievo per il settore energetico è presente una marcato indirizzo alla semplificazione dei i processi autorizzativi per la costruzione di nuovi impianti dedicati all'utilizzo di fonti rinnovabili, il repowering degli esistenti (in misura limitata!) e i sistemi di accumulo;
- a questo proposito, il medesimo decreto-legge, stabilisce che le opere, gli impianti e le infrastrutture PNRR e PNIEC (allegato I-bis) e le opere ad essi connesse costituiscano interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;

- l'art. 31-*quater* del citato decreto legge Integra la definizione di impianti FER presente nel D.Lgs. 387/2003 (art. 2, co. 1, lett. b D.Lgs. n. 387/2003) introducendo, tra questi, anche gli impianti di accumulo idroelettrico attraverso pompaggio.

RICHIAMATA

- l'istanza (prot. PU-2402 del 22/07/2021 (acquisita al prot. AOO_064/11874 del 03/08/2021) e successivamente integrata/aggiornata con nota prot. PU-1022 del 09/03/2022 (acquisita al prot. prot. AOO_064/5883 del 30/03/2022) di concessione di grande derivazione di acqua, ex artt. 6 e 7 del R.D. n. 1775/1933 dall'invaso "Serra del Corvo" e finalizzata alla realizzazione di impianto di pompaggio puro con accumulo idroelettrico;
- la nota prot. 20278 del 27/06/2022 (acquisita al prot. AOO_064/11479 del 28/06/2022) pervenuta dal Ministero della Transizione Ecologica inerente all'avvio del procedimento per Autorizzazione Unica ex art. 12, co. 3 D.Lgs. n. 387/2003, relativa ad impianto di pompaggio puro con accumulo idroelettrico presso l'invaso "Serra del Corvo" nel Comune di Gravina in Puglia;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- nell'ordinamento regionale non si applica la normativa statale concernente canoni in materia di uso di acque pubbliche, dato che il D.Lgs. n. 112/ 1998 ha conferito precise competenze statali a regioni, province, comuni, comunità montane ed enti locali, ricomprendendovi funzioni normative (primarie e secondarie), organizzative e strumentali;
- l'autonoma previsione, riportata all'art. 6 del R.D. 1775/1033, quale "*grande derivazione*" di acque pubbliche, della "*costituzione di scorte idriche a fini di uso antincendio e sollevamento a scopo di riqualificazione di energia*" (quando ecceda i "*litri 100 al minuto secondo*"), accanto, tra gli altri usi, alla "*produzione di forza motrice*" (lett. a) o agli "*usi industriali*" (lett. e, per la quale, peraltro, questo "termine" va inteso "con riguardo ad usi diversi da quelli espressamente previsti" nello stesso art. 6), vale ad attribuire rilievo allo specifico uso (riqualificazione di energia), in sè solo considerato, consentendo di qualificare la relativa "utenza" quale "grande derivazione", ma non costituisce elemento logico sufficiente per assimilare *tout-court* tale uso a quello "igienico" L. n. 36 del 1994, ex art. 18, comma 1, lett. g). La norma di cui all'appena citato art. 18, co. 1, lett. g), infatti, prevede quale "*utilizzo dell'acqua per servizi igienici e servizi antincendi*" unicamente il caso in cui la concessione riguardi solo tale utilizzo, non quindi l'ipotesi in cui la richiesta riguardi un utilizzo diverso;
- l'art. 18 della abrogata legge n. 36/1194 non contempla, tra la determinazione dei canoni per utenze di acqua pubblica, ivi indicati, un canone specifico attribuito all'uso di riqualificazione di energia (uso di acque per l'esercizio di impianti idroelettrici di accumulo mediante pompaggio – sollevamento a scopo di riqualificazione di energia);
- non è possibile, peraltro, assimilare il canone previsto per "uso igienico" a quello da utilizzarsi per "usi riqualificazione di energia" poiché il R.D. n. 1775/19933, art. 6, comma 3, considera specificamente la fattispecie della "derivazione ... ad uso promiscuo" imponendo di assumere (ivi "quale limite" scriminante la nozione di "grande derivazione", oggetto specifico della disposizione) "quello corrispondente allo scopo predominante", con ciò offrendo un ulteriore elemento in ordine alla evidente impossibilità di assimilare il canone per l'"uso igienico" con il "canone per l'uso di riqualificazione di energia". Inoltre, non appare sostenibile l'assimilabilità all'"uso igienico" in ordine alla riduzione del canone prevista dall'art. 18 lett. d) del comma 1, essendo tale agevolazione limitata al riuso dell'acqua pubblica assentita ad "uso industriale", rivelandosi, peraltro difficilmente concepibile un riuso (comunque da favorire) di acqua ad uso propriamente "igienico" ;
- l'utilizzo dell'acqua derivata per scopi di "riqualificazione di energia" impone, invece, di tener comunque conto, a fini interpretativi, della specifica utilizzazione "energetica" delle "scorte idriche" realizzate attraverso il pompaggio di acqua e, conseguentemente, di ricollegare il canone dovuto a tale specifica utilizzazione, comunque di produzione di energia elettrica. Tale circostanza è anche riconducibile al rispetto del principio costituzionale di parità di trattamento (art. 3 Cost.) non potendosi ravvisare differenze nella posizione del concessionario della derivazione di acque a seconda che esso sfrutti il "salto" naturale ovvero lo determini con il pompaggio della "scorta idrica" (accumulo) all'uopo costituita;

- per l'uso idroelettrico/forza motrice della risorsa idrica il relativo canone annuo è commisurato alla potenza nominale annua concessa, espressa in kW;
- la potenza nominale annua concessa per tali impianti è il prodotto della portata massima derivata espressa in metri cubi al secondo per la differenza tra le quote di regolazione massime degli invasi superiore e inferiore (salto, espresso in metri) per il valore della accelerazione di gravità, qui convenzionalmente assunto pari a 9,81 m/s^2;
- è possibile, in via analogica rispetto al favore dimostrato dal legislatore nazionale rispetto al riuso delle acque (desumibile Legge 5 gennaio 1994, n. 36, laddove prevede all'art. 6, comma 2, lett. e), quale sostituito dal D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152, art. 26 ed art. 18, co. 1 lett. d)) tenere conto che le derivazioni idriche per uso riqualificazione di energia attraverso pompaggio puro idroelettrico intrinsecamente adottano il ricircolo della acqua derivata/pompata, prevedendo "incentivi e agevolazioni alle imprese che adottano impianti di riciclo o riutilizzo", per il concessionario che attua un riuso delle acque a ciclo chiuso reimpiegando le acque risultanti a valle del processo produttivo";
- non rinvenendosi vincoli rispetto alla individuazione, rimessa ad ogni Regione, degli incentivi ovvero delle agevolazioni ritenuti più idonei ad incentivare il riuso/riutilizzo della risorsa idrica derivata è possibile tener conto della particolare tecnologia offerta dagli impianti di pompaggio puro idroelettrico che producono energia elettrica/forza motrice attraverso il pompaggio delle acque assentite ad-hoc, anche in misura percentuale (per esempio 15%) da utilizzare per determinare la "potenza nominale di pompaggio" sulla quali commisurare il canone concessorio per le derivazioni idriche ad uso "riqualificazione dell'energia";

RITENUTO CHE:

- in assenza di una specifica disposizione sui canoni per la derivazioni idriche a servizio degli impianti idroelettrici di accumulo mediante pompaggio risulti opportuno definire le modalità di calcolo del canone concessorio per tale tipologia di suo, dovuto ai sensi dell'art. 35 del R.D. n. 1775/1933;
- è possibile definire il criterio per la determinazione del canone annuo per le derivazioni idriche ad uso riqualificazione di energia attraverso pompaggio puro idroelettrico nel senso di commisurarlo alla potenza nominale annua di pompaggio, intendendosi per tale il quindici per cento del prodotto della portata massima di pompaggio espressa in metri cubi al secondo per la differenza tra le quote di regolazione massime degli invasi superiore e inferiore (salto, espresso in metri), per l'accelerazione di gravità convenzionalmente assunta pari a 9,81 m/s^2;
- è possibile applicare in via analogica il principio stabilito nel co. 5 dell'art. 18 della legge n. 36/1194 ovvero quello dell'adeguamento dei canoni al tasso di inflazione programmato, attraverso l'esercizio delle funzioni svolte dalla Regione Puglia a mente dell'art. 24 della L.R. n. 17/2000, anche al canone per la derivazioni idriche a servizio degli impianti idroelettrici di accumulo mediante pompaggio;
- al fine di assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo è stato sviluppato l'IPCA (Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i paesi dell'Unione) in conformità al Regolamento (CE) n. 1708/2005 del 20 ottobre 2005;
- tale indice è comunemente assunto, anche negli atti di programmazione economica di portata nazionale e comunitaria, come indicatore, anche in forma programmata, per "misurare" la convergenza delle economie dei Paesi membri dell'Unione Europea ed ha in comune con l'indice d'inflazione programmata i seguenti elementi: la rilevazione dei prezzi, la metodologia di calcolo, la base territoriale e la classificazione del paniere;
- è possibile utilizzare il medesimo indice IPCA programmato quale strumento di aggiornamento annuale del medesimo canone unicamente nelle annualità in cui lo stesso indice risulta positivo. Nelle annualità in cui l'indice è negativo non si procede all'aggiornamento del canone annuale.
- il canone così come rideterminato secondo la disciplina di cui innanzi costituisce la base per i successivi aggiornamenti;
- il canone annuo è aggiornato entro il 31 dicembre di ogni anno e sarà posto a carico del soggetto obbligato sin dal 1 gennaio dell'anno relativo;

RITENUTO, INOLTRE:

- di preminente interesse della Regione Puglia procedere, nelle more di una compiuta e generale revisione

della disciplina regionale in ordine alle procedure di concessione della risorsa idrica e del connesso monitoraggio delle medesime, procedere a:

- stabilire, ai sensi dell'art. 35 del R.D. n. 1775/1933, l'importo unitario del canone annuo relativo alle derivazioni idriche per l'uso di riqualificazione di energia attraverso impianti idroelettrici di accumulo mediante pompaggio in € 1.10 euro per ogni chilowatt di potenza nominale di pompaggio, intendendosi per tale il quindici per cento del prodotto della portata massima di pompaggio espressa in metri cubi al secondo per la differenza tra le quote di regolazione massime degli invasi superiore e inferiore (salto, espresso in metri) per l'accelerazione di gravità convenzionalmente assunta pari a 9,81 m/s^2 (metri al secondo per secondo);
    - avvalersi dell'indice l'IPCA (Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i paesi dell'Unione) programmato per i futuri aggiornamenti del ridetto canone;

per tutto quanto innanzi,

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
• neutro

Il Vicepresidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. f) della Legge Regionale n. 7/1997 propone alla Giunta regionale:

1. di fare proprio ed approvare tutto quanto espresso in premessa che qui si intende riportato quale parte integrante del presente dispositivo.
2. Di stabilire, nelle more di una compiuta e generale revisione della disciplina regionale in ordine alle procedure di concessione della risorsa idrica e del connesso monitoraggio delle medesime, che:
    a) ai sensi dell'art. 35 del R.D. n. 1775/1933, l'importo unitario del canone annuo relativo alle derivazioni idriche per l'uso di riqualificazione di energia attraverso impianti idroelettrici di accumulo mediante pompaggio è stabilito in € 1.10 euro per ogni chilowatt di potenza nominale di pompaggio, intendendosi per tale il quindici per cento del prodotto della portata massima di pompaggio espressa in metri cubi al secondo per la differenza tra le quote di regolazione

massime degli invasi superiore e inferiore (salto, espresso in metri) per l'accelerazione di gravità convenzionalmente assunta pari a 9,81 m/ s2 (metri al secondo per secondo);

b) il canone annuo minimo relativo alle derivazioni idriche per l'uso di riqualificazione di energia attraverso impianti idroelettrici di accumulo mediante pompaggio è pari a € 1.000,00 (canone minimo);

c) in aderenza al principio fissato dal D.M. 25 febbraio 1997, n. 90, dal 1.1.2024 i canoni stabiliti con il presente atto sono aggiornati, entro il 31 dicembre di ogni anno, solo in caso di indice IPCA positivo, per l'anno di riferimento, maggiorando i canoni in misura pari al ridetto indice IPCA programmato relativo all'anno in corso. Nelle annualità in cui l'indice IPCA programmato è negativo il canone, per l'annualità relativa, resta invariato. Il canone, così come annualmente aggiornato, è posto a carico del soggetto concessionario sin dal 1 gennaio dell'anno di riferimento.

3. Di demandare alla Sezione opere pubbliche e infrastrutture i successivi conseguenziali adempimenti.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente *ad-interim* del Servizio
autorità idraulica
(Antonio V. Scarano)

Il Dirigente della Sezione
Opere pubbliche e infrastrutture
(Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di fare proprio ed approvare tutto quanto espresso in premessa che qui si intende riportato quale parte integrante del presente dispositivo.

2. Di stabilire, nelle more di una compiuta e generale revisione della disciplina regionale in ordine alle procedure di concessione della risorsa idrica e del connesso monitoraggio delle medesime, che:
    d) ai sensi dell'art. 35 del R.D. n. 1775/1933, l'importo unitario del canone annuo relativo alle derivazioni idriche per l'uso di riqualificazione di energia attraverso impianti idroelettrici di accumulo mediante pompaggio è stabilito in € 1.10 euro per ogni chilowatt di potenza nominale di pompaggio, intendendosi per tale il quindici per cento del prodotto della portata massima di pompaggio espressa in metri cubi al secondo per la differenza tra le quote di regolazione massime degli invasi superiore e inferiore (salto, espresso in metri) per l'accelerazione di gravità convenzionalmente assunta pari a 9,81 m/s2 (metri al secondo per secondo);
    e) il canone annuo minimo relativo alle derivazioni idriche per l'uso di riqualificazione di energia attraverso impianti idroelettrici di accumulo mediante pompaggio è pari a € 1.000,00 (canone minimo);
    f) in aderenza al principio fissato dal D.M. 25 febbraio 1997, n. 90, dal 1.1.2024 i canoni stabiliti con il presente atto sono aggiornati, entro il 31 dicembre di ogni anno, solo in caso di indice IPCA positivo, per l'anno di riferimento, maggiorando i canoni in misura pari al ridetto indice IPCA programmato relativo all'anno in corso. Nelle annualità in cui l'indice IPCA programmato è negativo il canone, per l'annualità relativa, resta invariato. Il canone, così come annualmente aggiornato, è posto a carico del soggetto concessionario sin dal 1 gennaio dell'anno di riferimento.
3. Di demandare alla Sezione opere pubbliche e infrastrutture i successivi conseguenziali adempimenti.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1216

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter comma 1 lett. b), 22 quinquies, 22 nonies comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di terreno edificato in Agro di Brindisi (BR) Loc. Uggio, podere n. 170, Fg. 16 p.lle 1, 207, 220, 425, 473, 505, 506, 552, 717, 715 sub 1 e 716 sub 1, in favore del sig. OMISSIS.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Amministrativa Brindisi ERSAP", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- Il sig. OMISSIS, con istanza prot. n. 25067 del 13/11/2018, ha fatto richiesta di acquisto dell'unità produttiva podere n. 170 consistente in terreno edificato sito in agro di Brindisi località Uggio, Fg. 186 p.lle 1, 207, 220, 425, 473, 505, 506, 552, 717, 715 sub 1 e 716 sub 1;
- Detto terreno edificato, facente parte del podere n. 170 di originari Ha 6.49.34, estesi a Ha 7.21.50, è pervenuto nella materiale disponibilità dell'Ente giusta "Atto di retrocessione di immobile" del 28/12/1971 per Ufficiale Rogante (*omissis*) n. rep. 29811 e n. raccolta 25394, registrato in Bari il 15/01/1972 al n. 400 e trascritto il 25/01/1972 presso la Conservatoria dei RR.II. di Lecce ai nn. 4804/4356 in danno di OMISSIS, al quale era stato venduto con patto di riservato dominio dalla Sezione Speciale per la riforma Fondiaria con atto per Notar (*omissis*) del 09/03/1964, registrato a Bari il 21/03/1964 al n. 8502 e trascritto a Lecce il 03/04/1964 ai nn. 20819/19633;
- Il sig. OMISSIS è nel possesso del terreno edificato, oggetto di alienazione, fin dal 1986, come si evince da Attestato di assegnazione prot. n. 1748 del 01/07/1986 nel quale si attesta che il sig. OMISSIS è assegnatario del podere n. 170 sito in località Uggio agro di Brindisi nonché da delibera n. 285 del 08/03/1989 con la quale l'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia disponeva la stipula dell'atto di assegnazione e vendita in favore del sig. OMISSIS e dai Verbali di Consistenza del 19/12/2018 e del 10/09/2019;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Brindisi con i seguenti identificativi catastali:

Catasto Terreni

Foglio	P.lla	sub	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito agrario
					ha	Are	Ca		
186	1		Seminativo	4	00	78	90	22,41	20,37
186	207		Seminativo	4	01	15	92	32,93	29,93
186	220		Seminativo	4	02	63	48	74,84	68,04
186	425		Seminativo	3	00	18	40	8,55	5,23
186	473		Seminativo	4	00	48	50	13,78	12,52
186	505		Seminativo	4	00	22	74	6,46	5,87
186	506		Seminativo	4	00	25	60	7,27	6,61
186	552		Seminativo	4	00	01	89	0,54	0,49
186	717		Seminativo	3	01	44	10	66,98	40,93

Foglio	P.lla	sub	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito agrario
					ha	Are	Ca		
186	715		Ente urbano		00	00	13		
186	716		Ente urbano		00	01	84		
			Totale Superficie		**07**	**21**	**50**	**233,76**	**189,99**

Catasto Fabbricati

Fg.	P.lla	Sub	categoria	classe	Consistenza	Superficie catastale	Rendita euro
186	715	1	Unità collabenti				
186	716	1	Unità collabenti				

PRESO ATTO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 24/09/2021 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 febbraio 2013 e ss.mm.ii., complessivamente in € 37.650,42 (Euro trentasettemilaseicentocinquanta/42);
- Il Collegio di Verifica, con verbale del 08/10/2019, ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 21713 del 25/10/2019 lo ha comunicato al sig. OMISSIS che lo ha accettato con Nota prot. n. 6123 del 21/04/2022 e versato in data 19/03/2021 l'intero importo di € 37.650,42 (Euro trentasettemilaseicentocinquanta/42) mediante bonifico bancario SEPA sul c/c intestato a Regione Puglia Direzione Provinciale di Bari Servizio Tesoreria assunto al protocollo del Servizio al n. 6123 del 21/04/2022.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi (BR) Loc. Uggio, podere n. 170, Fg. 16 p.lle 1, 207, 220, 425, 473, 505, 506, 552, 717, 715 sub 1 e 716 sub 1, in favore del sig. OMISSIS, al prezzo complessivo di € 37.650,42 (Euro trentasettemilaseicentocinquanta/42), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare il terreno edificato sito in agro di Brindisi località Uggio, Fg. 186 p.lle 1, 207, 220, 425, 473, 505, 506, 552, 717, 715 sub 1 e 716 sub 1 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile sopra meglio identificato in favore del sig. OMISSIS, al prezzo complessivo di € 37.650,42 (Euro trentasettemilaseicentocinquanta/42).
4. di prendere atto che il sig. OMISSIS ha corrisposto ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 1 lett. a) della L.R. n. 4/2013, l'intero importo di € 37.650,42 (Euro trentasettemilaseicentocinquanta/42), mediante bonifico bancario SEPA sul c/c intestato a Regione Puglia Direzione Provinciale di Bari Servizio Tesoreria e assunto al protocollo del Servizio al n. 6123 del 21/04/22.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Amministrativa Brindisi ERSAP"
(Marco Ignone)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. i approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare il terreno edificato sito in agro di Brindisi località Uggio, Fg. 186 p.lle 1, 207, 220, 425, 473, 505, 506, 552, 717, 715 sub 1 e 716 sub 1 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile sopra meglio identificato in favore del sig. OMISSIS, al prezzo complessivo di € 37.650,42 (Euro trentasettemilaseicentocinquanta/42).
4. di prendere atto che il sig. OMISSIS ha corrisposto ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 1 lett. a) della L.R. n. 4/2013, l'intero importo di € 37.650,42 (Euro trentasettemilaseicentocinquanta/42), mediante bonifico bancario SEPA sul c/c intestato a Regione Puglia Direzione Provinciale di Bari Servizio Tesoreria e assunto al protocollo del Servizio al n. 6123 del 21/04/22.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1217

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. c) - Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Mottola (TA), località "Stingeta", Fg. 105, P. lla 466, sub. 1, 2 e 3 e p. lla 28 in favore di OMISSIS.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Amministrativa Taranto", confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 *ter,* comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota del 27.03.2019, acquisita al protocollo al n. AOO_108/7034 dell'28.03.2019, *Omissis* ha presentato istanza di acquisto sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/'13 e s.m.i. dell'immobile in agro di Mottola, località "Stingeta", in catasto al Fg. 105, P. lla 466, sub. 1, 2 e 3 e p. lla 28;
- Con verbale di sopralluogo del 23.08.2019, alla presenza di *Omissis*, la Struttura Provinciale di Taranto ha accertatala situazione possessoria dell'immobile di che trattasi, già dal 1993;
- Detto fabbricato, pervenuto nella materiale disponibilità dell'Ente con Decreto di esproprio in danno della Ditta (*omissis*), giusto D.P.R. n. 3457 del 27.12.1952, è attualmente riportato in catasto terreni del Comune di Avetrana, in ditta "ERSAP", con i seguenti identificativi catastali:

Catasto Terreni

Foglio	Particella	Qualità Classe					R. D.	R. A.
				ha	Are	Ca		
105	28	Seminativo	3	0	13	90	31,59	2,51
Totale Superficie				**0**	**13**	**90**	31,59	2,51

Catasto Fabbricati

Foglio	Particella	Sub	Sup. mq	Cat.	Classe	R. C.	Qualità
105	466	1	0	F/2	-	€ 0	Fabbricato
105	466	2	0	F/2	-	€ 0	Fabbricato
105	466	3	0	BCNC	-	€ 0	Pertinenza

ATTESO CHE:

- La Struttura Riforma Fondiaria di Taranto, con relazione tecnica del 25.10.2019 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art. 22 *quinquies,* comma 1, lett. c) della Legge Regionale n. 4/'13 e s.m.i., complessivamente in **€ 49.576,45 (quarantanovemilacinquecentosettantasei/45),** come di seguito specificato:

Valore di stima del fabbricato rurale e del terreno ridotto di 1/3	€ 47.570,70
Spese accatastamento immobile	€ 1.905,75
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	**€ 49.576,45**

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 11.12.2019 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del immobile così come determinato;
- Con nota prot. 15412 del 10.01.2020, la Struttura Provinciale di Taranto ha comunicato ad *Omissis* il "prezzo di vendita", determinato, sensi dell'art.22 *quinquies,* comma 1, lett. c) della predetta Legge Regionale**;**
- Decorso il termine di tre mesi *Omissis* non ha comunicato la volontà di accettare il prezzo, pertanto con nota prot. AOO_18903 del 16.12.2020, la Struttura di Taranto ha chiuso il procedimento di alienazione in favore di *Omissis* poiché rinunciatario;

CONSIDERATO CHE:
- Con nota del 02.02.2022 e del 24.02.2022, acquisite rispettivamente al prot. AOO_108/1913 del 04.02.2022 e prot. AOO_108/3339 del 28.02.2022, l'Avv. *Omissis* ha chiesto che *Omissis* venisse rimesso nei termini per l'accettazione del prezzo per l'alienazione in suo favore della immobile denominato "Masseria Stingeta", atteso che la predetta comunicazione di accettazione del prezzo è avvenuta durante la pandemia e che lo stesso non ne ha avuto conoscenza e che tuttavia permane la volontà di acquistare detto bene;
- Con nota prot. AOO_108/3889 dell'08.03.2022, la Struttura Riforma Fondiaria ha accolto la richiesta di *Omissis* è ha comunicato nuovamente il prezzo di vendita;
- Con nota dell'01.06.2022, acquisita al prot. n. 8298 del 06.06 2022, il sig. *Omissis* ha formalmente accettato il "prezzo di vendita" del predetto immobile, provvedendo al pagamento dell'acconto di **€ 14.872,53,** pari al 30% del prezzo complessivo, mediante bonifico bancario del 31/05/2022, già incassato, comunicando altresì che il pagamento della restante parte avverrà con rate, annuali, costanti e posticipate;

STABILITO CHE:
- il debito residuo di **€ 34.703,92 (trentaquattromilasettecentotre/92)** oltre interessi, su richiesta degli acquirenti sarà corrisposto in sei rate annuali costanti posticipate, ognuna di importo pari ad **€ 6.039,66** comprensive di quota capitale ed interessi al tasso legale attualmente in vigore del 1,25% ovvero quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale, a garanzia del debito e delle spese necessarie per l'eventuale recupero coattivo;

- le rate, ciascuna di **€ 6.039,66**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, a partire dall'anno 2022 e fino al 2027, con accredito da effettuarsi, secondo il piano di ammortamento così riportato:

Num. Rata	Importo Rata	Quota Interessi	Quota Capitale	Interessi Residui
1	€ 6.039,66	€ 433,80	€ 5.605,86	€ 1.100,21
2	€ 6.039,66	€ 363,73	€ 5.675,93	€ 736,49
3	€ 6.039,66	€ 292,78	€ 5.746,88	€ 443,71
4	€ 6.039,66	€ 220,94	€ 5.818,71	€ 222,77
5	€ 6.039,66	€ 148,21	€ 5.891,45	€ 74,56
6	€ 6.039,66	€ 74,56	€ 5.965,09	
TOTALI	**€ 36.237,93**	**€ 1.534,01**	**€ 34.703,92**	

ACCERTATO CHE sul immobile in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;

RILEVATO CHE con nota AOO_108/10638 del 27.07.2022, ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. è stata inoltrata alla Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per la Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, la richiesta di verifica dell'interesse culturale degli immobili di proprietà della Regione Puglia e che pertanto l'alienazione dei predetti immobili è subordinata all'acquisizione di detto parere.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 22 *ter,* comma 1, lett. b) e art. 22 *quinquies,* comma 1, lett. c) della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile sito in agro di Mottola, località "Stingeta", in catasto al Fg. 105, P. lla 466, sub. 1, 2 e 3 e p. lla 28, in favore di *Omissis* al prezzo complessivo di € 49.576,45 (quarantanovemilacinquecentosettantasei/45), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

Precisato che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo – catastali, ecc), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata.

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter,* comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile sito in agro di Mottola, località "Stingeta", in catasto al Fg. 105, P. lla 466, sub. 1, 2 e 3 e p. lla 28, in favore di *Omissis* al prezzo complessivo di **€ 49.576,45**, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *quinquies,* comma 1, lett. c) della L.R. N. 4/'13 e s.m.i., pari ad **€ 34.703,92,** al netto dell'acconto di **€ 14.872,53,** già corrisposto, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in sei annualità al tasso legale del 1,25%% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.

4. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 36.237,93,** comprensiva di interessi legali in sei annualità, dal 2022 al 2027, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 6.039,66** cadauna

e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ 36.237,93.**

5. di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.

6. di stabilire che l'alienazione del predetto immobile è subordinata all'acquisizione del parere del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per la Puglia e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce e per la verifica dell'interesse culturale degli immobili di proprietà della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.**.**

7. di autorizzare il Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria o il Funzionario regionale espressamente delegato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

8. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O "Amministrativa Taranto"
(Maria Carmela Mazzarano)

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione
Beni del Demanio Armentizio, ONC e
Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore di Dipartimento "Bilancio, Affari Generali
e Infrastrutture"
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita *la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura dott. Donato Pentassuglia;*
Viste *le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*
A voti unanimi, *espressi nei modi di legge,*

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata.

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter,* comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile sito in agro di Mottola, località "Stingeta", in catasto al Fg. 105, P. lla 466, sub. 1, 2 e 3 e p. lla 28, in favore di *Omissis* al prezzo complessivo di **€ 49.576,45,** conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *quinquies,* comma 1, lett. c) della L.R. N. 4/'13 e s.m.i., pari ad **€ 34.703,92,** al netto dell'acconto di **€ 14.872,53,** già corrisposto, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in sei annualità al tasso legale del 1,25%% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.

4. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 36.237,93,** comprensiva di interessi legali in sei annualità, dal 2022 al 2027, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 6.039,66** cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ 36.237,93.**

5. di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.

6. di stabilire che l'alienazione del predetto immobile è subordinata all'acquisizione del parere del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per la Puglia e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce e per la verifica dell'interesse culturale degli immobili di proprietà della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.**.**

7. di autorizzare il Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria o il Funzionario regionale espressamente delegato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

8. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell’Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1218

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Lecce (LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 320 in favore della sig.ra Omissis.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- La sig.ra Omissis, con istanza prot. n. 9869 del giorno 02/09/2016 hanno fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Lecce (LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 320.
- L'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n.88, foglio 21, facente parte della ex quota n.1292, sita in località Torre Rinalda, in agro di Lecce, pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 1370, pubblicato sulla G.U. n.260 del 10/11/1952, in danno della ditta Omissis, e assegnata con atto per Notar (*omissis*) del 05/12/1966, al sig. Omissis, ed allo stesso revocato con atto di Abrogazione concessione terreni del 12/07/1983.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 16/09/2020, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che la sig.ra Omissis è nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 1978, come si evince dalla domanda di Concessione Edilizia in Sanatoria prot. n. 11370 del 18/03/1986. .
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Lecce (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
21	320		Ente urbano	178 mq		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
21	320		A/3	6 vani	2	105 mq	€ 387,34

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 20/02/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 3.841,71 (Euro tremilaottocentoquarantuno/71).
- Il Collegio di Verifica, con verbale del 24/02/2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo

detto prezzo, così come quantificato.
- Il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 12760 del 14/07/2021 lo ha comunicato la sig.ra Omissis che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 3.841,71 (Euro tremilaottocentoquarantuno/71) a mezzo di CBILL del 22/07/2021.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla n. 320 in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.841,71 (Euro tremilaottocentoquarantuno/71), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 320 terreno di mq 178 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.841,71 (Euro tremilaottocentoquarantuno/71).
4. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 3.841,71 (Euro tremila-ottocentoquarantuno/71), mediante versamento con CBILL del 22/07/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 320 terreno di mq 178 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.

3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.841,71 (Euro tremilaottocentoquarantuno/71).
4. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 3.841,71 (Euro tremilaottocento-quarantuno/71), mediante versamento con CBILL del 22/07/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1219

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Lecce (LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 409 in favore della sig.ra Omissis.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- La sig.ra Omissis, con istanza prot. n. 10231 del giorno 16/07/2016 hanno fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Lecce (LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 409.
- L'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n.88, foglio 21, facente parte della ex quota n.1292, sita in località Torre Rinalda, in agro di Lecce, pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 1370, pubblicato sulla G.U. n.260 del 10/11/1952, in danno della ditta Omissis, e assegnata con atto per Notar (*omissis*) del 05/12/1966, al sig. Omissis, ed allo stesso revocato con atto di Abrogazione concessione terreni del 12/07/1983.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 16/09/2020, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che la sig.ra Omissis è nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 1979, come si evince dalla domanda di Concessione Edilizia in Sanatoria prot. n. 12721 del 24/03/1986. .
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Lecce (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
21	409		Ente urbano	157 mq		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
21	409		A/4	5 vani	3	83 mq	€ 309,87

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 20/02/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 3.093,37 (Euro tremilanovantatre/37).
- Il Collegio di Verifica, con verbale del 24/02/2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato.

- Il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 12861 del 15/07/2021 lo ha comunicato la sig.ra Omissis che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 3.093,37 (Euro tremilanovantatre/37) a mezzo di PagoPA del 23/07/2021.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla n. 409 in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.093,37 (Euro tremilanovantatre/37), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 409 terreno di mq 157 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.093,37 (Euro tremilanovantatre/37).
4. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 3.093,37 (Euro tremilanovantatre/37), mediante versamento con PagoPA del 23/07/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.

2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 409 terreno di mq 157 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.093,37 (Euro tremilanovantatre/37).
4. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 3.093,37 (Euro tremilanovantatre/37), mediante versamento con PagoPA del 23/07/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1220

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Torre Lapillo, Fg. 14 p.lla 1128 , in favore del sig. Omissis.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- Il sig. Omissis, con istanza prot. n. 14815 del giorno 02/09/2021 ha fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Porto Cesareo (LE) Loc. Torre Lapillo, Fg. 14 p.lla 1128;
- l'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n.209, foglio 14, di Ha.1.85.73, facente parte dell'ex podere n.34, sita in località Colarizzo, in agro di Nardò (LE) ora Porto Cesareo, pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 1643 del 18/12/1951, pubblicato sulla G.U. n.29 del 04/12/1952, in danno della ditta Omissis, e assegnata con atto per Notar (*omissis*) del 04/12/1961, al sig. Omissis, e dallo stesso revocata con Atto Pubblico per notaio (*omissis*) del 04/04/2008 repertorio n. 20186;

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 28/09/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che il sig. Omissis è nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 2005, anno del decesso della moglie sig. Omissis che ne aveva acquisito il possesso con scrittura privata del 14/09/1985 come si evince dalla scrittura privata agli atti;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Porto Cesareo (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
14	1128		Ente Urbano	439		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
14	1128	1	A/3	5,5 vani	3	130 mq	298,25
14	1128	2	C/6	33 mq	3	44 mq	73,29
14	1128	3					

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 19/10/2021 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi

dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 2.779,19 (Euro duemilasettecentosettantanove/19);
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 02 del 01/06/2022 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 8465 del 09/06/2022 lo ha comunicato al sig. Omissis che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 2.779,19 (Euro duemilasettecentosettantanove/19) a mezzo di PagoPa del 16/06/2022 e assunto al protocollo del Servizio al n. 8925 del 20/06/2022.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Torre Lapillo, Fg. 14 p.lla n. 1128 in favore del sig. Omissis, al prezzo complessivo di € 2.779,19 (Euro duemilasettecentosettantanove/19), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Torre Lapillo, Fg. 14 p.lla 1128 terreno di mq 439 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore del sig. Omissis, al prezzo complessivo di € 2.779,19 (Euro duemilasettecentosettantanove/19).
4. di prendere atto che il sig. Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 2.779,19 (Euro duemilasettecentosettantanove/19), mediante versamento con PagoPA del 16/06/2022 e assunto al protocollo del Servizio al n. 8925 del 20/06/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Torre Lapillo, Fg. 14 p.lla 1128 terreno di mq 439 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore del sig. Omissis, al prezzo complessivo di € 2.779,19 (Euro duemilasettecentosettantanove/19).
4. di prendere atto che il sig. Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 2.779,19 (Euro duemilasettecentosettantanove/19), mediante versamento con PagoPA del 16/06/2022 e assunto al protocollo del Servizio al n. 8925 del 2/03/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1221

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lla 3054 , in favore della sig.ra Omissis.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- la sig.ra Omissis, con istanza prot. n. 26614 del giorno 04/12/2018 ha fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lla 3054;
- l'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n.240, foglio 12, facente parte dell'ex quota n.1261, sita in località Provenzani, in agro di Lecce (LE), ora Trepuzzi, pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 929 del 25/06/1952, pubblicato sulla G.U. n.173 del 28/07/1952, in danno della ditta Omissis, e assegnata con atto per Notar (*omissis*) del 05/12/1966, alla sig.ra Omissis, ed alla stessa revocata con Atto di Abrogazione Concessione Terreni dell'8/09/1983;

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 12/10/2020, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che la sig.ra Omissis è nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 1980, come risulta dalla richiesta di Concessione Edilizia in Sanatoria prot. n. 15711 del 01/04/1986;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Trepuzzi (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto Terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
42	3054		Ente Urbano	167		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
42	3054		A/3	5 vani	3	95	387,34

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 19/01/2021 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 3.841,71 (Euro tremilaottocentoquarantuno/71);
- Il Collegio di Verifica, con verbale del 20/01/2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 16039 del 21/09/2021 lo ha comunicato alla sig.ra Omissis che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 3.841,71 (Euro tremilaottocentoquarantuno/71) a mezzo di PagoPa del 07/10/2021.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalabate, Fg. 42 p.lla n. 3054 in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.841,71 (Euro tremilaottocentoquarantuno/71), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalabate, Fg. 42 p.lla 3054 terreno di mq 167 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.841,71 (Euro tremilaottocentoquarantuno/71).
4. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 3.841,71 (Euro tremilaottocentoquarantuno/71), mediante versamento con PagoPA del 07/10/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalabate, Fg. 42 p.lla 3054 terreno di mq 167 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata

in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.841,71 (Euro tremilaottocentoquarantuno/71).

4. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 3.841,71 (Euro tremilaottocentoquarantuno/71), mediante versamento con PagoPA del 07/10/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1222

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Lecce (LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 20 p.lla 1825, in favore della sig.ra Omissis.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- La sig.ra Omissis, con istanza prot. n. 18558 del giorno 11/12/2020 hanno fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Lecce (LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 20 p.lla 1825.
- L'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n.322, foglio 20, facente parte della ex quota n.324, sita in località Rauccio, in agro di Lecce, pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 1370 del 06/09/1952, pubblicato sulla G.U. n.260 del 10/11/1952, in danno della ditta Omissis, e assegnata con atto per Notar (*omissis*) del 29/01/1966, al sig. Omissis, ed allo stesso revocato con Atto di Abrogazione Concessione Terreni in data 30/10/1980.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 11/02/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che la sig.ra Omissis è nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 1980, come si evince dalla domanda di Concessione Edilizia in Sanatoria prot. n. 7924 del 25/02/1986.
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Lecce (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
20	1825		Ente urbano	225 mq		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
20	1825		A/4	3 vani	2	48 mq	€ 154,94

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 18/11/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 1.596,75 (Euro millecinquecentonovantasei/75).
- Il Collegio di Verifica, con verbale del 24/02/2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo

detto prezzo, così come quantificato.

- Il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 12898 del 16/07/2021 lo ha comunicato la sig.ra Omissis che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 1.596,75 (Euro millecinquecentonovantasei/75) a mezzo di PagoPa del 31/07/2021 e assunto al protocollo del Servizio al n.14033 del 10/08/2021.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 20 p.lla n. 1825 in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 1.596,75 (Euro millecinquecentonovantasei/75), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 20 p.lla 1825 terreno di mq 225 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 1.596,75 (Euro millecinquecentonovantasei/75).
4. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 1.596,75 (Euro millecinquecentonovantasei/75), mediante versamento con PagoPa del 31/07/2021 e assunto al protocollo del Servizio al n.14033 del 10/08/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.

2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 20 p.lla 1825 terreno di mq 225 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 1.596,75 (Euro millecinquecentonovantasei/75).
4. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 1.596,75 (Euro millecinquecentonovantasei/75), mediante versamento con PagoPa del 31/07/2021 e assunto al protocollo del Servizio al n.14033 del 10/08/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1223

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Torre Castiglione, Fg. 12 p.lla 1815, in favore dei sig.ri Omissis.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Amministrativa Brindisi ERSAP" e dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- i sig.ri Omissis, con istanza prot. n. 5390 del giorno 05/04/2022 hanno fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Porto Cesareo (LE) Loc. Torre Castiglione, Fg. 12 p.lla 1815;
- l'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n.402, foglio 12, facente parte dell'ex quota n.260, sita in località Colarizzo, in agro di Nardò (LE) ora Porto Cesareo, pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 1643 del 18/12/1951, pubblicato sulla G.U. n.29 del 04/02/1952, in danno della ditta (*omissis*), e assegnata con atto per Notar (*omissis*) del 26/01/1976, al sig. (*omissis*), ed allo stesso revocato con Atto di Abrogazione Concessione Terreni in data 28/11/1990.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 31/03/2022, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che i sig.ri Omissis, sono nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 2011, in virtù di successione mortis causa n. 2991 vol. 9990 del 17/11/2011;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Porto Cesareo (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto Terreni

Foglio	P.lla	sub	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito agrario
					ha	Are	Ca		
12	1815		ENTE URBANO		00	03	58	//	//
			Totale Superficie		**00**	**03**	**58**		

Catasto Fabbricati

Fg.	P.lla	Sub	categoria	classe	Consistenza	Superficie catastale	Rendita euro
12	1815		A/3	4	5 vani	107 mq	322,79

PRESO ATTO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 04/04/2022 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 2.195,35 (Euro duemilacentonovantacinque/35);

- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 02 del 01/06/2022 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 8472 del 09/06/2022 lo ha comunicato ai sig.ri Omissis che lo hanno accettato e versato l'intero importo di € 2.195,35 (Euro duemilacentonovantacinque/35) a mezzo di PagoPa del 16/06/2022 e assunto al protocollo del Servizio al n. 8912 del 20/06/2022.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Torre Castiglione, Fg. 12 p.lla 1815 in favore dei sig.ri Omissis, al prezzo complessivo di € 2.195,35 (Euro duemilacentonovantacinque/35), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Torre Castiglione, Fg. 12 p.lla 1815 terreno di mq 358 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore dei sig.ri Omissis, al prezzo complessivo di € 2.195,35 (Euro duemilacentonovantacinque/35).
4. di prendere atto che i sig.ri Omissis hanno corrisposto l'intero importo di € 2.195,35 (Euro duemilacentonovantacinque/35), mediante versamento con PagoPA del 16/06/2022 e assunto al protocollo del Servizio al n. 8912 del 20/06/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R.

n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Amministrativa Brindisi ERSAP"
(Marco Ignone)

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Torre Castiglione, Fg. 12 p.lla 1815 terreno di mq 358 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore dei sig.ri Omissis, al prezzo complessivo di € 2.195,35 (Euro duemilacentonovantacinque/35).
4. di prendere atto che i sig.ri Omissis hanno corrisposto l'intero importo di € 2.195,35 (Euro duemilacento-novantacinque/35), mediante versamento con PagoPA del 16/06/2022 e assunto al protocollo del Servizio al n. 8912 del 20/06/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1225

Fondo di solidarietà Nazionale. Criteri di ripartizione delle risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per danni causati da Xylella fastidiosa annualità 2018 e 2019.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, concerne la normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale (FSN) per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Gli artt. 5 e 6 del D.Lgs 102/2004, in particolare, stabiliscono gli interventi compensativi dei danni, attivabili nelle aree agricole delimitate dalle Regioni e dalle Province autonome, nonché le procedure per la dichiarazione di eccezionalità degli eventi avversi e le modalità di prelevamento, riparto e trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie rese disponibili dal FSN, per l'erogazione degli aiuti.

Con Decreto Ministeriale n. 7874 del 10/8/2018, pubblicato in GU n. 202 in data 31/08/2018, veniva riconosciuta la declaratoria del carattere di eccezionalità delle infezioni di Xylella *fastidiosa* nella Regione Puglia per gli anni 2016 e 2017, in deroga al D. Lgs 102/2004, per i territori delle province di Lecce, Brindisi e Taranto.

Con il Decreto interministeriale n. 2484, del 6 marzo 2020, è stato approvato il "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia".

L'art. 9 *(Sostegno al reddito: interventi compensativi in favore delle imprese agricole)* del prefato Decreto Interministeriale dispone, tra l'altro, che in favore delle imprese agricole che hanno subito danni superiori al 30% della Produzione Lorda Vendibile (PLV) a seguito della diffusione della Xylella *fastidiosa* nei territori delimitati della Regione Puglia, possono essere concessi interventi compensativi ai sensi del decreto legislativo 102/2004 e s.m.i. nei limiti e nelle condizioni stabilite dalle relative disposizioni adottate a livello regionale.

Il DM 6703 del 23 giugno 2020 *"Individuazione dei criteri, priorità e procedure di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e con il Ministro dello sviluppo economico 6 marzo 2020, n. 2484, per la concessione di contributi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale fino ad un massimo di tre esercizi a favore delle imprese agricole colpite dall'infezione Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia"* è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 20 luglio 2020.

In attuazione del Decreto interministeriale n. 2484/2020 è stato impegnato e liquidato a favore della Regione Puglia il contributo per un importo complessivo di € 51.530.335.39, di cui euro 16.530.335 con provvisorio di entrata n. 20938/2020, ed euro 35.000.000,00 con provvisorio di entrata n. 2952/21. per interventi compensativi in favore delle imprese agricole danneggiate dalla diffusione della Xylella *fastidiosa* nella Regione Puglia, di cui all'articolo 2 del decreto 6 marzo 2020, azione 2, misura e), in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater del decreto legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44.

La legge regionale n. 19 del 30 aprile 2019 "Integrazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali e commissariamento ARIF", all'art. 1, comma 1 lettera c) stabiliva che, tra le funzioni di supporto e assegnate alla predetta Agenzia, *<<l'attività amministrativa, in deroga a quanto previsto dall'art. 1 della legge regionale 11 maggio 1990, n. 24, in materia di interventi conseguenti a calamità naturale da Xylella fastidiosa finalizzata a garantire alle imprese agricole e alle aziende vivaistiche non agricole il diritto di accesso tempestivo al fondo di solidarietà nazionale di cui al D.Lgs 102/2004>>.*

La Deliberazione di Giunta regionale n. 573 del 27/04/2022 disponeva:

1. l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 51.530.335.39, di cui euro 16.530.335, con provvisorio di entrata n. 20938/2020, ed euro 35.000.000,00 con provvisorio di entrata n. 2952/21 per interventi compensativi in favore delle imprese agricole danneggiate dalla diffusione della Xylella fastidiosa nella Regione Puglia;

2. l'approvazione della variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia n. 103 del 09/05/2022 autorizzava il Servizio Bilancio e Ragioneria di impegnare, liquidare e pagare a carico del capitolo U0114135 *"Avversità atmosferiche. – Trasferimenti alle Amministrazioni delegate"* dell'esercizio finanziario 2022, la somma complessiva pari a € 51.530.335.39 a favore di ARIF, in qualità di Ente delegato ai sensi della l.r. 19/2019;

Con comunicazione prot. n. 60009 del 09/08/2022 ARIF notiziava:

- di aver emanato nel dicembre 2020 due avvisi pubblici, uno per l'annualità 2018 e l'altro per l'annualità 2019, per la presentazione delle domande di aiuto in esecuzione del succitato Decreto Interministeriale n. 2484/2020 di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 8-quater L. 21 maggio 2019, n. 44, per l'attuazione del *"Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Art. 9 "Sostegno al reddito: interventi compensativi in favore delle imprese agricole".*
- alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, risultavano pervenute n° 4.646 domande per l'annualità 2018 e n° 3.848 domande per l'annualità 2019 oltre n° 188 e n°190 domande rinvenienti dal secondo avviso pubblico emanato per i comuni della provincia di Taranto che erano inizialmente non compresi dalla declaratoria di cui ai Decreti Miniseriali nn 9320328 e 9319862.
- che gli esiti dell'iter istruttorio delle domande, pervenute ad oggi, fanno prevedere un danno complessivo pari a € 96.781.258,41 con relativo fabbisogno finanziario di € 77.425.006,73 calcolato con un ristoro all'80% del danno, limite massimo previsto dal D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii..
- che Il fabbisogno finanziario viene ripartito tra le due annualità come di seguito:
  - annualità 2018: n°3.893 domande potenzialmente ammissibili per un fabbisogno finanziario di € 41.891.190,90 calcolato con un ristoro all'80% del danno;
  - annualità 2019: n° 3.134 domande, al netto di quelle escluse in quanto già beneficiarie degli aiuti per tre annualità, per un fabbisogno finanziario di € 35.533.815,83 calcolato con un ristoro all'80% del danno.

l'ARIF con medesima comunicazione chiedeva inoltre di definire i criteri di ripartizione delle disponibilità finanziarie tra le annualità 2018 e 2019, pari a € 54.359.924,68, derivanti dalla somma di € 51.530.335.39 di cui al trasferimento effettuato con DDS n. 103/2022 e delle economie pari a € 2.829.589,29 afferenti ai trasferimenti delle annualità 2016 e 2017, a seguito delle liquidazioni effettuate dalle amministrazioni comunali in favore dei beneficiari per gli indennizzi dei danni da Xylella per consentire i pagamenti delle domande relative all'annualità 2018 entro il termine del 31 dicembre 2022. Con riferimento alle citate economie, ARIF, con successiva nota prot. n. 62473 del 25/08/2022, specificava che le medesime pari a € 2.829.589,29 sono rappresentate da:

- ✓ € 434.061,59 – somme restituite dal Comune di Poggiardo poiché la ditta beneficiaria è stata già pagata per le annualità 2016/2017 da altro comune nel quale ricadeva la maggior superficie aziendale;
- ✓ € 2.393890,73 – somme derivanti da avanzo tra le somme effettivamente richieste dai Comuni con

proprie determinazioni ammonanti ad € 68.075.773,88 e l'erogazione ricevuta da ARIF pari a € 70.469.664,61;

- ✓ € 1.636,97 – somme restituite dal Comune di San Donato di Lecce, per le quali l'ente locale non è riuscito ad effettuare il pagamento.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, il fabbisogno complessivo derivante dalle istanze potenzialmente ammissibili per le annualità 2018 e 2019 è pari a € 96.781.258,41 a fronte di un importo complessivo a disponibile ai fini della liquidazione dei benefici alle ditte pari a € 54.358.287,71, derivante dalla somma di € 51.530.335.39, trasferiti con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia n. 103 del 09/05/2022 e di € 2.829.589,29, derivante dalla somma delle economie di cui alla nota trasmessa da ARIF prot. n. 62473 del 25/08/2022, da cui sono escluse le somme restituite dal Comune di San Donato di Lecce, per le quali l'ente locale non è riuscito ad effettuare il pagamento, generando una percentuale di indennizzo da riconoscere a ciascuna ditta beneficiaria per le annualità 2018 e 2019 del 56,16% del danno.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

Visti

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..".

Si ritiene pertanto opportuno definire i criteri di ripartizione in merito ai trasferimenti del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali in attuazione del Decreto interministeriale n. 2484/2020. A tal proposito si ritiene opportuno applicare la percentuale di indennizzo pari al 56,16% del danno derivante dal fabbisogno complessivo derivante dalle istanze potenzialmente ammissibili per le annualità 2018 e 2019 pari a € 96.781.258,41 e l'ammontare complessivo disponibile ai fini della liquidazione dei benefici alle ditte pari a € 54.358.287,71.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di prendere atto della opportunità di definire i criteri di ripartizione in merito ai trasferimenti del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali in attuazione del Decreto interministeriale n. 2484/2020;
3. di prendere atto che il fabbisogno complessivo derivante dalle istanze potenzialmente ammissibili per le annualità 2018 e 2019 è pari a € 96.781.258,41;
4. di prendere atto che le economie generatesi dai trasferimenti effettuati per le annualità 2016 e 2017 sono pari a € 2.829.589,29 così rappresentate:
   - ✓ € 434.061,59 – somme restituite dal Comune di Poggiardo poiché la ditta beneficiaria è stata già pagata per le annualità 2016 e 2017 da altro comune nel quale ricadeva la maggior superficie aziendale;
   - ✓ € 2.393890,73 – somme derivanti da avanzo tra le somme effettivamente richieste dai Comuni con proprie determinazioni ammonanti ad € 68.075.773,88 e l'erogazione ricevuta da ARIF pari a € 70.469.664,61;
   - ✓ € 1.636,97 – somme restituite dal Comune di San Donato di Lecce, per le quali l'ente locale non è riuscito ad effettuare il pagamento.
5. di applicare una percentuale di indennizzo da riconoscere a ciascuna ditta beneficiaria per le annualità 2018 e 2019 del 56.16% derivante dal fabbisogno complessivo delle istanze potenzialmente ammissibili per le annualità 2018 e 2019 pari a € 96.781.258,41 e dall'ammontare complessivo disponibile per la liquidazione dei benefici alle ditte pari a € 54.358.287,71 da cui, si escludono le somme restituite dal Comune di San Donato di Lecce, per le quali l'ente locale non è riuscito ad effettuare il pagamento.
6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Servizi al territorio
(Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
(Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari
(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
Ad voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;

2. di prendere atto della opportunità di definire i criteri di ripartizione in merito ai trasferimenti del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali in attuazione del Decreto interministeriale n. 2484/2020;

3. di prendere atto che il fabbisogno complessivo derivante dalle istanze potenzialmente ammissibili per le annualità 2018 e 2019 è pari a € 96.781.258,41;

4. di prendere atto che le economie generatesi dai trasferimenti effettuati per il biennio 2016 e 2017 sono pari a € 2.829.589,29 così rappresentate:
   - ✓ € 434.061,59 – somme restituite dal Comune di Poggiardo poiché la ditta beneficiaria è stata già pagata per le annualità 2016 e 2017 da altro comune nel quale ricadeva la maggior superficie aziendale;
   - ✓ € 2.393890,73 – somme derivanti da avanzo tra le somme effettivamente richieste dai Comuni con proprie determinazioni ammonanti ad € 68.075.773,88 e l'erogazione ricevuta da ARIF pari a € 70.469.664,61;
   - ✓ € 1.636,97 – somme restituite dal Comune di San Donato di Lecce, per le quali l'ente locale non è riuscito ad effettuare il pagamento.

5. di applicare una percentuale di indennizzo da riconoscere a ciascuna ditta beneficiaria per le annualità 2018 e 2019 del 56.16% del danno derivante dal fabbisogno complessivo delle istanze potenzialmente ammissibili per le annualità 2018 e 2019 pari a € 96.781.258,41 e dall'ammontare complessivo disponibile ai fini della liquidazione dei benefici alle ditte, pari a € 54.358.287,71 da cui, cautelativamente, si escludono le somme restituite dal Comune di San Donato di Lecce, per le quali l'ente locale non è riuscito ad effettuare il pagamento.
6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1227

Attuazione D.g.r. n. 1142 del 4 agosto 2022 - Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio e alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Sviluppo Economico e dalla Sezione Competitività, riferiscono quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia attua le politiche-azioni in tema di mobilità e trasporti mediante strumenti di pianificazione/programmazione tra loro integrati, con l'obiettivo di concorrere a garantire un corretto equilibrio tra diritto alla mobilità, sviluppo socio-economico e sostenibilità ambientale ad ampio spettro, promuovendo, nell'ambito del Piano Regionale dei Trasporti (PRT), il ricorso estensivo alle nuove tecnologie, l'impulso ad una crescente condivisione tra livello regionale e ambiti territoriali/città per la creazione di modelli di mobilità pienamente integrati oltre che intelligenti, sostenibili, inclusivi, innovativi, interoperabili e multimodali;
- leader nei materiali compositi, anche in fibra di carbonio, nei sistemi intelligenti motoristici, aeronautici e spaziali, la Regione intende proseguire nel suo percorso di innovazione, investendo nella realizzazione di sistemi infrastrutturali alternativi che possano migliorare il livello di efficienza dell'automazione, realizzando una logistica della *supply chain* più sicura, oltre che una migliore congiunzione ed interconnessione tra sistemi di trasporto e *smart cities*, nonché ricadute sui territori in termini economici ed occupazionali;
- nel maggio scorso sono state avviate interlocuzioni formali tra il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), la Regione Puglia, RFI Rete Ferroviaria Italiana, Ferrovie dello Stato Italiane e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto (di seguito Parti), per segnare le tappe di una reciproca collaborazione finalizzata allo studio e all'analisi, necessari, per dare attuazione all'individuazione e alla sperimentazione di un sistema di trasporto alternativo con le seguenti caratteristiche di base:
    a) trasporto merci e/o persone;
    b) guida vincolata;
    c) attrito ridotto mediante l'utilizzo di tecnologie a levitazione magnetica, anche in ambiente ad aerodinamica controllata;
    d) ultra velocita;
    e) scalabilità;
    f) possibilità di realizzazione di effetto rete;
    g) basso consumo energetico;
    h) bassi costi di esercizio e manutenzione;
    i) *hub* per lo scarico e il carico di merci e/o persone;
    j) piena automazione dell'esercizio;
    k) cybersicurezza con un livello di affidabilità "elevato" e protezione dell'infrastruttura;
- da uno studio preliminare sullo stato di avanzamento di soluzioni tecniche, conformi alle specifiche su riportate, è risultato che sono state sviluppate e portate a maturazione singole componenti tecnologiche e dimostratori in scala ridotta, seppur con differente livello di dettaglio e avanzamento progettuale, ma nel complesso non sono disponibili sul mercato soluzioni commerciali alternative ai sistemi *maglev* tradizionali pronte da poter essere avviate all'esercizio;
- le informazioni acquisite in ordine alle tecnologie in questione, meritano maggiori approfondimenti rispetto alla fattibilità in concreto, alla verificabilità ed alla realizzazione dell'innovativo sistema infrastrutturale anche e soprattutto con l'obiettivo di tutelare e attuare l'interesse pubblico sotteso;
- per il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente punto occorre definire l'iter funzionale da

implementare nonché disciplinare lo svolgimento, in collaborazione tra le Parti, di attività di interesse comune, definendo i ruoli di tutti i soggetti coinvolti.

ATTESO CHE:

- con D.g.r. n. 1142 del 4 agosto 2022 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, la Regione Puglia, RFI Rete Ferroviaria Italiana S.P.A., Ferrovie dello Stato Italiana e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto (di seguito Protocollo di Intesa), finalizzato all'individuazione e sperimentazione sul campo di un sistema di trasporto merci e passeggeri alternativo, sostenibile e ultraveloce, a guida vincolata ed a basso consumo di energia, valutando i vantaggi e gli svantaggi delle tecnologie derivate dalla levitazione magnetica, anche in ambiente ad aerodinamica controllata, rispondendo alle specifiche esigenze del territorio, per costruire gli scenari futuri della mobilità regionale e/o nazionale, per di più in una logica di complementarietà e/o interoperabilità su segmenti di traffico differenti e/o scale differenti;
- il Protocollo di Intesa disciplina gli obiettivi della Parti e le modalità di attuazione degli stessi, affidando a RFI, Rete Ferroviaria Italia S.P.A., titolare dell'Atto di concessione con lo Stato per la gestione dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale e, pertanto, inserita dall'Istat nell'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche, in qualità di Ente produttore di servizi economici, il compito di avviare e gestire la procedura, ex art.65 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. (Codice degli Appalti), per l'attivazione di un partenariato per l'innovazione finalizzato all'individuazione di uno o più operatori economici dotati dei requisiti necessari al compimento delle analisi e delle fasi descritte nel seguito del Protocollo e, rispettivamente:
    a) Fase 0 – Predisposizione documenti di gara, gestione della procedura e costituzione del partenariato per l'innovazione;
    b) Fase 1 – Sviluppo del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) di prima fase comprensivo del documento di fattibilità delle proposte progettuali (DOCFAP);
    c) Fase 2 – Progettazione dei dimostratori;
    d) Fase 3 – Prototipazione e sperimentazione sul campo dei dimostratori;
    e) Fase 4 – Valutazioni finali e prospettive di sviluppo;
- secondo quanto indicato all'art. 6 del Protocollo di Intesa, rubricato *Budget,* il complessivo impegno di spesa necessario per coprire i costi e i corrispettivi per le fasi 0, 1, 2 e 3 è pari a € 4.000.000,00 per il quale le Parti si impegnano a reperire la disponibilità per la quota di competenza;
- la Regione Puglia, all'art.2 del Protocollo di Intesa, si impegna, tra l'altro, a verificare la disponibilità di risorse finalizzata a stanziare i fondi di propria competenza di cui al successivo art.6, pari a € 1.800.000,00 e a sostenere, sul proprio territorio, progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito della filiera industriale a supporto delle tecnologie descritte nel Protocollo;
- si rende pertanto necessario individuare le risorse finanziarie da stanziare per le finalità di cui al sopra richiamato Protocollo di Intesa.

CONSIDERATO CHE:

- a seguito di verifiche contabili sui capitoli di competenza della Sezione Competitività si sono riscontrate economie vincolate sul capitolo di spesa U0211050 "Fondo Unico Regionale -Finanziamento interventi agevolati in materia di ricerca e competitività - L.R. n. 10/2004", collegato al capitolo di entrata E2032351 "Fondo Unico Regionale art. 19 comma 6 D. Lgs. n. 112/98";
- l'importo delle economie vincolate formatesi nel corso degli anni precedenti ammonta ad €3.147.543,58, mentre l'importo da prelevare e reiscrivere sul pertinente capitolo di nuova istituzione, destinato alla copertura delle attività di cui al sopra riportato Protocollo di Intesa che si andrà a sottoscrivere, è pari a € 1.800.000,00;
- le risorse confluite nell'avanzo di amministrazione scaturenti dal capitolo di spesa U0211050, riguardano trasferimenti effettuati dall'Amministrazione Centrale a fronte del D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I

della legge 15 marzo 1997 n. 59"; il trasferimento delle funzioni ha comportato il trasferimento agli enti territoriali e locali delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali.

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.g.r. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.g.r. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO, ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE SI RITIENE NECESSARIO:

- destinare la somma di € 1.800.000,00 alla copertura finanziaria delle attività previste dal più volte richiamato Protocollo di Intesa, riveniente dalle somme confluite, nel corso degli esercizi precedenti, nell'avanzo di amministrazione vincolato sul capitolo di spesa U0211050 "Fondo Unico Regionale -Finanziamento interventi agevolati in materia di ricerca e competitività - L.R. n. 10/2004";

- apportare, pertanto, la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., per l'importo di €1.800.000,00, su un capitolo di nuova istituzione, come riportato nella Sezione "Copertura Finanziaria", destinato alla copertura finanziaria degli impegni previsti dalla Regione Puglia nel Protocollo di Intesa.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❑ diretto
❑ indiretto
x **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, come determinato dalla D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 9 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 1.800.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U0211050 "Fondo Unico Regionale -Finanziamento interventi agevolati in materia di ricerca e competitività - L.R. n. 10/2004", da riscriversi nell'ambito della missione 14, programma 1, titolo 1 del Bilancio, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO

1. ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA:

Parte spesa
Tipo di spesa: ricorrente
Codice UE: 8 spese non correlate a finanziamenti dell'UE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione programma titolo	Codifica Piano dei Conti
12.08	CNI U_____	Sperimentazione sistema di trasporto merci e passeggeri alternativo, sostenibile, ultraveloce, a guida vincolata ed a basso consumo di energia: trasferimento a Enti produttori di servizi economici.	14.01.1	U.1.04.01.01.009

BILANCIO VINCOLATO

2. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 1.800.000,00** a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0211050, e relativa variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 1.800.000,00	0,00
10.04	U1110020	"Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001)"	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-€ 1.800.000,00

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022	
					Competenza	Cassa
12.08	CNI U_____	Sperimentazione sistema di trasporto merci e passeggeri alternativo, sostenibile, ultra-veloce, a guida vincolata ed a basso consumo di energia: trasferimento a Enti produttori di servizi economici.	14.01.1	U.1.04.01.01.009	+€ 1.800.000,00	+€ 1.800.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti dirigenziali, il Dirigente della Sezione Competitività, provvederà all'impegno di spesa dell'importo di +€ 1.800.000,00 per le attività di cui al più volte richiamato Protocollo di Intesa sul capitolo di spesa di nuova istituzione sopra indicato.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art.4, comma 4 , lettere d) ed e)della Legge Regionale n.7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. di applicare, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'avanzo di amministrazione derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0211050.
3. di apportare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come riportato nella Sezione "Copertura Finanziaria".
4. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.800.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio.
6. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente Deliberazione.
7. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, provvedendo all'impegno, sul pertinente capitolo di spesa di nuova istituzione come specificato nella Sezione "Copertura Finanziaria", della somma di € 1.800.00000 destinato alla copertura alla spesa complessiva derivante dal presente provvedimento per le attività previste nel Protocollo di Intesa stipulato tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, la Regione Puglia, RFI Rete Ferroviaria Italiana S.P.A., Ferrovie dello Stato

Italiana e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto, il cui schema di Protocollo è stato approvato con D.g.r., n.1142 del 4 agosto 2022.

8. di confermare, in ogni altro suo punto, quanto previsto nella D.g.r. n. 1142 del 4 agosto 2022.
9. di trasmettere il presente provvedimento al Dirigente della Sezione Competitività e al Direttore del Dipartimento dello Sviluppo Economico.
10. di demandare al Dipartimento Sviluppo Economico l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione e all'esercizio delle attività previste nel Protocollo.
11. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice
Daniela Manuela Di Dio

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

L'Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione Unitaria
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con l'Assessore al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. di applicare, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'avanzo di amministrazione derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0211050.
3. di apportare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come riportato nella Sezione "Copertura Finanziaria".
4. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.800.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio.
6. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente Deliberazione.
7. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, provvedendo all'impegno, sul pertinente capitolo di spesa di nuova istituzione come specificato nella Sezione "Copertura Finanziaria", della somma di € 1.800.00000 destinato alla copertura alla spesa complessiva derivante dal presente provvedimento per le attività previste nel Protocollo di Intesa stipulato tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, la Regione Puglia, RFI Rete Ferroviaria Italiana S.P.A., Ferrovie dello Stato Italiana e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto, il cui schema di Protocollo è stato approvato con D.g.r., n.1142 del 4 agosto 2022.
8. di confermare, in ogni altro suo punto, quanto previsto nella D.g.r. n. 1142 del 4 agosto 2022.
9. di trasmettere il presente provvedimento al Dirigente della Sezione Competitività e al Direttore del Dipartimento dello Sviluppo Economico.
10. di demandare al Dipartimento Sviluppo Economico l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione e all'esercizio delle attività previste nel Protocollo.
11. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del A02/DEL/2022/ 00015

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***					
Programma	1	Industria, PMI e Artigianato					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.800.000,00		
			previsione di cassa		1.800.000,00		
Totale Programma	**1**	Industria, PMI e Artigianato	residui presunti				
			previsione di competenza		1.800.000,00		
			previsione di cassa		1.800.000,00		
TOTALE MISSIONE	**14**	***Sviluppo economico e competitività***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.800.000,00**		
			previsione di cassa		**1.800.000,00**		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.800.000,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**1.800.000,00**	
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**1.800.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.800.000,00**		
			previsione di cassa		**1.800.000,00**	**1.800.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.800.000,00**		
			previsione di cassa		**1.800.000,00**	**1.800.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				1.800.000,00		
Utilizzo Avanzo di amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**1.800.000,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**1.800.000,00**		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe Pastore
30.08.2022 10:50:07
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A02	DEL	2022	15	30.08.2022

ATTUAZIONE D.G.R. N. 1142 DEL 4 AGOSTO 2022 - APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Nicola Paladino
30.08.2022 13:40:28
GMT+01:00

Dirigente

DOTT. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 agosto 2022, n. 1230

POR-FSE Puglia 2014-2020. Asse VIII Azione 8.6 - Misura Buoni per servizi educativi zerotre anni. - DGR n. 995 del 12/07/2022: Criteri per la gestione dei Buoni per servizi educat. da zero a tre anni (a.s. 2022-2023) - Modif. tecniche ed avvio della concertaz.territor. per la definiz. dei fabbisogni standard per i servizi educat. da zero a tre anni (artt. 53, 90, 101, del Reg. Reg.le n. 4/2007).

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici della Sezione Istruzione e Università e confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, Maria Raffaella Lamacchia, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13.08.2015 come da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021 e la relativa D.G.R. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto;
- la Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii con cui la Giunta regionale ha preso atto del documento *"Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020"* approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11.03.2016, da ultimo modificata con D.G.R. n. 2079 del 22.12.2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7.06.2016 con cui sono stati nominati quali Responsabili di Azione del Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, come modificata dalla D.G.R. 1794/2021;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.1712 del 22.11.2016, con cui sono stati nominati Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia coinvolti nell'attuazione del Programma, e ss. mm. e ii.;
- l'Atto dirigenziale della Sezione Inclusione sociale attiva n. 639 del 28/06/2022 Annullamento in autotutela delle determinazioni n. 620 del 20 giugno 2022 e n. 28 del 22 giugno 2022 con i rispettivi allegati e contestuale approvazione dell'elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza ex art. 5 dell'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con DD 082/DIR/2020/318 del 17.04.2020, e successive modifiche.
- la Deliberazione n. 995 del 12 luglio 2022 con cui la Giunta regionale ha approvato i "Criteri per la gestione dei Buoni per servizi educativi da zero a tre anni (a.s. 2022-2023)" assicurando all'intervento una dotazione

finanziaria di € 26.000.000,00 all'interno degli strumenti di conciliazione di cui all'Azione 8.6 "Interventi per la conciliazione" del POR – FSE 2014-2020 – SubAzione 8.6c "Buoni servizio per minori".

- l'Atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 136 del 12/07/2022 di Approvazione dello Schema di Disciplinare regolante i rapporti con i soggetti beneficiari pubblici;
- l'Atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 138 del 14/07/2022 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi zerotre tramite Buoni educativi in applicazione di quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 995 del 12 luglio 2022;
- l'Atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 139 del 19/07/2022 di Riparto, accertamento e impegno della dotazione finanziaria prevista in favore degli Ambiti Territoriali sociali/Consorzi di Comuni con la citata Deliberazione n. 995 del 12 luglio 2022.

Visti inoltre,

- la Delibera di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Delibera di Giunta Regionale 07 marzo 2022, n. 302 recante la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio."

Premesso che

l'utilizzo di Buoni per servizi educativi zerotre anni, con cui si intendono ridisegnare i meccanismi di finanziamento pubblico rivolto al sostegno nell'accesso al sistema di offerta di servizi educativi da 0 a 3 anni, consiste in una misura specifica per il settore dell'istruzione da zero a tre anni che mira a garantire, come previsto dalla riforma legislativa intervenuta in materia con il D. Lgs. n. 65/2017, la copertura dell'offerta di posti ad almeno il 33% delle bambine e dei bambini fino a tre anni, all'interno di un'equilibrata compartecipazione dei diversi livelli di governo alla spesa per l'accesso ai medesimi servizi educativi per l'infanzia.

Tale misura si pone in coerenza con il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, con cui il Governo è intervenuto istituendo il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Legge Delega) e risponde all'esigenza primaria di garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco a tutte le bambine e a tutti i bambini, concorrendo ad eliminare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia, costruendo un percorso educativo e formativo unitario, pur nel rispetto delle specificità di ciascun segmento.

La misura in rilievo, nelle more dell'approvazione e dell'avvio dell'attuazione del nuovo Programma operativo regionale a valere sui Fondi strutturali, intende sostenere per l'anno educativo 2022 – 2023, il sistema di offerta di servizi educativi per l'infanzia da zero a tre anni in analogia con gli interventi di sostegno approvati nelle precedenti annualità di attuazione del POR Puglia 2014-2020, approvando la procedura per l'erogazione di titoli di acquisto dei servizi educativi in rilievo, in coerenza con gli obiettivi del POR Puglia 2014-2020 e con i medesimi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR.

Dato atto che

- la misura "Buoni per servizi educativi da zero a tre anni" risulta coerente con gli strumenti di conciliazione di cui all'Azione 8.6 "interventi per la conciliazione";
- per la gestione della predetta misura, nel rispetto del Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto con Determinazione Dirigenziale n. 229 del 22.06.2022 a istituire la Sub-Azione 8.6.c "Buoni servizio Minori", nell'ambito della Azione 8.6 "Interventi per la conciliazione";
- con Atto dispositivo n. 2/2022 del Responsabile di Policy Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, in coerenza con il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, di istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Legge Delega), che risponde all'esigenza primaria di garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e di istruzione, la Responsabilità della Sub Azione 8.6.c "Buoni servizio minori" è stata conferita al Dirigente *pro tempore* della Sezione Istruzione e Università;

- con Atto dirigenziale n. 641 del 22 giugno 2022 della Sezione Inclusione Sociale attiva, è stato approvato il conferimento alla Dirigente *pro-tempore* della Sezione Istruzione e Università della delega delle funzioni relative alle attività di cui all'art. 7 del DPGR 403/2021, ad esclusione di quelle di cui alla lettera f, attinenti alla gestione del POR Puglia FESR FSE 2014/2020 – Asse VIII Azione 8.6 "Interventi per la conciliazione" relativamente alla Sub Azione 8.6.c "Buoni servizio Minori".

Considerato che

- Con l'Atto dirigenziale della Sezione Inclusione sociale attiva n. 639 del 28/06/2022 è stato approvato l'elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza ex art. 5 dell'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con DD 082/318 del 17.04.2020, per un totale di 8181 posti.
- Entro il termine previsto dall'Avviso di cui all'AD n. 138/2022, le famiglie hanno presentato n. 7954 domande di "Buono educativo zerotre";
- Nel mese di Luglio e Agosto 2022 sono stati sottoscritti i Disciplinari regolanti i rapporti giuridici tra Regione Puglia e i soggetti beneficiari pubblici per l'attuazione dell'intervento in rilievo (Ambiti territoriali sociali); i medesimi soggetti hanno altresì provveduto alla nomina dei Responsabili del procedimento e allo sviluppo del CUP per l'importo provvisoriamente assegnato,
- in coerenza con il corredo informativo fornito da Regione Puglia, ai sensi dell'art. 2, lettere a) e b) del Disciplinare; al fine di garantire il servizio con la copertura economica del "Buono educativo zerotre", i soggetti beneficiari pubblici hanno sottoscritto con ciascuna unità di offerta iscritta nell'apposito Catalogo telematico per l'infanzia e l'adolescenza un Contratto di servizio con indicazione della tariffa da corrispondere e della disciplina relativa agli obblighi reciproci delle parti connessi al corretto svolgimento dell'attività. Ai sensi dell'art. 8, co. 2 dell'Avviso approvato con l'AD n. 138/2022, il Contratto di servizio in evidenza si configura quale *"contratto normativo", dal quale non discende alcun obbligo economico in capo all'Ambito Territoriale nei confronti del servizio educativo contraente*"; infatti, tale Contratto costituisce la mera condizione propedeutica alla successiva fase di abbinamento telematico del minore al posto presso il servizio educativo iscritto al Catalogo di offerta e opzionato dal nucleo familiare.
- Nella fase di abbinamento sono emerse criticità in relazione a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con la citata Deliberazione n. 995 del 12 luglio 2022 recante, all'allegato A, i "Criteri per la gestione dei Buoni per servizi educativi da zero a tre anni (a.s. 2022-2023)", con particolare riferimento alle lettere d) e g) del paragrafo "Requisiti del minore per l'accesso al Buono educativo zerotre laddove è previsto:

  "d. la tariffa da applicare è posta a base del valore del Buono educativo zerotre ed è da ritenersi comprensiva della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare e dell'IVA laddove applicata; per l'anno educativo 2022/2023, gli Ambiti Territoriali sociali e i servizi educativi interessati iscritti al Catalogo dell'offerta per l'infanzia e l'adolescenza (AD N. 639/2022) confermano la tariffa contrattualizzata nel precedente anno educativo e comunque non superiore alla tariffa di riferimento regionale approvata dalla Giunta regionale per lo specifico servizio educativo, fatta salva l'applicazione di una tariffa inferiore. Per i servizi educativi non contrattualizzati nel precedente anno educativo saranno applicate tariffe analoghe a quelle applicate nel precedente anno educativo per i servizi educativi della medesima tipologia di offerta nel medesimo Ambito Territoriale sociale o, in mancanza, in Ambiti Territoriali sociali contigui, sempre tenendo conto di quanto disciplinato nel periodo precedente;"

  "g. ai fini del riparto tra gli Ambiti Territoriali delle risorse assegnate alla Sub Azione 8.6c è adottato il seguente criterio:
    - *il 70% sulla base della spesa sostenuta nell'anno educativo 2021/2022;*
    - *il 30% sulla base dei posti messi a Catalogo per Ambito Territoriale sociale alla data di* approvazione dell'Atto Dirigenziale n 639/2022."

  Sono state rappresentate istanze territoriali da parte degli stake-holder per difficoltà nella definizione delle tariffe da applicare per l'erogazione dei servizi educativi sulla base del predetto Criterio di cui alla citata lett. *d* in relazione alla necessità, da un lato, di ridefinire le tariffe di riferimento regionali per i

servizi educativi da 0 a 3 anni (DGR 901/2012 e DGR n. 1640/2015) e, dall'altro, di garantire la possibilità di confermare le tariffe contrattualizzate nel precedente anno educativo, a suo tempo definite sulla base di una contrattazione bilaterale svolta dagli Ambiti Territoriali sociali con ciascuna unità di offerta, in particolare nel caso il cui le stesse fossero superiori alle tariffe di riferimento regionale approvate dalla Giunta regionale per ciascuno specifico servizio educativo;

- E' stato rilevato un errore materiale nell'Atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 139 del 19/07/2022 di Riparto, accertamento e impegno della dotazione finanziaria prevista in favore degli Ambiti Territoriali sociali/Consorzi di Comuni, in quanto il 30% delle risorse assegnate alla Sub Azione 8.6c è stato ripartito sulla base dei posti messi a Catalogo per Ambito Territoriale sociale con riferimento all'a.s. 2021/22 in luogo di quelli messi a Catalogo per Ambito Territoriale sociale alla data di approvazione dell'Atto Dirigenziale della Sezione Inclusione sociale attiva n. 639/2022 (a.e. 2022/2023) come definito alla citata lettera *g*.

Tutto ciò premesso, si ritiene

in considerazione del fatto che l'anno educativo 2022/2023, quale annualità c.d. *ponte* tra la Programmazione europea 2014/2020 e quella 2021/2027, è connesso a vincoli di gestione e attuazione della spesa particolarmente stringenti in termini temporali ed in considerazione delle istanze provenienti dal sistema di offerta di servizi educativi operanti nel territorio regionale:

- **di dare impulso**, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo con riguardo ai criteri per la definizione delle tariffe per l'accesso a servizi educativi accreditati (art. 18, co. 2, lett. m), Legge regionale n. 19/2006), alla concertazione territoriale per la definizione dei fabbisogni standard in conformità ai Criteri di cui all'art. 32, Regolamento regionale n. 4/2007 in attuazione della prevista Intesa tra Regione Puglia e ANCI Puglia di cui alla DGR 901/2012, da svolgere per l'avvio del Programma Operativo regionale 2021/2027;
- **di modificare** quanto stabilito alla lettera *d* del paragrafo "*Requisiti del minore per l'accesso al Buono educativo zerotre"* di cui all'Allegato A) "Criteri per la gestione dei Buoni per servizi educativi da zero a tre anni (a.s. 2022-2023)" della DGR n. 995 del 12 luglio 2022, approvando, quale indirizzo per gli Ambiti Territoriali sociali, detto criterio come di seguito riformulato:
  - La tariffa da applicare è posta a base del valore del Buono educativo zerotre ed è da ritenersi comprensiva della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare e dell'IVA laddove applicata; per l'anno educativo 2022/2023, gli Ambiti Territoriali sociali e i servizi educativi interessati iscritti al Catalogo dell'offerta per l'infanzia e l'adolescenza (AD N. 639/2022) confermano la tariffa contrattualizzata nel precedente anno educativo, fatta salva l'applicazione di una tariffa inferiore.
  - Nel caso di servizio educativo non iscritto al Catalogo nell'annualità precedente e nel caso di servizio educativo iscritto a catalogo nell'annualità precedente, ma con tariffa riferita ad un target diverso (per età/condizione di disabilità/ore di offerta) non contrattualizzata nell'anno precedente, la tariffa da applicare è pari ad un importo non superiore a quella più elevata per i servizi educativi che offrono la medesima tipologia di servizio per il medesimo target nel medesimo Ambito e, in mancanza, è pari ad un importo non superiore a quella più elevata prevista in uno degli Ambiti territoriali vicini aventi caratteristiche assimilabili;
  - E', altresì, facoltà degli Ambiti territoriali sociali di applicare una tariffa unica calcolata attraverso la media dei valori, previsti tra quelli indicati dall'All.to A ex DGR n. 901/2012 e dall'All.to 1 ex DGR n. 1640/2015;
- **di confermare** provvisoriamente i contributi finanziari assegnati agli Ambiti Territoriali sociali sulla base dell'Atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 139 del 19/07/2022, posti alla base dei Disciplinari sottoscritti ai sensi dello Schema di cui all'Atto dirigenziale n. 136/2022**,** specificando che qualora l'importo risulti eccedente il fabbisogno finanziario ovvero deficitario, al fine di rispondere in maniera più aderente possibile alla domanda espressa nel corso dell'annualità operativa di riferimento (2022/2023), lo stesso sarà rideterminato da Regione Puglia sulla base del Progetto attuativo e del relativo

Quadro economico redatto e approvato dagli Ambiti Territoriali sociali a valle della conclusione della fase di abbinamento e convalida delle domande ammesse finanziabili.

- **di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di valutare l'apertura di una finestra temporale infra-annuale per la presentazione di domande da parte dei nuclei familiari e dei relativi abbinamenti da parte delle unità di offerta, per l'accesso ai servizi educativi zerotre, con copertura per l'intero periodo di fruizione (1 settembre 31 marzo), propedeutica alla copertura dei posti a catalogo ancora disponibili dopo la chiusura della finestra di abbinamento relativa all' avviso approvato con AD n. 139/2022, facendo salva la possibilità di finanziare il restante periodo, aprile-luglio 2023, in conseguenza di eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili.
- **di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di adottare tutti gli atti conseguenti ai fini dell'attuazione di quanto deliberato con il presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
❑ diretto
X indiretto
❑ neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e k) della L.r. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. **di approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di dare impulso**, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo con riguardo ai criteri per la definizione delle tariffe per l'accesso a servizi educativi accreditati (art. 18, co. 2, lett. m), Legge regionale n. 19/2006), alla concertazione territoriale per la definizione dei fabbisogni standard in conformità ai Criteri di cui all'art. 32, Regolamento regionale n. 4/2007 in attuazione della prevista Intesa tra Regione Puglia e ANCI Puglia di cui alla DGR 901/2012, da svolgere per l'avvio del Programma Operativo regionale 2021/2027;
3. **di modificare** quanto stabilito alla lettera *d* del paragrafo "*Requisiti del minore per l'accesso al Buono educativo zerotre"* di cui all'Allegato A) "Criteri per la gestione dei Buoni per servizi educativi da zero a tre anni (a.s. 2022-2023)" della DGR n. 995 del 12 luglio 2022, approvando, quale indirizzo per gli Ambiti Territoriali sociali, detto criterio come di seguito riformulato:
    a. La tariffa da applicare è posta a base del valore del Buono educativo zerotre ed è da ritenersi comprensiva della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare e dell'IVA laddove

applicata; per l'anno educativo 2022/2023, gli Ambiti Territoriali sociali e i servizi educativi interessati iscritti al Catalogo dell'offerta per l'infanzia e l'adolescenza (AD N. 639/2022) confermano la tariffa contrattualizzata nel precedente anno educativo, fatta salva l'applicazione di una tariffa inferiore.

b. Nel caso di servizio educativo non iscritto al Catalogo nell'annualità precedente e nel caso di servizio educativo iscritto a catalogo nell'annualità precedente, ma con tariffa riferita ad un target diverso (per età/condizione di disabilità/ore di offerta) non contrattualizzata nell'anno precedente, la tariffa da applicare è pari ad un importo non superiore a quella più elevata per i servizi educativi che offrono la medesima tipologia di servizio per il medesimo target nel medesimo Ambito e, in mancanza, è pari ad un importo non superiore a quella più elevata prevista in uno degli Ambiti territoriali vicini aventi caratteristiche assimilabili;

c. E', altresì, facoltà degli Ambiti territoriali sociali di applicare una tariffa unica calcolata attraverso la media dei valori, previsti tra quelli indicati dall'All.to A ex DGR n. 901/2012 e dall'All.to 1 ex DGR n. 1640/2015;

4. **di confermare** provvisoriamente i contributi finanziari assegnati agli Ambiti Territoriali sociali sulla base dell'Atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 139 del 19/07/2022, posti alla base dei Disciplinari sottoscritti ai sensi dello Schema di cui all'Atto dirigenziale n. 136/2022**,** specificando che qualora l'importo risulti eccedente il fabbisogno finanziario ovvero deficitario, al fine di rispondere in maniera più aderente possibile alla domanda espressa nel corso dell'annualità operativa di riferimento (2022/2023), lo stesso sarà rideterminato da Regione Puglia sulla base del Progetto attuativo e del relativo Quadro economico redatto e approvato dagli Ambiti Territoriali sociali a valle della conclusione della fase di abbinamento e convalida delle domande ammesse finanziabili.
5. **di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di valutare l'apertura di una finestra temporale infra-annuale per la presentazione di domande da parte dei nuclei familiari e dei relativi abbinamenti da parte delle unità di offerta, per l'accesso ai servizi educativi zerotre, con copertura per l'intero periodo di fruizione (1 settembre 31 marzo), propedeutica alla copertura dei posti a catalogo ancora disponibili dopo la chiusura della finestra di abbinamento relativa all' avviso approvato con AD n. 139/2022, facendo salva la possibilità di finanziare il restante periodo, aprile-luglio 2023, in conseguenza di eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili
6. **di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di adottare tutti gli atti conseguenti ai fini dell'attuazione di quanto deliberato con il presente provvedimento.
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università: Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttore di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: Avv. Silvia Pellegrini

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro: Sebastiano Leo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. **di approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di dare impulso**, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo con riguardo ai criteri per la definizione delle tariffe per l'accesso a servizi educativi accreditati (art. 18, co. 2, lett. m), Legge regionale n. 19/2006), alla concertazione territoriale per la definizione dei fabbisogni standard in conformità ai Criteri di cui all'art. 32, Regolamento regionale n. 4/2007 in attuazione della prevista Intesa tra Regione Puglia e ANCI Puglia di cui alla DGR 901/2012, da svolgere per l'avvio del Programma Operativo regionale 2021/2027;
3. **di modificare** quanto stabilito alla lettera *d* del paragrafo "*Requisiti del minore per l'accesso al Buono educativo zerotre"* di cui all'Allegato A) "Criteri per la gestione dei Buoni per servizi educativi da zero a tre anni (a.s. 2022-2023)" della DGR n. 995 del 12 luglio 2022, approvando, quale indirizzo per gli Ambiti Territoriali sociali, detto criterio come di seguito riformulato:
    a. La tariffa da applicare è posta a base del valore del Buono educativo zerotre ed è da ritenersi comprensiva della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare e dell'IVA laddove applicata; per l'anno educativo 2022/2023, gli Ambiti Territoriali sociali e i servizi educativi interessati iscritti al Catalogo dell'offerta per l'infanzia e l'adolescenza (AD N. 639/2022) confermano la tariffa contrattualizzata nel precedente anno educativo, fatta salva l'applicazione di una tariffa inferiore.
    b. Nel caso di servizio educativo non iscritto al Catalogo nell'annualità precedente e nel caso di servizio educativo iscritto a catalogo nell'annualità precedente, ma con tariffa riferita ad un target diverso (per età/condizione di disabilità/ore di offerta) non contrattualizzata nell'anno precedente, la tariffa da applicare è pari ad un importo non superiore a quella più elevata per i servizi educativi che offrono la medesima tipologia di servizio per il medesimo target nel medesimo Ambito e, in mancanza, è pari ad un importo non superiore a quella più elevata prevista in uno degli Ambiti territoriali vicini aventi caratteristiche assimilabili;
    c. E', altresì, facoltà degli Ambiti territoriali sociali di applicare una tariffa unica calcolata attraverso la media dei valori, previsti tra quelli indicati dall'All.to A ex DGR n. 901/2012 e dall'All.to 1 ex DGR n. 1640/2015;
4. **di confermare** provvisoriamente i contributi finanziari assegnati agli Ambiti Territoriali sociali sulla base dell'Atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 139 del 19/07/2022, posti alla base dei Disciplinari sottoscritti ai sensi dello Schema di cui all'Atto dirigenziale n. 136/2022**,** specificando che qualora l'importo risulti eccedente il fabbisogno finanziario ovvero deficitario, al fine di rispondere in maniera più aderente possibile alla domanda espressa nel corso dell'annualità operativa di riferimento (2022/2023), lo stesso sarà rideterminato da Regione Puglia sulla base del Progetto attuativo e del relativo Quadro economico redatto e approvato dagli Ambiti Territoriali sociali a valle della conclusione della fase di abbinamento e convalida delle domande ammesse finanziabili.
5. **di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di valutare l'apertura di una finestra temporale infra-annuale per la presentazione di domande da parte dei nuclei familiari e dei relativi abbinamenti da parte delle unità di offerta, per l'accesso ai servizi educativi zerotre, con copertura per l'intero periodo di fruizione (1 settembre 31 marzo), propedeutica alla copertura dei posti a catalogo ancora disponibili dopo la chiusura della finestra di abbinamento relativa all' avviso approvato con

AD n. 139/2022, facendo salva la possibilità di finanziare il restante periodo, aprile-luglio 2023, in conseguenza di eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili.

6. **di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di adottare tutti gli atti conseguenti ai fini dell'attuazione di quanto deliberato con il presente provvedimento.
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1233

Approvazione Schema Convenzione ex art.15 Legge 241/1990 tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio per la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia.

Il Presidente Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Amministrativo Giuseppe Loiodice, in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal rispettivo Direttore di Dipartimento, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 *"Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali"* è stato riconosciuto nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell'identità dei nostri territori;
- con la L.R. n. 17 del 25/06/2013 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti:

  - cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale;
  - presidia la cooperazione territoriale e la valorizzazione turistica;
  - promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio e l'attrattività del territorio;
  - gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale;
  - gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale;
  - trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione;
  - presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
  - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
  - provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività;
  - indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
  - assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
  - concorre all'attuazione degli obiettivi di intervento selezionati dal PNRR con specifico riferimento alle linee di investimento nell'ambito della strategia M1.C3 "Turismo e Cultura 4.0" per le quali il Ministero della Cultura ha individuato le Regioni come Soggetti attuatori, ovvero per le parti ad esse specificamente delegate dai soggetti beneficiari;

- ai fini di una programmazione strategica di sviluppo culturale che conduca alla costruzione di un modello evolutivo di sviluppo e valorizzazione del Territorio, con Deliberazione n. 543 del 19/3/2019, la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico regionale della Cultura *PiiiLCulturaInPuglia,* sviluppato su un arco decennale 2017-2026, e, con Deliberazione n. 191 del 14/2/2017, il Piano strategico regionale del Turismo *Puglia 365*, sviluppato su un arco decennale 2016/2025;
- la Legge regionale n. 41 del 02/11/2017 istituisce l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), quale ente pubblico che, ai sensi dell'art. 2 della citata L.r. n. 41/2017, si configura come organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione e di altre pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di programmi e progetti riguardanti la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia e il paesaggio, nonché interventi per la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. Lo stesso art. 2 assegna all'Agenzia svariati compiti, fra i quali anche il supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
- il modello organizzativo della Regione Puglia denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" (MAIA), approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1518 del 31 luglio 2015, così come in seguito modificato e integrato, giusta Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di exploration e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando le finalità di collaborazione perseguono l'interesse pubblico, ovvero il miglioramento dei servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere e che non svolgano tali servizi sul mercato (ovvero che svolgano meno del 20% di tali servizi sul mercato aperto). Pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;
- l'art. 2, comma 4, della Legge Regionale n. 41/2017 dispone che i compiti istituzionali assegnati *ex lege* all'ASSET sono individuati e attribuiti tramite una apposita convenzione quadro, da stipularsi, con cadenza triennale, previa deliberazione della Giunta regionale, tra il Direttore del Dipartimento competente e il Direttore generale dell'Agenzia. La suddetta convenzione definisce, tra l'altro: gli obiettivi specificamente attribuiti all'Agenzia; i risultati attesi in un arco temporale determinato; l'entità e le modalità dei finanziamenti da accordare all'Agenzia stessa; le strategie per il miglioramento dei servizi; le modalità di verifica dei risultati di gestione; le modalità necessarie ad assicurare la conoscenza dei fattori gestionali interni all'Agenzia, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse;
- l'art. 2, comma 5, della Legge Regionale n. 41/2017 dispone che ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie.

CONSIDERATO CHE:

- la Legge Regionale n. 41/2017 ha assegnato all'ASSET il compito di supportare i processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente, e di fornire supporto nelle materie oggetto delle finalità istituzionali

dell'Agenzia, ovvero la programmazione, la progettazione e l'attuazione di opere pubbliche e interventi di rigenerazione urbana, infrastrutture di trasporto e a rete, nonché servizi socio-ambientali;

- inoltre, la stessa Legge regionale n. 41/2017 ha assegnato all'ASSET anche il compito di supportare tecnicamente la Regione Puglia, gli enti regionali, gli enti locali pugliesi nonché i concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o similari;
- l'ASSET, oltre alle funzioni tecniche ed operative attribuite con la legge regionale n. 41/2017, è anche ente accreditato quale organismo di ispezione di Tipo C (n. accreditamento 440E rev.00) ai sensi della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ed ha il compito e la responsabilità di effettuare le valutazioni di conformità di progetti per lavori di importo superiore a 20 milioni di euro nel campo delle costruzioni rispetto a regolamenti, norme, specifiche, schemi di ispezione o contratti;
- alla luce delle finalità istituzionali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, l'interesse pubblico di cui all'art. 5, comma 6, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, effettivamente comune ad entrambi e che regge l'attuazione della cooperazione pubblica di cui all'art. 5, comma 6, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, in ottica di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, è relativo all'esigenza di attuare la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi finalizzati allo sviluppo e valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture turistiche del territorio della Regione Puglia, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di appalti e contratti pubblici;
- entrambi i soggetti istituzionali non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione e, in particolare, sia il Dipartimento Cultura e Turismo della Regione Puglia che l'ASSET non offrono beni e servizi sul mercato;
- è stata preliminarmente verificata l'indisponibilità delle competenti Sezioni regionali – in ragione degli attuali carichi di lavoro e dell'insufficienza di personale idoneamente qualificato – a prendere in carico l'esecuzione degli interventi finalizzati allo sviluppo e valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture turistiche del territorio, in relazione ai tempi di attuazione connessi alle scadenze ravvicinate imposte dalla natura delle relative fonti finanziarie.

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per stipulare una Convenzione ex art. ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra il DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA e l'AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO per la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ■ neutro

Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

A tal fine, il Presidente relatore, di concerto con l'Assessore al Turismo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera e), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **di approvare** lo Schema di Convenzione ex art. ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra il DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA e l'AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO per la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.
3. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione della suddetta Convenzione, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
4. **di prendere atto** che gli impegni di natura finanziaria conseguenti alla sottoscrizione dell'allegato Schema di Convenzione saranno assunti con successivi atti, in relazione alle risorse stanziate e approvate nell'ambito dei progetti e delle attività di competenza del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e delle Sezioni ad esso afferenti.
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto dal Funzionario Amministrativo Giuseppe Loiodice, in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e confermato dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Giuseppe Loiodice

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Aldo Patruno

L'ASSESSORE AL TURISMO, SVILUPPO E IMPRESA TURISTICA
Gianfranco Lopane

IL PRESIDENTE
Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore Lopane;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **di approvare** lo Schema di Convenzione ex art. ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra il DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA e l'AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO per la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.
3. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione della suddetta Convenzione, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
4. **di prendere atto** che gli impegni di natura finanziaria conseguenti alla sottoscrizione dell'allegato Schema di Convenzione saranno assunti con successivi atti, in relazione alle risorse stanziate e approvate nell'ambito dei progetti e delle attività di competenza del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e delle Sezioni ad esso afferenti.
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Aldo
Patruno
10.08.2022
06:38:46
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

ALLEGATO A

Proposta A04_DEL_2022_00027

SCHEMA di

CONVENZIONE EX ART 15 LEGGE n. 241/1990

Per la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia

BOZZA

TRA

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, di seguito denominato "Dipartimento", con sede legale in Bari, Lungomare Starita, n. 4, C.F. 80017210727, legalmente rappresentata dal Direttore di Dipartimento, Dott. Aldo Patruno, domiciliato presso la sede del Dipartimento,

E

L'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, di seguito denominata "ASSET", con sede legale in Bari, via G. Gentile, n. 52, codice fiscale 93485840727, legalmente rappresentata dal Direttore Generale, Ing. Raffaele Sannicandro, domiciliato presso la sede dell'Agenzia;

di seguito congiuntamente definite "***Parti***",

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la Legge regionale n. 6 del 29/04/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" è stato riconosciuto nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell'identità dei nostri territori;
- con la Legge regionale n. 17 del 25/06/2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale; presidia la cooperazione territoriale e la valorizzazione turistica; promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio, l'attrattività del territorio; gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale; gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale; tutela e valorizza il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese, trasformandolo così da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione; concorre all'attuazione degli obiettivi di intervento selezionati dal PNRR con specifico riferimento alle linee di investimento nell'ambito della strategia M1.C3 "Turismo e Cultura 4.0" per le quali il Ministero della Cultura ha individuato le Regioni come Soggetti attuatori, ovvero per le parti ad esse specificamente delegate dai soggetti beneficiari;
- ai fini di una programmazione strategica di sviluppo culturale che conduca alla costruzione di un modello evolutivo di sviluppo e valorizzazione del Territorio, con Deliberazione n. 543 del 19/3/2019, la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico regionale della Cultura *PiiiLCulturaInPuglia,* sviluppato su un arco decennale 2017-2026, e, con Deliberazione n. 191 del 14/2/2017, il Piano strategico regionale del Turismo *Puglia 365*, sviluppato su un arco decennale 2016/2025;
- la Legge regionale n. 41 del 02/11/2017 istituisce l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), quale ente pubblico che, ai sensi dell'art. 2 della citata L.r. n. 41/2017, si configura come organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione e di altre pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di programmi e progetti riguardanti la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia e il paesaggio, nonché interventi per la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. Lo stesso art. 2 assegna all'Agenzia svariati compiti, fra i quali anche il supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
- il modello organizzativo della Regione Puglia denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" (MAIA), approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1518 del 31 luglio 2015, così come in seguito modificato e integrato, giusta Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di *exploration* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*", recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando le finalità di collaborazione perseguono l'interesse pubblico, ovvero il miglioramento dei servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere e che non svolgano tali servizi

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

sul mercato (ovvero che svolgano meno del 20% di tali servizi sul mercato aperto). Pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;

- l'art. 2, comma 4, della Legge Regionale n. 41/2017 dispone che i compiti istituzionali assegnati *ex lege* all'ASSET sono individuati e attribuiti tramite una apposita convenzione quadro, da stipularsi, con cadenza triennale, previa deliberazione della Giunta regionale, tra il Direttore del Dipartimento competente e il Direttore generale dell'Agenzia. La suddetta convenzione definisce, tra l'altro: gli obiettivi specificamente attribuiti all'Agenzia; i risultati attesi in un arco temporale determinato; l'entità e le modalità dei finanziamenti da accordare all'Agenzia stessa; le strategie per il miglioramento dei servizi; le modalità di verifica dei risultati di gestione; le modalità necessarie ad assicurare la conoscenza dei fattori gestionali interni all'Agenzia, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse;
- l'art. 2, comma 5, della Legge Regionale n. 41/2017 dispone che ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie.

Tutto quanto sopra premesso:

- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, una convenzione quadro finalizzata allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambe e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
- a tal fine, le Parti intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;
- i soggetti in premessa hanno per legge il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, con l'attribuzione di competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto della presente convenzione;
- la Legge Regionale n. 41/2017 ha assegnato all'ASSET il compito di supportare i processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente, e di fornire supporto nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia, ovvero la programmazione, la progettazione e l'attuazione di opere pubbliche e interventi di rigenerazione urbana, infrastrutture di trasporto e a rete, nonché servizi socio-ambientali;
- inoltre, la stessa Legge regionale n. 41/2017 ha assegnato all'ASSET anche il compito di supportare tecnicamente la Regione Puglia, gli enti regionali, gli enti locali pugliesi nonché i concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o similari;
- l'ASSET, oltre alle funzioni tecniche ed operative attribuite con la legge regionale n. 41/2017, è anche ente accreditato quale organismo di ispezione di Tipo C (n. accreditamento 440E rev.00) ai sensi della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ed ha il compito e la responsabilità di effettuare le valutazioni di conformità di progetti per lavori di importo superiore a 20 milioni di euro nel campo delle costruzioni rispetto a regolamenti, norme, specifiche, schemi di ispezione o contratti;
- alla luce delle finalità istituzionali dei due soggetti coinvolti nella presente Convenzione, l'interesse pubblico di cui all'art. 5, comma 6, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, effettivamente comune tra le Parti e

BOZZA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

che regge l'attuazione della cooperazione pubblica di cui all'art. 5, comma 6, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, in ottica di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, è relativo all'esigenza di attuare la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi finalizzati allo sviluppo e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio della Regione Puglia, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di appalti e contratti pubblici;

- le due Parti non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione e, in particolare, sia il Dipartimento Cultura e Turismo della Regione Puglia che l'ASSET non offrono beni e servizi sul mercato;
- è stata preliminarmente verificata l'indisponibilità delle competenti Sezioni regionali – in ragione degli attuali carichi di lavoro e dell'insufficienza di personale idoneamente qualificato – a prendere in carico l'esecuzione degli interventi finalizzati allo sviluppo e valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture turistiche del territorio, in relazione ai tempi di attuazione connessi alle scadenze ravvicinate imposte dalla natura delle relative fonti finanziarie.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premessa

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune.
2. Scopo della Convenzione è l'individuazione e lo sviluppo di linee di intervento per la valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo presenti sul territorio regionale, nonché la realizzazione di progetti specifici di valorizzazione individuati dalla Regione Puglia.

Art. 2 Compiti e responsabilità

1. Con la presente Convenzione il Dipartimento e l'ASSET concordano di definire ogni iniziativa utile all'attuazione e implementazione delle azioni finalizzate alla programmazione, progettazione ed attuazione di interventi per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo della Regione Puglia, nonché dei luoghi e delle Istituzioni culturali direttamente gestiti dalla Regione Puglia attraverso i Poli Biblio-Museali.
2. In particolare, il Dipartimento ha il compito e la responsabilità di procedere con la programmazione degli interventi in ambito culturale e turistico e l'ASSET ha il compito e la responsabilità di supportare tecnicamente i predetti processi, con particolare riferimento alle seguenti attività:
    a. verifica preventiva della progettazione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, e ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o similaria;
    b. redazione di progetti, con le indagini geognostiche eventualmente richieste e ogni altra documentazione tecnica necessaria per il rilascio delle prescritte autorizzazioni/approvazioni;
    c. esecuzione tecnica degli interventi, provvedendo, in qualità di stazione appaltante, alla predisposizione di bandi e disciplinari di gara, nonché alla nomina dei R.U.P., Direttori dei lavori,

BOZZA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

D.E.C. e di altri eventuali profili tecnico-professionali richiesti dalla natura e complessità delle attività affidate, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di appalti e contratti pubblici.

Art. 3 Responsabili delle attività

1. I Responsabili delle attività ovvero il Responsabile Unico del Procedimento, sia per il Dipartimento sia per ASSET Puglia, saranno indicati di volta in volta in relazione alle attività programmate. In mancanza di specificazione, il Responsabile delle attività per il Dipartimento sarà il Direttore, mentre per l'ASSET sarà il Direttore Generale.
2. I Responsabili della Convenzione quadro individuano, tra il proprio personale dipendente, i componenti del gruppo di lavoro e la realizzazione dei progetti specifici; gli stessi possono integrare il numero dei componenti con ulteriore personale interno e/o esterno, assumendosene l'eventuale onere finanziario, salvo diverso accordo tra le Parti.

Art. 4 Movimenti finanziari

1. I movimenti finanziari tra i due sottoscrittori della presente Convenzione si configurano solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di corrispettivi.
2. Le Parti concordano di adottare le procedure del sistema di gestione ASSET, per il calcolo delle spese sostenute, facenti parte integrante della presente Convenzione, anche se non materialmente ad essa allegate.
3. Per i dipendenti ASSET, fermo restando che gli oneri del trattamento economico, sia principale che accessorio, rimarranno a carico dell'Agenzia, in analogia alla disciplina prevista dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 per il c.d. incentivo per le funzioni tecniche, potrà essere riconosciuto un compenso secondo la misura indicata nel quadro economico del progetto come per legge. Per la determinazione di tale compenso e per la sua ripartizione tra le varie figure professionali coinvolte si farà riferimento alla disciplina stabilita dall'apposito Regolamento vigente per l'ASSET.
4. Per le attività di collaudo, i compensi per i dipendenti di Amministrazioni Pubbliche sono determinati ai sensi della normativa applicabile alle stazioni appaltanti e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 61, comma 9, del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito, con modificazioni, con legge n. 133 del 6/08/2008.
5. Le Parti convengono che l'ASSET dovrà informare il Dipartimento di eventuali revisioni delle predette procedure e richiedere formale accettazione delle eventuali diverse condizioni ivi riportate.

Art. 5 Impegni tra le parti

1. L'ASSET, per ogni specifica richiesta di attivazione dell'anzidetto supporto tecnico-amministrativo da parte del Dipartimento nel periodo di validità della presente Convenzione, comprensiva delle informazioni necessarie per pianificare le attività, si impegna a trasmettere al Dipartimento una "nota informativa" con indicazione dei tempi necessari e la stima presuntiva delle spese da ristorare secondo il regolamento ASSET sui ristori.
2. Il Dipartimento provvederà al trasferimento in favore di ASSET di un'anticipazione, entro 30 giorni dalla richiesta corredata dalla stima delle somme necessarie per lo svolgimento delle attività; successivamente, si procederà al versamento in favore di ASSET di acconti nella misura da definire fra le

BOZZA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Parti ed in relazione all'avanzamento delle attività. Nel caso di attività complesse le Parti si riservano di predisporre un "disciplinare attuativo" contenente, se necessario, eventuali condizioni integrative rispetto a quelle già previste nella presente Convenzione.

3. L'ASSET potrà avviare le attività dopo la formale accettazione della "nota informativa" o del"disciplinare attuativo" di cui al punto precedente da parte del Dipartimento.

4. Per le attività di progettazione e di assistenza tecnico-amministrativa:
   I. il Dipartimento si impegna a:
      a) mettere a disposizione tutta la documentazione utile e necessaria alla predisposizione ed espletamento delle diverse attività oggetto della presente Convenzione;
      b) delineare indirizzi e direttive ad ASSET attraverso le competenze e le esperienze specialistiche del proprio personale di riferimento nei vari settori oggetto della presente convenzione;
      c) supervisionare il processo di attuazione degli interventi, in stretto coordinamento con ASSET;
      d) contribuire alla diffusione delle iniziative ed alla promozione degli obiettivi perseguiti;

   II. l'ASSET si impegna a:
      a) sviluppare le progettualità di opere, lavori, forniture e servizi di ingegneria e architettura richieste dal Dipartimento attraverso figure professionali esperte in servizi di progettazione, di consulenza specialistica, di esecuzione di prove, saggi, rilievi, indagini geognostiche preliminari e quanto occorra per l'esame dei luoghi ed il supporto in tutte le fasi della programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi;
      b) in qualità di stazione appaltante, predisporre gare di appalto e mettere a disposizione i R.U.P. tecnici, i Direttori dei lavori, i D.E.C. e gli altri eventuali profili tecnico-professionali richiesti dalla natura e complessità delle attività assegnate dal Dipartimento, dotati di idonee competenze per la conduzione delle operazioni richieste, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di appalti e contratti pubblici, provvedendo, ove necessario, anche all'acquisizione di forniture, beni e servizi necessari;
      c) effettuare le verifiche dei progetti ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. in quanto organismo accreditato, nonché le ispezioni, i controlli e l'alta sorveglianza nei cantieri;
      d) assicurare la direzione dei lavori quando non diversamente affidata a soggetti terzi;
      e) provvedere al collaudo tecnico-amministrativo dei lavori laddove previsti per gli interventi di cui all'art. 2 della presente Convenzione, anche mediante affidamento esterno di servizi di consulenza specialistica;
      f) predisporre report tecnici e rendicontazione dei costi. Nel caso di finanziamenti europei, o altri fondi finalizzati nazionali o europei, la rendicontazione dovrà contenere la documentazione tecnico-amministrativa necessaria per l'immissione dei dati nei sistemi informativi previsti relativamente alle spese sostenute.

5. Le obbligazioni assunte da ASSET saranno espletate attraverso i propri dipendenti e consulenti o mediante affidamento esterno di servizi di progettazione, forniture, servizi di ingegneria e architettura, consulenza specialistica, esecuzione di prove, saggi, rilievi e quanto occorra per l'esame dei luoghi ed il supporto alla progettazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di appalti e contratti pubblici. Le procedure di reclutamento dei consulenti e di affidamento dei servizi o forniture saranno curate, su esplicita richiesta del Dipartimento, direttamente da ASSET che, ai fini della presente Convenzione e per le attività in essa previste, assumerà anche la gestione dei rapporti con i soggetti così

BOZZA

individuati ed avrà diritto al rimborso delle spese vive sostenute, che saranno liquidate ad ASSET dal Dipartimento.

6. L'Agenzia garantisce che, per lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, i propri funzionari usufruiscono della copertura assicurativa normalmente prevista per il servizio ordinario, giacché le prestazioni convenzionali vengono assicurate quale compito d'istituto, secondo la normativa vigente in materia.

Art. 6 - Risorse finanziarie

1. Le Parti si danno atto che le risorse alle quali si potrà attingere per il finanziamento delle attività previste dalla Convenzione saranno quelle previste nei quadri economici di progetto e di competenza del Dipartimento, ovvero le risorse derivanti da fondi finalizzati nazionali ed europei destinati agli interventi concordati.
2. Le attività saranno svolte da ASSET nell'ambito delle proprie finalità istituzionali derivanti dall'attuazione della L.R. n. 41/2017, e quindi senza ulteriori oneri per la Regione Puglia, oltre le eventuali somme effettivamente impegnate e preventivamente concordate per compensi professionali, per forniture, servizi di ingegneria e architettura ed altre spese propedeutiche e necessarie alla progettazione o per i servizi specialistici strettamente connessi all'attuazione della presente Convenzione.
3. Per le attività previste all'art. 5 della Convenzione, il Dipartimento concorderà con ASSET le somme da impegnare per lavori, forniture e servizi di ingegneria e architettura, eventuali consulenze esterne e spese di progettazione da inserire nei quadri economici di progetto, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di appalti e contratti pubblici; nel caso fossero necessarie prestazioni professionali specialistiche ovvero saggi, prove, rilievi, misurazioni ovvero lavori, forniture e altri servizi di ingegneria e architettura, durante l'esecuzione o al termine delle opere, per il calcolo degli onorari si farà riferimento al D.M. 17 giugno 2016 (c.d. decreto Parametri) come indicato dall'art. 24, comma 8, del Codice dei Contratti Pubblici, applicando opportuni ribassi percentuali in caso di affidamenti diretti sottosoglia. I servizi e le prestazioni professionali saranno affidati a cura e sotto la responsabilità di ASSET, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative stabilite per le "procedure ad evidenza pubblica", e saranno fatturati direttamente all'Agenzia. Le spese sostenute dall'ASSET saranno rimborsate dal Dipartimento nei termini ed alle condizioni indicate nella presente Convenzione.
4. Tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle spese riguardanti le prestazioni in oggetto devono consentire la tracciabilità delle operazioni, ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii..

Art. 7 - Durata della Convenzione, svolgimento delle attività e tempistica

1. Le attività oggetto della presente Convenzione, a partire dalla data di sottoscrizione e salvo motivi di forza maggiore (ricorsi, mancanza di documentazione, imprevisti riferiti allo stato di fatto dei relativi interventi) saranno realizzate, in relazione alle richieste del Dipartimento, secondo una tempistica che tenga conto dei tempi procedurali e dei tempi tecnici progettuali che saranno di volta in volta concordati tra le Parti, e comunque in coerenza con i cronoprogrammi di attuazione approvati per le singole opere e servizi in relazione alle disposizioni connesse alle fonti di finanziamento.
2. La Convenzione ha una durata di tre anni a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione con firma digitale del presente documento e potrà essere rinnovata solo previo accordo scritto tra le Parti con un preavviso di almeno 3 mesi.

BOZZA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

3. È esclusa la cessione della Convenzione, in tutto o in parte.
4. Il termine di durata può essere prorogato formalmente di comune accordo tra i sottoscrittori anche tramite la stipula di appositi atti aggiuntivi al fine di completare le attività avviate.
5. Le Parti si danno atto e convengono le azioni che dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il cronoprogramma riportato nella scheda progetto, ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le Parti in un momento successivo e puntualmente indicata nell'aggiornamento del citato cronoprogramma, ma comunque nel rispetto dei termini di chiusura dell'iniziativa.
6. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
7. Le Parti si riservano la facoltà di recedere dalla Convenzione dandone comunicazione con un preavviso di almeno tre mesi, tramite PEC; la comunicazione di recesso farà salvo il completamento delle attività eventualmente in corso.

Art. 8 – Controversie

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualunque controversia che possa nascere dall'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, da definire nel termine di tre mesi dall'insorgere della controversia.
2. In caso di mancato accordo, la risoluzione sarà demandata all'Avvocatura Regionale.

Art. 9 - Trattamento dei dati

1. Le Parti si impegnano a rispettare il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., nonché il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.
2. Il Titolare del trattamento è la Parte medesima nella persona del suo Legale rappresentante protempore.
3. Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra il nominativo e il recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

Art. 10 – Risultati, informazione al pubblico e pubbliche relazioni

1. I risultati sviluppati congiuntamente dalle Parti spettano, salvo diversa intesa formalizzata nei medesimi, ad entrambe le Parti.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - in occasione di presentazioni pubbliche - dei risultati conseguiti o, in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con la presente Convenzione.
3. La diffusione di informazioni al pubblico in merito alla presente Convenzione può essere effettuata da ciascuna Parte nell'ambito delle proprie competenze, previa informazione all'altra Parte.

BOZZA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

4. I contenuti dei comunicati relativi alle attività congiunte verranno concordati preventivamente fra le Parti.
5. Le Parti si impegnano ad indicare che il lavoro è stato svolto in collaborazione con l'altra Parte.

Art. 11 - Norme finali

1. La presente Convenzione, stipulata nella forma della scrittura privata non autenticata da registrarsi in caso d'uso, viene sottoscritta mediante apposizione di firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.i. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.
2. Ai fini della presente Convenzione, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
3. Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano che la Convenzione è da considerarsi esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e ss.mm.ii., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici.
4. Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti a carico di entrambe le Parti nella misura del 50%.
5. Tutte le comunicazioni relative alla presente Convenzione saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:
   - per la Regione Puglia: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it
   - per l'ASSET: asset@pec.rupar.puglia.it.

La presente Convenzione viene sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio e dal Direttore del Dipartimento Turismo, economia e valorizzazione del territorio della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 15 comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Puglia Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio	ASSET Il Direttore Generale
Dott. Aldo Patruno	Ing. Raffaele Sannicandro

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012

BOZZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1234

PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITA - AL - MN. Progetto "Integrated Water Management System in crossborder area - CROSS WATER". Autorizzazione preventiva missioni all'estero

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, avv. Raffaele PIEMONTESE, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

Premesso che :

- Con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo più incisivo degli investimenti.
- Nell'ambito degli specifici programmi di Cooperazione Territoriale, la Regione Puglia è territorio eleggibile per il programma Interreg Italia Albania Montenegro, che si pone l'obiettivo di intensificare la cooperazione affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2180/2013, modificata e integrata con atto n. 2394/2015, ha preso atto dell'adozione da parte della Commissione Europea della Decisione C (2015) 9491 di approvazione del Programma INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014-2020;
- con Deliberazione n. 163 del 22/02/2016 e n. 992 del 20.06.2017 la Giunta Regionale ha affidato l'incarico di Autorità di Gestione del Programma INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014-2020 al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- con Deliberazione di G.R. n.1728 del 22/10/2020, di modifica della DGR. n.992/2017, con la quale le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Interreg I.P.A. c.b.c. ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2014/2020 sono state affidate al dirigente pro tempore della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale
- Il programma mira a consentire agli stakeholders regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare ed implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi e sostenere gli investimenti nei settori di interesse;
- Il Programma prevede quattro assi di intervento e sei obiettivi specifici così articolati:
    - PA 1 Strengthening the cross-border cooperation and competitiveness of SMEs
        - SO 1.1.: Enhance the framework conditions for the development of SME's cross-border market
    - PA 2 Smart management of natural and cultural heritage for the explotion of cross border sustainable tourism and territorial attractiveness
        - SO 2.1.: Boost attractiveness of natural and cultural assets to improve a smart and sustainable economic development;
        - SO 2.2: Increase the cooperation of the key actors of the area for the delivery of innovative cultural and creative products;
    - PA 3 Environment protection, risk management and low carbon strategy
        - SO3.1: Increase cross-border cooperation strategies on water landscapes;
        - SO 3.2: Promoting innovative practices and tools to reduce carbon emission and to improve energy efficiency in public sector;
    - PA 4 Increasing cross border accessibility, promoting sustainable transport service and facilities and improving public infrastructures
        - SO4.1: Increase coordination among relevant stakeholders to promote sustainable cross border connections in the cooperation area.

- Il Comitato di Sorveglianza congiunto – JMS – del Programma, istituito secondo le disposizioni di cui ai Regolamenti CE n. 1299/2013, n.1303/2013 e IPA IR n. 447/2014, in data 13/02/2018 ha deciso, con la procedura scritta n.8, di approvare lo sviluppo dei progetti tematici, individuando i soggetti capofila:
  - Topic Civil Protection (S.O.3.1), lead by Italy (Regione Molise)
  - **Topic Water Management (S.O: 3.1)_Lead by Italy (Regione Puglia_Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale_Sezione Risorse Idriche)**
  - Topic Governance for territorial internationalization (S.O. 1.1)_Lead by Montenegro
  - Topic Cultural hubs (S.O. 2.2)_Lead by Montenegro
  - Topic Tourism (S.O. 2.1)_lead by Albania
  - Topic Transports (S.O. 4.1)_Lead by Albania
- Il 23/04/2018, con Determinazione Dirigenziale n.26/2018, l'Autorità di Gestione del Programma di cui sopra ha lanciato la seconda call che consentiva la presentazione di proposte progettuali con scadenza entro il 31/07/2018.
- Ad avvenuta pubblicazione del bando la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche – ha partecipato in qualità di Lead Partner con una proposta progettuale da candidare.
- Il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg IPA Ita –AL-MN , nel mese di novembre 2018 ha comunicato di aver approvato la proposta progettuale con riserve. Il gruppo progettuale ha predisposto le dovute modifiche ed ha redatto la versione definitiva, "*Integrated Water Management System in crossborder area – Cross Water*", approvato nel mese di aprile 2019 con un budget complessivo di € 5.570.738,01 di cui € 1.038.793,94 per la Regione Puglia.
- La Regione Puglia in qualità di Lead Partner e l'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Ita – Al – Mn in data 05/09/2019 hanno sottoscritto il Subsidy Contract;
- Il progetto "Cross Water" ha come priorità affrontare una sfida comune tra i paesi coinvolti per la mancanza di un piano integrato correlato per il sistema di gestione dell'acqua, tra cui gli sprechi e gli alti livelli di consumo (civile, industriale e agricolo). I bisogni specifici sono: 1) qualità dell'acqua; 2) generazione di rifiuti e ri-utilizzo; 3) Riduzione del consumo d'acqua; 4) conservare, migliorare e promuovere un uso razionale delle acque superficiali e acque sotterranee; 5) gestire i servizi nella fornitura di acqua potabile e trattamento delle acque reflue. Per rispondere a questi comuni problemi è anche necessario migliorare la capacità istituzionale e creare le condizioni per stabilire un efficiente ed efficace sistema di gestione. L'obiettivo principale del progetto è stabilire un'efficiente ed efficace gestione transfrontaliera del Sistema risorse idriche (WMS) i soggetti coinvolti sono i seguenti:
  1. Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche _ Lead Partner
  2. Acquedotto Pugliese spa _ project partner
  3. Regione Molise _ project partner
  4. Bashkia Tirane _ project partner
  5. Ujësjellës Kanalizime Tiranë _ project partner
  6. Javno preduzeće Regionalni vodovod crnogorsko primorje – Budva _ project partner

  Gli obiettivi principali sono:
  - O.T1: Cross-border Integrated Plan;
  - O.T. 2: n. 4 iniziative pilota, una per ciascun Paese coinvolto, da realizzare secondo il piano integrato "WMS":
    - per la Puglia "Ottimizzazione e Protezione delle risorse idriche";
    - per il Molise "Strategie e tecniche per l'ottimizzazione della gestione dell' approvvigionamento idrico";

- per il Comune di Tirana “Approvvigionamento idrico e rete nel villaggio di Kasalla”;
- per il Montenegro”Monitoraggio, controllo e protezione della sorgente di Bolje sestre”;

➢ OT3: creazione di un Documento programmatico comune WMS. Inoltre, per migliorare la cultura idrica locale integrata, viene fornita una consapevolezza transfrontaliera attraverso una campagna sull’uso e il riutilizzo dell’acqua indirizzata ai cittadini, in particolare ai giovani e alle famiglie. La gestione dell’acqua e le questioni ambientali non hanno confini geografici, politici e sociali, quindi è necessario affrontare questa sfida di cooperazione transfrontaliera e internazionale. Per questo motivo, l’approccio è partecipativo, dalla cooperazione di tecnici esperti e responsabili politici dei diversi paesi, alla collaborazione dei cittadini. Le attività di costruzione della capacità rafforzeranno l’approccio progettuale, migliorando le condizioni quadro transfrontaliere per la gestione delle risorse idriche.

Considerato che

- Il progetto è dotato di risorse finanziarie pari ad € 5.570.738,01, di cui la quota spettante alla Regione Puglia è pari ad € 1.038.793,94; queste ultime sono finanziate per l’85% dai fondi Comunitari IPA e per il 15% da cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n.10/2015 del 28 gennaio 2015, è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 .
- alla Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Risorse Idriche, in qualità di lead partner, è affidato il compito di garantire l’attuazione del progetto ed il raggiungimento dei relativi obiettivi e dei target di spesa previsti;
- all’ordinaria attività amministrativa di gestione ed attuazione del progetto si affianca un’attività di confronto e discussione con i partner che si realizza anche attraverso conference call, workshop, riunioni operative e meeting da svolgersi presso ciascun Paese coinvolto nel progetto di Cooperazione;
- i predetti incontri sono spesso organizzati con brevi termini di preavviso, tali da non consentire la programmazione della partecipazione del Dirigente e del gruppo di lavoro coinvolto nella gestione ed attuazione del progetto, nel rispetto delle disposizioni in materia di provvedimenti autorizzativi delle missioni all’estero di cui alla D.G.R. n. 10802 del 26 luglio 2002;
- entro il termine di chiusura del progetto, fissato al 31.12.2022, sono previsti meeting all’estero organizzati dai partner Albania e Montenegro;
- con Determinazione n. 96 del 27.05.2022, si è provveduto ad aggiornare il Gruppo di lavoro del progetto, così composto:

- Andrea Zotti – Project Manager con funzioni di coordinamento del progetto
- Pietro D’Alessandro – Responsabile Unico del procedimento (RUP)
- Nunzia Petruzzelli – Coordinamento progetto e supporto al Project Manager ;
- Rosa Baccaro – supporto tecnico al Project Management
- Claudia Campana - Supporto tecnico al Project Management
- Rosangela Colucci – Supporto tecnico al Financial Management
- Paolo Giuseppe Vinella – Supporto legislativo
- Gabriella La Spina - Attività di segreteria e conservazione degli atti di progetto
- Irene Manicone – Attività di segreteria
- Daniela Pagliarulo – Attività di segreteria
- Livia Lambo – Financial Manager di progetto
- Valeria Quartulli – supporto tecnico specifico

RITENUTO OPPORTUNO, in considerazione di quanto sopra esposto, razionalizzare e semplificare le procedure di autorizzazione alle missioni all’estero da parte del gruppo di lavoro del progetto Cross Water;

VISTA

- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n.51 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022

e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n.52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n.2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta Regionale di:

- Autorizzare in via preventiva il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, ing. Andrea Zotti, nonché i funzionari selezionati nell'ambito del gruppo di lavoro, così come costituito con Determinazione n. 96 del 27.05.2022, a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto nel corso dell'anno 2022;
- Dare atto che preliminarmente ad ogni missione all'estero prevista nell'ambito del progetto Cross water, sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale specifica comunicazione formale contenente le informazioni di dettaglio, ovvero soggetti partecipanti, date, luoghi, ecc.
- Rinviare alle procedure definite dal Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione pugliese che parteciperà ai meeting all'estero;
- Dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto Cross Water.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa per le missioni derivanti dal presente provvedimento sono totalmente a carico delle risorse del progetto Cross water - Programma Interreg Italia Albania Montenegro e trovano copertura sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio vincolato di seguito riportati:

Capitolo	CRA	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario	ESERCIZIO FINANZIARIO	IMPORTO
1160328	10.09	INTERREG ITA – AL – MN _ PROGETTO "CROSS WATER" _ SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA _ QUOTA IPA (85%)	U.1.03.02.02	2022	€ 7.809,65

1160828	10.09	INTERREG ITA – AL – MN _ PROGETTO "CROSS WATER" _ SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA_ QUOTA NAZIONALE (15%)	U.1.03.02.02	2022	€ 1.378,17

L'impegno di spesa sui suddetti capitoli, per complessivi € 9.187,82 (euro novemilacentottantasette,82), relativo al Programma Interreg ITA - AL – MN, è stato già assunto con atto del Dirigente della Sezione Risorse Idriche n. 075/DIR/2022/00117 del 12.07.2022 e le risorse sono nella disponibilità dell'Economo Cassiere Centrale che provvederà, per il tramite dell'Economo di Plesso, al rimborso delle spese di missione.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997 e della L.R. n. 42/1979 propone alla Giunta regionale di:

1. **DI PRENDERE ATTO** di quanto in narrativa riportato;

2. **DI AUTORIZZARE** in via preventiva il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, ing. Andrea Zotti, nonché i funzionari selezionati nell'ambito del gruppo di lavoro, così come costituito con Determinazione n. 96 del 27.05.2022, a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto nel corso dell'anno 2022;

3. **DI DARE ATTO** che preliminarmente ad ogni missione all'estero prevista nell'ambito del progetto Cross water, sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale specifica comunicazione formale contenente le informazioni di dettaglio, ovvero soggetti partecipanti, date, luoghi, ecc.

4. **DI RINVIARE** alle procedure definite dal Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione pugliese che parteciperà ai meeting all'estero;

5. **DI DARE ATTO** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto Cross Water, così come meglio indicato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

6. **DI DISPORRE LA PUBBLICAZIONE** del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il titolare di P.O.

Avv. Paolo Giuseppe VINELLA

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

ing. Andrea ZOTTI

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.*

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione

avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** di quanto in narrativa riportato;

2. **DI AUTORIZZARE** in via preventiva il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, ing. Andrea Zotti, nonché i funzionari selezionati nell'ambito del gruppo di lavoro, così come costituito con Determinazione n. 96 del 27.05.2022, a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto nel corso dell'anno 2022;

3. **DI DARE ATTO** che preliminarmente ad ogni missione all'estero prevista nell'ambito del progetto Cross water, sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale specifica comunicazione formale contenente le informazioni di dettaglio, ovvero soggetti partecipanti, date, luoghi, ecc.

4. **DI RINVIARE** alle procedure definite dal Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione pugliese che parteciperà ai meeting all'estero;

5. **DI DARE ATTO** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto Cross Water, così come meglio indicato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

6. **DI DISPORRE LA PUBBLICAZIONE** del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2022	12	31.08.2022

PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITA # AL - MN. PROGETTO #INTEGRATED WATER MANAGEMENT SYSTEM IN CROSSBORDER AREA - CROSS WATER". AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA MISSIONI ALL'ESTERO

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 02/09/2022 12:26:37

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1235

Art. 73 della Legge Regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 - attuazione Legge Regionale n. 32 del 6 agosto 2021 - Del. G.R. n. 831 del 6 giugno 2022 - Approvazione schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 con l'Università di Foggia per la realizzazione di azioni di diffusione della cultura digitale e di superamento del digital divide.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, come confermata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali, Contrasto alle Povertà e Asp e dal Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva riferisce quanto segue.

Visti:

- la Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 51 ""Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale n. 52 del 30.12.21 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 - 2024.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Premesso che:

- la Regione Puglia con la Legge Regionale 6 agosto 2021, n. 32 ha statuito le norme in materia di diritto di accesso a internet e superamento del digital divide;
- con la normativa su menzionata la Regione Puglia intende riconoscere il diritto di tutti i cittadini di accedere a Internet quale fondamentale strumento di sviluppo umano e di crescita economica e sociale, anche in virtù di quanto disposto dall'articolo 14 della legge regionale 24 luglio 2012, n. 20 (Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato) in materia di cittadinanza attiva;
- in particolare si intende promuovere la diffusione della cultura digitale al fine di garantire il più ampio accesso ai servizi e alle reti di comunicazione elettronica in condizioni di parità tra i cittadini, in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, con modalità tecnologicamente adeguate, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano la conoscenza e determinano una discriminazione sul piano sociale, economico e culturale;
- per tale finalità la normativa richiamata dispone l'erogazione di contributi economici per concorrere al pagamento del canone di abbonamento per la rete internet, nonché per l'acquisto dei dispositivi di primo accesso, e attività di informazione, sensibilizzazione e formazione dirette a diffondere le competenze digitali di base;
- per la copertura finanziaria delle spese derivanti dall'applicazione degli interventi appena citati sono state previste a valere sul bilancio autonomo regionale, competenza 2022/2024 le seguenti risorse:

Capitolo	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
U1204063	€ 800.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00

Considerato che:

- l'art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 51 ha modificato l'art. 4 della Legge Regionale 6 agosto 2021, n. 32, disponendo che, per le attività di informazione, sensibilizzazione e formazione dirette a diffondere le competenze digitali di base di cui alla all'articolo 3, comma 1, lettera b), la Regione può provvedere nel limite del 20 per cento dello stanziamento complessivo previsto;
- l'art 4 della L.R. n. 32/2021 come riformulato, prevede, per almeno un componente del nucleo familiare beneficiario del contributo, l'impegno alla acquisizione delle competenze digitali di base (Eipass Basic), pena il rigetto della domanda per la successiva annualità;

- l'Università di Foggia ha dato la disponibilità a supportare tale processo di digitalizzazione regionale, sia con interventi di informazione e sensibilizzazione, che con interventi di formazione;
- le attività di informazione, sensibilizzazione e formazione da porsi in essere da parte dell'Università di Foggia rientrano nella riserva del 20% dello stanziamento disponibile espressamente prevista dall'art. 4 comma 6 della L.R. n. 32/2021.

Rilevato che:

- con propria Deliberazione n. 831 del 6 giugno 2022, la Giunta Regionale ha fornito gli indirizzi alla Sezione Inclusione Sociale Attiva per l'attuazione della suddetta legge;
- con la stessa Deliberazione, la Giunta Regionale ha disposto di avvalersi dell'Università di Foggia, in quanto soggetto pubblico, per le finalità di cui all'art 3 comma 1 lett. b) della L.R. 32/2021, di informazione, sensibilizzazione e formazione, da destinare prioritariamente ai cittadini che parteciperanno all'Avviso sul digital divide nei Comuni ed ai beneficiari della misura Red 3.0;
- tale collaborazione comporta la sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione ex art. 15 delle Legge 241/1990, in cui la regione si impegna a trasferire all'Università di Foggia, risorse in misura massima del 5% della dotazione finanziaria di cui all'art. 4 comma 6 della L.R. 32/2021;
- le risorse massime da trasferirsi all'Università di Foggia per le attività di cui all'art 3 comma 1 lett. b) della L.R. n. 32/2022 e previa sottoscrizione di accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990, ammontano a massimo € 40.000,00, pari al 5% dello stanziamento di cui al capitolo U1204063competenza 2022;
- con Del di G.R. n, 831/2022 si è provveduto ad assumere prenotazioni di spesa a valere sul capitolo U 1204063 per complessivi:€ 800.000,00 a valere sulla competenza 2022, di cui € 760.000,00 già impegnati con AD 146/2022/753 e € 40.000,00 destinati al finanziamento dell'Accordo di collaborazione da sottoscriversi con l'Università di Foggia; € 400.000,00 a valere sulla competenza 2023 ed €400.000,00 a valere sulla competenza 2024.

Ritenuto che:

- con nota prot. 6112 del 31 maggio 2022, la Sezione Inclusione Sociale Attiva ha trasmesso formale richiesta di eventuale interesse a collaborare al Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia;
- lo stesso Dipartimento di Economia ha riscontrato tale richiesta (Prot. n. 0037474 del 13/07/2022 - III/7 - Delibera Consiglio di Dipartimento n. 655/2022) trasmettendo idoneo progetto operativo delle attività da realizzare e del relativo quadro economico preventivo, approvato nella seduta del Senato Accademico del 28 luglio 2022.

Tanto quanto visto, premesso, considerato, rilevato e ritenuto, al fine di dare attuazione agli indirizzi di cui alla Del di G.r n. 831/2021 attuativi delle leggi regionali n. 51 del 30 Dicembre 2021, art 73 e n. 32 del 6 Agosto 2021, si rende necessario:

1. approvare lo schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 delle Legge 241/1990 tra la Sezione Inclusione sociale attiva della Regione Puglia e il Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia per la realizzazione delle azioni di cui all'art 3 comma 1 lett. b) della L.R. n. 32/2021, che si allega alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che per il predetto Accordo di Collaborazione è finanziato con risorse pari ad € 40.000,00 già prenotate a valere sul bilancio autonomo regionale capitolo U 1204063 giusta delibera regionale di indirizzi n. 831/2022;
3. delegare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento al Welfare alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 delle Legge 241/1990;
4. demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di tutti i conseguenti adempimenti contabili connessi all'attuazione del presente deliberato e nei limiti delle risorse già assegnate e prenotate giusta Del di G.R n. 831/2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ☐ indiretto x neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa di cui al presente deliberato per complessivi € 40.000,00 trova copertura a valere sulla prenotazione di spesa n. 3522001159 assunta a valere sul bilancio autonomo regionale – CRA 17.02 – Capitolo U1204063 - Interventi per favorire l'accesso a internet (lr 32/2021) - Missione 12 – Programma 4 –Titolo I – PDC U.1.04.01.02.000, giusta Del di G.R n. 831/2022

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. e) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare lo schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 delle Legge 241/1990 tra la Sezione Inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia e il Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia per la realizzazione delle azioni di cui all'art 3 comma 1 lett. b) della L.R. n. 32/2021, che si allega alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che per il predetto Accordo di Collaborazione è finanziato con risorse pari ad € 40.000,00 già prenotate a valere sul bilancio autonomo regionale capitolo U 1204063 giusta delibera regionale di indirizzi n. 831/2022.
3. Di delegare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento al Welfare alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 delle Legge 241/1990;
4. Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di tutti i conseguenti adempimenti contabili connessi all'attuazione del presente deliberato e nei limiti delle risorse già assegnate e prenotate giusta Del di G.R n. 831/2022.
5. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario istruttore
Emanuele Attilio Pepe

La Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei Servizi Sociali,Contrasto alle Povertà e Asp
Caterina Binetti

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Laura Liddo

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente
L'Assessore al Welfare
Rosa Barone

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 delle Legge 241/1990 tra la Sezione Inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia e il Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia per la realizzazione delle azioni di cui all'art 3 comma 1 lett. b) della L.R. n. 32/2021, che si allega alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che per il predetto Accordo di Collaborazione è finanziato con risorse pari ad € 40.000,00 già prenotate a valere sul bilancio autonomo regionale capitolo U 1204063 giusta delibera regionale di indirizzi n. 831/2022.
3. Di delegare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento al Welfare alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 delle Legge 241/1990;
4. Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di tutti i conseguenti adempimenti contabili connessi all'attuazione del presente deliberato e nei limiti delle risorse già assegnate e prenotate giusta Del di G.R n. 831/2022.
5. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 30/08/2022 11:58
Seriale Certificato: 691626

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO "A"

Codice CIFRA: PRI/DEL/2022/00030

Schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 con l'Università di Foggia per la realizzazione di azioni di diffusione della cultura digitale e di superamento del digital divide

Il presente allegato si compone di n. 6 pagine inclusa la presente.

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Laura Liddo

Schema di Accordo di collaborazione
tra
la Regione Puglia
e
il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia
(ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.)

TRA

La **Regione Puglia,** di seguito 'Regione', rappresentata in questa sede dalla Dott.ssa _____ nata in_____ (_____), il 00/00/0000 (C.F_____), in qualità di Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva domiciliata per la carica presso la sede della Sezione in Bari, Via Gentile n. 52

E

Il **Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia**, con sede in _____, Via _____, n. _____ Codice Fiscale _____, rappresentato da _____ nella sua qualità di _____

Premesso che:
- la Regione Puglia può instaurare, sulla base di appositi Accordi con altre pubbliche amministrazioni, rapporti di collaborazione per lo svolgimento di attività di interesse comune ai sensi dell'art.15 della L. n. 241/90;
- la Regione Puglia con la Legge Regionale 6 agosto 2021, n. 32 ha statuito le norme in materia di diritto di accesso a internet e superamento del digital divide;
- con la normativa su menzionata la Regione Puglia intende riconoscere il diritto di tutti i cittadini di accedere a Internet quale fondamentale strumento di sviluppo umano e di crescita economica e sociale, anche in virtù di quanto disposto dall'articolo 14 della legge regionale 24 luglio 2012, n. 20 (Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato) in materia di cittadinanza attiva;
- in particolare si intende promuovere la diffusione della cultura digitale al fine di garantire il più ampio accesso ai servizi e alle reti di comunicazione elettronica in condizioni di parità tra i cittadini, in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, con modalità tecnologicamente adeguate, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano la conoscenza e determinano una discriminazione sul piano sociale, economico e culturale;
- per tale finalità la normativa richiamata dispone l'erogazione di contributi economici per concorrere al pagamento del canone di abbonamento per la rete internet, nonché per l'acquisto dei dispositivi di primo accesso, e attività di informazione, sensibilizzazione e formazione dirette a diffondere le competenze digitali di base;

Considerato che
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario

in cui gli sviluppi sono resi fruibili da ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;
- un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- la Regione e il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia hanno deciso di collaborare sinergicamente ed in modo coordinato ai fini dell'attuazione delle azioni di cui all'art 3 comma 1 lett. b) della L.R. n. 32/2021;

Dato atto che:
- con propria Deliberazione n. 831 del 6 giugno 2022, la Giunta Regionale ha fornito gli indirizzi alla Sezione Inclusione Sociale Attiva per l'attuazione della la Legge Regionale 6 agosto 2021, n. 32;
- con la stessa Deliberazione, la Giunta Regionale ha disposto di avvalersi dell'Università di Foggia, in quanto soggetto pubblico, per le finalità di cui all'art 3 comma 1 lett. b) della L.R. 32/2021, di informazione, sensibilizzazione e formazione;
- la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. ____ del ___/___/_____ ha preso atto dello schema del presente accordo autorizzandone la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;

Si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2

(Oggetto ed obiettivi)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tra la Regione e il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia per la realizzazione delle azioni di cui all'art 3 comma 1 lett. b) della L.R. n. 32/2021, con particolare riferimento a attività di informazione, sensibilizzazione e formazione dirette a diffondere le competenze digitali di base.

Art. 3

(Attività ed impegni reciproci)

La Regione si impegna a:

a) garantire la disponibilità di tutti i documenti, i dati e le informazioni che saranno ritenuti necessari al raggiungimento dell'obiettivo, assicurando la disponibilità e la collaborazione delle strutture tecniche della Sezione Inclusione Sociale Attiva per la realizzazione delle attività di cui al presente accordo;
b) mettere a disposizione per la realizzazione delle attività, risorse economiche pari ad euro 40.000,00 (quarantamila,00);
c) favorire la realizzazione delle migliori condizioni per la divulgazione e la promozione delle attività condivise;
d) definire gli indirizzi e le linee programmatiche da attuare nell'esecuzione delle attività qui descritte.

***il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia si impegna a**:*

a) mettere a disposizione delle iniziative congiunte il know-how e le risorse umane specializzate nella gestione di attività di informazione, sensibilizzazione e formazione dirette a diffondere le competenze digitali di base;
b) sostenere l'alfabetizzazione Informatica e diffondere la cultura digitale tra i cittadini residenti nella Regione Puglia per favorire un uso sempre più evoluto e consapevole delle tecnologie con particolare riferimento alla popolazione in condizioni di disagio economico o lavorativo;
c) garantire il diritto di ciascun cittadino ad incrementare il proprio bagaglio di competenze digitali (Digital Skill) favorendone anche l'occupabilità;
d) creare un Network Territoriale di cooperazione e collaborazione continua a sostegno dell'adozione diffusa del digitale (Approccio Bottom-Up), attraverso attività di Formazione in e-learning in modalità asincrona e on demand;
e) assicurare il monitoraggio delle attività e l'analisi delle performance registrate;
f) assicurare la rendicontazione delle attività e delle spese in accordo con la normativa vigente di settore;
g) assicurare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, il rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di concorrenza per l'affidamento dei servizi, oltre alle normative nazionali e regionali nelle materie di rilievo, nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., ove applicabile e del Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 - Codice del Terzo settore, ove applicabile;
h) assicurare il rispetto della normativa inerente la tracciabilità dei flussi finanziari;
i) applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui al DLGS 33/2013 e la legge regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
j) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26/10/2006, n. 28, e ss.mm.ii., in materia di contrasto al lavoro non regolare;
k) ottemperare alle richieste periodiche di dati ed informazioni (monitoraggi, report, relazioni, ecc.) avanzate dalla Regione sullo stato di avanzamento della misura;

Art. 4

(Oneri finanziari)

La quota assegnata per la realizzazione delle azioni progettuali di cui al presente accordo fra la Regione Puglia e il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia ammonta ad € 40.000,00 (quarantamila,00) secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del ___.___.2022.

In particolare le parti concordano che le risorse disponibili dovranno essere utilizzate per le finalità e secondo le indicazioni contenute nel successivo art. 5.

Si chiarisce che l'onere finanziario derivante dal presente articolo può afferire esclusivamente alle attività e alle spese ammissibili riconducibili all'attivazione di attività di informazione, sensibilizzazione e formazione dirette a diffondere le competenze digitali di base e non si configura pertanto, quale erogazione di corrispettivo.

Art. 5

(Modalità attuative)

Il presente Accordo disciplina le attività contenute nel progetto operativo trasmesso dal Dipartimento di Economia (Prot. n. 0037474 del 13/07/2022 - III/7 - Delibera Consiglio di Dipartimento n. 655/2022) e approvato nella seduta del Senato Accademico del 28 luglio 2022.

Al fine di individuare i cittadini destinatari delle attività ivi previste, il Dipartimento di Economia provvederà all'acquisizione diretta dei dati necessari presso i Comuni assegnatari delle risorse di cui alla all'art 3 comma 1 lett. a) della L.R. n. 32/2021 e/o presso gli Ambiti territoriali sociali, di cui alla L.R. 19/2006, cui quei Comuni afferiscono.

Per garantire il coordinamento e la corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo sono individuati i seguenti Responsabili:

- il Responsabile per la Regione è la dott.ssa Caterina Binetti, Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi e contrasto alle povertà e Asp;
- il Responsabile per il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia è _____ nella sua qualità di _____.

Ciascuna Parte ha facoltà di sostituire i propri Responsabili dell'Accordo, mediante comunicazione scritta da inviare all'altra Parte.

Art. 6

(Durata)

Le parti concordano che la durata del presente Accordo coincida con il periodo che intercorre dalla data di sottoscrizione del presente Accordo sino al 30/09/2023 e comunque nei limiti dell'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'art. 4.

In caso di esigenze emerse durante la realizzazione dell'azione, su richiesta motivata del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia, da presentare entro tre mesi dalla scadenza del termine finale, la Regione potrà autorizzare l'eventuale proroga, senza ulteriori oneri e comunque fino all'esaurimento delle risorse finanziarie rese disponibili.

Art. 7

(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 8

(Trattamento dei dati personali)

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni e ai dati di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del progetto, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del presente accordo. Le parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità oggetto del presente Accordo e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679, di seguito "GDPR", nonché dal D. Lgs. 196/2003 da ultimo novellato dal D. Lgs n. 101/2018, di seguito "Codice Privacy".

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR e Codice Privacy) ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività, il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia opera in qualità di Titolare, rappresentato nel caso specifico da _____, designato al trattamento dei dati.

Art. 9

(Rinvio)

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, ____/_____/2022

PER LA REGIONE PUGLIA

_____

PER IL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITA' DI FOGGIA

_____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2022	30	30.08.2022

ART. 73 DELLA LEGGE REGIONALE N. 51 DEL 30 DICEMBRE 2021 # ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 6 AGOSTO 2021 # DEL. G.R. N. 831 DEL 6 GIUGNO 2022 # APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 CON L'UNIVERSITÀDI FOGGIA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA DIGITALE E DI SUPERAMENTO DEL DIGITAL DIVIDE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 02/09/2022 12:08:13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1236

Pure Life Experiences. Autorizzazione partecipazione all'evento internazionale di promozione turistica che si terrà a Marrakech in Marocco dall' 11 al 14 settembre 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, in collaborazione con Pugliapromozione, parteciperà all'evento internazionale di promozione turistica Pure Life Experiences che si terrà a Marrakech in Marocco dall' 11 al 14 settembre 2022, con uno stand e un corner a supporto delle imprese pugliesi del settore turismo presenti alla manifestazione;

Pure Life Experiences è il mercato globale per il settore dei viaggi esperienziali di fascia alta e rappresenta un'occasione importante per la promozione dell'immagine della Puglia nel mondo e delle sue imprese, valorizzando, così, le enormi potenzialità che il settore rappresenta;

All'importante evento parteciperà l'Agenzia regionale Pugliapromozione ed, inoltre, la Portavoce del Presidente della Giunta regionale, dott.sa Elena Laterza;

Considerato che è necessario autorizzare la missione di cui innanzi;

Preso atto che la missione è stata organizzata dall'Agenzia regionale Pugliapromozione e che la dott.sa Elena Laterza partecipa senza rimborso spese a carico del Bilancio regionale;

Vista la deliberazione n. 1082/2002 – Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive – con la quale è stato deliberato che le missioni all'estero devono essere autorizzate dalla Giunta regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria – D.Lgs. 118/2011 e ss. mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. k della L. R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- Di autorizzare, per i motivi esposti in narrativa, la missione dall'11 al 15 settembre 2022 a Marrakech in Marocco della dott.ssa Elena Laterza, per la partecipazione all'evento internazionale di promozione turistica Pure Life Experiences**.**

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
(Pierluigi Ruggiero)

Il Presidente della Giunta regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

-Udita la relazione e la proposta del sig. Presidente della G.R.;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni esposte nella parte narrativa che qui si intendono integralmente ritrascritte:

- Di autorizzare, per i motivi esposti in narrativa, la missione dall'11 al 15 settembre 2022 a Marrakech in Marocco della dott.ssa Elena Laterza, per la partecipazione all'evento internazionale di promozione turistica Pure Life Experiences**;**
- di pubblicare il presente atto sul BURP e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1237

T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies - Lotto n. 3 - Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Melendugno, località "Ruggiano - Pagliarone", Fg. 103 p.lle 40, 43, 345 in favore di OMISSIS.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Amministrativa Taranto" e dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- l'art. 22 *ter,* comma 1, lett. c) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati con procedura di evidenza pubblica, se liberi;
- l'art. 22 *sexies* della predetta legge stabilisce che i beni liberi o ritenuti nella disponibilità dell'Amministrazione sono alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta, e ai sensi del comma 3 lett. c), il prezzo a base d'asta è determinato dai soggetti di cui all'art. 28, comma 1, delle L.R. n.27/1995;
- Il comma 2 del predetto articolo 22 *sexies* precisa, inoltre, che per l'alienazione dei terreni agricolo è comunque fatto salvo l'esercizio del diritto di prelazione agraria da parte dei proprietari confinanti;
- nell'ambito delle procedure dismissive dei beni della ex Riforma Fondiaria sono stati individuati alcuni beni immobili liberi o rientrati nella disponibilità dell'amministrazione, a rischio di occupazione abusiva ed in stato fatiscente e che possono essere dichiarati non fruibili per esigenze proprie della Regione o altro uso pubblico e, quindi, alienati ai sensi del combinato disposto del predetto artt. 22 *ter*, comma 1, lett. c) della L. R. n. 4/2013 e s.m.i. e art. 24 della L. R. n. 27/'95;
- fra questi vi è un immobile sito in agro di Melendugno, località "Ruggiano - Pagliarone", pervenuto nella materiale disponibilità tramite Decreto di Esproprio n. 3413 in danno della ditta (*omissis*) pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 14 del 19/01/1953, riportati in catasto del Comune di Melendugno coni seguenti identificativi:

Catasto Terreni

Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
				ha	Are	Ca		
103	40	Seminativo	3	0	16	04	€ 4,56	€ 3,73
103	43	Seminativo	1	0	24	24	€ 12,52	€ 7,51
103	345	Ente urbano		0	00	00		
Totale Superficie				**00**	**40**	**28**	**€ 17,08**	**€ 11,24**

Catasto fabbricati

Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Classe	Consistenza	Sup. cat.	Rendita
103	345		F/2				

- con verbale di sopralluogo dell'19.02.2020, è stata accertata l'esatta consistenza dell'immobile e, ai sensi dell'art. 22 *sexies*, comma 3 della Legge Regionale n. 4/'13 e s.m.i., il prezzo di stima è stato quantificato complessivamente in € 32.378,35 (trentaduemilatrecentosettanotto/35), come di seguito specificato:

Valore di stima del fabbricato	€ 26.397,52
Valore di stima del terreno	€ 5.780,83
Spese di istruttoria	€ 200,00
Totale	**€ 32.378,35**

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 19.07.2021, prot. n. 13011 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del immobile così come determinato;

CONSIDERATO CHE:
- la Giunta Regionale con deliberazione n.1209 del 22/07/2021 ha autorizzato l'indizione dell'asta pubblica e approvato l'Avviso di vendita dei cespiti di proprietà regionale riportati nelle stesse.
- con D.D. n. 997 del 30/07/2021 è stata indetto il pubblico incanto a mezzo di asta pubblica ai sensi 22 *ter,* comma 1, lett. c) della L.R. n. 4/2013 e s.m.i. ed è approvato lo schema di avviso di asta pubblica con i relativi allegati;
- l'avviso pubblico è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 105 del 12.08.2021;
- tra gli immobili per i quali la Giunta regionale ha autorizzato l'alienazione vi è il predetto cespite sito in agro di Melendugno, località "Ruggiano - Pagliarone", costituente il Lotto n. 3, di cui alla D.D. n. del 30/07/2021;
- con determinazione n. 1143 del 18.10.2021 la Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha nominato la commissione per l'espletamento della gara;
- in data 28.10.2021, nella sede di Via Gentile – Bari presso la sede del Servizio Amministrazioni beni del demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria si è proceduto alla seduta dell'asta pubblica per l'alienazione degli immobili regionali di cui al predetto avviso pubblico;
- con determinazione n. 141 del 16.03.2022, la dirigente della Sezione ha preso atto degli esiti della procedura di evidenza pubblica esperita per l'alienazione dei beni immobili di cui alla determinazione dirigenziale n. 997 del 20.07.2021 e ha aggiudicato definitivamente i cespiti regionali, tra cui il lotto n. 3, in agro di Melendugno, località "Ruggiano - Pagliarone", in catasto al Fg. 103 p. lle 40, 43 e 345, in favore di *Omissis*, al prezzo di definitiva aggiudicazione pari ad € 80.200,00 (ottantamiladuecento/00);

VISTO CHE:
- per i Lotti n. 2 e 3, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 15 del 24 luglio 2017, l'aggiudicazione definitiva era condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica della determina di aggiudicazione definitiva;
- Con nota prot. AOO_108/0005153 del 01/04/2022, ad *Omissis*, in qualità di proprietario del fondo confinate del lotto n. 3 è stata notificata la determinazione dirigenziale n. 141 del 16.03.2022 di aggiudicazione definitiva al fine di consentire alla stessa l'esercizio del diritto di prelazione di cui all'art. 8 della L 590/65;
- Con nota del 13/05/2022, acquisita in pari data al prot. AOO_108/7340 *Omissis* ha dichiarato di voler esercitare il diritto di prelazione sul cespite di cui al lotto n. 3, ai sensi dell'art. 22 *sexies*, comma 2 della L.R. 4/2013 e s.m.i. e art. 10 del Regolamento Regionale n. 15/2017 e di trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 8 della L 590/'65;
- Con nota del 15.06.2022, acquisita in pari data al prot. n. 8747 *Omissis* ha comunicato il pagamento del prezzo di aggiudicazione in un'unica soluzione, effettuato a mezzo del sistema elettronico dei pagamenti pagoPA della Regione Puglia in data 24.06.2022;
- L'immobile oggetto dell'alienazione con Deliberazione di Giunta regionale n.1209 del 22/07/2021, è stato dichiarato non fruibile per esigenze proprie e di pubblica utilità ai sensi della L.R. 27/1995, con

ACCERTATO CHE sul immobile in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;

RILEVATO CHE con nota AOO_108/10280 del 20.07.2022, ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. è

stata inviata al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per la Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, la richiesta di parere per la verifica dell'interesse culturale degli immobili di proprietà della Regione Puglia e che pertanto l'alienazione dei predetti immobili è subordinata all'acquisizione di detto parere.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. c) e 22 *sexies*, della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile sito in agro di Melendugno, località "Ruggiano - Pagliarone", Fg. 103, p. lle 40, 43 e 345, costituente il Lotto n. 3, in favore di *Omissis,* in virtù dell'esercizio del diritto di prelazione, al prezzo complessivo € 80.200,00 (ottantamiladuecento/00), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Precisato che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo – catastali, ecc), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata.

2. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. c) e 22 *sexies*, della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile in agro di Melendugno, località "Ruggiano - Pagliarone", Fg. 103, p. lle 40, 43 e 345, costituente il Lotto n. 3, in favore di *Omissis,* in virtù dell'esercizio del diritto di prelazione, al prezzo complessivo € 80.200,00 (ottantamiladuecento/00), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

3. Di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *sexies*, comma 1 e 3 ella L.R. N. 4/'13 e s.m.i., pari ad € 80.200,00 (ottantamiladuecento/00), è stato già interamente corrisposto, come sopra descritto, salvo conguaglio.

4. di stabilire che l'alienazione dei predetti immobili è subordinata all'acquisizione del parere del Segretariato

Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per la Puglia e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce e per la verifica dell'interesse culturale degli immobili di proprietà della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.**.**

5. Di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

6. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies* della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti

7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
"Amministrativa Taranto"
(Maria Carmela Mazzarano)

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita *la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura dott. Donato Pentassuglia;*
Viste *le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*
A voti unanimi, *espressi nei modi di legge,*

DELIBERA

1. Di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata.

2. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. c) e 22 *sexies*, della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile in agro di Melendugno, località "Ruggiano - Pagliarone", Fg. 103, p. lle 40, 43 e 345, costituente il Lotto n. 3, in favore di *Omissis,* in virtù dell'esercizio del diritto di prelazione, al prezzo complessivo € 80.200,00 (ottantamiladuecento/00), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

3. Di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *sexies*, comma 1 e 3 ella L.R. N. 4/'13 e s.m.i., pari ad € 80.200,00 (ottantamiladuecento/00), è stato già interamente corrisposto, come sopra descritto, salvo conguaglio.

4. di stabilire che l'alienazione dei predetti immobili è subordinata all'acquisizione del parere del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per la Puglia e alla Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce e per la verifica dell'interesse culturale degli immobili di proprietà della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.**.**

5. Di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

6. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies* della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti

7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1238

Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, n.r.g. 449/2022 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica" e dal dirigente ad interim del servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (ATC), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli ATC pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta DGR n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato la DGR (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Altresì, la sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e la sezione promozione della salute e del benessere, a firma congiunta, hanno trasmesso all'ISPRA, per acquisire il relativo parere il "*Piano Regionale Interventi Urgenti (PRIU)*" della Regione Puglia redatto in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA).
Alla luce delle predette disposizioni normative e dei precitati Piani o deliberazioni di Giunta Regionale serve procedere ai piani esecutivi di prelievo e controllo della specie cinghiale. Necessita, all'uopo, redigere un apposito Regolamento regionale che disciplini organicamente e compiutamente le diverse attività di contenimento, controllo e selecontrollo sul territorio regionale. Il competente Servizio ha predisposto una bozza di Regolamento regionale per il controllo e selecontrollo degli ungulati in Puglia, *in primis* per la specie Cinghiale. La stessa necessita di un adeguamento e completamento anche in virtù delle nuove disposizioni vigenti e dei Piani regionali succitati approvati.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con atto del 08.11.2021, la Regione Puglia veniva citata innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari al fine di vederne accertata e dichiarata la responsabilità nella causazione dei danni subiti dalla parte attrice in conseguenza di quanto accaduto in data 11.12.2020 lungo la S.S.106 in provincia di Taranto allorquando

il proprio autoveicolo veniva in collisione con un cinghiale, riportando danni lamentati per complessivi €5.000,00 (evento oggetto di relazione di intervento dei CC);
- la causa veniva iscritta al ruolo generale dell'ufficio del giudice di pace con n.r.g.449/2022 e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta;
- nel corso del giudizio all'udienza del 24.06.2022 il magistrato onorario riteneva di sottoporre alle parti una proposta conciliativa "*quantificando in €2.500,00 oltre spese legali determinate in via forfettaria in €900/00 oltre iva, cap, spese generali e spese di giudizio per €125/00 (c.u. + dir)"*. Veniva fissata, quindi, la successiva udienza per il 21.10.2022 per la verifica del possibile accordo transattivo;
- in data 24.06.2022, l'avvocato interno incaricato dalla Regione, trasmetteva la proposta del giudice alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente sulla fattispecie, e ne esprimeva parere favorevole all'adesione;
- seguiva scambio di corrispondenze tra la sezione regionale e l'avvocato di parte attrice in merito alla precisa quantificazione delle spese e competenze legali secondo le indicazioni date dal giudice.

Per quanto anzidetto, la competente sezione regionale ritiene, anche sulla scorta del parere reso dall'avvocatura regionale, che sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto dal giudice in favore della parte attorea in causa al fine di evitare maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice stante l'alea del giudizio e la possibile valutazione negativa in sede di stesura della sentenza di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'art.91 c.p.c. anche alla luce del recente orientamento della giurisprudenza (Cass. Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che, trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi, attribuisce alle Regioni una responsabilità ex art. 2052 c.c..

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, tenuto conto dell'istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, sulla base del parere favorevole dell'Avv. Raffaella Marino che a tal fine sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4 [3 lett. c)] della L.R. n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge regionale n.52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento

amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive €3.703,40 è assicurata nel seguente modo:

- € 2.500,00 per l'esercizio finanziario 2022, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99.999, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs.118/2011, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022- 2024, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
10.04	U1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- €2.500,00	- € 2.500,00
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+ €2.500,00	+ €2.500,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

- € 1.203,40, per l'esercizio finanziario 2022, a titolo di spese procedimentali e legali, da imputare alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta conciliativa.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal giudice, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 24.06.2022, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, avente n.r.g.449/2022, così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, nel giudizio indicato in premessa, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, avente n.r.g.449/2022, secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi €3.703,40 per l'esercizio finanziario 2022, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €2.500,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 1.203,40 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

La dirigente ad interim del "Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":
Dott.ssa Rosa FIORE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:
Avv. Raffaella MARINO

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:
Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal giudice, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 24.06.2022, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, avente n.r.g.449/2022, così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, nel giudizio indicato in premessa, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, avente n.r.g.449/2022, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi €3.703,40 per l'esercizio finanziario 2022, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: € 2.500,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 1.203,40 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2022/00093
causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, n.r.g.449/2022
- accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c.
previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 2.500,00**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€ 2.500,00**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€ 2.500,00**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€ 2.500,00**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 2500,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 2500,00**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
25.07.2022 11:20:45 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	93	31.08.2022

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA PENDENTE INNANZI ALL#UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI BARI, N.R.G. 449/2022 - ACCETTAZIONE PROPOSTA CONCILIATIVA EX ART.185 BIS C.P.C. PREVIA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL#ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - ROBERTO MASSARI
Roberto Massari
05.09.2022 08:09:20
GMT+00:00

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1239

Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Lucera n.415/2020, di Bari n.1301/2022 e di Taranto n.1618/2022.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica" e dalla dirigente ad interim del servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze esecutive degli uffici del giudice di pace di Lucera n.415/2020, di Bari n.1301/2022 e di Taranto n.1618/2022 (tutte di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni da incidenti causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica) venivano sottoposte all'esame del Consiglio Regionale in data 29.07.2022: la n.415/2020 come Disegno di Legge n. 110 del 25.07.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n.12873); - la n.1301/2022 e la n.1618/2022 come Disegno di Legge n. 111 del 25.07.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 12874);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73[4] d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€1.100,00 nella sentenza 415/2020, €5.000,00 nella sentenza 1301/2022 e €891,00 nella sentenza 1618/2022);
- al fine di consentire la liquidazione e pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione delle citate sentenze esecutive si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 6.991,00 al bilancio pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge regionale n.52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 6.991,00 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2022 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022- 2024 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	-€ 6.991,00	-€ 6.991,00
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 6.991,00	+ € 6.991,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ lettere\ a)\ e\ c)}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ lettera\ k)}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi e per gli effetti dell'art.51^2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente

parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

La dirigente ad interim del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":
Dott.ssa Rosa FIORE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2022/00109
Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 – debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73[4] D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Lucera n.415/2020, di Bari n.1301/2022 e di Taranto n.1618/2022.

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 6.991,00**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€ 6.991,00**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€6.991,00**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€6.991,00**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 6.991,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 6.991,00**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
31.08.2022 07:31:27
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	109	31.08.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL#ART 734 D.LGS. 118/2011 DERIVANTE DALLE SENTENZE DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI LUCERA N.415/2020, DI BARI N.1301/2022 E DI TARANTO N.1618/2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - ROBERTO MASSARI

Roberto Massari
05.09.2022 08:09:20 GMT+00:00

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO

NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1240

"Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale" (FUNT conto capitale), istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Linee di indirizzo finalizzate all'individuazione delle proposte progettuali da candidare al finanziamento. Delega al Direttore di Dipartimento.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del prodotto, Dott.ssa Angela Gabriella Belviso, confermata dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, Dott. Patrizio Giannone e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti:

  a) presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;

  b) è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;

  c) provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività;

  d) indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;

  e) assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale.

CONSIDERATO CHE:

- **l'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234**, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ha istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo il **Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale** (d'ora innanzi anche solo FUNT di conto capitale), con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025;
- le risorse del suindicato Fondo sono destinate alla realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attrattività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, garantendo positive ricadute sociali, economiche ed occupazionali sui territori e per le categorie interessate;
- in attuazione dell'art. 1, comma 369, della citata legge 234/2021 il Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero delle Finanze, ha emanato il **decreto n. 3462 del 9 marzo 2022** che disciplina all'art. 5 la ripartizione delle risorse del FUNT di conto capitale. La norma al riguardo stabilisce che:
  - per la realizzazione degli interventi del FUNT di conto capitale, entro trenta giorni dalla registrazione del decreto, il Ministro del Turismo, in coerenza con quanto stabilito dalla legge di bilancio e dai relativi aggiornamenti annuali, adotta un atto di programmazione per un ammontare non inferiore all'80% delle risorse del fondo, stabilendo una apposita quota da assegnare alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, eventualmente destinando una parte delle risorse disponibili alla realizzazione di particolari interventi di interesse nazionale da includere, comunque, nel Piano degli

investimenti finalizzati all'attuazione degli obiettivi del FUNT di conto capitale. La quota residua delle risorse del fondo di parte capitale è ripartita e assegnata al fine di perseguire le medesime finalità di cui all'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, con uno o più decreti adottati dal Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

- entro trenta giorni dall'adozione dell'atto di cui al comma 1, con Accordo sottoscritto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, tenuto conto delle risorse disponibili e degli obiettivi da perseguire, si provvede alla ripartizione delle risorse da assegnare a ciascuna Regione e Provincia autonoma. Con il medesimo Accordo sono individuati gli interventi da realizzare, anche mediante forme di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con l'indicazione dei soggetti attuatori, dei codici unici di progetto di cui all'articolo, e dei cronoprogrammi procedurali, e sono definite le fonti di finanziamento;
- entro trenta giorni dal perfezionamento dell'Accordo, il Ministro del Turismo adotta, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, uno o più decreti aventi ad oggetto il Piano degli investimenti, recante l'elenco degli interventi finanziati, i soggetti attuatori, i codici unici dei progetti, i cronoprogrammi, le fonti di finanziamento ed i relativi obiettivi;
- con uno o più provvedimenti del Segretario generale del Ministero del Turismo, si provvede al trasferimento delle risorse del Fondo di conto capitale alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, secondo gli importi stabiliti nell'Accordo e nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio;

RILEVATO CHE

- con **atto di programmazione** prot. **n. 7618 del 14 giugno 2022**, il Ministero del Turismo ha stabilito che il riparto delle risorse messe a disposizione delle Regioni e delle Province autonome, pari a **Euro 36.000.000,00 per l'anno 2022** (ridotto rispetto allo stanziamento iniziale) - nella forma di contributo diretto in cofinanziamento, pari a non oltre il 50% del costo dell'intervento, ovvero quale quota di partecipazione in iniziative di partenariato pubblico – privato- avvenga attraverso una proposta in auto coordinamento definita in sede di Conferenza Regioni - Province autonome;
- l'atto di programmazione inoltre precisa che gli interventi finanziabili devono essere diretti a sostenere la strategia nazionale di sviluppo del turismo sostenibile in tutte le sue forme, devono essere strutturati in termini progettuali almeno a livello di studio di fattibilità e potranno riguardare interventi infrastrutturali per il "turismo lento", che consentano la fruibilità di ambienti di grande valore naturalistico e paesaggistico, ovvero la riscoperta delle aree interne, di borghi ricchi di testimonianze storiche e religiose; investimenti immateriali ad alto contenuto tecnologico per migliorare l'informazione turistica in aree poco conosciute come sviluppo hub digitali o applicazioni software dedicate ai dispositivi di tipo mobile, quali smartphone o tablet, installazione di cartellonistica turistica anche in formato digitale; investimenti per favorire la mobilità dolce (es. aree attrezzate di ristoro integrate a itinerari naturalistici e paesaggistici); recupero di antiche infrastrutture ferroviarie o ferrovie storiche finalizzate al turismo lento; progetti per la mobilità elettrica (es. colonnine di ricarica energetica per il cicloturismo); progetti per interventi atti a favorire il turismo all'aria aperta, nonché investimenti per il turismo sportivo;
- soggetti beneficiari sono le Amministrazioni territoriali, gli Enti pubblici, gli Istituti per la gestione del demanio pubblico, i concessionari di beni pubblici di interesse turistico, gli Istituti religiosi ed enti di culto;
- le risorse saranno trasferite alle Regioni dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del relativo cronoprogramma annuale dei lavori;
- la Regione rendiconterà semestralmente al Ministero sullo stato di avanzamento dei lavori;
- nelle ipotesi di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma, omessa alimentazione del sistema di alimentazione BDAP (banca dati delle amministrazioni pubbliche) da parte del soggetto

attuatore, mancato avvio dell'opera o non corretta realizzazione dell'intervento rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma, il Ministero del Turismo provvede alla revoca dei finanziamenti erogati;

VISTI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

A tal fine, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. **prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di individuare, proporre e trasmettere alla Conferenza Stato Regioni- Provincie autonome, per il tramite della Commissione Turismo delle Regioni, gli interventi infrastrutturali coerenti con le finalità del Fondo Unico per il Turismo di conto capitale di cui all'art. 1, comma 368, della legge n. 234/2021 e, pertanto, potenzialmente finanziabili con dette risorse, nei limiti indicati nell'atto di programmazione del Ministero del Turismo prot. n. 7618 del 14 giugno 2022;
3. **dare mandato al** Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio all'adozione di tutti gli atti successivi al presente provvedimento in attuazione al Fondo Unico per il Turismo di conto capitale di cui all'art. 1, comma 368, della legge n. 234/2021;
4. **Disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Angela Gabriella Belviso

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Patrizio Giannone

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

IL PROPONENTE
Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
Gianfranco Lopane

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Proponente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. **prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di individuare, proporre e trasmettere alla Conferenza Stato Regioni- Provincie autonome , per il tramite della Commissione Turismo delle Regioni, gli interventi infrastrutturali coerenti con le finalità del Fondo Unico per il Turismo di conto capitale di cui all'art. 1, comma 368, della legge n. 234/2021 e, pertanto, potenzialmente finanziabili con dette risorse, nei limiti indicati nell'atto di programmazione del Ministero del Turismo prot. n. 7618 del 14 giugno 2022;
3. **dare mandato al** Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio all'adozione di tutti gli atti successivi al presente provvedimento in attuazione al Fondo Unico per il Turismo di conto capitale di cui all'art. 1, comma 368, della legge n. 234/2021;
4. **Disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1241

Adisu Puglia (art. 14 L. R. 18/2007 e art. 18 Regolamento di organizzazione e funzionamento Adisu - DGR n.317/2010) - Seguito DGR n. 1200 del 09/08/2022.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dott. Gabriele Valerio, confermata e fatta propria dal Direttore del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione Avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 7 della L.R. n. 18 del 27/06/2007, al fine di coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati, ha istituito l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia (ADISU PUGLIA) quale agenzia strumentale della Regione;
- ai sensi del precitato art. 7 l'Adisu puglia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed opera nella Regione nel rispetto e nell'ambito della programmazione regionale. L'Agenzia è dotata di personale e di autonomina organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica;
- il modello organizzativo cd. "M.A.I.A.", approvato a seguito di una ridefinizione della macchina organizzativa della Giunta regionale con D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015, e di recente sottoposto ad una rinovellazione giusta D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, con conseguente approvazione del modello denominato "M.AI.A. 2.0, adottato con DPGR e successivamente modificato con DPGR n. 45 del 10/02/2021, ha inteso dare corso ad una rivisitazione del ruolo delle Agenzie regionali nel rapporto con le articolazioni dipartimentali dell'amministrazione, assegnando loro funzioni tecnico-operative e strumentali, a supporto della definizione e gestione delle politiche in ciascun settore individuato;
- l'art. 14 della summenzionata L.R. n. 18/2007 disciplina la figura del Direttore Generale, con le relative competenze e attribuzioni;
- con DGR 1200 del 09/08/2022 la Giunta regionale ha dato mandato al Dirigente della Sezione Personale affinché proceda alla predisposizione di un avviso pubblico di selezione per la formazione, sulla base della citata normativa, di un elenco di idonei alla nomina di direttore generale dell'Adisu-Puglia, preso atto della cessazione dell'incarico a seguito delle dimissioni del Direttore Generale in carica di Adisu a far data dal 01/09/2022, come comunicato con nota del 20/07/2022, acquisita al protocollo d'ingresso AOO 175_3711 del 21/07/2022.

Considerato che:

- nelle more del completamento delle procedure di cui alla delibera summenzionata, si rende urgente e indifferibile nominare un Commissario Straordinario che assicuri la funzionalità dell'Agenzia assolvendo al ruolo e con le competenze e le prerogative di cui all'art. 18 della DGR n. 317/2010;
- che il Commissario Straordinario proprio in ragione della assoluta temporaneità e straordinarietà dell'incarico svolgerà la propria attività *ratione uffici* avvalendosi del supporto della struttura regionale competente.

Ritenuto di dover procedere, tanto premesso e considerato di dover provvedere, si propone alla giunta di adottare il conseguente atto deliberativo

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 E DEL D.LGS. N. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990, e dal dlgs n.33/2013 in

tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e dal dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997 propone alla giunta di

approvare per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate, e per l'effetto di:

1. **di nominare quale commissario straordinario,** per le funzioni di cui all'art. 18 del Regolamento di organizzazione e funzionamento (DGR 317/2010), dell'Agenzia Regionale Adisu Puglia LAMACCHIA MARIA RAFFAELLA;
2. **di dare atto** che la suddetta nomina è subordinata al successivo accertamento dell'assenza di cause di ineleggibilità, inconferibilità ed incompatibilità previste dalla DGR n. 966 del 25/06/2020;
3. **di stabilire** che il commissario Straordinario proprio in ragione della assoluta temporaneità e straordinarietà dell'incarico svolgerà la propria attività *ratione officii* avvalendosi del supporto della struttura regionale competente sino al completamento delle procedure di cui alla DGR n. 1200 del 09/08/2022;
4. **di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sui siti istituzionali e sul BURP;
5. **di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, ad organi, uffici e soggetti interessati secondo le disposizioni vigenti;
6. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(dott. Gabriele Valerio)

Il Direttore del Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

L'Assessore proponente
(Prof. Sebastiano Leo)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione presentata dall'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

***Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate*:**

approvare per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate, e per l'effetto di:

1. **di nominare quale commissario straordinario,** per le funzioni di cui all'art. 18 del Regolamento di organizzazione e funzionamento (DGR 317/2010), dell'Agenzia Regionale Adisu Puglia LAMACCHIA MARIA RAFFAELLA;
2. **di dare atto** che la suddetta nomina è subordinata al successivo accertamento dell'assenza di cause di ineleggibilità, inconferibilità ed incompatibilità previste dalla DGR n. 966 del 25/06/2020;
3. **di stabilire** che il commissario Straordinario proprio in ragione della assoluta temporaneità e straordinarietà dell'incarico svolgerà la propria attività *ratione officii* avvalendosi del supporto della struttura regionale competente sino al completamento delle procedure di cui alla DGR n. 1200 del 09/08/2022;
4. **di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sui siti istituzionali e sul BURP;
5. **di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, ad organi, uffici e soggetti interessati secondo le disposizioni vigenti;
6. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2022, n. 1242

L.r. 11 febbraio 2002, n. 1, come modificata dalla L.r. 3 dicembre 2010 n. 18. Nomina Collegio sindacale dell'Agenzia regionale del turismo denominata "Pugliapromozione".

L'assessore al Turismo, Ing. Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, dott. Patrizio Giannone e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- L'A.RE.T. (Agenzia regionale del turismo) che assume la denominazione di "Pugliapromozione" è stata istituita con L.r. n. 1, del 11 febbraio 2002, "Norme di prima applicazione dell'art. 5 della l. 29.3.2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese" (Pubblicata nel B.U.R. Puglia 15 febbraio 2002, n. 23), successivamente modificata con L.r. n. 18 del 3 dicembre 2010 recante "Modifiche ed integrazioni alla L.r. 11 febbraio 2002, n. 1" ;
- La legge regionale appena richiamata, all'art. 6, stabilisce che l'Agenzia, qualificata come organismo tecnico operativo e strumentale della Regione, ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera quale azienda dei servizi per la promozione turistica locale, dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica e al successivo art. 8 che sono organi dell'A.RE.T. il Direttore generale, il Collegio sindacale e il Comitato tecnico consultivo;
- Con riferimento al Collegio sindacale il successivo art. 10 della citata legge regionale ne definisce la composizione e le funzioni;
- Con Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 febbraio 2011, n. 176 (pubblicato sul B. U. R. Puglia n. 33 del 03.03.2011), reso ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge regionale 11 febbraio 2002 n. 1, è stata formalmente istituita l'Agenzia Regionale del Turismo (A.RE.T.) Pugliapromozione, con sede legale in Bari;
- Successivamente è stato emanato il regolamento regionale 13 maggio 2011, n. 9 (pubblicato sul B. U. R. Puglia n. 79 suppl. del 20.05.2011), recante la disciplina di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione di cui all'art. 6 della L.r. 1/2002 e ss.mm.ii.;
- Il predetto regolamento all'art. 7, reca le disposizioni inerenti la composizione e le funzioni del Collegio sindacale. In particolare è ivi stabilito che:
  - Il Collegio sindacale è composto da tre membri iscritti all'albo ufficiale dei revisori contabili, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore al turismo ed è insediato con provvedimento del Direttore generale entro e non oltre 10 giorni dalla nomina;
  - I Sindaci durano in carica quattro anni e non possono essere nominati per due mandati consecutivi;
  - I Sindaci decadono dall'incarico in caso di perdita dei requisiti richiesti e di mancata partecipazione a tre sedute consecutive del Collegio senza giustificato motivo;
  - Il Collegio esamina tutti gli atti emanati dall'Agenzia ai fini della verifica della regolare tenuta della contabilità e del controllo della gestione economica e finanziaria dell'Agenzia;
  - Il Collegio sindacale informa la Giunta regionale dell'attività svolta trasmettendo, per il tramite dell'Assessore al Turismo, apposite relazioni annuali.

Considerato che:

- Con D.G.R. n. 1645 del 19 luglio 2011 ai sensi dell'art. 10 della l.r. 1/2002 e dell'art. 7 del Regolamento regionale n. 9/2011 si è provveduto alla nomina del Collegio sindacale dell'A.RE.T. Pugliapromozione;

- Con successivo provvedimento del Direttore generale di Pugliapromozione n. 01/2011 del 1 settembre 2011, reso ai sensi dell'art. 10, comma 2 della l.r. 1/2002 e dell'art. 7, comma 1, del R.R. 9/2011, si è dato corso alla citata D.G.R. di nomina provvedendo all'insediamento del Collegio sindacale;

- Per i Sindaci attualmente in carica è decorso il termine stabilito dall'art 10, comma 3, della l.r. 1/2002 e che per effetto della medesima norma non possono essere nominati per due mandati consecutivi;

Ritenuto:

- Opportuno richiamare il consolidato principio generale in forza del quale il titolare di un organo, quando non venga sostituito allo scadere del suo mandato continua ad esercitare legittimamente le sue funzioni fino alla nomina del sostituto;
- Di dover provvedere, per effetto di quanto precede e al fine di garantire la continuità amministrativa dell'Agenzia, alla nomina del nuovo Collegio sindacale, dando atto che il precedente Collegio, nominato con D.G.R. n. 1465 del 19 luglio 2011 e insediato con provvedimento del Direttore generale dell'Agenzia n. 01/2011 del 1 settembre 2011, continuerà ad esercitare le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Collegio sindacale al fine di garantire l'operatività di Pugliapromozione e l'espletamento dei compiti assegnati alla medesima.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva nessun onere a carico del Bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera i) della L.R. 7/1997 nonché dell'art. 10, comma 1, della l.r. 1/2002, propone alla **Giunta** di:

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di procedere alla nomina del Collegio sindacale dell'A.RE.T. Pugliapromozione nelle persone di:
   Sig. LORUSSO LUIGI Presidente;
   Sig. GELORMINI WALTER Componente;
   Sig.ra TUTINO NICOLETTA Componente.
3. di stabilire, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della l.r. 1/2002 il compenso dei Sindaci nella misura dei minimi tariffari del relativo ordine professionale;

4. di stabilire che il predetto compenso è posto a carico dell'Aret Pugliapromozione;
5. di stabilire che l'incarico di Presidente e di Componenti avrà durata di 4 anni, non rinnovabile per un secondo mandato, decorrenti dal provvedimento di insediamento previsto dall'art. 10 della l.r. 1/2002 da adottarsi a cura del Direttore generale di Pugliapromozione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della normativa vigente;
7. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Turismo e Internazionalizzazione all'A.RE.T. Pugliapromozione ed alla Sezione Raccordo al sistema regionale della Regione Puglia;
8. di demandare al Direttore generale di Pugliapromozione gli adempimenti successivi alla nomina nonché alla redazione e alla sottoscrizione del contratto di conferimento dell'incarico.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
Dott. Patrizio Giannone

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del Territorio
Dott. Aldo Patruno

L'Assessore al Turismo
Ing. Gianfranco Lopane

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di procedere alla nomina del Collegio sindacale dell'A.RE.T. Pugliapromozione nelle persone di:
   Sig. LORUSSO LUIGI Presidente;
   Sig. GELORMINI WALTER Componente;
   Sig.ra TUTINO NICOLETTA Componente.
3. di stabilire, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della l.r. 1/2002 il compenso dei Sindaci nella misura dei minimi tariffari del relativo ordine professionale;
4. di stabilire che il predetto compenso è posto a carico dell'Aret Pugliapromozione;

5. di stabilire che l'incarico di Presidente e di Componenti avrà durata di 4 anni, non rinnovabile per un secondo mandato, decorrenti dal provvedimento di insediamento previsto dall'art. 10 della l.r. 1/2002 da adottarsi a cura del Direttore generale di Pugliapromozione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della normativa vigente;
7. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Turismo e Internazionalizzazione all'A.RE.T. Pugliapromozione ed alla Sezione Raccordo al sistema regionale della Regione Puglia;
8. di demandare al Direttore generale di Pugliapromozione gli adempimenti successivi alla nomina nonché alla redazione e alla sottoscrizione del contratto di conferimento dell'incarico.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2022, n. 1253
Proroga dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Regione Puglia.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Controllo di Gestione e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia, con legge regionale n. 1 del 2011 ha adeguato il proprio ordinamento ai principi e alle disposizioni del D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 (recante "*Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni*") prevedendo, tra l'altro, l'istituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione costituito da tre componenti di elevata professionalità ed esperienza, maturata nell'ambito del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle pubbliche amministrazioni, nominati dall'organo di indirizzo politico-amministrativo per tre anni e rinnovabili una sola volta.

La Giunta Regionale con deliberazione del 17 maggio 2016, n. 674, all'esito di procedura pubblica, ha provveduto a nominare i componenti dell'OIV, per la durata di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione dei relativi contratti e con possibilità di un loro rinnovo. L'incarico è stato rinnovato, ai sensi dell'art. 5 L.R. 1/2011, con deliberazione di G.R. del 29 marzo 2019, n. 590 che ne ha stabilito la durata per il "triennio giugno 2019 – maggio 2022".

In vista della scadenza dell'incarico, la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 703 del 16.05.2022, ha conferito mandato al Segretario Generale della Presidenza di porre in essere i provvedimenti connessi alle procedure di individuazione dei nuovi componenti dell'OIV, nel rispetto delle modalità indicate nel decreto ministeriale del 6 agosto 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica; con la citata DGR la Giunta Regionale, al fine di evitare soluzioni di continuità nelle funzioni istituzionali attribuite all'OIV, ha altresì prorogato l'incarico in scadenza degli attuali componenti dell'OIV fino al 15 luglio 2022 e, comunque, fino alla nomina dei nuovi componenti.

Considerato che:

- con determinazione del Segretario generale della Presidenza n. 35 del 27.05.2022 è stato indetto avviso di procedura selettiva pubblica finalizzata all'acquisizione di candidature per il conferimento di n. 3 incarichi di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance della Regione Puglia;
- in data 30 maggio 2022, l'Avviso adottato con DD n. 35/2022 è stato pubblicato sul Portale della performance del Dipartimento della funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sul BURP (n. 60 del 30 maggio 2022) e sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- che, anche in considerazione dell'elevato numero di manifestazioni di interesse pervenute a seguito dell'indizione dell'Avviso di cui alla DD n. 35/2022 sopra citata, con DGR n. 1008 del 19.07.2022 l'incarico dei componenti dell'OIV è stato prorogato fino al 15 settembre 2022;
- che l'OIV attualmente in carica sta ultimando la chiusura dell'intero ciclo della performance 2021, ivi compresa la relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni di cui all'art. 14, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 150/2009.

Tanto premesso e considerato, si propone, al fine di garantire la continuità nelle funzioni istituzionali attribuite all'OIV, la proroga degli attuali componenti dell'Organismo fino all'insediamento dei nuovi componenti, per consentire la chiusura delle attività di verifica e controllo dei risultati gestionali 2021.

GARANZIA DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL d.lgs. n° 118/2011

Gli oneri derivanti dall'adozione del presente provvedimento quantificabili in **€ 69.176,63**, pari a 3,5/12mi della spesa annuale prevista per i compensi dei tre componenti dell'OIV, per il periodo dal 15.09.2022 al 31.12.2022, trovano copertura nel bilancio 2022 e precisamente:

- per **€ 64.466,21 sul capitolo 1150** (Spese per il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione L.R. 1/2011), di cui:
  - € 55.416,67 per compensi al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione;
  - € 8.866,67 - contributi INPS a carico dell'Amministrazione, pari al 16% di € 55.416,67;
  - € 182,87 - contributi INAIL a carico dell'Amministrazione, pari allo 0,33% di € 55.416,67;

- per **€ 4.710,42** quale IRAP al 8,5%, **sul capitolo 1151** (IRAP sui compensi previsti a favore dei componenti l'Organismo Indipendente di Valutazione)

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

- di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di prorogare l'incarico in scadenza degli attuali componenti dell'OIV, conferito con DGR n. 590 del 29.03.2019, fino all'insediamento dei nuovi componenti, garantendo per tale periodo la continuità nelle funzioni istituzionali attribuite all'OIV;

- di incaricare il Segretario Generale della Presidenza, competente in materia di attuazione del ciclo di gestione della performance, all'espletamento dei successivi adempimenti consequenziali;

- di trasmettere copia del presente atto alla Sezione Personale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
P.O. Controllo di Gestione
(Roberta Centrone)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal funzionario istruttore e dal Segretario Generale della Presidenza;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prorogare l'incarico in scadenza degli attuali componenti dell'OIV, conferito con DGR n. 590 del 29.03.2019, fino all'insediamento dei nuovi componenti, garantendo per tale periodo la continuità nelle funzioni istituzionali attribuite all'OIV;
- di incaricare il Segretario Generale della Presidenza, competente in materia di attuazione del ciclo di gestione della performance, all'espletamento dei successivi adempimenti consequenziali;
- di trasmettere copia del presente atto alla Sezione Personale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2022	21	12.09.2022

PROROGA DELL#ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV) DELLA REGIONE PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
12.09.2022 11:35:32
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1257

PON Inclusione 2014-2020 - Progetto "P.I.U. SUPREME". Autorizzazione alle modifiche di progetto, rimodulazione budget e proroga non onerosa del termine finale di conclusione delle attività progettuali al 31.10.2023. Presa d'atto.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- Con provvedimento del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0"; il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0 incluso l'allegato A; Il predetto DPGR istituisce presso la Segreteria Generale della Presidenza la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.
- Con la DGR n. 1288/2021 è stato nominato dirigente "ad interim" della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche migratorie ed Antimafia sociale il dott. Antonio Tommasi

VISTO

- il D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- il CCNL Funzioni Locali 2016-2018;
- il D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207; la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- il Regolamento (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) N.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi

unitari e di importo forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;

- il Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013; (UE) n.1304/2013; (UE) n.1309/2013; (UE) n.1316/2013; (UE) n.223/2014; (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE abroga il Regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001 e s.m.i.;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15.12.2017 che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, assegnando tra l'altro al PON risorse aggiuntive in tema di "Accoglienza e integrazione migranti";
- la Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06/12/2018 che modifica la Decisione di esecuzione C (2014) 10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione (Azioni di sistema e pilota);
- il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, con il quale è stata adottata la riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, abrogando il D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121;
- il D.P.C.M del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;
- la Convenzione del 16 marzo 2018, e relativo Addendum sottoscritto in data 21 novembre 2018, tra l'Autorità di Gestione e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, con la quale la medesima Direzione Generale, nella persona del Direttore Generale, è stata designata, ai sensi dell'art.123 comma 6 del regolamento (UE) N. 1303/2013, quale Organismo Intermedio;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il Decreto Direttoriale n. 406 del 01.08.2018, che approva la "Nota Metodologica per il calcolo di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE) 1303/2013";

CONSIDERATO CHE:

- la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;
- l'Atto di indirizzo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno 2019 in coerenza con la programmazione economica – finanziaria per il triennio 2019-2021 individua la lotta allo sfruttamento lavorativo come priorità di intervento;
- La DG Immigrazione del Ministero del Lavoro con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, una richiesta di elaborazione della proposta progettuale da finanziare con risorse FSE PON Inclusione, finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto, a valere sul FSE PON Inclusione, per un ammontare di € 12.799.680,00;
- la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila, è stata delegata alla sottoscrizione della presente Convezione tramite appositi atti di delega, trasmessi all'Organismo intermedio, sottoscritti da tutti i partner di progetto;
- la Regione Puglia in qualità di Soggetto beneficiario capofila ha individuato quale Ente partner di progetto "Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali Soc. Coop. Sociale" con Atto Dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018, a seguito degli esiti della Manifestazione di interesse per la selezione di partner per la co-progettazione;
- la Regione Puglia, in qualità di Soggetto beneficiario capofila, ha trasmesso a mezzo PEC del 7 marzo 2019 la progettazione esecutiva, allegata alla presente Convenzione, che vede indicata la Regione Puglia quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali;
- Con nota m_lps.35.REGISTRO UFFICIALE.U.0001179.02-04-2019, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - DIVISIONE I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 del 08 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 08 marzo 2019 con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila, per la realizzazione della Proposta progettuale "P.I.U. – SUPREME" - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SUPREME di contrasto sistemico allo sfruttamento;

- Con provvedimento n. 1421 del 30/07/2019 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto:
  - di prendere atto della sottoscrizione, avvenuta digitalmente in data 08/03/2019, della "CONVENZIONE Per l'attuazione del progetto "P.I.U. -SUPREME" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001" tra l'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione;
  - di prendere atto della avvenuta registrazione con i seguenti visti di regolarità amministrativo-contabile:
    - Ufficio Centrale di Bilancio, al numero 54 in data 12 marzo 2019;
    - Corte dei Conti, al numero 1-417, in data 26 marzo 2019.
  - di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad € 12.799.680,00, assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusione, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi €

12.799.680,00 (Decreto Direttoriale n. 35 del 08 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 08 marzo 2019 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione).

- Con provvedimento n. 1809 del 30/11/2020 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, preso atto dell'addendum alla Convenzione di cui alla DGR n. 1421/2019, con cui il Decreto Direttoriale n. 51 del 30 luglio 2020 della DG Immigrazione del Ministero del Lavoro di Approvazione della rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari con un contributo integrativo di € 7.000.000 (euro settemilioni/00), del Decreto Direttoriale n. 35 del 08 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 08 marzo 2019 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione)

CONSIDERATO, inoltre, che:

- lo stato di emergenza nazionale e le misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 hanno determinato notevoli ritardi nella realizzazione delle attività previste dal cronoprogramma originario del progetto;
- la Regione Puglia, in qualità di capofila del partenariato costituito con le regioni: Sicilia, Calabria, Basilicata e Campania e dal partner privato "Consorzio Nova", a seguito della riunione del Comitato di pilotaggio tra i partner di Progetto e la DG Immigrazione del Ministero del Lavoro tenutosi il 25/07/2022 in cui si è preso atto che il partenariato non avrebbe concluso le diverse procedure di progetto in corso entro il 31/10/2022 e, nel contempo, i partner hanno formulato una proposta di rimodulazione del budget di competenza tendo conto di una stima prudenziale aggiornata. A tal proposito:
  - con la nota prot. AOO_175-3626 del 14/07/2022 ha chiesto al Ministero del Lavoro la proroga del termine di conclusione delle attività progettuali al 31/10/2023 dando atto dei ritardi accumulati nella realizzazione delle diverse attività da parte di tutti i partner di progetto;
  - con la nota prot. AOO_176-2004 del 28/07/2022 ha integrato la richiesta di proroga con la proposta di rimodulazione dei budget assegnati a ciascun partner;

PRESO ATTO che con la nota prot. m_lps.35.REGISTRO UFFICIALE.U.0002537.09-09-2022 il Ministero del Lavoro - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione ha autorizzato le modifiche di progetto, la rimodulazione dei budget di spesa e la proroga al 31/10/2023 del termine finale di conclusione delle attività; pertanto, i budget di spesa attribuiti ad ogni singolo partner sono stati rideterminati in relazione alla reale e concreta possibilità di portare a termine le procedure entro il 31/10/2023 risultando così rideterminati:

BENEFICIARIO	BUDGET DI SPESA ORIGINARIO	NUOVO BUDGET DI SPESA	VARIAZIONE
REGIONE PUGLIA	€ 5.131.023,76	€ 5.179.828,25	+ 48.804,49
REGIONE CALABRIA	€ 2.019.750,03	€ 1.891.947,51	- 127.802,52
REGIONE SICILIA	€ 4.202.399,42	€ 3.550.698,29	- 651.701,13
REGIONE BASILICATA	€ 1.004.505,93	€ 934.505,93	- 70.000,00
REGIONE CAMPANIA	€ 4.329.359,06	€ 4.224.359,06	- 105.000,00

CONSORZIO NOVA	€ 3.112.641,80	€ 4.018.340,96	+ 905.699,16
TOTALE	**€ 19.799.680,00**	**€ 19.799.680,00**	**0,00**

CONSIDERATO

- che con l'A.D. n. 871 del 13 luglio 2020 il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha indetto l'Avviso Pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 5 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 12 mesi, prorogabili per ulteriori 12 mesi, presso la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale per l'attuazione del progetto "P.I.U. SUPREME";
- che con la Deliberazione n. 1431 del 15/09/2021 ad oggetto "*PON Inclusione 2014-2020 – Progetto "P.I.U. SUPREME". Autorizzazione alle modifiche di progetto, rimodulazione budget e proroga non onerosa del termine finale di conclusione delle attività progettali al 31.10.2022. Presa d'atto*" la Giunta regionale ha disposto, tra gli altri, la proroga al 31.10.2022 dei contratti individuali di lavoro collegati al progetto;

RITENUTO, pertanto, che a seguito degli eventi non prevedibili come la pandemia da Covid-19 ed alla crisi bellica in Ucraina, ad oggi sussistono le condizioni di urgenza e necessità di prorogare al 31/10/2023 i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato dei n. 5 funzionari collegati al progetto "P.I.U. SUPREME" per consentire il completamento della realizzazione delle procedure del progetto, il loro monitoraggio oltre che alla predisposizione della rendicontazione finale, così come autorizzato dal Ministero del Lavoro con la nota prot. m_lps.35.REGISTRO UFFICIALE.U.0002537.09-09-2022

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

Il presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K), della legge regionale n. 7/97 e richiamato il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", **propone alla Giunta** l'adozione del seguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di prendere atto dell'autorizzazione del Ministero del Lavoro – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione alle modifiche, alla rimodulazione del budget ed alla proroga al 31/10/2023 del termine finale di conclusione delle attività relative al progetto "P.I.U. SUPREME";
3. di autorizzare la proroga sino al 31/10/2023 dei n. 5 contratti individuali di lavoro subordinato collegati al progetto "P.I.U. SUPREME", di cui all'Avviso Pubblico indetto con determinazione n. 871 del 13 luglio 2020 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;
4. di demandare al dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale l'adozione dei provvedimenti di competenza;
5. di disporre, a cura della Segreteria Generale della Giunta, la notifica del presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione per gli adempimenti di competenza;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino
Politiche per le Migrazioni
Antimafia Sociale
(Antonio TOMMASI)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 22/2021, osservazioni sulla presente proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele EMILIANO)

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'autorizzazione del Ministero del Lavoro – Direzione Generale dell'Immigrazione e

delle Politiche di Integrazione alle modifiche, alla rimodulazione del budget ed alla proroga al 31/10/2023 del termine finale di conclusione delle attività relative al progetto “P.I.U. SUPREME”;

3. di autorizzare la proroga sino al 31/10/2023 dei n. 5 contratti individuali di lavoro subordinato collegati al progetto “P.I.U. SUPREME”,, di cui all’Avviso Pubblico indetto con determinazione n. 871 del 13 luglio 2020 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;
4. di demandare al dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale l’adozione dei provvedimenti di competenza;
5. di disporre, a cura della Segreteria Generale della Giunta, la notifica del presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione per gli adempimenti di competenza;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1278

Adempimenti connessi alle DGR n. 1379/2019, n. 1380/2019 e n. 1935/2017 - "Concessione di contributi finalizzati al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni Comunali e soggetti Privati".

L'Assessore allo Sport, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario di Posizione Organizzativa "Funzioni di supporto nel Monitoraggio/Gestione degli interventi in Materia di Sport" e dal Dirigente della "Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti", come confermata dal Direttore del "Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale", riferisce quanto segue.

Premesso che

- Con Delibera di Giunta regionale n.2186 del 22 dicembre 2021 "Ulteriori disposizioni in materia di sport", a seguito del perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19, si è proceduto a prorogare i termini relativi agli adempimenti connessi agli Avvisi:
  - ✓ Avviso E DGR n.1935/2017 - *"Concessione di contributi finalizzato alla qualificazione del patrimonio impiantistico degli impianti sportivi comunali";*
  - ✓ *"Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del Patrimonio impiantistico sportivo dei soggetti Privati"* - Determinazione Dirigenziale n.082/DIR/2019/715*;*
  - ✓ *"Avviso pubblico per il finanziamento degli interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni Comunali"* - Determinazione Dirigenziale n.082/DIR/2019/716*;*
- l'emergenza epidemiologica da Covid-19 in corso – continua a causare ingenti difficoltà ai Comuni soggetti beneficiari dei finanziamenti degli Avvisi in oggetto nella predisposizione degli atti tecnici e amministrativi per la realizzazione delle attività di recupero funzionale delle strutture sportive interessate e dalla documentazione progettuale presentata e che perdura ancora a tutt'oggi.
- La Regione Puglia negli ultimi anni ha mostrato, attraverso i propri atti e stanziamenti in Bilancio, l'interesse a promuovere lo Sport attraverso svariati interventi.

Considerato che:

- Diversi Comuni, nonché soggetti privati beneficiari dei *contributi finalizzati alla qualificazione del patrimonio impiantistico comunale degli impianti sportivi comunali e privati*, parte integrante del Programma Operativo 2017 e 2019, per il perdurare dell'emergenza sanitaria hanno registrato rallentamenti nella fase chiusura della procedura relativa alla conclusione delle attività ammesse a finanziamento, ed hanno quindi fatto pervenire, presso la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti, richieste di proroga del termine per gli adempimenti sugli interventi finanziati nonché di rimodulazione del cronoprogramma sugli interventi da realizzare, dovuti a difficoltà di carattere burocratico, tecnico ed operativo connesse all'emergenza in atto;
- Tali problematiche hanno interessato i soggetti beneficiari:
  - ✓ Avviso E – DGR n.1935/2017 "Concessioni di contributi per l'adeguamento degli impianti sportivi comunali";
  - ✓ Avviso A.D. n.082/DIR/2019/715 "Concessione di contributo *per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del Patrimonio impiantistico sportivo dei soggetti Privati";*
  - ✓ *Avviso A.D.* n.082/DIR/2019/716 *"Concessione di contributo per il finanziamento degli interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni Comunali".*
- Allo stato di emergenza dovuto al Covid.19, si è aggiunta una ulteriore *"emergenza in conseguenza degli accadimenti in atto sul territorio Ucraino",* per cui sono stati registrati degli aumenti generalizzati dei prezzi ed in particolare di quelle delle materie prime. Questi nuovi incrementi sommati agli aumenti che

si erano realizzati durante la ripresa economica nel corso del 2021, hanno comportato delle ricadute gestionali nella realizzazione dei progetti di investimento dei Comuni con il conseguente rallentamento della tempistica dovuta alla revisione della spesa complessiva del progetto da realizzare;

- E' interesse della Regione Puglia favorire il recupero funzionale degli impianti sportivi in aderenza agli obiettivi perseguiti dagli Avvisi Pubblici di cui sopra con l'accoglimento delle istanze avanzate da diversi Comuni pugliesi e il differimento dei termini previsti dal bando e dal Disciplinare sottoscritto appare in linea con gli obiettivi perseguiti dalle politiche regionali in materia di sport. Viceversa, il diniego delle richieste di proroga, vanificherebbe di fatto i risultati degli interventi già avviati e non ancora terminati.
  Inoltre, la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo – Sport per Tutti, al fine di garantire un supporto alla gestione degli Avvisi di cui sopra, ha necessità di proseguire la collaborazione avviata con l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), (DGR n.151/2021) fino al 31 dicembre 2022, con il supporto di due tecnici esperti del settore;
  Tale impegno di spesa trova copertura nello stanziamento per l'esercizio 2022 sul capitolo di spesa U0861055 del bilancio regionale;

Ritenuto

- Pertanto necessario, al fine di consentire il completamento degli interventi avviati e di quelli non ancora avviati ma ammessi a finanziamento in quanto meritevoli, accogliere talune richieste di Amministrazioni Comunali e soggetti privati volte ad ottenere una proroga dei termini di avvio delle attività rispetto alle precedenti scadenze;
- Necessario, in considerazione del persistere dell'emergenza Covid 19 e di eventi eccezionali manifestatisi nel corso dell'anno, che hanno condizionato la realizzazione delle opere, per gli Avvisi E PO 2017 ed gli Avvisi Impiantistica PO 2019, determinare la data di chiusura degli interventi ammessi a finanziamento, e approvazione dell'atto di Omologazione della spesa, alla data del 30 settembre 2023;
- Inoltre, necessaria, la prosecuzione dell'attività di collaborazione al 31 dicembre 2022 con l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), avviata con DGR n.151/2021, in continuità delle attività non ancora concluse, a supporto del Responsabile del procedimento a causa del conseguente aggravio di lavoro dovuto alle rendicontazioni presentate ed alla notevole mole di documentazione trasmessa dai Comuni;
- Di autorizzare il Dirigente responsabile della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti a ritenere ammissibili, previa verifica, in favore dei soggetti beneficiari di finanziamenti in materia di impiantistica sportiva, eventuali variazioni progettuali, ritenute opportune a causa della situazione emergenziale ed all'incremento generalizzato dei pressi delle lavorazioni e delle materie prima, come sopra esplicitato, la cui durata e incidenza non può essere allo stato conosciuta, purché non alterino la natura complessiva dell'intervento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria di cui al D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La Spesa complessiva derivante provvedimento relativo alla collaborazione con l'ASSET di € 40.000,00, trova copertura nello stanziamento per l'esercizio finanziario 2022 del capitolo di spesa U0861055 del Bilancio Regionale.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Bilancio e allo Sport, Avv. Raffaele Piemontese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di determinare** la data di chiusura degli interventi ammessi a finanziamento e approvazione dell'atto di Omologazione della spesa alla data del 30 settembre 2023 per gli Avvisi:
   - ✓ Avviso E – DGR n.1935/2017 "Concessioni di contributi per l'adeguamento degli impianti sportivi comunali";
   - ✓ Avviso A.D. n.082/DIR/2019/715 "*Concessione di contributo per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del Patrimonio impiantistico sportivo dei soggetti Privati";*
   - ✓ Avviso A.D. n.082/DIR/2019/716 *"Concessione di contributo per il finanziamento degli interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni Comunali";*
3. **di proseguire** la collaborazione con l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), già avviata con DGR n.151/2021, fino alla data del 31 dicembre 2022;
4. **di autorizzare** il Dirigente responsabile della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti a ritenere ammissibili, previa verifica, in favore dei soggetti beneficiari di finanziamenti in materia di impiantistica sportiva, eventuali variazioni progettuali, ritenute opportune a causa della situazione emergenziale ed all'incremento generalizzato dei pressi delle lavorazioni e delle materie prima, come sopra esplicitato, la cui durata e incidenza non può essere allo stato conosciuta, purché non alterino la natura complessiva dell'intervento;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.pugliasportiva.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario di PO
(**Dott. Vincenzo Ranaldo)**

Il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti
(Dott. Benedetto Pacifico)

Il Direttore di Dipartimento Politiche della Salute e del Benessere Animale
(Dott. Vito Montanaro)

L'Assessore al Bilancio con delega allo Sport e alla Programmazione Unitaria
(Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sport, Avv. Raffaele Piemontese;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile di Posizione Organizzativa, dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di determinare** la data di chiusura degli interventi ammessi a finanziamento e approvazione dell'atto di Omologazione della spesa alla data del 30 settembre 2023 per gli Avvisi:
   - ✓ Avviso E – DGR n.1935/2017 "Concessioni di contributi per l'adeguamento degli impianti sportivi comunali";
   - ✓ Avviso A.D. n.082/DIR/2019/715 "Concessione di contributo *per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del Patrimonio impiantistico sportivo dei soggetti Privati";*
   - ✓ *Avviso A.D.* n.082/DIR/2019/716 *"Concessione di contributo per il finanziamento degli interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni Comunali";*
3. **di proseguire** la collaborazione con l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), già avviata con DGR n.151/2021, fino alla data del 31 dicembre 2022;
4. **di autorizzare** il Dirigente responsabile della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti a ritenere ammissibili, previa verifica, in favore dei soggetti beneficiari di finanziamenti in materia di impiantistica sportiva, eventuali variazioni progettuali, ritenute opportune a causa della situazione emergenziale ed all'incremento generalizzato dei pressi delle lavorazioni e delle materie prima, come sopra esplicitato, la cui durata e incidenza non può essere allo stato conosciuta, purché non alterino la natura complessiva dell'intervento;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.pugliasportiva.it.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2022	26	14.09.2022

ADEMPIMENTI CONNESSI ALLE DGR N. 1379/2019, N. 1380/2019 E N. 1935/2017 - #CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DEL PATRIMONIO IMPIANTISTICO SPORTIVO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E SOGGETTI PRIVATI".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 16/09/2022 18:06:32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1284

DM 23 dicembre 2021 - Riparto Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2021/2023 - Approvazione del Piano triennale di attività demenze della Regione Puglia.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Con Accordo siglato il 30 ottobre 2014 la Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni e le Province autonome ha approvato il "Piano nazionale demenze – Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze" (PND). Tale Piano fornisce indicazioni strategiche per la promozione ed il miglioramento degli interventi nel settore, non soltanto con riferimento agli aspetti terapeutici specialistici, ma anche al sostegno a all'accompagnamento del malato e dei familiari lungo tutto il percorso di cura.

Con deliberazione 14 luglio 2016, n. 1034 la Giunta regionale ha recepito il citato Accordo. Esso è costituito da quattro obiettivi primari, articolati ciascuno in azioni specifiche a sostegno della propria realizzazione.
Gli obiettivi riguardano:

1. Interventi e misure di politica sanitaria e sociosanitaria tramite un aumento della diffusione delle conoscenze su diagnosi tempestiva, trattamento e assistenza del paziente con demenza; sostenere, tramite la ricerca i progressi delle cure, il miglioramento della qualità di vita dei pazienti e dei loro *carers*; realizzare sistemi di rilevazione epidemiologica finalizzata alla programmazione e al miglioramento dell'assistenza;
2. Creazione di una rete integrata per le demenze che sia interdisciplinare, con particolare attenzione all'integrazione sociosanitaria e finalizzata alla definizione di PDTA adeguati;
3. Razionalizzazione dell'offerta e miglioramento dell'appropriatezza con definizione di linee guida adeguatamente monitorate nella loro applicazione, e realizzazione di interventi formativi adeguati;
4. Aumento della consapevolezza e, soprattutto, riduzione dello stigma con particolare attenzione ai *caregivers*.

Al fine di dare attuazione alle azioni previste dall'Accordo, la medesima deliberazione rinviava a successivo provvedimento l'istituzione di apposito Gruppo di lavoro specifico per l'adozione di Linee Guida per la promozione di corrette pratiche preventive e clinico-assistenziali, nonché di un documento relativo ai percorsi di cura/percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA).

Il PND ha previsto l'attivazione nel 2015 di un Tavolo di confronto permanente sulle demenze tra il Ministero della salute e le Regioni, che si avvale del contributo scientifico dell'Istituto Superiore di sanità (ISS) nonché di quello delle Associazioni nazionali dei familiari dei pazienti, nell'ambito del quale monitorare il recepimento e l'implementazione del PND e dare avvio ad un lavoro sistematico su questo ambito.

Dal 2015 è operativo un Tavolo per il monitoraggio e l'implementazione del PND con il coordinamento del Ministero della Salute ed in collaborazione con l'ISS. Il predetto Tavolo ha prodotto negli anni 2015-2019 quattro documenti su tematiche di carattere generale così denominati :

- "Linee di indirizzo Nazionali sui Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali per le demenze", "Linee di indirizzo Nazionali sull'uso dei Sistemi Informativi per caratterizzare il fenomeno delle demenze", documenti sanciti con Accordo della Conferenza Unificata nella seduta del 26 ottobre 2017 (Rep.Atti n. 130/CU);
- "Linee di indirizzo nazionali per la costruzione di Comunità amiche delle persone con demenza",

documento sancito con Accordo della Conferenza Unificata nella seduta del 20 febbraio 2020 (Rep. Atti n. 17/CU);
- "Raccomandazioni per la governance e la clinica delle persone con demenza", documento approvato dalla Conferenza delle Regionie delle Province autonome nella seduta del 6 agosto 2020 (Regioni.it 3900 – 10/08/2020).

Nel dicembre del 2020 è stato formalizzato il Tavolo permanente sulle demenze presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria con il compito di:

- monitorare il recepimento del Piano Nazionale delle Demenze, a tal fine individuando specifici indicatori di misurazione per ciascuno degli obiettivi previsti dal piano;
- aggiornare e revisionare con cadenza quinquennale il Piano Nazionale delle Demenze;
- individuare eventuali criticità ed elaborare proposte per il superamento;
- definire indicatori e criteri di qualità per i servizi inclusi nella rete della gestione integrata;
- formulare linee di indirizzo per promuovere corretti approcci nelle fasi di comunicazione della diagnosi, nell'acquisizione del consenso informato e nell'utilizzo degli istituti giuridici;
- valutare gli aspetti etici, quali il tema delle direttive anticipate di trattamento, inclusa la possibilità di accedere alle cure palliative nella fase terminale della malattia;
- promuovere linee di indirizzo a supporto degli operatori coinvolti nell'assistenza e nella tutela delle persone con demenza;
- approfondire le problematiche legate alla specificità delle demenze e all'esordio precoce;
- redigere documenti di approfondimento del Piano Nazionale delle Demenze per la promozione e il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi integrati nel settore delle demenze;
- promuovere linee di indirizzo per il miglioramento della qualità di vita delle persone con demenza, anche attraverso la riduzione dello stigma e l'aumento della consapevolezza della cittadinanza.

Con Decreto della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del 15 giugno 2022 sono stati nominati i componenti del citato Tavolo permanente, tra cui due componenti regionali.

La legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" ha previsto all'art. 1, comma 330 che "Al fine di migliorare la protezione sociale delle persone affette da demenza e di garantire la diagnosi precoce e la presa in carico tempestiva delle persone affette da malattia di Alzheimer, è istituito nello stato di previsione del Ministero della Salute un fondo denominato "Fondo per l'Alzheimer e le demenze" con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023".

Con Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 75 del 30 marzo 2022 sono state definite le modalità di riparto tra le Regioni e le Province Autonome del predetto Fondo.

CONSIDERATO che l'allegato 1 del predetto Decreto, alla voce Criteri di riparto, al punto 1.4, prevede che in applicazione del PND le regioni predispongono linee di azione mediante Piani triennali di attività, volti ad affrontare, tra l'altro, specifiche aree di criticità nella diagnosi e nella presa in carico delle persone con demenza, anche con soluzioni sperimentali e innovative o con l'ausilio di apparecchiature sanitarie, quali:
1. potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo neuro-cognitivo (DNC) minore/(Mild Cognitive Impairment - MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, mediante investimenti, ivi incluso l'acquisto di apparecchiature sanitarie;
2. diagnosi tempestiva del DNC maggiore;
3. sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di telemedicina tesi ad assicurare la continuità delle cure nei diversi setting assistenziali;
4. sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di tele-riabilitazione tesi a garantire un progetto riabilitativo mirato, con lo scopo di migliorare partecipazione, inclusione e qualità della vita del paziente;

5. sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psico-educazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza.

ATTESO che per la Regione Puglia è stato previsto nella tabella riepilogativa dell'allegato 1 al DM uno stanziamento pari a complessivi euro 812.978,25 per il triennio 2021/2023 per finanziare le attività programmate con il piano triennale di attività regionale;

CONSIDERATO che l'assegnazione delle predette risorse è condizionata alla positiva valutazione, da parte del Tavolo permanente sulle demenze del piano triennale di attività delle singole Regioni e Province Autonome da presentare al Ministero della Salute entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso;

CONSIDERATO che la redazione del piano regionale demenze è stata effettuata nel rispetto dei format e delle linee guida messi a disposizione dall'ISS;

PRESO ATTO che fra le diverse alternative fornite dal DM in oggetto, il piano regionale demenze ha privilegiato le linee di intervento 1 e 5 e precisamente:

- AREA 1: Potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo neuro-cognitivo (DNC) minore/(Mild Cognitive Impairment - MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica;
- AREA 5: Sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psico-educazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza;

VISTA la pec del 13/06/2022 con la quale il predetto documento è stato inoltrato alla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, entro il termine previsto dal DM;

VISTA la pec del 27/06/2022 con cui è stato ritrasmesso il predetto documento alla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute;

VISTA la nota della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute 0032523-13/07/2022-DGPRE-MDS-P del 13 luglio 2022 con la quale la Regione Puglia ha avuto notizia dell'approvazione da parte del Tavolo permanente sulle demenze dei piani presentati da tutte le Regioni, inclusa la Puglia;

RITENUTO di poter conseguentemente approvare il piano triennale in questione, al fine di definire gli indirizzi operativi per le Aziende Sanitarie Locali e per il Centro per le malattie neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale dell'Università degli Studi di Bari "Card. G. Panico" – Tricase (Le) coinvolti per la sua attuazione e ripartire le relative risorse da assegnare alle stesse;

RITENUTO pertanto necessario approvare con il documento allegato il Piano triennale di attività sulle demenze di cui al DM 23 dicembre 2021, allegato A – parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATA la necessità di demandare la realizzazione delle attività declinate nell'allegato A al presente atto alle Aziende Sanitarie Locali ed al Centro per le malattie neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale dell'Università degli Studi di Bari "Card. G. Panico" – Tricase (Le) sotto la direzione del Responsabile Scientifico regionale ivi indicato - con la tempistica, i limiti e gli oneri di rendicontazione previsti nel DM in oggetto, nelle Linee guida (allegato B – parte integrante e sostanziale del presente atto) e nel piano triennale demenze approvato con il presente provvedimento;

PRESO ATTO che l'allegato 1 al DM prevede che la prima parte dell'importo (anno 2021) sarà trasferita alle singole Regioni a seguito della valutazione positiva del piano triennale demenze presentato; la seconda parte dell'importo (anno 2022), è erogata alle singole regioni e province autonome entro il 30 novembre 2022 sulla base di una relazione sulle attività svolte e una rendicontazione attestante l'impegno/spesa di almeno l'80%

della prima quota erogata, da presentare improrogabilmente al Ministero della Salute entro il 31 ottobre 2022. Il saldo, (anno 2023), è erogato entro il 30 novembre 2023 dietro presentazione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione attestante le spese sostenute, da presentare entro e non oltre il 31 ottobre 2023;

RITENUTO di impegnare pertanto le Aziende Sanitarie Locali ed il Centro per le malattie neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale dell'Università degli Studi di Bari "Card. G. Panico" – Tricase (Le):

- a realizzare le attività di competenza descritte nell'allegato piano triennale di attività (allegato A), per la realizzazione degli obiettivi;
- a porre in essere le attività amministrative di competenza, necessarie alla realizzazione delle attività, adottando con tempestività, in particolare, gli atti di finalizzazione delle somme che saranno trasferite dalla Regione, nel rispetto delle istruzioni regionali e ministeriali, con speciale attenzione alle indicazioni e ai limiti di utilizzo delle risorse di cui alle Linee guida già citate (allegato A al presente atto) relative alla programmazione e rendicontazione finanziaria;
- a rendicontare le attività svolte e le somme impegnate e/o spese per la realizzazione delle attività secondo le indicazioni e la tempistica fissati, in modo da permettere alla Regione di rispettare gli impegni e le scadenze inderogabili previste nel DM in oggetto;

CONSIDERATO l'obbligo previsto nell'allegato 1 al DM per la Regione, e di rimando per le ASL e per il Centro per le malattie neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale dell'Università degli Studi di Bari "Card. G. Panico" – Tricase (Le) che ricevono tramite essa il finanziamento delle attività, di restituire le somme corrisposte e non spese, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero della Salute;

RITENUTO di demandare ai Direttori Generali la responsabilità nei confronti della Regione delle attività amministrative di gestione e rendicontazione delle risorse assegnate alle ASL ed al Centro per le malattie neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale dell'Università degli Studi di Bari "Card. G. Panico" – Tricase (Le) per la realizzazione delle attività del Piano triennale demenze;

PRECISATO che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria troverà titolo giuridico nelle assegnazioni che verranno effettuate dal Ministero in base al D.M. 23 dicembre 2021

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare l'allegato A al presente provvedimento, a farne parte integrante e sostanziale, contenente 1) il Piano triennale di attività del Fondo per l'Alzheimer e demenze della Regione Puglia di cui al DM 23 dicembre 2021 2) "Guida alla redazione dei piani di attività di Regioni e Province autonome (Fondo per l'Alzheimer e le demenze);
- di precisare che le Unità operative coinvolte nella realizzazione delle attività devono attenersi alle indicazioni operative contenute nell'allegato A al presente provvedimento parte relativa a "Guida alla redazione dei piani di attività di regioni e province autonome (Fondo per l'Alzheimer e le demenze);
- di prendere atto che il finanziamento assegnato alla Regione Puglia per la realizzazione delle attività ivi previste è pari a complessivi euro 812.978,25 per il triennio 2021/2023;
- di demandare alle Aziende Sanitarie Locali ed al Centro per le malattie neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale dell'Università degli Studi di Bari "Card. G. Panico" – Tricase (Le), in qualità di Unità Operative interessate alla realizzazione del Piano, le attività di competenza declinate nell'allegato A al presente atto per la realizzazione degli obiettivi ivi sviluppati;

- di impegnare le Aziende Sanitarie Locali ed il Centro per le malattie neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale dell'Università degli Studi di Bari "Card. G. Panico" – Tricase (Le) a:
  - realizzare le attività di competenza descritte nell'allegato piano triennale di attività;
  - a porre in essere le attività amministrative di competenza, necessarie alla realizzazione delle attività, adottando con tempestività, in particolare, gli atti di finalizzazione delle somme che saranno trasferite dalla Regione, nel rispetto delle istruzioni regionali e ministeriali, con speciale attenzione alle indicazioni e ai limiti di utilizzo delle risorse di cui alla Guida alla redazione dei piani di attività in relazione alla programmazione e rendicontazione finanziaria;
  - a rendicontare le attività svolte e le somme impegnate e/o spese per la realizzazione delle attività secondo le indicazioni e la tempistica fissati, in modo da permettere alla Regione di rispettare gli impegni e le scadenze inderogabili previste nel DM in oggetto;
- di demandare ai Direttori Generali la responsabilità nei confronti della Regione delle attività amministrative di gestione e rendicontazione delle risorse assegnate alle ASL ed al Centro per le malattie neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale dell'Università degli Studi di Bari "Card. G. Panico" – Tricase (Le) per la realizzazione delle attività del piano triennale in oggetto;
- di disporre che il presente atto sia notificato al Ministero della Salute, all' Istituto Superiore di Sanità, ai Direttori Generali delle ASL e del Centro per le malattie neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale dell'Università degli Studi di Bari "Card. G. Panico" – Tricase (Le) coinvolti nella realizzazione del progetto;
- di disporre di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro*

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini

dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone
in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare l'allegato A al presente provvedimento, a farne parte integrante e sostanziale, contenente 1) il Piano triennale di attività del Fondo per l'Alzheimer e demenze della Regione Puglia di cui al DM 23 dicembre 2021 2) "Guida alla redazione dei piani di attività di Regioni e Province autonome (Fondo per l'Alzheimer e le demenze);
- di precisare che le Unità operative coinvolte nella realizzazione delle attività devono attenersi alle indicazioni operative contenute nell'allegato A al presente provvedimento parte relativa a "Guida alla redazione dei piani di attività di regioni e province autonome (Fondo per l'Alzheimer e le demenze);
- di prendere atto che il finanziamento assegnato alla Regione Puglia per la realizzazione delle attività ivi previste è pari a complessivi euro 812.978,25 per il triennio 2021/2023;
- di demandare alle Aziende Sanitarie Locali ed al Centro per le malattie neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale dell'Università degli Studi di Bari "Card. G. Panico" – Tricase (Le), in qualità di Unità Operative interessate alla realizzazione del Piano, le attività di competenza declinate nell'allegato A al presente atto per la realizzazione degli obiettivi ivi sviluppati;

- di impegnare le Aziende Sanitarie Locali ed il Centro per le malattie neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale dell'Università degli Studi di Bari "Card. G. Panico" – Tricase (Le) a:
    - realizzare le attività di competenza descritte nell'allegato piano triennale di attività;
    - a porre in essere le attività amministrative di competenza, necessarie alla realizzazione delle attività, adottando con tempestività, in particolare, gli atti di finalizzazione delle somme che saranno trasferite dalla Regione, nel rispetto delle istruzioni regionali e ministeriali, con speciale attenzione alle indicazioni e ai limiti di utilizzo delle risorse di cui alla Guida alla redazione dei piani di attività in relazione alla programmazione e rendicontazione finanziaria;
    - a rendicontare le attività svolte e le somme impegnate e/o spese per la realizzazione delle attività secondo le indicazioni e la tempistica fissati, in modo da permettere alla Regione di rispettare gli impegni e le scadenze inderogabili previste nel DM in oggetto;
- di demandare ai Direttori Generali la responsabilità nei confronti della Regione delle attività amministrative di gestione e rendicontazione delle risorse assegnate alle ASL ed al Centro per le malattie neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale dell'Università degli Studi di Bari "Card. G. Panico" – Tricase (Le) per la realizzazione delle attività del piano triennale in oggetto;
- di disporre che il presente atto sia notificato al Ministero della Salute, all' Istituto Superiore di Sanità, ai Direttori Generali delle ASL e del Centro per le malattie neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale dell'Università degli Studi di Bari "Card. G. Panico" – Tricase (Le) coinvolti nella realizzazione del progetto;
- di disporre di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Fondo per l'Alzheimer e demenze

Piano Triennale di Attività

DATI GENERALI

Regione: PUGLIA

Enti partecipanti:
- Regione Puglia Servizio strategie e governo assistenza alle persone in condizioni di fragilità;
- Dipartimento di Ricerca clinica in neurologia UOC Malattie Neurodegenerative – Osp. Card. G. Panico di Tricase (Centro di riferimento di Regione Puglia per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale Delibera Regione Puglia n. 1015/2016);

Area progettuale:
- **AREA 1:** Potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo Neuro-cognitivo (DNC) minore/MCI e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica;
- **AREA 5:** Sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi psico-educazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza.

Regioni /Province Autonome coinvolte:
ASL Bari, ASL BAT (Barletta - Andria – Trani), ASL Brindisi, ASL Foggia, ASL Lecce, ASL Taranto

Risorse:

- Totale annualità: Euro 270.992,75

- Totale triennio Euro 812.978,25

Referente Assessorato alla Salute Regione Puglia:
Dott.ssa Elena Memeo
Dirigente Servizio strategie e governo assistenza alle persone in condizioni di fragilità
Tel. 0805403113 – E-mail: e.memeo@regione.puglia.it

Referente scientifico:
Prof. Giancarlo Logroscino
Prof. Ordinario di Neurologia - Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso;
Direttore Centro per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale – Uniba/Pia Fond. Card. G. Panico – Tricase (Le)
tel: +39 0833773904 E-mail: giancarlo.logroscino@uniba.it

Allegato 1

ANALISI STRUTTURATA DEL PIANO

AREE PROGETTUALI

1: Potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo Neuro-cognitivo (DNC) minore/MCI e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica.

5: Sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi psico-educazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza.

Descrizione generale delle linee di azione predisposte rispetto alle aree progettuali identificate

Il Disturbo Neurocognitivo Minore (DNCMn), anche noto come Mild Cognitive Impairment (MCI) è una condizione clinica caratterizzata da un lieve, ma significavo, declino delle capacità cognitive (i.e., memoria a lungo termine, attenzione, linguaggio, …) rispetto a soggetti di età e grado d'istruzione comparabili. Il deterioramento cognitivo è evidente per la persona che lo sperimenta e per chi interagisce con lei; tuttavia, non risulta sufficientemente grave da limitare il soggetto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana. Studi di follow-up a lungo termine, indagini su pazienti con MCI di lunga data e studi su biomarcatori di neurodegenerazione hanno fornito prove coerenti che il MCI rappresenta un'entità prodromica allo sviluppo di un franco quadro di Disturbo Neurocognitivo maggiore (DNCMg). Il quadro sintomatologico evolve in vari stadi, da preclinico a clinico, con vari livelli di gravità, e può sottendere eziopatogenesi diverse: Malattia di Alzheimer (Alzheimer disease, AD), Demenza Vascolare, Demenza in Malattia di Parkinson (Parkinson disease PD), Demenza a Corpi di Lewy (Dementia Levy Body Dementia, DLB), Demenza Frontotemporale (Frontotemporal Dementia, FTD) o mista. Sebbene negli ultimi 10-15 anni sia stato fatto un grande sforzo per individuare terapie farmacologiche in grado di rallentare il declino cognitivo nei soggetti con MCI, ad oggi non esiste un trattamento farmacologico raccomandato. L'unica opzione terapeutica classificata come "Disease Modifying Therapy" (DMT, per una forma di DNC a eziologia neurodegenerativa da AD, è stata recentemente approvata negli Stati Uniti (Aducanumab, nome commerciale Adulhem, prodotto da Biogen) ma non ha ricevuto l'approvazione dell'EMA e non è pertanto disponibile in Europa.

D'altro canto, un crescente corpo di letteratura scientifica ha evidenziato i benefici apportati da interventi non-farmacologici multi-dominio, quali dieta, training cognitivo, esercizio fisico e monitoraggio del rischio cardiovascolare, nel migliorare il funzionamento cognitivo globale, le funzioni esecutive e la meta-memoria.

In conformità a quanto sopra descritto, emerge che la precoce individuazione del MCI apre una finestra di opportunità d'intervento per rallentare e, idealmente, bloccare l'evoluzione della neurodegenerazione a uno stadio precoce. Risulta pertanto fondamentale una gestione globale del paziente con MCI, sia da un punto di vista diagnostico-prognostico che gestionale. In questo scenario, l'omogeneizzazione dei sistemi di rilevazione di dati clinici-neuropsicologici e la loro raccolta attraverso un sistema integrato e condivisibile può consentire, da un lato, di strutturare un percorso clinico-assistenziale definito e monitorabile mediante indicatori clinici e amministrativi, dall'altro di incentivare studi epidemiologici per una migliore programmazione delle cure. Il progetto permetterà inoltre di definire un sistema sanitario regionale preparato al tempestivo inserimento di DMT per i soggetti con MCI e DNCMg che, al di là dell'attuale stato di fermo determinato dallo stop di EMA, si prevede saranno disponibili in Europa a partire dal 2025 essendoci nuove DMT che hanno terminato o sono prossime a terminare trial di fase 3.

Oltre alle ASL Pugliesi saranno coinvolti nel progetto anche gli Ospedali privati regionali classificati (Pia Fond. Card. Panico, Osp. Miulli) e IRCCS San Giovanni Rotondo.

Il progetto si propone di sviluppare attività nelle linee progettuali 1 e 5.

Linea 1 Potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo Neuro-cognitivo (DNC) minore/MCI e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica

OS1: Campagna d'informazione e sensibilizzazione rivolta ai medici di medicina generale (MMG), atta a migliorare il processo di individuazione di soggetti con possibile DNCMn/MCI. La campagna sarà indirizzata a tutti i MMG, già coinvolti nell'invio dei soggetti con deficit cognitivi ai Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) afferenti alle sei Aziende Sanitarie Locali (ASL) di Regione Puglia. Saranno organizzati eventi ECM sull'identificazione precoce di segni e sintomi associati al MCI, sarà suggerito di utilizzare uno strumento di screening standardizzato (i.e. la versione italiana del General Practitioner Assessment of Cognition Score, GPCOG) e sarà chiesto di condividere con i CDCD di riferimento le informazioni clinico-anamnestiche degli assistiti con sospetto di MCI.

OS2: Indagine conoscitiva (survey) presso i CDCD di Regione Puglia, volta a indagare disponibilità di competenze e figure sanitarie coinvolte nel processo di diagnosi e cura dei soggetti con MCI e DNCMg.

OS3: Creazione di un protocollo clinico di valutazione, diagnosi, follow-up e quantificazione del rischio per il MCI, condiviso e standardizzato per tutti i CDCD di Regione Puglia. Questo obbiettivo sarà raggiunto omogeneizzando gli strumenti di valutazione clinica e neuropsicologica, sulla base della cartella informatizzata efficacemente in essere

presso la Regione Lazio. Relativamente alla quantificazione del rischio di sviluppare demenza, sarà potenziato l'impiego di strumenti disponibili in letteratura, indagando le macroaree dieta, attività fisica, sonno, rischio cardiovascolare e isolamento sociale/solitudine.

OS4: Organizzazione e conduzione di Webinar e corsi FAD rivolti alle figure sanitarie che prestano servizio nei CDCD delle sei ASL di Regione Puglia. Si tratterà di corsi di aggiornamento professionale e formazione permanente su temi specifici, quali strumenti per la diagnosi precoce, scale di valutazione del rischio, management territoriale dei soggetti affetti da MCI.

OS5: Sviluppo di una piattaforma per la raccolta dei dati risultanti dal protocollo clinico e di valutazione del rischio sviluppato nell'OS3 e da implementare in ciascun'azienda sanitaria locale. L'intera raccolta dati sarà finalizzata alla creazione di un minimum dataset del MCI, per ottenere informazioni precise sul flusso regionale, al fine di calcolarne prevalenza e incidenza a due anni dall'inizio del progetto. La piattaforma avrà una "control room" gestita dal coordinamento scientifico individuato da Regione Puglia.

Soluzioni e interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche.

WP1 - Formazione e Sensibilizzazione MMG.

Per sostanziare il ruolo dei MMG nell'individuazione di soggetti con possibile MCI, è prevista l'organizzazione e conduzione di tre Webinar (accreditati ECM), in collaborazione con l'Ordine dei Medici di Regione Puglia e le UOC delle Cure Primarie, tenuti da personale sanitario e/o ricercatori con documentata esperienza nella diagnosi precoce e nella gestione del soggetto MCI. Tali eventi formativi riguarderanno strumenti clinici e diagnostici per la diagnosi precoce di MCI, training specifici sulla somministrazione di test di screening, percorsi diagnostici-terapeutici presso i CDCD, rete assistenziale territoriale per l'assistenza dei soggetti affetti da MCI o DNCMg. È inoltre previsto, unicamente per i MMG afferenti al comune di Tricase (Lecce), uno /due eventi formativo in presenza.

WP2 - Survey competenze CDCD.

Sarà eseguita un'indagine conoscitiva (survey) presso i CDCD (*n*=31, dati ISS) afferenti alle sei ASL di Regione Puglia, volta a indagare: a) disponibilità di competenze e figure sanitarie coinvolte nel processo di diagnosi e cura dei soggetti con MCI e DNCMg; b) scale cliniche e test neuropsicologici somministrati nel work-up clinico e diagnostico dei soggetti con sospetto MCI e c) flusso annuale di pazienti con diagnosi di MCI e DNCMg

WP3 - Protocollo clinico di valutazione, diagnosi, follow-up condiviso

Un gruppo multidisciplinare regionale, sulla base dei criteri diagnostici del Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali 5° edizione (DSM-V) e della più recente letteratura scientifica, formulerà un protocollo clinico, condiviso e standardizzato, per la valutazione del rischio, l'orientamento diagnostico e il follow-up dei soggetti affetti da MCI, in sintonia con il gruppo interregionale che è coinvolto sulla linea 1. Particolare importanza sarà data alla rilevazione dell'intervallo temporale fra la comparsa del primo sintomo e la diagnosi di MCI essendo questo un indicatore della qualità del protocollo clinico e miglioramento del processo diagnostico in fase precoce. La *valutazione del rischio* sarà condotta indagando il rischio cardiovascolare (Framingham Risk Score, FRS), lo stato nutrizionale e il pattern alimentare (Mini Nutritional Assessment – MNA, Food Frequentcy Questionnarie – FFQ), l'attività fisica (International Physical Activity Questionnaire – IPAQ, Physical Activity Scale for the Elderly – PASE), il sonno (Pittsburgh Sleep Quality Index, PSQI) e l'isolamento sociale/solitudine (Italian Loneliness Scale, ILS) e status socio-economico (Socio Economic Status Scale, SESS) . Sarà altresì calcolato uno score di rischio di sviluppare demenza (Cardiovascular Risk Factors, Aging, and Incidence of Dementia –CAIDE, Australian National University Alzheimer's Disease Risk Index – ANU-ADRI, LIfestyle for BRAin Health – LIBRA). L'*orientamento diagnostico* verrà formulato sulla base della raccolta anamnestica, dell'esame obiettivo e del profilo cognitivo emerso dai test neuropsicologici. È previsto l'utilizzo dei seguenti test per la valutazione neuropsicologica Mini Mental state Examination (MMSE), Digit span, Test di Corsi, 15 parole di Rey, Fig.complessa di Rey-Osterreith (copia e richiamo), Memoria di Prosa. Trail Making Test (TMT-A, TMT-B), Test delle Matrici Attentive, Test di Stroop, Denominazione visiva, Fluenza verbale (fonemica e semantica), Frontal Assessment Battery (FAB), Matrici Progressive di Raven, Test dell'Orologio, Weigl's Sorting, Test di Copia con e Senza Elementi di Programmazione, Copia di disegni Spinnler e Tognoni. Tale approccio permetterà sia una stratificazione dei soggetti con DNCMg in base al livello di gravità del declino cognitivo (i.e. "lieve", "moderato" o "severo" in base ai punteggi del MMSE) sia una stratificazione del livello di gravità del declino cognitivo nei soggetti con MCI in base alla tassonomia descritta da Petersen & Winblad (MCI singolo dominio o multi-dominio). Inoltre, le alterazioni cognitive e comportamentali emerse nel protocollo valutativo di cui sopra permetteranno, in accordo ai criteri clinici del DSM-V e alle più recenti linee guida disponibili in letteratura, di classificare in i pazienti in base all'eziopatogenesi sottostante in MCI da Malattia di Alzheimer (MCI-AD, (Albert et al. 2011)), MCI-Vascolare (Harrison et al., 2016), MCI da Malattia di Parkinson (MCI-PD, Litvan et al. 2012), MCI a Corpi di Lewy, (MCI-DLB, McKeith et al. 2020) e MCI Frontotemporale (MCI-FTD, Benussi et al. 2021). In base al sospetto diagnostico formulato è prevista l'esecuzione d'indagini di II e/o III livello (i.e. imaging, genetica e biomarcatori di neurodegenerazione) presso un centro di alta specializzazione presente sul territorio,Il *follow-up* sarà pianificato sulla base del profilo individuale di rischio e dell'orientamento diagnostico. Sarà promossa l'interazione con Centri territoriali ad alta specializzazione per approfondimenti diagnostici, qualora necessari.

WP4 - Formazione personale CDCD.
Organizzazione e conduzione di quattro Webinar (accreditati ECM) e di due eventi formativi in presenza per ognuna delle sei ASL. Gli eventi formativi saranno rivolti a medici (neurologi e geriatri) e neuropsicologi e riguarderanno aggiornamenti specifici su: a) scale cliniche e diagnostiche per la diagnosi precoce di MCI; b) scale clinici e questionari per la valutazione multidimensionale del rischio; c) management dei soggetti affetti da MCI. Sarà altresì pianificata una survey di follow-up, per monitorare l'applicazione del protocollo di valutazione del rischio, diagnosi e follow-up, l'inserimento dati nella piattaforma dedicata, il miglioramento dell'approccio diagnostico e della presa in carico.
WP5 - Creazione di un sito/Piattaforma online per raccolta dati.
Come previsto dal PND, sarà importante creare un "network" di tutte le strutture coinvolte nel percorso del paziente con MCI e DNCMg. Pertanto, si prevede la creazione e implementazione di un sito web/piattaforma online per la raccolta di dati clinici, funzionali, neuropsicologici e di valutazione di rischio omogeneizzati presso tutti i CDCD di Regione Puglia nel WP3.
L'accesso alla piattaforma sarà effettuato tramite credenziali univoche, utente-specifiche. L'utente sarà abilitato alla visualizzazione e modifica del dataset relativo al proprio CDCD e avrà possibilità di visualizzare le statistiche descrittive del CDCD di afferenza. I dati raccolti mediante il WP3 saranno impiegati per ottenere informazioni dettagliate relative al flusso regionale del MCI nel sistema dell'assistenza regionale, finalizzate alla diagnosi, cura e gestione dei DNC.

Ambito programmatorio e territori di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti
- Regione Puglia Servizio strategie e governo assistenza alle persone in condizioni di fragilità;
- Dipartimento di Ricerca clinica in neurologia UOC Malattie Neurodegenerative – Osp. Card. G. Panico di Tricase (Centro di riferimento di Regione Puglia per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale Delibera Regione Puglia n. 1015/2016);
- ASL Pugliesi (Bari, BAT, Foggia, Taranto, Brindisi, Lecce)

Atti regionali di riferimento: Delibera Direttore Generale della ASL Lecce n. 984 del 20.04.2017: Istituzione della Rete Aziendale dei Centri per Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD).

Elementi di fattibilità, criticità e innovatività delle soluzioni e degli interventi proposti
WP1 - Formazione e Sensibilizzazione MMG.
Il coinvolgimento dei MMG avverrà con modalità Webinar (n=3), che consentirà la formazione su ampia scala. Unicamente per i MMG afferenti al Comune di Tricase, è previsto anche un corso formativo in presenza. È atteso che l'introduzione di una valutazione neurocognitiva di base all'interno dell'ambulatorio dei MMG avrà una ricaduta positiva, in termini di sensibilizzazione, sull'intera comunità. Ne conseguirà l'aumento del numero di diagnosi di MCI e la riduzione del ritardo diagnostico medio.
WP2 - Survey competenze CDCD.
Ad ogni ASL verrà richiesta una descrizione puntuale di ogni CDCD di pertinenza, in termini di flusso di pazienti, figure professionali disponibili, strumenti diagnostici utilizzati, rapporti con Centri territoriali ad alta specializzazione. Tale survey rappresenterà il primo step per la pianificazione di interventi ottimali per l'implementazione dei CDCD, per l'abbattimento di differenze territoriali, per la creazione di una rete di interazione e per lo sviluppo di un protocollo di valutazione, diagnosi e follow-up.
WP3 - Protocollo clinico di valutazione, diagnosi, follow-up condiviso
Lo sviluppo di un protocollo condiviso vedrà il coinvolgimento di specialisti diversi e rappresentativi dei diversi CDCD. Le competenze specialistiche di ogni figura professionale coinvolta saranno tutelate e potenziate, attraverso una rete di interazione che faciliterà la condivisione di expertise, lo scambio di informazioni scientifiche aggiornate, la collaborazione con altri Centri territoriali. Mediante la valutazione del rischio sarà inoltre possibile promuovere interventi non farmacologici personalizzati potenzialmente in grado di rallentare l'evoluzione a DNCMg
WP4 - Formazione personale CDCD.
Il coinvolgimento di medici e neuropsicologi dei CDCD avverrà con modalità Webinar (n=4), in modo da consentire la formazione su ampia scala. Sono altresì previsti 2 corsi di aggiornamento in presenza per ognuna delle sei ASL. La definizione di una base di conoscenza condivisa inerente la diagnosi e la caratterizzazione del rischio del soggetto con MCI favorirà la diagnosi precoce di tale condizione.
WP5 - Creazione di un sito/Piattaforma online per raccolta dati.
La piattaforma, facilmente compilabile da ogni professionista nell'ambito delle valutazioni presso il CDCD, consentirà, da un lato, la disponibilità ordinata e facilmente consultabile di dati dei singoli pazienti, per confronti nel tempo; dall'altro la creazione di un database unico e condiviso per studi di epidemiologia clincia nei CDCD, per indagare costi economici e sociali della condizione di MCI, per sviluppare modelli predittivi attraverso imaging avanzato.

Trasferibilità delle soluzioni e degli interventi proposti ed eventuali collaborazioni con realtà extraregionali
Nel progetto sono coinvolte tutte le Aziende Sanitarie della Regione Puglia: ASL Bari, ASL BAT (Barletta - Andria – Trani) ASL Brindisi, ASL Foggia, ASL Lecce, ASL Taranto.
Uno studio pilota, relativo al WP1, riguarderà i MMG del Comune di Tricase, che saranno invitati a eventi in presenza di sensibilizzazione per l'identificazione precoce dei soggetti con possibile declino cognitivo e di formazione sugli strumenti di screening da utilizzare. Al fine di comparare l'efficacia dei diversi strumenti di screening per il declino cognitivo per i MMG, ai soli MMG afferenti al comune di Tricase sarà suggerito di utilizzare il TYM (Test Your Memory, Barulli MR. et al., 2021) come uno strumento di screening e saranno erogati training specifici per la somministrazione e interpretazione del test.

Linea 5 Sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi psico-educazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza

OS1: Creazione e implementazione di un protocollo di stimolazione, training cognitivo e riabilitazione funzionale condivisibile e trasferibile ad altri setting territoriali come Centri Diurni, servizi domiciliari e CDCD
OS2: Valutazione, implementazione e monitoraggio di interventi multidominio sui fattori di rischio modificabili estensivamente analizzati nel OS3-Linea 1 e sulla base della letteratura scientifica di riferimento prestando particolare attenzione alle macroaree di dieta, attività fisica e igiene del sonno.
OS3: Attuazione di interventi di tipo psico-educazionale per fornire una maggiore e migliore conoscenza della patologia e delle possibili difficoltà che il paziente e il caregiver potrebbero sperimentare nel decorso.
Questo step mira, inoltre, a modificare le false credenze/stigmi sociali riguardo la malattia. Gli interventi psico-sociali offriranno possibilità di socializzazione e inclusione, andando a ridurre i rischi di isolamento sociale e favorire una maggiore stimolazione mentale per il soggetto. Il soggetto erogatore dell'intervento dovrà gestire tutte le fasi di questo progetto pilota inclusa la valutazione pre e post intervento del profilo clinico/neuropsicologico e sullo status di qualità della vita di paziente, caregiver e nucleo familiare.

Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche
WP1 - Stimolazione cognitiva e training cognitivo (diffusione sul territorio pugliese di trattamenti basati sulla stimolazione cognitiva/training cognitivi).
Per la stimolazione e il potenziamento delle varie domini cognitivi (attenzione, linguaggio, memoria, funzioni esecutive, orientamento temporale, spaziale e memoria topografica, percezione e riconoscimento), verrà utilizzato un training computerizzato con la possibilità di personalizzare il protocollo in base alle caratteristiche del soggetto, al suo grado di compromissione cognitiva e alle sue capacità funzionali residue.
WP2 - Interventi multidisciplinari su dieta, attività fisica e sonno (valutazione e diffusione sul territorio di trattamenti multispecialistici).
Saranno eseguite valutazioni e interventi multidisciplinari, attraverso l'uso di scale specifiche, dei vari fattori di rischio modificabili nei DNCMn e DNCMg e i soggetti saranno monitoratati longitudinalmente per la rilevazione di cambiamenti e l'attuazione di cambiamenti nei piani terapeutici inizialmente indicati.
WP3 - Interventi psico-educazionali e psico-sociali rivolti ai pazienti e ai loro caregivers
Saranno messi a disposizione interventi psicoeducazionali e psicosociali, rivolti sia alla persona con MCI che al caregiver, attraverso l'attuazione di protocolli strutturati validati dalle più recenti evidenze scientifiche. In particolare, si prevede di sviluppare un intervento psicosociale a bassa soglia mirato ad accrescere il livello di consapevolezza sulla patologia, sui fattori di rischio potenzialmente modificabili associati all'MCI, sul concetto di "active aging" e sul ruolo di caregiver, aiutando allo stesso tempo a mantenere la funzionalità emotivo-sociale e cognitivo-comportamentale e contrastando al contempo l'isolamento sociale

Ambito programmatorio e territori di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti
- Regione Puglia Servizio strategie e governo assistenza alle persone in condizioni di fragilità;
- Dipartimento di Ricerca clinica in neurologia UOC Malattie Neurodegenerative – Osp. Card. G. Panico di Tricase (Centro di riferimento di Regione Puglia per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale Delibera Regione Puglia n. 1015/2016);
- ASL Pugliesi: Lecce (OS1, OS2), Bari (OS3)
- Altri servizi territoriali per le demenze (cooperative sociali, centri diurni, comunità amiche)

Atti regionali di riferimento: Delibera Direttore Generale della ASL Lecce n. 984 del 20.04.2017: Istituzione della Rete Aziendale dei Centri per Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD)

Elementi di fattibilità, criticità e innovatività delle soluzioni e degli interventi proposti

WP1 - Stimolazione cognitiva e training cognitivo (diffusione sul territorio pugliese di trattamenti basati sulla stimolazione cognitiva/training cognitivi).
L'implementazione di un modello condiviso e trasferibile di stimolazione e training cognitivi, anche attraverso l'introduzione di software computerizzati, consentirà una maggiore diffusione nei servizi territoriali e un più facile e ampio accesso, per gli utenti, a interventi non-farmacologici in grado potenzialmente di stabilizzare il profilo cognitivo in soggetti con DNCMn e DNCMg.

WP2 - Interventi multidisciplinari su dieta, attività fisica e sonno (valutazione e diffusione sul territorio di trattamenti multispecialistici).
Numerose sono le evidenze scientifiche riguardo i potenziali fattori di rischio correlati ai disturbi cognitivi e alle demenze. L'implementazione nei servizi territoriali di interventi multidisciplinari in fasi precoci della malattia rivestirà un ruolo critico nella riduzione del rischio di conversione in demenza o nel rallentamento del decorso della patologia, con un potenziale impatto significativo sulla qualità di vita dei soggetti stessi, dei loro familiari, sui tassi di ospedalizzazione e quindi sulle spese sanitarie nazionali.

WP3 - Interventi psico-educazionali e psico-sociali rivolti ai pazienti e ai loro caregivers
Lo sviluppo di un protocollo di interventi multidisciplinari, psico-educazionali e psico-sociali vedrà il coinvolgimento di specialisti diversi. Lo studio pilota permetterà di stabilire una base scientifica per la diffusione nei servizi territoriali di tali interventi, attuati sulla base delle conoscenze scientifiche e attraverso una rete di interazione che faciliterà la condivisione di expertise, lo scambio di informazioni scientifiche aggiornate e le collaborazioni multicentriche, rappresenta una attività innovativa nella Regione Puglia con il potenziamento di servizi più capillarmente diffusi e permetterà in futuro, di uniformare l'intervento in tutto il territorio regionale. Questi interventi hanno il potenziale di migliorare la qualità della vita delle persone con demenza e dei loro familiari supportando il loro empowerment e riducendo lo stigma attraverso l'ampliamento delle "Comunità Amiche" presenti nel territorio e la loro integrazione nelle reti dei Comuni di appartenenza. Inoltre, permettono di contrastare attivamente i danni collaterali connessi al disturbo neurocognitivo lieve come l'isolamento sociale, le assenze prolungate a lavoro e la perdita della normale funzionalità in ambito lavorativo, familiare e sociale.

Trasferibilità delle soluzioni e degli interventi proposti ed eventuali collaborazioni con realtà extraregionali
Nel progetto sono coinvolte le Aziende Sanitarie Locali di Bari, BAT e Lecce
Relativamente agli interventi di stimolazione cognitiva (OS1) sarà condotto uno studio pilota su 40 soggetti con MCI afferenti all'ASL LE della durata di 12 mesi.
Relativamente agli interventi multidominio su dieta/pattern alimentare, igiene del sonno e promozione di attività fisica (OS2) sarà condotto uno studio pilota su 80 soggetti con MCI afferenti all'ASL Lecce della durata di 12 mesi.
Relativamente agli interventi di stimolazione cognitiva e training cognitivo, psico-educazionali e psico-sociali (OS3), sarà condotto uno studio pilota su 40 soggetti con MCI afferenti alle ASL Bari della durata di 12 mesi.

Allegato 2

DESCRIZIONE LINEE ATTIVITA' (OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI)
(È possibile indicare uno o più obiettivi generali. Ogni obiettivo generale deve coincidere con una delle aree progettuali previste dal decreto)

OBIETTIVO GENERALE 1: Potenziamento della diagnosi precoce di MCI e identificazione di un profilo di rischio individuale

Razionale e descrizione dell'obiettivo

L'identificazione precoce dei soggetti affetti MCI risulta di primaria importanza, per porre in atto interventi diretti ai fattori di rischio modificabili e in grado di rallentare il declino cognitivo, nella indisponibilità attuale di terapia farmacologiche in grado di modificare il decorso della patologia. La caratterizzazione e implementazione dei CDCD regionali, la promozione di una rete tra CDCD e il coinvolgimento di Centri territoriali ad alta specializzazione, l'identificazione di un profilo di rischio individuale e di un piano diagnostico-terapeutico-assistenziale condiviso favoriranno la presa in carico ottimale dei soggetti affetti da MCI e consentiranno una migliore caratterizzazione della patologia, del suo decorso, delle sue implicazioni economiche e sociali.

Evidenze

-Livingston G, Huntley J, Sommerlad A, et al. Dementia prevention, intervention, and care: 2020 report of the Lancet Commission. Lancet. 2020;396(10248):413-446. doi:10.1016/S0140-6736(20)30367-6

-Ranson JM, Rittman T, Hayat S, et al. Modifiable risk factors for dementia and dementia risk profiling. A user manual for Brain Health Services-part 2 of 6. Alzheimers Res Ther. 2021;13(1):169. Published 2021 Oct 11. doi:10.1186/s13195-021-00895-4

-Huang X, Zhao X, Li B, et al. Comparative efficacy of various exercise interventions on cognitive function in patients with mild cognitive impairment or dementia: A systematic review and network meta-analysis. J Sport Health Sci. 2022;11(2):212-223. doi:10.1016/j.jshs.2021.05.003

-Anstey KJ, Zheng L, Peters R, et al. Dementia Risk Scores and Their Role in the Implementation of Risk Reduction Guidelines. Front Neurol. 2022;12:765454. doi:10.3389/fneur.2021.765454

-Winblad B, Palmer K, Kivipelto M, et al. Mild cognitive impairment--beyond controversies, towards a consensus: report of the International Working Group on Mild Cognitive Impairment. J Intern Med. 2004;256(3):240-246. doi:10.1111/j.1365-2796.2004.01380.x

-Albert MS, DeKosky ST, Dickson D, et al. The diagnosis of mild cognitive impairment due to Alzheimer's disease: recommendations from the National Institute on Aging-Alzheimer's Association workgroups on diagnostic guidelines for Alzheimer's disease. Alzheimers Dement. 2011;7(3):270-279. doi:10.1016/j.jalz.2011.03.008

-Litvan I, Goldman JG, Tröster AI, et al. Diagnostic criteria for mild cognitive impairment in Parkinson's disease: Movement Disorder Society Task Force guidelines. Mov Disord. 2012;27(3):349-356. doi:10.1002/mds.24893

-McKeith IG, Ferman TJ, Thomas AJ, et al. Research criteria for the diagnosis of prodromal dementia with Lewy bodies. Neurology. 2020;94(17):743-755. doi:10.1212/WNL.0000000000009323

-Harrison SL, Tang EYH, Keage HAD, et al. A Systematic Review of the Definitions of Vascular Cognitive Impairment, No Dementia in Cohort Studies. Dement Geriatr Cogn Disord. 2016;42(1-2):69-79. doi:10.1159/000448213

-Benussi A, Alberici A, Samra K, et al. Conceptual framework for the definition of preclinical and prodromal frontotemporal dementia. Alzheimers Dement. Published online December 7, 2021. doi:10.1002/alz.12485

Target
Soggetti con sospetto MCI, segnalati ai CDCD dai MMG e/o da specialisti territoriali o ospedalieri.

Setting
Ambulatori dei MMG, ASL e CDCD regionali, Centri territoriali ad alta specializzazione

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Informazione e sensibilizzazione dei MMG
Attività previste: seminari e webinar di discussione e aggiornamento, tenuti da specialisti esperti nella diagnosi dei disordini cognitivi, per condividere strumenti di valutazione rapidi e protocolli di follow-up o approfondimento diagnostico presso i CDCD.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Survey dei CDCD
Attività previste: formulazione di una survey, inviata per compilazione a ogni CDCD dalle ASL regionali di competenza, inerente bacino di utenza, figure professionali, strumenti diagnostici, flusso di pazienti, criticità e suggerimenti per la loro implementazione. Webinar e corsi di aggiornamento per i professionisti dei CDCD.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Protocollo clinico di valutazione, diagnosi, follow-up
Attività previste: formazione di un'equipe multidisciplinare, rappresentativa dei diversi CDCD, per la realizzazione di un protocollo condiviso di valutazione del rischio, diagnosi e follow-up

OBIETTIVO SPECIFICO 4:
Attività previste: seminari e webinar di discussione e aggiornamento, tenuti da specialisti esperti nella diagnosi dell'MCI, inerenti scale cliniche e test neuropsicologici per diagnosi, strumenti di valutazione del rischio, management del soggetto con declino cognitivo lieve.

OBIETTIVO SPECIFICO 5: Piattaforma per la raccolta dei dati
Attività previste: sviluppo di una piattaforma per inserimento, raccolta e consultazione dei dati. La piattaforma dovrà consentire una raccolta sistematica di dati inerenti ogni singolo paziente e la creazione di un database unico dal quale estrapolare dati da utilizzare per studi epidemiologici sulla malattia.

OBIETTIVO GENERALE 2: Sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi psico-educazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza

Razionale e descrizione dell'obiettivo
Questa linea intende attuare interventi non-farmacologici in una fase precoce di malattia, volti a mantenere ottimi livelli di qualità e durata della vita attiva del paziente (active aging) e dell'assistenza a chi se ne prende cura (caregiver).
Attuare, monitorare e valutare le terapie non farmacologiche e psicosociali nei diversi setting di cura presenti nel territorio come Centro diurni e l'implementazione di servizi domiciliari multi-specialistici per persone con MCI permetterà di migliorare il funzionamento cognitivo globale, di mantenere l'autonomia funzionale, di migliore la qualità della vita e ridurre il tasso di ospedalizzazioni dei soggetti, potenziando al contempo il sistema di presa in carico e di cure in regime domiciliare.

- Hill, N. T., Mowszowski, L., Naismith, S. L., Chadwick, V. L., Valenzuela, M., & Lampit, A. (2017). Computerized cognitive training in older adults with mild cognitive impairment or dementia: a systematic review and meta-analysis. American Journal of Psychiatry, 174(4), 329-340.
- Reynolds, G. O., Willment, K., & Gale, S. A. (2021). Mindfulness and cognitive training interventions in mild cognitive impairment: impact on cognition and mood. The American Journal of Medicine, 134(4), 444-455.
- Gates, N. J., Vernooij, R. W., Di Nisio, M., Karim, S., March, E., Martinez, G., & Rutjes, A. W. (2019). Computerised cognitive training for preventing dementia in people with mild cognitive impairment. Cochrane Database of Systematic Reviews.
- Jean, L., Bergeron, M. È., Thivierge, S., & Simard, M. (2010). Cognitive intervention programs for individuals with mild cognitive impairment: systematic review of the literature. The American Journal of Geriatric Psychiatry, 18(4), 281-296.
- McDermott O., Charlesworth G., Hogervorst E., Stoner C., Moniz-Cook E., Spector A., Csipke E., Orrell M. Psychosocial Interventions for People with Dementia: A Synthesis of Systematic Reviews. Aging Ment. Health. 2019;23:393–403. doi: 10.1080/13607863.2017.1423031. - DOI - PubMed

- Moniz-Cook E, Vernooij-Dassen M, Woods R, Verhey F, Chattat R, De Vugt M, Mountain G, O'Connell M, Harrison J, Vasse E, Dröes RM, Orrell M; INTERDEM group. A European consensus on outcome measures for psychosocial intervention research in dementia care. Aging Ment Health. 2008 Jan;12(1):14-29. doi: 10.1080/13607860801919850. PMID: 18297476.

Target
I soggetti con diagnosi clinica di MCI e i relativi caregiver afferenti ai CDCD o a servizi ospedalieri o distrettuali della regione Puglia.
Per gli studi pilota:
(OS1) 20 soggetti con diagnosi clinica di MCI afferenti ai CDCD o a servizi ospedalieri o distrettuali di ASL Lecce,
(OS2) 80 soggetti con diagnosi clinica di MCI afferenti ai CDCD o a servizi ospedalieri o distrettuali di ASL Lecce e
(OS3) 40 soggetti con diagnosi clinica di MCI e i relativi caregiver afferenti ai CDCD o a servizi ospedalieri o distrettuali di ASL Bari.

Setting
Domicilio, centri specialistici regionali ospedalieri, Centri diurni, CDCD. Le attività proposte possono essere svolte individualmente o in gruppi di 5-8 persone, appaiati per severità del decino cognitivo comparabili.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Stimolazione cognitiva e training cognitivo (diffusione sul territorio pugliese di trattamenti basati sulla stimolazione cognitiva/training cognitivi).

Per la stimolazione e il potenziamento delle varie aree cognitive (attenzione, linguaggio, memoria, funzioni esecutive, attività di orientamento temporale, orientamento spaziale e memoria topografica, percezione e riconoscimento), verrà utilizzato un training personalizzato in base alle caratteristiche del soggetto, al suo grado di compromissione cognitiva e alle sue capacità funzionali residue.
Le attività cognitive proposte sono le seguenti:
- Training cognitivo (individuale, di gruppo e/o con l'utilizzo di software computerizzati presenti in letteratura);
- Stimolazione cognitiva (gruppo o sessioni individuali);
- Reality Orientation Therapy (ROT);
- Sessioni di gruppo di musicoterapia;
- Sessioni di reminiscenza (rievocazione e condivisione di esperienze del passato in setting di gruppo)
- Terapia della validazione;
- Terapia occupazionale e stimolazioni multisensoriali;
- Gruppi di supporto psicologico per migliorare le capacità adattative all'ambiente e alla malattia
- Riabilitazione funzionale ed ecologica per la creazione di ambienti protesici volti alla compensazione di abilità perse.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Interventi multidisciplinari su dieta, attività fisica e sonno (valutazione e diffusione sul territorio di trattamenti multispecialistici).
Valutazione, implementazione e monitoraggio di interventi multidisciplinari sui potenziali e modificabili fattori di rischio di conversione in demenza, evidenziati nella letteratura scientifica di riferimento, come la dieta, l'attività fisica e il sonno.
Gli interventi proposti sono i seguenti:
- Valutazione nutrizionale (valutazione antropometrica: peso, altezza, BMI, circonferenza vita, WHR (indice vita/fianchi), analisi composizione corporea, valutazione livelli di attività fisica), e successive indicazioni personalizzate per piani alimentari specifici (dieta MIND).
- Valutazione strumentale e soggettiva del ciclo sonno/veglia e successive indicazioni su schemi sonno/veglia personalizzati in base al profilo del soggetto.
- Valutazione strumentale e soggettiva del profilo di attività fisica e successive indicazioni su regimi di attività fisica, personalizzati in base al profilo del soggetto, in accordo con le linee guida dell'OMS (150 minuti di attività moderata o 75 minuti di attività intensa o una combinazione equivalente).

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Interventi psico-educazionali e psico-sociali rivolti ai pazienti e ai loro caregivers
Attuazione di interventi di tipo piscoeducazionale per fornire una maggiore e migliore conoscenza della patologia e delle possibili difficoltà che il paziente e il caregiver potrebbero sperimentare nel decorso. Gli interventi psico-sociali offriranno possibilità di socializzazione e inclusione, andando a ridurre i rischi di isolamento sociale e favorire una maggiore stimolazione mentale per il soggetto.
Gli interventi proposti sono i seguenti:
-Gruppi di supporto familiare e supporto individuale.

-Centri di incontro (Meeting Center) e Alzheimer Cafè. -Comunità amiche delle persone con demenza. -Interventi psicoeducazionali sulla patologia e i fattori di rischio modificabili. -Attività di formazione (scuola delle famiglie).
REFERENTI UNITA' OPERATIVE

UNITA' OPERATIVE COINVOLTE

Unità Operativa 1	**Referente**	**Compiti**
Direzione Generale Salute e welfare della Regione Puglia; Centro per le malattie neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale dell'Università degli Studi di Bari "Card. G. Panico" – Tricase (Le).	Dott.ssa Elena Memeo Prof. Giancarlo Logroscino	Coordinamento Scientifico-gestionale e strategico del progetto
Unità Operativa 2	**Referente**	**Compiti**
ASL BARI	Antonio Sanguedolce	Implementazione delle azioni previste dal progetto nei CDCD del territorio di competenza e sede del progetto pilota relativo a OS 3- Linea 5
Unità Operativa 3	**Referente**	**Compiti**
ASL FOGGIA	Antonio Giuseppe Nigri	Implementazione delle azioni previste dal progetto nei CDCD del territorio di competenza
Unità Operativa 4	**Referente**	**Compiti**
ASL BAT	Tiziana Dimatteo	Implementazione delle azioni previste dal progetto nei CDCD del territorio di competenza
Unità Operativa 5	**Referente**	**Compiti**
ASL BRINDISI	Flavio Maria Roseto	Implementazione delle azioni previste dal progetto nei CDCD del territorio di competenza
Unità Operativa 6	**Referente**	**Compiti**
ASL TARANTO	Vito Gregorio Colacicco	Implementazione delle azioni previste dal progetto nei CDCD del territorio di competenza
Unità Operativa 7	**Referente**	**Compiti**
ASL LECCE	Rodolfo Rollo	Implementazione delle azioni previste dal progetto nei CDCD del territorio di competenza e sede del progetto pilota relativo a OS2 - Linea 5 e OS3 - Linea 1.

Allegato 3

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

OBIETTIVO GENERALE 1: Potenziamento della diagnosi precoce di MCI e identificazione di un profilo di rischio individuale *Risultati attesi:* aumento del numero di diagnosi di MCI, riduzione del ritardo diagnostico, rallentamento del decorso della malattia mediante interventi multidominio. *Indicatore di risultato:* flusso pazienti del CDCD (rispetto all'anno precedente), ritardo diagnostico dall'insorgenza dei sintomi (rispetto all'anno precedente), diagnosi MCI/totale pazienti valutati, diagnosi MCI/diagnosi DNCMg, % conversione a demenza (rispetto all'anno precedente) *Fonte di verifica:* cartella informatizzata, piattaforma di raccolta dati *Standard di risultato: Aumento del numero di diagnosi annuali di MCI di almeno il 20%, riduzione del ritardo diagnostico, ritardo fra primo segno/sintomo presentato dal soggetto e diagnosi di MCI di almeno ¼ del tempo medio valutato nella survey di cui OS2*
OBIETTIVO SPECIFICO 1: Informazione e sensibilizzazione dei MMG *Risultati attesi:* aumento del numero di segnalazioni di MCI ai CDCD da parte dei MMG *Indicatore di risultato:* MCI segnalati da MMG/tot MCI segnalati a CDCD, % MCI confermati da CDCD sul totale dei soggetti segnalati da MMG sospetti per MCI *Fonte di verifica:* piattaforma di raccolta dati, questionari di gradimento corsi formativi e rilevanza delle conoscenze acquisite ai fini della corretta identificazione del sospetto di MCI Standard di risultato: obbiettivo è avere almeno un tasso di partecipazione pari almeno al 70% dei MMG **OBIETTIVO SPECIFICO 2: Survey dei CDCD** *Risultati attesi:* caratterizzazione dei CDCD, riduzione delle differenze territoriali *Indicatore di risultato:* numero questionari compilati/nr questionari inviati *Fonte di verifica:* Centro di Coordinamento Scientifico, gestionale strategico *Standard di risultato*: Completamento della survey in almeno l'80% dei CDCD che partecipano all' area progettuale **OBIETTIVO SPECIFICO 3: Protocollo clinico di valutazione, diagnosi, follow-up** *Risultati attesi:* creazione di un protocollo unico e condiviso, riduzione delle differenze territoriali, omogenizzazione del numero e del tempo di diagnosi; *Indicatore di risultato:* differenze territoriali, rilevate mediante questionario di follow-up, inerenti all'uso degli strumenti diagnostici suggeriti, il lavoro in rete, la promozione di interventi multidominio; differenze territoriali nel numero e tempo di diagnosi di MCI e della % di conversione a demenza; *Fonte di verifica:* survey di follow-up; piattaforma di raccolta dati; *Standard di risultato: Uniformazione delle scale cliniche, neuropsicologiche e di valutazione in almeno il 70% dei CDCD che partecipano all' area progettuale* **OBIETTIVO SPECIFICO 4: Aggiornamento personale CDCD** *Risultati attesi:* Definizione di una base di conoscenza condivisa inerente la diagnosi, la caratterizzazione del rischio e il management del soggetto con MCI. *Indicatore di risultato:* questionari di gradimento corsi formativi e rilevanza delle conoscenze acquisite ai fini della corretta identificazione del sospetto di MCI; CDCD che applicano il protocollo condiviso/CDCD totali; n. pazienti valutati/n. pazienti i cui dati sono inseriti su piattaforma online *Fonte di verifica:* questionari somministrati al termine di Webinar e corsi FAD; survey di follow-up; piattaforma online. *Standard di risultato:* adesione a Webinar, corsi FAD, survey di follow-up > 70% del personale dei CDCD; applicazione protocollo condiviso > 70% dei CDCD; inserimento dati di >70% dei pazienti valutati per ogni CDCD.

OBIETTIVO GENERALE 2: Sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi psico-educazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza *Risultati attesi:* implementazione e omogenizzazione degli interventi non farmacologici nei servizi territoriali pugliesi *Fonte di verifica:* report periodico gestito dal coordinamento scientifico, gestionale e strategico *Standard di risultato:* aumento dell'erogazione e dell'accesso degli utenti a questa tipologia di servizi
OBIETTIVO SPECIFICO 1: Stimolazione cognitiva e training cognitivo (diffusione sul territorio pugliese di trattamenti basati sulla stimolazione cognitiva/training cognitivi). *Risultati attesi:* Stabilizzazione del profilo cognitivo e sviluppo di strategie compensatorie per il mantenimento della funzionalità nell'ambiente familiare, sociale e lavorativo (IADL/ADL) e creazione di ambienti protesici. *Indicatori di risultato:* **Indicatore 1:**

RILEVAZIONE QUADRO COGNITIVO DEL PAZIENTE AFFETTO DA MCI	SOMMINISTRAZIONE SCALA MMSE (Folstein MF. et al., 1975; Magni E. et al., 1996)	N° PZ STABILIZZATI (%) N°PZ TOT CON MMSE >20/30	FREQUENZA MONITORAGGIO SEMESTRALE E STESURA REPORT GESTITO DAL COORDINAMENTO SCIENTIFICO, GESTIONALE E STRATEGICO	STANDARD DI RISULTATO >=70% DI STABILITA'

Indicatore 2:

RILEVAZIONE QUADRO FUNZIONALE PAZIENTE AFFETTO DA MCI	SOMMINISTRAZIONE SCALA DAFS e IADL/ADL (Lawton M.P. e Brody E.M., 1969; Katz T.F. 1963).	N° PZ CON RIDUZIONE NON INFERIORE A 5 PUNTI (%) N°PZ TOT	FREQUENZA MONITORAGGIO SEMESTRALE E STESURA REPORT GESTITO DAL COORDINAMENTO SCIENTIFICO, GESTIONALE E STRATEGICO	STANDARD DI RISULTATO >=70 DI STABILITA'

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Interventi multidisciplinari su dieta, attività fisica e sonno (valutazione e diffusione sul territorio di trattamenti multispecialistici).

Risultati attesi:

Mantenimento/miglioramento del benessere psico-fisico, della funzionalità motoria e del tono dell'umore e riduzione dei fattori di rischio cardiovascolare

Indicatori di risultato:

Indicatore 1:

RILEVAZIONE QUADRO NUTRIZIONALE E FISICO DEL PAZIENTE AFFETTO DA MCI	SOMMINISTRAZIONE SCALA MNA (MINI NUTRITIONAL ASSESSMENT) (Vellas B. et al. 1999)	N° PZ CON RIDUZIONE NON INFERIORE A 5 PUNTI (%) N°PZ TOT	FREQUENZA MONITORAGGIO SEMESTRALE E STESURA REPORT GESTITO DAL COORDINAMENTO SCIENTIFICO, GESTIONALE E STRATEGICO	STANDARD DI RISULTATO >=70% STABILITA'

Indicatore 2:

RILEVAZIONE QUADRO CICLO SONNO/VEGLIA DEL PAZIENTE AFFETTO DA MCI	SOMMINISTRAZIONE SCALA PSQI (PITTSBURGH SLEEP QUALITY INDEX) (Curcio G et al., 2013)	N° PZ STABILI O CON INCREMENTO INFERIORE A 2 PUNTI (%) N°PZ TOT	FREQUENZA MONITORAGGIO SEMESTRALE E STESURA REPORT GESTITO DAL COORDINAMENTO SCIENTIFICO, GESTIONALE E STRATEGICO	STANDARD DI RISULTATO >=70% STABILITA' E RIDUZIONE DEI FATTORI DI RISCH IDENTIFICATI IN LINEA PROGETTUALE 1

Indicatore 3:

RILEVAZIONE QUADRO UMORE PAZIENTE AFFETTO DA MCI	SOMMINISTRAZIONE SCALE CSDD E GDS (Alexopoulos GA et al., 1988; Massai P. et al 2018)	N° PZ CON UMORE ORIENTATO SUL VERSANTE NON DEPRESSIVO (%) N°PZ TOT	FREQUENZA MONITORAGGIO SEMESTRALE E STESURA REPORT GESTITO DAL COORDINAMENTO SCIENTIFICO, GESTIONALE E STRATEGICO	STANDARD DI RISULTATO >=60% STABILITA'

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Interventi psico-educazionali e psico-sociali rivolti ai pazienti e ai loro caregivers

Risultati attesi

Mantenimento/miglioramento del benessere psico-fisico sia del soggetto con MCI che dei loro caregivers, riduzione del rischio di isolamento sociale e del "caregiver burden"

Indicatore di risultato:

Indicatore1:

RILEVAZIONE LIVELLO DI ISOLAMENTO SOCIALE	SOMMINISTRAZIONE SCALA ILS (Zammuner, 2008)	N° PZ CON MARCATO ISOLAMENTO SOCIALE (%) N°PZ TOT	FREQUENZA MONITORAGGIO SEMESTRALE E STESURA REPORT GESTITO DAL COORDINAMENTO SCIENTIFICO, GESTIONALE E STRATEGICO	STANDARD DI RISULTATO >=70% DI STABILITA' E RIDUZIONE DELL'ISOLAMENTO

Indicatore2:

RILEVAZIONE CARICO ASSISTENZIALE E LIVELLO DI STRESS NEL CAREGIVER	SOMMINISTRAZIONE SCALE CBI (Novak M. et al., 1989) E ZBI (Chattat R et al., 2011)	N° CAREGIVER CON PUNTEGGIO CBI E ZBI RIDOTTO DI ALMENO 8 PUNTI (%) N°CAREGIVER INTERVISTATI	FREQUENZA MONITORAGGIO SEMESTRALE E STESURA REPORT GESTITO DAL COORDINAMENTO SCIENTIFICO, GESTIONALE E STRATEGICO	STANDARD DI RISULTATO >=70%

CRONOPROGRAMMA (in caso si prevedano più obiettivi generali, compilare per ognuno una scheda dedicata)

		Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
LINEA PROGETTUALE 1	**Obiettivo specifico 1:** Informazione e sensibilizzazione dei MMG	**Attività 1:** Ricognizione dei CDCD e dei centri "Demenze" delle ASL Pugliesi; ricognizione dei Medici di Medicina Generale, mediante coinvolgimento dell'Ordine dei Medici																				
		Attività 2: Definizione del programma di formazione per i MMG																				
		Attività 3: Progetto pilota per formazione in presenza dei MMG di Tricase																				
		Attività 4: Corsi di formazione periodici, individazione e nomina dei referti regionali dei MMG																				
		Attività 5: Campagna promozionale interna alle ASL sul progetto																				
	Obiettivo specifico 2: Survey dei CDCD	**Attività 1:** Formulazione di survey per la ricognizione dei CDCD della ASL Pugliesi																				
		Attività 2: Analisi dei dati ottenuti																				
	Obiettivo specifico 3: Protocollo clinico di valutazione, diagnosi, follow-up	**Attività 1:** Individuazione delle figure coinvolte e dei referenti progettuali																				
		Attività 2: Formulazione di un protocollo clinico condiviso																				
	Obiettivo specifico 4: Formazione del personale dei CDCD	**Attività 1:** Eventi di aggiornamento professionale e formazione permanente su strumenti per la diagnosi precoce, scale di valutazione del rischio, management territoriale dei soggetti affetti da MCI																				
		Attività 2: Questionari di gradimento dei corsi formativi e rilevamento del potenziamento delle conoscenze.																				
		Attività 3: Survey per il monitoraggio dell'attuazione del protocollo condiviso e dell'inserimento dati su piattaforma online.																				
	Obiettivo specifico 5: Piattaforma per la raccolta dei dati	**Attività 1:** Progettazione della piattaforma informatizzata																				
		Attività 2: Fase di Test della piattaforma nell'area ASL LE																				
		Attività 3: Istituzione della piattaforma in tutti i CDCD delle ASL Pugliesi																				
		Attività 4: Controllo della qualità ed analisi dei dati																				
LINEA PROGETTUALE 5	**Obiettivo specifico 1:**Stimolazione cognitiva e training cognitivo	**Attività 1:** Creazione, stesura e condivisione di un protocollo di stimolazione e training cognitivo																				
		Attività 2: Progetto Pilota OS 1 nella ASL BA																				
		Attività 3: Implementazione del protocollo di stimolazione e training cognitivo																				
		Attività 4: Monitoraggio dell'implementazione del protocollo nei servizi territoriali ed analisi dei dati ottenuti																				
	Obiettivo specifico 2: Interventi multidisciplinari su dieta, attività fisica e sonno	**Attività 1:** Creazione, stesura e condivisione di un protocollo di Interventi multidisciplinari su dieta, attività fisica e sonno																				
		Attività 2: Progetto Pilota OS 2 nella ASL LE																				
		Attività 3: Implementazione del protocollo di Interventi multidisciplinari su dieta, attività fisica e sonno																				
		Attività 4: Monitoraggio dell'implementazione del protocollo nei servizi territoriali ed analisi dei dati ottenuti																				
	Obiettivo specifico 3: Interventi psico-educazionali e psico-sociali rivolti ai pazienti e ai loro caregivers	**Attività 1**: Creazione, stesura e condivisione di un protocollo di Interventi psico-educazionali e psico-sociali rivolti ai pazienti e ai loro caregivers																				
		Attività 2: Progetto Pilota OS 3 nella ASL BA																				
		Attività 3: Implementazione del protocollo di Interventi Interventi psico-educazionali e psico-sociali rivolti ai pazienti e ai loro caregivers																				
		Attività 4: Monitoraggio dell'implementazione del protocollo nei servizi territoriali ed analisi dei dati ottenuti																				

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

Unità 1: Coordinamento Scientifico e strategico		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Totale in €**
Personale*		140.000,00 €
Biostatistico	Creazione delle Survey ed Analisi dei dati raccolti dalla piattaforma	
Psicologi	Somministrazione dei test cognitivi e supporto al coordinamento scientifico e strategico e dei CDCD	
Psicoterapeuti	Attività di psicoterapia nei progetti Pilota legati alla linea 5	
Economisti	Studio sui costi della malattia per il SSR e per le famiglie	
Data Entry	Caricamento dati sulla piattaforma informatizzata e supporto al personale CDCD	
Beni		
Materiale di promozione	Materiale promozionale del progetto da collocare nelle ASL e nei CDCD	20.000,00 €
Software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT	Attrezzatura IT per raccolta dati nei CDCD e programmi di riabilitazione	10.000,00 €
Servizi		220.000,00 €
Creazione di una Piattaforma informatizzata	Lo strumento sarà utilizzato al fine di creare una rete virtuale dei CDCD dotata di una "control room" gestita dal coordinamento scientifico di Regione Puglia	
Organizzazione di Eventi	Organizzazione di eventi formativi e di disseminazione dei risulatati del progetto	
Missioni		5.000,00 €
Spese di viaggio e soggiorno	Spese per missioni svolte dai referenti scientifci e clinici coinvolti nel progetto	
Spese generali**		11.489,12 €
Costi indiretti		
Totale		406.489,12 €

Unità 2: ASL BARI		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Totale in €**
Personale*		
Psicologi	Consulenti psicologi per poternziare i CDCD de territorio di compentenza per la durata del progetto	89.728,77 €
Beni		
Software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT	Attrezzatura IT per raccolta dati nei CDCD e programmi di riabilitazione	5.000,00 €
Servizi		
Eventi di formazione	Organizzazione eventi di formazione per MMG e per il personale sanitario che si occupa di demenze	5.000,00 €
Missioni		- €
Spese generali**		
Costi indiretti		2.130,12 €
Totale		101.858,90 €

Untità 3: ASL FOGGIA		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Totale in €**
Personale*		
Psicologi	Consulenti psicologi per poternziare i CDCD de territorio di compentenza per la durata del progetto	51.506,39 €
Beni		
Software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT	Attrezzatura IT per raccolta dati nei CDCD e programmi di riabilitazione	3.000,00 €
Servizi		
Eventi di formazione	Organizzazione eventi di formazione per MMG e per il personale sanitario che si occupa di demenze	5.000,00 €
Missioni		- €
Spese generali**		
Costi indiretti		1.253,17 €
Totale		60.759,56 €

Unità 4: ASL BAT (Barletta-Andria-Trani)		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Totale in €**
Personale*		
Psicologi	Consulenti psicologi per poternziare i CDCD de territorio di compentenza per la durata del progetto	39.776,83 €
Beni		
Software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT	Attrezzatura IT per raccolta dati nei CDCD e programmi di riabilitazione	3.000,00 €
Servizi		
Eventi di formazione	Organizzazione eventi di formazione per MMG e per il personale sanitario che si occupa di demenze	5.000,00 €
Missioni		
Software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT	Attrezzatura per raccolta dati nei CDCD	- €
Spese generali**		
Costi indiretti		370,30 €
Totale		48.147,12 €

Unità 5: ASL BRINDISI		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Totale in €**
Personale*		
Psicologi	Consulenti psicologi per poternziare i CDCD de territorio di compentenza per la durata del progetto	42.673,83 €
Beni		
Software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT	Attrezzatura IT per raccolta dati nei CDCD e programmi di riabilitazione	3.000,00 €
Servizi		
Eventi di formazione	Organizzazione eventi di formazione per MMG e per il personale sanitario che si occupa di demenze	5.000,00 €
Missioni		
Software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT	Attrezzatura per raccolta dati nei CDCD	- €
Spese generali**		
Costi indiretti		588,35 €
Totale		51.262,18 €

Unità 6: ASL TARANTO		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Totale in €**
Personale*		
Psicologi	Consulenti psicologi per poternziare i CDCD de territorio di compentenza per la durata del progetto	51.583,92 €
Beni		
Software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT	Attrezzatura IT per raccolta dati nei CDCD e programmi di riabilitazione	3.000,00 €
Servizi		
Eventi di formazione	Organizzazione eventi di formazione per MMG e per il personale sanitario che si occupa di demenze	5.000,00 €
Missioni		
		- €
Spese generali**		
Costi indiretti		1.259,00 €
-		
Totale		60.842,92 €

Unità 7: ALS LECCE		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Totale in €**
Personale*		
Psicologi	Consulenti psicologi per poternziare i CDCD de territorio di compentenza per la durata del progetto	72.765,14 €
Beni		
Software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT	Attrezzatura IT per raccolta dati nei CDCD e programmi di riabilitazione	6.000,00 €
Servizi		
Eventi di formazione	Organizzazione eventi di formazione per MMG e per il personale sanitario che si occupa di demenze	5.000,00 €
Missioni		
		- €
Spese generali**		
Costi indiretti		- 146,71 €
Totale		83.618,43 €

PIANO FINANZIARIO GENERALE

PROSPETTO GENERALE		
Risorse	**Totale in €**	**%**
Personale	488.034,88 €	**60%**
Biostatistici		
Psicologi		
Economisti		
Data Entry		
Beni	53.000,00 €	**7%**
Materiale promozionale del progetto nei CDCD e nelle ASL e piccola attrezzatura informatica per la raccolta dei dati nei CDCD *e programmi di riabilitazione*		
Servizi	250.000,00 €	**31%**
Creazione di una piattaforma informatizzata		
Eventi di formazione/Disseminazione dei risultati		
Missioni	5.000,00 €	**1%**
Spese per missioni svolte dai referenti scientifci e clinici coinvolti nel progetto		
Spese generali	16.943,36 €	**2%**
Costi indiretti		
Totale	812.978,24 €	**100%**

**** Le spese complessive della voce "personale" non potranno essere superiori al 60% del costo totale del piano.***

***** Le spese complessive della voce "spese generali" non potranno essere superiori al 7% del costo totale del piano***

Guida alla redazione dei piani di attività di regioni e province autonome [1]

(Fondo per l'Alzheimer e le demenze)

[1] si rappresenta l'obbligo di osservare quanto previsto nel punto 5 "Piano finanziario" del presente documento relativamente alle spese ritenute ammissibili come da indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato e della Corte dei Conti

1. STRUTTURA GENERALE DEL PIANO

La struttura generale è riportata nella griglia sottostante.

GRIGLIA DI PROGETTAZIONE	***FORMATO DOCUMENTO***
DATI GENERALI	1 pagina
ANALISI STRUTTURATA DEL PIANO	max 4 pagine
DESCRIZIONE LINEE ATTIVITA' REFERENTI UNITA' OPERATIVE	secondo necessità max 1 pagina per l'elenco delle unità operative
VALUTAZIONE E MONITORAGGIO CRONOPROGRAMMA	secondo necessità
PIANO FINANZIARIO	secondo necessità

2. ANALISI STRUTTURATA (allegato 1 del format)

Al riguardo, si specifica che le linee di azione da predisporre mediante pianificazione regionale, in applicazione del Piano nazionale demenze, sono volte ad affrontare specifiche aree di criticità nella diagnosi e presa in carico delle persone con demenza, anche con soluzioni sperimentali e innovative o con l'ausilio di apparecchiature.

Le aree progettuali, all'interno delle quali predisporre le linee di azioni, sono quelle indicate nel decreto del 23 dicembre 2021 e qui di seguito riportate:

1. *potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo Neurocognitivo (DNC) minore/(Mild Cognitive Impairment - MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, mediante investimenti, ivi incluso l'acquisto di apparecchiature sanitarie;*
2. *diagnosi tempestiva del DNC maggiore;*
3. *sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di telemedicina tesi ad assicurare la continuità delle cure nei diversi setting assistenziali;*
4. *sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di tele-riabilitazione tesi a garantire un progetto riabilitativo mirato, con lo scopo di migliorare partecipazione, inclusione e qualità della vita del paziente;*
5. *sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psico-educazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza.*

Le linee d'azione dovranno essere redatte utilizzando il format dedicato secondo le indicazioni di seguito riportate:

- nell'indicare una o più soluzioni/interventi, tra quelle per le quali sussistono evidenze, si dovrà esplicitarne l'impatto sul sistema sanitario, ad esempio, in termini di maggiore disponibilità di informazioni, diffusione e sostegno di evidenze, miglioramento della qualità assistenziale, aumento della capacità di risposta, aumento dell'offerta di formazione, ecc. Sarà altresì opportuno descrivere i metodi e l'approccio con il quale si intendono attuare le soluzioni proposte;
- sarà opportuno descrivere in modo sintetico ed esauriente l'ambito istituzionale e programmatorio (piani regionali, piani aziendali, altro) di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti;
- per fattibilità si intende la capacità delle risorse (umane, strumentali, finanziarie, organizzative) di acquisire e mettere in atto le soluzioni proposte per implementare le attività, mentre per criticità si intendono gli elementi del contesto che potrebbero ritardare oppure ostacolare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati;
- la proposta dovrà valutare l'applicabilità del processo di intervento e la trasferibilità dell'efficacia dell'intervento in altre località della regione/provincia autonoma, nonché nella pratica generale del servizio sanitario nazionale; è opportuno esplicitare l'eventuale collaborazione di più regioni/province autonome su singole aree progettuali;
- le proposte dovranno tenere conto ed essere coerenti con gli obiettivi del Piano nazionale demenze.

3. DESCRIZIONE LINEE ATTIVITA', OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI e REFERENTI (allegato 2 del format)

È possibile indicare uno oppure più obiettivi generali. Ogni obiettivo generale indicato deve comunque coincidere con una delle cinque aree progettuali previste dal decreto del 23 dicembre 2021 soprariportate, va definito con precisione e potrà essere articolato in singoli obiettivi specifici, altrettanto ben definiti e tra loro coerenti.

Relativamente alle unità operative, si segnala che qualora siano previsti dei soggetti privati, la sentenza della Corte di Giustizia Europea n.159 del 19/12/2012 ha richiamato al rispetto delle normative comunitarie in materia di appalti pubblici (Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n.163).
Pertanto nel caso di coinvolgimento di uno o più soggetti privati sarà necessario esplicitare nel piano le modalità con le quali verrà garantito il rispetto della normativa vigente.
Nel caso di eventuali procedure di gara per la scelta del contraente non ancora completate, non sarà possibile indicare nel piano esecutivo un soggetto specifico, ma dovranno essere indicati i requisiti e le caratteristiche che il soggetto privato dovrà possedere. Si ribadisce che tali eventuali procedure non potranno costituire motivo di ritardo per l'avvio delle attività.

4. VALUTAZIONE, MONITORAGGIO e CRONOPROGRAMMA (allegato 3 del format)

Ai fini di una descrizione appropriata di quanto richiesto, si rammenta di tener conto dei criteri previsti nel decreto del 23 dicembre 2021 in merito alla modalità di valutazione e monitoraggio da parte del Tavolo permanente sulle demenze e cioè nello specifico:

- ✓ coerenza organizzativa degli interventi proposti
- ✓ fattibilità tecnica e finanziaria
- ✓ appropriatezza degli interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche
- ✓ innovatività delle soluzioni proposte

Si rappresenta, inoltre, la necessità di considerare nel piano di attività e quindi anche nel cronoprogramma, tutte quelle azioni volte a:

- sottoscrivere eventuali ulteriori accordi di collaborazione con le unità operative del piano;
- l'espletamento delle procedure per il reclutamento del personale da utilizzare nel piano.

Si rammenta che, ai fini del monitoraggio, **il Tavolo permanente sulle demenze procede con cadenza semestrale ad acquisire, da parte delle regioni e delle province autonome, dei *report* sulle attività svolte** al fine di avere contezza dei seguenti aspetti:

- ✓ punti di forza eventualmente trasferibili ad altre realtà regionali
- ✓ eventuali criticità
- ✓ necessarie ripianificazioni delle attività
- ✓ obiettivi raggiunti/ obiettivi riparametrati

Relativamente alle modalità di erogazione del fondo, si ricorda che vanno considerate le scadenze previste dall'allegato 1 del Decreto di seguito riportate:

La prima parte dell'importo (anno 2021), complessivamente pari ad € 4.700.000,00 è ripartita tra le Regioni e Province Autonome a seguito della positiva valutazione, da parte del Tavolo permanente sulle demenze, del piano triennale di attività che le singole Regioni e Province Autonome devono presentare al Ministero della salute entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. I piani triennali di attività devono essere predisposti in modo da dare contezza delle quote del finanziamento destinate specificatamente alle attività e quelle destinate agli investimenti, anche di natura tecnologica e infrastrutturale.
La seconda parte dell'importo (anno 2022), complessivamente pari ad € 4.700.000,00 è erogata alle singole regioni e province autonome entro il 30 novembre 2022 sulla base di una relazione sulle attività svolte e una rendicontazione attestante l'impegno/spesa di almeno l'80% della prima quota erogata, da presentare, improrogabilmente, al Ministero della salute entro il 31 ottobre 2022.
Il saldo, pari ad € 4.700.000,00 (anno 2023), è erogato entro il 30 novembre 2023 dietro presentazione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione attestante le spese sostenute, da presentare entro e non oltre il 31 ottobre 2023. Ciascuna Regione e provincia autonoma si impegna a restituire le somme corrisposte e non spese, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero della salute. Il Tavolo permanente sulle demenze procede alla valutazione e al monitoraggio degli interventi previsti dai piani triennali di attività delle regioni e delle province autonome.
Il rapporto tecnico verrà elaborato indicando le azioni svolte nel periodo di riferimento, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento del piano, rispetto alla sequenza temporale prevista nel cronoprogramma; mentre il rapporto finanziario dovrà descrivere le spese sostenute nel periodo di riferimento per ogni voce inclusa nel piano finanziario.

5. PIANO FINANZIARIO (allegato 4 del format)

Per ogni unità operativa sarà necessario indicare:

- nome dell'unità operativa;
- descrizione della risorsa (voce di spesa)
- razionale della spesa.
- importo

È necessario, per ogni risorsa che si intende utilizzare, prevedere una breve descrizione della stessa e indicarne il razionale, dal quale emergano le correlazioni con le attività sostenute per il raggiungimento degli obiettivi, ivi comprese le spese generali.

Esempio:

Risorsa (voce e descrizione)	Razionale della spesa
Personale - statistico	- analisi ed elaborazione dei dati
Beni - reagenti	- materiale necessario per l'analisi dei campioni provenienti dalle UU.OO.
Servizi - sviluppo piattaforma web	- creazione e gestione di un sito web con possibilità di accesso riservato per i professionisti e aperto in un'area pubblica agli utenti, per inserimento dei dati e scambio di informazioni
Missioni - Spese di viaggio e soggiorno	- missioni svolte per la partecipazione a riunioni necessarie per l'avanzamento del piano
Spese generali - costi indiretti	- spese di cancelleria/telefoniche/energia ecc., sostenute dall'ente per la gestione amministrativa del piano

Il piano finanziario generale sarà il risultato della sommatoria di ciascuna voce di spesa.
Tutti i costi dovranno essere documentabili, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto di pertinenza, congruità e coerenza. Per ogni voce di spesa sarà necessario garantire il rispetto del principio di economicità proprio della pubblica amministrazione. A titolo di esempio, non verranno ammesse a rimborso spese per l'acquisto di attrezzature informatiche (ad es. personal computer) aventi caratteristiche e prestazioni al di sopra di quelle necessarie alla realizzazione del piano.
Si segnala la necessità di effettuare già nella fase progettuale un'analisi completa dei costi**,** al fine di pervenire ad un piano finanziario definitivo.

Si segnala che, ogni eventuale successiva variazione rispetto alla quota di spesa prevista nel piano finanziario per le singole voci, fermi restando i limiti previsti per le voci del personale e delle spese generali, sarà valutata in fase di rendicontazione in base al criterio di coerenza con gli obiettivi che si intendono raggiungere.

Per le voci di spesa, si chiarisce quanto di seguito.

Personale

Sotto questa voce è possibile destinare risorse **solo ed esclusivamente** per il reclutamento di personale esterno all'Ente e pertanto sono ammissibili a rimborso solamente le spese di personale derivanti dalla stipula di contratti di lavoro flessibile (es. prestazioni professionali di lavoro autonomo da parte di esperti).
A tal riguardo si specifica che il costo per contratti a tempo determinato, potrà essere riconosciuto ai sensi della legge finanziaria 2006 Art. 1 comma 188 per : " l'Istituto superiore di sanità (ISS), l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGE.NA.S), l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), l'Agenzia spaziale italiana (ASI), l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), nonché per le università e le scuole superiori ad ordinamento speciale e per gli istituti zooprofilattici sperimentali", e ai sensi dell'art. 15 octies del Dlgs n.502 del 1992 "alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere".
Sarà possibile il ricorso ad assegni di ricerca, dottorati ed eventuali altre forme di reclutamento e /o finanziamento. Sarà inoltre possibile ricorrere alle borse di studio purché la formazione dei

soggetti beneficiari delle stesse, eventualmente prevista, sia esplicitamente correlata agli specifici obiettivi e attività previsti dal Fondo.
Resta inteso che la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.
Si precisa, inoltre, che le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori **al 60%** del costo totale del piano. Nel piano finanziario per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo; l'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo. In fase di rendicontazione sarà invece necessario specificare per ciascuna figura professionale, la qualifica, il periodo di riferimento del contratto e relativi costi sostenuti e/o impegnati.

Beni

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del piano.
A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria (ad eccezione di quella necessaria per la gestione amministrativa del piano da inserire tra le spese generali)
- acquisto di attrezzature
- software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT

Non può assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza

Servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del piano quali ad esempio:

- traduzioni ed interpretariato
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- realizzazione e/o gestione di siti web
- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del piano)
- servizi di laboratorio

Si rammenta, inoltre che la voce "Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio ad un soggetto esterno. Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al piano un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) che unicamente il personale dedicato al piano deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel piano.
Rientrano in tale voce anche le eventuali spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) per la partecipazione del solo personale coinvolto nel piano a incontri/convegni/eventi formativi purché risultino coerenti con le attività del piano e si evidenzi l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti. Rimane inteso il ristoro dei costi relativi ai pasti sarà

possibile solo nel caso in cui il personale coinvolto non benefici già di un trattamento di missione da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 7% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, spese per adempimenti tributari ecc..), nonché i costi per la gestione amministrativa del piano, in misura proporzionale alle attività previste e al personale esterno utilizzato. Si specifica che in sede di verifica della rendicontazione, la quota dei costi indiretti sarà riproporzionata in relazione alle spese ritenute ammissibili.

Firmato digitalmente da:
MAURO NICASTRO
Regione Puglia
Firmato il: 15-09-2022 16:21:20
Seriale certificato: 644715
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1285

DGR 2029/2021. Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Tirana nell'ambito dell'iniziativa "Tirana Capitale Europea dei giovani 2022". Autorizzazione missione all'estero - Tirana, 27-28 settembre 2022 per la partecipazione al "Tirana Connectivity Forum 2022".

L'Assessore allo Sviluppo economico e alle Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

VISTI:

- La DGR n. 2029 del 30/11/2021 con cui la Giunta Regionale ha approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Tirana nell'ambito dell'iniziativa "Tirana Capitale Europea dei giovani 2022" che prevede l'istituzione di un tavolo di cooperazione sulle politiche giovanili fondato su tre assi principali:
    - Identificazione e scambio di buone pratiche, con particolare riguardo agli interventi per favorire la partecipazione delle persone giovani ai processi decisionali e alla costruzione delle politiche pubbliche;
    - Definizione di misure coordinate per il rafforzamento delle competenze dei giovani con particolare riguardo allo sviluppo sostenibile e all'innovazione per la creazione di un'occupazione di qualità e per imprenditoria giovanile;
    - Lo scambio di esperienze giovanili di innovazione. Solidarietà, sviluppo locale e culturale, fornendo ai giovani partecipanti occasioni di attivazione diretta, sperimentazione collettiva e apprendimento tra pari.
- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale";
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico diaccompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

CONSIDERATO CHE:

- Dal 26 al 28/09/2022 è in programma a Tirana l'evento intitolato "Tirana Connectivity Forum" in occasione del quale il Comune di Tirana ha invitato la Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia ad intervenire, allo scopo di presentare l'esperienza maturata in materia di coinvolgimento e partecipazione giovanile alla definizione delle politiche.

ATTESO CHE:

- La spesa presunta per la missione è quantificabile in circa € 300;
- Nel Bilancio Autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta permissioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" predisposto per sostenere le spese per le missioni da effettuare all'estero.

RITENUTO NECESSARIO

assicurare la partecipazione all'incontro del Dott. Marco Costantino, Funzionario della Sezione Politiche

Giovanili, per assicurare la partecipazione all'evento "Tirana Connectivity Forum 2022" nell'ambito delle attività previste dal protocollo di intesa approvato con DGR 2029/2021

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonchè la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previstedalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta di € 300 da finanziare con le disponibilità del seguente capitolo del Bilancio Autonomo nell'esercizio finanziario 2022: cap. U0003062 "Rimborso spese ditrasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero".

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, ed alla L. n. 160/2019,commi da 541 a 545.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. d) della L.R.7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e approvare quanto riportato in narrativa;
2. di autorizzare la partecipazione del Funzionario della Sezione Politiche Giovanili Dott. Marco Costantino – all'evento denominato "Tirana Connectivity Forum" in programma a Tirana dal 26 al 28 settembre 2022;
3. di dare atto che la spesa complessiva ammonta presuntivamente ad € 300 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblicavigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario della Sezione Politiche Giovanili
(Dott. Marco Costantino)

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili
(Dott.ssa Antonella Bisceglia)

La Direttrice, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
(Dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Dott. Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Politiche Giovanili, Alessandro Delli Noci;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare quanto riportato in narrativa.
2. di autorizzare la partecipazione del Funzionario della Sezione Politiche Giovanili Dott. Marco Costantino – all'evento denominato "Tirana Connectivity Forum" in programma a Tirana dal 26 al 28 settembre 2022;
3. Di dare atto che la spesa complessiva ammonta presuntivamente ad € 300 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";
4. Di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblicavigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2022	9	15.09.2022

DGR 2029/2021. PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI TIRANA NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA #TIRANA CAPITALE EUROPEA DEI GIOVANI 2022". AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO # TIRANA, 27-28 SETTEMBRE 2022 PER LA PARTECIPAZIONE AL #TIRANA CONNECTIVITY FORUM 2022".

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 16/09/2022 18:06:51

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

FRANCESCO
MONACO
03.10.2022
09:37:23
UTC

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)